Anno 97 - Numero 266

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2710): anno L. 13.000, sem. 6780, trim. 3500 - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 9 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 366-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%). - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Enti Cronaca e Spettacoli L. 1300 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 25; *Danimarca kr. 1; Egitto piast. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D M. 0,40; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia piast 4; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 1,20; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rands 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

FINITE LE CONSULTAZIONI DI SEGNI PER IL GOVERNO

L'incarico all'on. Moro entro lunedì Lombardi parteciperà alle trattative

I colloqui fra i quattro partiti per il programma cominceranno martedì alla Camilluccia - La direzione socialista ha delegato Nenni, De Martino e Lombardi - Per la dc saranno accanto a Moro gli onorevoli Salizzoni, Zaccagnini e Gava I socialdemocratici verranno rappresentati da Saragat, Lami Starnuti, e Orlandi; i repubblicani da Reale e La Malfa - Verso il 19 o 20 novembre si potrebbe raggiungere l'accordo politico-economico: si affronterà poi il problema della scelta dei ministri

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 8 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha ultimato le sue consultazioni ricevendo oggi in Quirinale, per la seconda volta, i presidenti del Senato e della Camera, on. Merzagora e Bucciarelli Ducci. Si è poi recato nell'abitazione del sen. Giuseppe Paratore, indisposto, e con lui ha avuto un colloquio da iscriversi nel quadro delle consultazioni per la soluzione della crisi. A questo punto, non rimane al Capo dello Stato che tirare le somme e convocare in Quirinale il designato per la formazione del nuovo governo, l'on. Moro, segretario nazionale della dc.

L'invito a Moro, probabilmente, sarà per la mattina di lunedì. Come già in altre occasioni l'on. Segni si vuole infatti riservare la possibilità di un'attenta valutazione di tutti gli elementi che gli sono stati prospettati, tenendo altresì nel conto che gli può sembrare opportuno lo sviluppo degli avvenimenti svoltisi anche in margine alle consultazioni in Quirinale. C'è infatti, all'infuori di tale sede, una attività politica intensa, dalla quale si traggono utili indicazioni sull'orientamento dei partiti in ordine al nuovo governo.

E' ancora in corso la sessione di lavoro del comitato centrale del partito socialdemocratico, che solo domani sera sarà conclusa con l'approvazione di una mozione che, sulla base della relazione di Saragat, dichiarerà il favore del psdi alla formazione di un governo di centro-sinistra. La mozione, a quanto si prevede, sarà in termini espliciti, tali da dissipare ogni equivoco sulle effettive intenzioni dei socialdemocratici, e da evitare ogni speculazione interpretativa a riguardo del discorso di Saragat.

Come è noto, l'on. Saragat ha ieri preso posizione contro alcuni sconfinamenti polemici dell'on. Riccardo Lombardi, ma non per questo si può parlare, come da parte di taluni si è creduto di poter fare, di un siluro lanciato dal segretario del psdi contro il centro-sinistra. In ambienti socialdemocratici qualificati si osserva infatti che numerosi esponenti politici di ogni partito (compresi gli onorevoli Reale e La Malfa, dei quali non si può mettere in dubbio il fermo favore per il centro-sinistra) hanno recentemente polemizzato con l'on. Lombardi per le sue tesi e per il modo seguito nell'esporle.

E' esattamente quello che ha fatto anche Saragat, nel contesto di una relazione chiaramente positiva per il centro-sinistra, e ciò allo scopo, doveroso più che legittimo, di individuare in anticipo quelle che potranno essere le difficoltà in sede di trattative. Osserva l'agenzia della corrente della sinistra socialdemocratica «Sd» che si può ben avere il diritto di esprimere opinioni «sulla tesi lombardiane in tema di armamento multilaterale o di bastone tra le gambe di qualcuno» appunto per consentire di evitare «le secche in cui la navicella del centro-sinistra potrebbe arenarsi per la seconda (e ultima) volta».

Ciò non vuol dire in ogni modo, come sembra temere l'*Avanti!* di stamane, che si pensi di «*dividere i socialisti con il solito giuoco di distinguerli in buoni e cattivi a seconda dei diversi punti di vista*». Nessuno si propone un tale errore, e tanto meno Saragat, il quale ha ieri domandato nel corso della sua relazione al comitato centrale: «*Proprio noi dobbiamo creare ostacoli al centro-sinistra, mentre la dc volge a sinistra e il psi muove nella direzione giusta?*».

Si sa bene, pertanto, che il psi va preso nel suo insieme, con i «buoni» e i «cattivi» che vi sono, visto che nel complesso, date le risultanze congressuali, il psi oggi si è avviato alla collaborazione democratica. Ne dà conferma un comunicato ufficiale stamane, nel quale si legge che la direzione del psi «*sulla base delle deliberazioni del 35° congresso nazionale ha autorizzato trattative con gli altri partiti di centro-sinistra per la soluzione della crisi ministeriale*».

A questo scopo è stata nominata una delegazione costituita da Nenni, dal vice segretario De Martino e da Riccardo Lombardi, ai quali si uniranno in rappresentanza dei gruppi parlamentari i vice presidenti dei gruppi stessi, sen. Mariotti per il Senato e on. Ferri per la Camera. Nenni ha informato che le trattative si inizieranno senz'altro fra qualche giorno, ma che non è possibile prevedere sin d'ora quando potranno concludersi. Il loro risultato verrà comunque sottoposto al Comitato centrale del partito al quale spetterà la decisione definitiva.

Nenni si è augurato che le trattative abbiano un rapido corso, ed anche i repubblicani sono favorevoli ad una procedura il più possibile spedita. Domani si riunisce il loro Consiglio nazionale, che si concluderà nella giornata di domenica, e si prevede che nella sua relazione introduttiva l'on. Reale vorrà sottolineare in modo speciale l'esigenza di dare alle trattative un corso rapido per abbreviare al massimo l'attesa del Paese. A conclusione del Consiglio nazionale repubblicano sarà approvato un documento programmatico che costituirà il contributo del pri al rilancio del centro-sinistra.

Delegati repubblicani alle trattative saranno gli onorevoli Reale e La Malfa e in qualità di esperti i professori Aride Rossi e Giuseppe Tramarollo. Per i socialdemocratici parteciperanno gli onorevoli Saragat, Tanassi, Lami-Starnuti e Orlandi, e per i democristiani gli onorevoli Moro, Salizzoni, Zaccagnini e Gava. Anche negli ambienti democristiani non si è in grado di precisare quale potrà essere la durata delle trattative. Il termine considerato più probabile è comunque di una settimana all'incirca, e l'inizio dovrebbe aversi martedì prossimo, alla Camilluccia dove già si svolsero le trattative del mese di giugno.

Verso il 19 o 20 novembre si avrebbero quindi le conclusioni che saranno sottoposte all'esame degli organi direttivi centrali dei singoli partiti. Si aprirebbe allora la fase finale per la formazione del governo e la distribuzione degli incarichi ministeriali fra i diversi partiti ed i singoli uomini di ogni partito, fase finale che potrà anch'essa presentare le sue specifiche difficoltà, come è del resto facile dedurre da tutte le altre precedenti esperienze del genere. Si può quindi concludere che una data ragionevole per la formazione del governo e la sua presentazione al Parlamento può essere intravista per gli ultimi giorni del mese o per i primi di dicembre.

v. g.

Il governatore Carli ricevuto al Quirinale

Roma, 8 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli.

I lavori del comitato centrale del psdi

Tremelloni indica le linee per il programma economico

La situazione è delicata, basta con la demagogia, ci vuole severità e chiarezza - Riforme urgenti: le leggi tributaria, sulle società per azioni, contro i monopoli Una politica dei redditi che impegni anche partiti e sindacati - Un discorso di Preti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

La relazione di Saragat al Comitato centrale socialdemocratico, la quale fissa la linea che il psdi seguirà nelle imminenti trattative per la costituzione del nuovo governo di centro-sinistra, ha ottenuto anche oggi, secondo giorno di dibattito, l'adesione quasi unanime dell'assemblea.

L'on. Tremelloni ha esposto la linea economica che, secondo il psdi, dovrebbe essere attuata dal governo di centro-sinistra. Egli ha ricordato gli inviti alla prudenza da lui rivolti in passato, ma senza successo anzi incontrando le ironie di «oratori e giornalisti», poi ha detto che se «*la situazione non è tragica ma senza rimedio, non si devono sottovalutare alcuni suoi sintomi che possono divenire più gravi*».

Tremelloni ha insistito su un concetto principalmente: «Ancor prima dei traguardi, bisogna mettersi d'accordo sul comportamento», difatti «la gente manifesta la sua sfiducia non tanto sui traguardi, quanto sulla capacità degli uomini di governo e comportarsi in modo univoco e chiaro, che non dia origine a vaghi tentativi di approssimazione, a svariate interpretazioni della lettera dei programmi, a esperienze mai meditate, a posologie sbagliate dei rimedi a disposizione, alla doccia scozzese delle alternanze dei provvedimenti».

Dopo questa severa premessa, con evidenti punte polemiche alla politica passata, Tremelloni ha detto che l'accordo della coalizione deve sussistere «*non solo sui limiti e sulle priorità, ma anche sui tempi, modi e mezzi per la loro realizzazione*» e ha precisato che le riforme più urgenti sono: la legge tributaria, quella antimonopolistica e per le società per azioni, la riforma della pubblica amministrazione.

«Le condizioni generali, la fase economica che attraversiamo — ha proseguito Tremelloni, esigono più una politica economica severa, e quindi non sempre popolare, che una politica di incontrollata espansione ed erogazione dei redditi monetari; quindi comportano più che mai il coraggio di risposte negative e di limitazioni, netto rifiuto di ogni demagogia e la seria propensione a provocare la ripresa di un clima produttivo, nel contemporaneo raggiungimento dei traguardi sociali programmati». Occorre pertanto che lo sforzo di coordinamento del governo si accentri, nella sua prima fase, nell'obbiettivo di stabilizzare alcune condizioni fondamentali, proponendosi anzitutto di ristabilire una relativa ma durevole stabilità monetaria.

Tremelloni ha aggiunto che bisogna «*scartare l'inflazione, come via comoda e trista per risolvere gli squilibri, del nostro sistema di vita*». Oggi «*tutto è condizionato dalla nostra capacità di riprendere un ritmo produttivo senza grave erosione monetaria. Dobbiamo attrezzarci per contenere l'aumento dei redditi nominali, quando tale aumento minaccia i redditi reali. Bisogna essere d'accordo per creare e mantenere una serie di equilibri, tra le risorse globali e la domanda, tra investimenti e consumi, tra investimenti pubblici privati, tra spesa pubblica e entrate pubbliche, tra entrate e uscite della bilancia dei pagamenti. Sulla necessità di questi equilibri nessuno può ora ironizzare*».

«Una politica di redditi — ha concluso Tremelloni — è la pietra di paragone della maturità del Paese alla programmazione. Partiti e sindacati devono essere impegnati a collaborare seriamente per la riuscita di una tale politica, che condiziona la possibilità di uno sviluppo senza squilibri. Non si può continuare per molto tempo con una macchina dello Stato che procede a stento e stancamente. Se il governo futuro non considererà prioritario questo obiettivo, sarà inutile parlare del resto del programma. Tutto ciò ci conduce a concludere, con Saragat, che occorre ad un tempo senso di responsabilità e coraggio».

L'on. Preti, leader della sinistra, ha concordato con la impostazione di Saragat. Egli ha però rilevato, con evidente riferimento alle critiche rivolte dal segretario del partito all'on. Lombardi, che «*non si devono personalizzare le posizioni politiche*» poiché «*un partito è responsabilmente rappresentato dalla propria segreteria e ha diritto di essere accreditato per i suoi documenti congressuali*». Preti — che aveva già replicato alla destra del psdi e all'on. Paolo Rossi dimostrando che non esistono alternative concrete al centro-sinistra e che le elezioni sarebbero «*un salto nel buio*» — ha valutato positivamente le conclusioni del congresso socialista, mostrandosi ottimista e fiducioso nel raggiungimento dell'intesa per il governo.

Per le manifestazioni locali il psi — secondo Preti — ha fatto un passo avanti: il settore sindacale sarà messo in movimento dal governo di centro-sinistra: non sarà difficile trovare un accordo sul programma economico-sociale: le dichiarazioni di Nenni in politica estera, pur diverse dalla linea del psdi, sono conciliabili con la partecipazione dei socialisti al governo. Su quest'ultimo punto Preti ha rilevato che nel programma del governo dovrà essere precisato che la collaborazione con le nazioni occidentali continuerà ad essere un elemento fondamentale della politica italiana. «*Un gruppo politico può avere una vocazione neutralistica, ma quando si fa parte di una comunità di nazioni si deve mantenere lealmente con esse il vincolo della solidarietà. Né si possono accettare esclusioni aprioristiche di questo o quel tipo di organizzazione difensiva (tipo forza multilaterale atomica della Nato)*». Preti ha concluso dicendosi convinto che la partecipazione del psi al governo agevolerà il processo di convergenza dei psdi e del psi verso l'unificazione.

Oltre questi due discorsi di maggior rilievo, il dibattito ha registrato numerosi interventi che hanno insistito su temi particolari della relazione Saragat, principalmente quelli dei sindacati, delle amministrazioni locali, della politica estera.

Il dibattito continuerà domani e si concluderà con la replica di Saragat e l'approvazione di un ordine del giorno che autorizzerà il partito ad iniziare le trattative per la formazione del governo di centro-sinistra.

f. d. l.

Il giudizio dei laburisti sul socialismo italiano

Parigi, 8 novembre.

L'esponente laburista britannico Patrick Gordon Walker, ministro degli Esteri del «gabinetto ombra», attualmente a Parigi per la conferenza dei parlamentari della Nato, parlando con i giornalisti sulla situazione italiana ha dichiarato che l'auspicio del partito laburista britannico è che il partito socialista democratico italiano e il psi possano realizzare una riunificazione in un prossimo avvenire.

«*Fino ad oggi, tuttavia* — ha detto Gordon Walker — *considereremo come partito fratello quello dell'on. Saragat. Il nostro invito ufficiale alla prossima conferenza di Londra è stato inviato all'on. Saragat; al congresso del psdi abbiamo inviato un delegato ufficiale mentre a quello del psi abbiamo inviato soltanto un osservatore; il psdi è membro dell'Internazionale, il psi non lo è. Pertanto, non possiamo avere dei rapporti fraterni con il psi a meno che non consenta una riunificazione dei due gruppi. Ovviamente ciò non esclude la possibilità per noi di incontrarci e di discutere con l'on. Nenni, e con gli esponenti del psi*».

Il Cancelliere parla ai militari

Il cancelliere Ludwig Erhard ha pronunciato ieri a Colonia un importante discorso durante il suo primo incontro con i generali dell'esercito tedesco

Discorso ai generali tedeschi riuniti a Colonia

Erhard: Nessun esercito nazionale oggi può difendere da solo la patria

«La difesa — ha detto, in polemica con De Gaulle — è un compito comune. Dobbiamo appoggiare con tutti i mezzi gli sforzi della Nato» - Monito ai capi militari di Bonn che insistono per avere atomiche: «La Bundeswehr non deve diventare strumento d'aggressione»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 8 novembre.

Le esigenze militari vanno inquadrate nelle concrete situazioni politiche: alla politica spetta il primato assoluto. Su questo punto, il nuovo cancelliere Ludwig Erhard ha svolto oggi un lungo discorso ai comandanti della Bundeswehr convenuti, per una riunione, a Colonia. Quello di oggi è stato il suo primo incontro con i comandanti tedeschi e con il capo di stato maggiore dell'esercito gen. Foertsch.

«Voi — ha esordito Erhard — avete la mia piena fiducia, ma vi prego di tener presente che ogni risoluzione dev'essere il frutto di molti punti di vista, e che non sempre si possono soddisfare richieste che a voi paiono giuste...». *Erhard non poteva parlare con maggior chiarezza ai generali tedeschi che, con ricorrente puntualità, insistono su concessioni militari in aperto contrasto con la strategia occidentale. La principale richiesta dei generali tedeschi è d'ottenere armi atomiche per la Bundeswehr. Un'altra esigenza da loro sottolineata in più occasioni è la «strategia avanzata», cioè la difesa della Germania sui suoi confini orientali.*

La strategia avanzata presuppone anche l'immediata risposta atomica all'aggressore. La stessa ministro per la difesa Von Hassel va sostenendo che per scoraggiare le aggressioni occorre mantenere vivo il rischio di una pronta risposta nucleare. I piani del Pentagono e della Nato prevedono, invece, una difesa per gradi: il primo scalino è costituito dalle armi convenzionali, l'ultimo dalle bombe atomiche. Il «deterrent» progressivo serve appunto a ridurre al minimo i rischi di un conflitto nucleare.

Con il suo discorso di oggi, registrato a Bonn con molto interesse, Erhard si è quindi pronunciato in favore della strategia atlantica, a differenza del suo predecessore Konrad Adenauer. L'importanza dell'intervento del Cancelliere non si esaurisce qui, perché Erhard ha colto il destro per riaffermare, al di sopra dei particolari impegni della Germania, la solidarietà fra i paesi dell'Alleanza Atlantica.

«Ricordatevi — *egli ha detto ai generali* — che la Bundeswehr è uno strumento di difesa, al servizio della pace. E che è nostro compito appoggiare con tutti i mezzi gli sforzi della Nato per la collaborazione politica ed una migliore integrazione degli armamenti per la difesa. Ecco perché noi siamo favorevoli alla forza atomica multilaterale proposta dagli Stati Uniti». *Questa parte del discorso è parsa chiaramente antigollista.*

«Oggi — *ha detto infatti il Cancelliere* — non vi è nessuna forza militare nazionale indipendente che sia in grado di difendere con successo la propria. La difesa è diventata un compito comune. Questa realizzazione presuppone un'azione comune basata sulla considerazione delle esigenze di sicurezza di tutti i membri dell'Alleanza».

Erhard ha anche affermato che la Germania Occidentale deve contribuire agli sforzi intesi a trovare il modo di porre fine alla guerra fredda. L'ex cancelliere Adenauer e il gruppo parlamentare che lo appoggia si oppongono ai contatti russo-americani per l'alleggerimento della tensione mondiale.

Erhard ha dedicato infine, le ultime battute del discorso ai compiti della Bundeswehr che — ha ripetuto — «non deve diventare strumento di politica nazionale, né tanto meno, di aggressione. La Bundeswehr deve inserirsi, in modo armonico, negli ordinamenti democratici. Il soldato che compie il suo dovere, ha detto Erhard, merita la nostra piena fiducia. Il "cittadino in uniforme", che rappresenta l'antitesi del militarismo, non è per noi un vuoto "slogan". Tocca a voi vigilare sugli ordinamenti democratici all'interno della Bundeswehr».

Proprio due giorni fa, il ministro per la Difesa aveva sollecitato un più rigido addestramento militare per i soldati tedeschi. La polemica fra Erhard ed il suo ministro ha trovato oggi riscontro nell'assenza di Von Hassel dalla riunione dei generali. Von Hassel, afferma il portavoce ufficiale del governo, è raffreddato.

Massimo Conti

L'annuncio a Washington

Raggiunta l'intesa sul grano tra la Russia e gli Stati Uniti

Washington, 8 novembre.

Stati Uniti e Unione Sovietica hanno raggiunto oggi una «intesa» nelle trattative per l'acquisto di grano americano da parte dell'Urss: da parte americana verrà offerto grano ad un prezzo comprendente il costo del trasporto fino ai porti russi. L'annuncio è stato dato dal Dipartimento di Stato.

L'«intesa» è stata raggiunta nel corso di una riunione tra la delegazione sovietica e il sottosegretario americano agli Esteri, George Ball. (Associated Press).

Conferenza-stampa del Segretario di Stato

Rusk: Non possiamo permettere che i sovietici blocchino Berlino

"Kruscev si è già reso conto che il rischio sarebbe grave" - Un appello a rimanere vigili

(Dal nostro corrispondente)
New York, 8 novembre.

Il segretario di Stato, Rusk, ha oggi tenuto un'importante conferenza stampa, trasmessa per tv. Egli ha indetto l'incontro con i giornalisti per informare l'opinione pubblica sulla nuova situazione del Vietnam del Sud, in riferimento all'avvenuto riconoscimento ufficiale del nuovo governo vietnamita da parte degli Stati Uniti.

Se questo è stato il movente della conferenza stampa, val la pena di segnalare subito che il segretario di Stato ha, di fatto, toccato una serie di argomenti che, per la loro importanza, hanno di gran lunga trascenso le ragioni che lo avevano indotto a convocare la stampa accreditata.

Berlino: «*Gli Stati Uniti* — ha detto Rusk — *non possono consentire all'Unione Sovietica di interrompere in nessun modo l'accesso degli Occidentali a Berlino Ovest... Il Primo Ministro Kruscev ha già dimostrato di rendersi conto della gravità del problema. Il mondo non ha certo ancora un ordine sufficiente a consentirgli di riposare sugli allori. Pesano ancora intorno a noi gravi e pericolosi problemi: Berlino, il Laos, il Vietnam, Cuba. Non c'è alleggerimento di tensione tra il mondo comunista e quello libero. Non c'è tempo per riposare: abbiamo ancora davanti a noi troppo lavoro incompiuto e che deve andar fatto...*».

Il segretario di Stato ha detto di non essere in grado di capire che cosa la Russia si prefigga con le sue interferenze sui convogli militari americani in transito. A parere del segretario di Stato, «*gli incidenti sono molto seri perché toccano direttamente la libera facoltà dell'accesso a Berlino*».

Aiuti all'estero: «*Gli aiuti alle altre nazioni* — ha affermato Rusk — *sono ancora una critica necessità del nostro programma di politica estera*».

Rusk, a questo punto, ha attaccato con molta energia i parlamentari del Congresso che continuano a premere per ottenere ulteriori riduzioni degli aiuti stessi.

«*Spendiamo in spese militari* — ha detto Rusk — *circa cinquanta miliardi di dollari all'anno. Non vedo perché non dobbiamo spendere il dieci per cento di questa somma a far qualche cosa per evitare la guerra, se possibile. Mi preoccupa molto la tendenza dei Congresso a disciplinare la nostra politica estera restringendo l'azione svolta dal governo a favore di alcune nazioni* (chiara allusione ai tentativi di alcuni settori parlamentari, di bloccare gli aiuti alla Jugoslavia e ad altri Paesi che interferiscono con i diritti di pesca americani).

Vietnam del Sud: il Segretario di Stato non vede che vi possa essere per ora nessuna possibilità di unificazione tra il Nord e il Sud. Anche il suggerimento del governo francese, in proposito, non riflettono, a parere del Segretario di Stato, soluzioni immediate, ma a lunga scadenza. Il Vietnam del Nord non vuole rispettare l'accordo di Ginevra, e la libertà del Vietnam del Sud. Il governo americano ha dovuto intervenire. L'America non ha nessun'altra particolare ambizione, tranne quella che di tutelare la libertà democratica del Vietnam del Sud. Il pronunciamento militare e il nuovo governo danno affidamento di normalizzare in breve tempo la situazione. Per questo gli Stati Uniti hanno ufficialmente riconosciuto, ieri il nuovo stato di cose.

Antonio Barolini

Gli Stati Uniti diminuiscono le forze aeree in Inghilterra

Ritirati entro luglio 19 bombardieri atomici - Ne restano 60

Washington, 8 novembre.

Gli Stati Uniti hanno deciso di diminuire le proprie forze aeree in Inghilterra ritirando 19 bombardieri atomici «B-47» dall'isola e restituendo due basi aeree alla RAF. Lo ha annunciato oggi il Dipartimento americano della Difesa. Il ritiro dei «B-47» e la restituzione delle basi dovrebbe venire entro il prossimo primo luglio.

Da fonte americana si dichiara ufficialmente che il provvedimento non diminuirà la potenza nucleare degli Stati Uniti in Europa. Gli americani manterranno 60 bombardieri «B-47» in Gran Bretagna e in Spagna; il personale militare ritirato dalla Gran Bretagna sarà di 6500 unità, su un totale di 21.000 uomini.

(Associated Press)

Gli onorevoli Saragat, a sinistra, e Tanassi durante la riunione del Comitato centrale del partito socialdemocratico avvenuta ieri a Roma (Tel. «Associated Press»)

CRONACA CITTADINA

Norme precise per risolvere un grave problema

Questa la legge sugli affitti

A Torino riguarda 222 mila alloggi, tutti quelli che al 7 novembre erano a canone libero - Le percentuali d'aumento massimo: dal 15 al 6 per cento, secondo le date di locazione - L'inquilino può chiedere che gli venga applicato il fitto che il suo predecessore pagava nel '60, aumentato delle percentuali di legge - Gli alloggi affittati per la prima volta nel '63 per due anni senza rincari

CATEGORIA DI ALLOGGI	LIMITE DI AUMENTO
Alloggi affittati per la prima volta in regime libero prima del 1° gennaio '60	15 per cento
Alloggi affittati la prima volta nel '60	14 per cento
Alloggi affittati la prima volta nel '61	12 per cento
Alloggi affittati la prima volta nel '62	6 per cento
Alloggi affittati la prima volta nel '63	bloccati fino al 7-11-65
Alloggi affittati per la prima volta dopo il 7 novembre '63	canone libero

Per gli alloggi affittati la prima volta anteriormente al '59 o nel '60 si prende come base, per applicare la percentuale d'aumento, il fitto del 1° gennaio '60. La legge non riguarda gli alloggi sfuggiti a fitto bloccato, quelli a canoni speciali, quelli di lusso e quelli che il padrone ha occupato sino ad oggi ed ora intende affittare.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato giovedì la legge sul nuovo blocco degli affitti. Va in vigore dallo stesso giorno e durerà per due anni fino al 7 novembre 1965. Ne riassumiamo il contenuto, rispondendo nello stesso tempo ad alcuni tra i quesiti che i lettori ci hanno posto.

Gli alloggi soggetti alla nuova disciplina — Sono quelli che al 7 novembre risultavano affittati a prezzo libero, qualunque sia la data di stipulazione del contratto. A Torino sono 222 mila.

Alloggi esclusi dal nuovo blocco — Tutti quelli affittati a canoni speciali (Ina Casa, Istituto Case popolari, ecc.): circa 22 mila. Quelli soggetti al vecchio blocco, decreto dell'aprile 1946 n. 356, che scadrà il 31 dicembre '64: circa 44.500; gli alloggi di nuova costruzione, mai sinora affittati, presumibilmente 56 mila; quelli che il padrone ha sempre personalmente abitato, ma che da oggi affitta; e infine gli appartamenti ad affitto libero, che vengono considerati di lusso, in base al decreto dicembre 1961: non più di 3000.

Sono case di lusso le ville signorili con parco privato; le case circondate da grandi giardini o parchi; o quelle che abbiano più di 6 delle caratteristiche stabilite dal decreto (superficie superiore ai 200 metri quadrati esclusi i servizi; scala di marmi pregiati per una altezza superiore a m. 1,70; facciata di marmi pregiati al di sopra del primo piano; porte d'ingresso in legno scolpito, intagliato, dorato; pavimenti di marmi pregiati; soffitti a cassettone o decorati con stucchi; impianto di condizionamento d'aria indipendente da quello di riscaldamento; pareti rivestite di stoffe, legni preziosi, cuoi, ecc.).

Principi fondamentali della legge:

a) gli affitti in corso il 7 novembre per gli alloggi che cadono sotto la disciplina del nuovo blocco, non possono essere aumentati per due anni, e cioè fino al 7 novembre '65, sia nei confronti dell'attuale inquilino che di quelli futuri.

b) Gli attuali o futuri inquilini del medesimo alloggio, possono chiedere il ribasso della pigione se supera i limiti previsti, tra il 15 e il 6 per cento come indichiamo nella tabella.

In città, dei 222 mila alloggi soggetti al nuovo blocco, la metà sono stati affittati la prima volta anteriormente al '60; il 40 per cento tra il '60 e il '63; il 10 per cento nel '63. A questi ultimi inquilini, la legge non fa cenno. E' da ritenersi pertanto — dicono gli esperti — che non siano in grado di chiedere riduzioni del canone attuale, il quale però resta bloccato fino al 7 novembre '65.

Se l'inquilino nel frattempo non è cambiato, l'applicazione della legge è abbastanza semplice; se invece è cambiato, per stabilire il canone dovuto farà riferimento all'affitto pagato al primo gennaio '60 dall'inquilino precedente. L'interessato si troverà in serio imbarazzo ad accertarlo, in quanto presso l'ufficio del registro la registrazione non avviene per nome, ma per data.

Come si calcola l'affitto. Se il contratto di locazione prevede una somma globale per affitto e spese, l'aliquota stabilita dalla legge per i diversi casi va applicata sul tutto; se invece prevede due somme distinte, l'aumento andrà calcolato sul solo affitto.

Per ottenere la riduzione. Nel caso in cui l'aumento già applicato sia superiore a quello consentito, l'inquilino chiederà al proprietario per raccomandata con ricevuta di ritorno, che la pigione gli venga ridotta nei limiti previsti a partire dalla data della lettera. «Qualsiasi accordo a patto contrario alla legge è nullo».

Somme pagate in più. L'inquilino non può pretendere il rimborso di quanto ha pagato in più nei mesi precedenti al 7 novembre; la legge non ha effetto retroattivo.

Se il proprietario non applica la riduzione, l'inquilino dovrà depositare l'importo dovuto presso una banca o un notaio. Per ogni controversia è competente il Pretore, la causa è gratuita, non ci sono spese di bollo né di cancelleria; le parti possono presentarsi personalmente, anche senza l'assistenza del legale.

Se il canone pagato è inferiore all'aumento consentito dalla legge, il padrone non può aumentarlo. Gli affitti sono bloccati al livello attuale fino al 7 novembre '65.

Se l'inquilino cambia e un subentra un altro, il proprietario non può aumentare la pigione. Il nuovo locatore ha il diritto di pagare lo stesso importo del precedente fino al 7 novembre '65.

Gli alloggi affittati la prima volta dal 7 novembre '63 in poi seguono invece le leggi del libero mercato e possono essere aumentati, sia in caso di nuova costruzione, che in quelle soggetta al blocco del '46 e lasciate libere dal vecchio inquilino. Lo stesso avviene per le case occupate fino ad oggi dal proprietario.

Sfratti. In teoria il padrone può intimare lo sfratto e chiederne la convalida al Pretore, ma per l'esecuzione, questi farà riferimento alla legge del 10 settembre scorso n. 1307, che gli dà facoltà sino al 30 settembre '65 di differirla per un massimo di 2 anni, a meno che si tratti di case da abbattere o di inquilino moroso.

In pratica, il padrone di casa, quando l'inquilino paghi regolarmente la pigione non ha interesse a sfrattarlo, perché dal subentrante riscuoterà lo stesso canone corrispostogli dall'inquilino precedente.

Con la legge sugli affitti cessa di funzionare la Commissione conciliare istituita dal Comune. Da lunedì l'ufficio di Palazzo Ceppi, in via Arsenale, sarà chiuso: lo ha annunziato il sindaco, ing. Anselmetti.

VEDERE IN 17ª PAGINA

I testimoni al processo contro il prof. Galgano

Domani sera il Salone chiude previsto un primato di folla

Raggiunto l'accordo internazionale per le cinture di sicurezza - Ieri la rassegna è stata visitata dai ministri Corbellini e Folchi

Sabato e domenica: ultimi due giorni del Salone dell'Automobile. Si prevede un afflusso di pubblico almeno pari a quello dei quattro giorni consecutivi di festa che, quest'anno, si sono inseriti nel ciclo della manifestazione ed hanno fatto registrare un primato di folla. Per molti torinesi e forestieri, questo «week-end» sarà dedicato al Salone.

Ieri, si è chiuso il congresso internazionale per l'unificazione degli ancoraggi delle cinture di sicurezza. Tra i tecnici e i funzionari ministeriali dei sette paesi europei rappresentati è stato raggiunto l'accordo: eviterà ai costruttori dispendiose modifiche nelle autovetture a mano a mano che i vari governi approveranno le leggi che rendono obbligatorie le cinture di sicurezza.

Sempre nella giornata di ieri, il ministro dei Trasporti on. Corbellini, e il ministro del Turismo on. Folchi, accompagnati dal direttore generale dell'ispettorato della motorizzazione ing. Carlucci e dal capo di Stato maggiore dell'Esercito generale Aloja, hanno visitato gli stands di Torino-Esposizioni. Quindi il sen. Corbellini ha inaugurato il nuovo «Centro sperimentale motori, carburatori e lubrificanti», creato a Torino dal Ministero dei Trasporti. Ha sede in corso Belgio e dispone di moderne apparecchiature per il controllo e l'omologazione dei prototipi di autoveicoli e motocicli; per la determinazione dei numeri ottano dei carburanti e per compiere studi e prove sui lubrificanti.

Stamane visiterà il Salone il ministro per il Commercio estero on. Giuseppe Trabucchi. Domani, nella giornata di chiusura, premiati con medaglia d'oro i «Gentiluomini della strada 1963». Sono 12: tra essi Carlo Racco, l'agricoltore di Ceccanello che si lanciò a salvare una bimba che stava per essere travolta da un rimorchio ed ebbe le gambe sfracellate; il cantante Gino Latilla, che soccorse cinque feriti sull'autostrada del Sole, un industriale, un impiegato, due ufficiali, un vigile urbano, una guardia di polizia, un carabiniere, un medico, un operaio e un sacerdote.

Per la Fiat «1300» in palio ieri sera sono stati estratti: RE 47208, GR 405996.

Magistrati e sociologi in difesa dell'infanzia

Il dottor Casoli inaugura il «Centro di tutela dei minori»

Ieri pomeriggio, a Palazzo di Giustizia, è stato ufficialmente inaugurato il «Centro di tutela minorile» che — insieme agli altri 98 istituiti in tutta Italia — svolge la sua attività in seno all'Unione italiana di assistenza all'infanzia. Alla cerimonia erano presenti il dott. Vincenzo Chieppa, primo presidente onorario della Corte di Cassazione, il dott. Carlo Casoli, primo presidente della Corte d'Appello, il prefetto dott. Migliore e un folto gruppo di personalità.

Il dott. Casoli, nel ringraziare gli Enti pubblici e privati che hanno contribuito allo sviluppo dell'iniziativa, ha ricordato l'importanza e la delicatezza del problema che questi centri affrontano. A Torino, la tutela minorile entrò in funzione per la prima volta nel 1834, presso l'allora Procura del re e più tardi presso la Corte di Appello. Con l'istituzione del Servizio sociale distrettuale nell'ambito del Tribunale dei minori, la sua attività fu assorbita da tale Servizio, ma a poco a poco il suo apporto divenne sempre più limitato. Nel 1961 un gruppo di assistenti sociali si dedicò alla ricostruzione del Centro torinese.

La tutela giuridica dei minori — ha spiegato nel suo augurale discorso il dott. Chieppa, che è anche presidente dell'Unione italiana di assistenza all'infanzia — è molteplice e capillare. Riguarda la prevenzione dei reati, mediante una vigile assistenza nell'ambito delle famiglie, i corsi di qualificazione per insegnanti specializzati, il patrocinio dei minori nelle cause giudiziarie, il ricovero in istituti di rieducazione, la lotta contro l'accattonaggio infantile, il controllo contro gli abusi della patria potestà, le pratiche di affiliazione, ecc.

La cerimonia si è conclusa con la designazione del Consiglio direttivo, che risulta così composto: dott. Enrico Pagliano, pretore-capo; dott. Emilio Germano, presidente di sezione del Tribunale; dott. Paolo Vercellone, pretore; dott. Maria Repaci-Giuffrida; avv. Roberto Jouvenal; tesoriere il dott. Travato; revisori dei conti il dott. Allia e l'avv. Giorgio Agosti; segretario il dott. Cicerale.

Un'intera famiglia è colpita da intossicazione alimentare

Gli inquilini di via S. Massimo 9 sono stati messi in allarme ieri pomeriggio dalle grida di aiuto provenienti da un alloggio del quinto piano, dove abita la famiglia del manovale Antonio Atzeri, 28 anni, da Cagliari. Chi gridava era la moglie dell'Atzeri, Anna Maria di 24 anni, colta da violenti spasimi insieme con il figlio Alessandro, 2 anni e mezzo; l'altra figlia Graziella, di 11 mesi, era tranquilla nel suo lettino.

Con un'ambulanza della Croce Rossa, la donna e il bimbo sono stati trasportati al San Giovanni. I medici hanno diagnosticato un'intossicazione alimentare per fortuna non grave. La madre guarirà in 7 giorni di prognosi; il figlio è stato inviato all'ospedale infantile.

Dalle indagini degli agenti del commissariato Castello è risultato che i due erano stati colti dai primi disturbi dopo aver mangiato pastasciutta e formaggio sardo. Antonio Atzeri, che aveva consumato gli stessi cibi, sulle prime non ha lamentato alcun malessere. Andato all'ospedale infantile per trovare il bambino, è stato colto là da forti dolori viscerali. Anch'egli è stato così ricoverato al San Giovanni. La prognosi è di 7 giorni.

Per una maggiore rispondenza alla realtà

Mutano i criteri per stabilire gli indici del costo della vita

Sospeso a Torino il calcolo per il mese d'ottobre - La commissione si è ugualmente riunita e ha rilevato un rincaro oscillante intorno all'1 per cento a causa di pane, latte, ortofrutticoli, confezioni di lana, trasporti ecc.

In ottobre l'indice del costo della vita a Torino non è stato calcolato. L'Istituto centrale di statistica ha chiesto alla commissione comunale della nostra e delle altre città di rinviare il lavoro in attesa di istruzioni. E' in corso la modifica del meccanismo finora usato per rilevare aumenti e ribassi: da 15 anni le voci sono sempre le stesse, mentre le condizioni sociali sono mutate e vi è stata una trasformazione nelle abitudini e nei gusti degli italiani. Si è accertato che le rilevazioni non corrispondono più alla realtà, specialmente per ciò che si riferisce al capitolo «alimentazione», e l'Istituto centrale di statistica vuole adeguare ai tempi i suoi mezzi di indagine.

La commissione comunale di Torino, presieduta dall'assessore Enrico, si è regolarmente riunita il 30 ottobre. Attenendosi alle istruzioni dell'Istat, non ha calcolato l'indice; ma ha fatto ugualmente il rilievo dei prezzi e ne ha discusso i risultati capitolo per capitolo.

ALIMENTAZIONE — E' la voce più importante. Sui bilanci familiari grava in media per il 50 per cento. In ottobre, sono rincarati il pane, il latte e i generi ortofrutticoli che risentono dell'andamento stagionale: succhini, insalate, carote, spinaci, pomodori, uva, fichi freschi. In parte questi rialzi sono stati compensati dalla diminuzione del prezzo delle mele e delle pere.

VESTIARIO — Sono incominciati gli acquisti del periodo invernale; gli aumenti di prezzo sono limitati al settore delle confezioni in lana. Stazionario quello delle calze di cotone, scarpe e abiti fatti.

ABITAZIONE — La rilevazione degli affitti viene fatta ogni trimestre. I dati raccolti dalla commissione comunale per ottobre non segnalano forti aboizi. Forse perché parecchi contratti sono stati rinnovati prima di luglio, mese in cui il capitolo «abitazione» ha registrato un rialzo assoluto di punti 1,33, pari all'1,49 per cento. D'ora innanzi questa voce dovrebbe risentire dell'applicazione della nuova legge che blocca le pigioni e riduce gli aumenti eccessivi.

RISCALDAMENTO - ILLUMINAZIONE — In ottobre il lieve rincaro subito da questa voce è dovuto all'illuminazione. La spesa per l'acquisto del carbone (rincarato quest'anno del 10-15 per cento) è stata calcolata in agosto-settembre. Inoltre, l'indagine sul costo del riscaldamento non è stata fatta, perché in parecchie case termosifoni e stufe sono stati accesi soltanto verso la fine del mese e per poche ore al giorno.

SPESE VARIE — Aumento lieve. Il rincaro dei generi di maggior consumo compresi in questo capitolo: tram, soda, sapone, piatti, cotone idrofilo, pentolame di alluminio, che hanno subito aumenti dal 5 al 30 per cento, è stato calcolato in settembre.

Nel complesso si prevede, per il mese di ottobre, un rialzo dell'indice intorno all'1 per cento.

L'impiegata di Gassino derubò anche l'asilo

La superiora le aveva affidato 722 mila lire da depositare in banca e lei le tenne per sé

Una nuova denuncia è stata presentata a carico di Gabriela Zavaroni, l'infedele contabile del comune di Gassino arrestata l'altro giorno, dopo un lungo periodo di latitanza. I carabinieri hanno inviato un altro rapporto alla Pretura di Chivasso: afferma che la donna si è appropriata di 722 mila lire in danno dell'Asilo infantile. La madre superiora la aveva incaricata di tenere un po' i conti e di versare alla Cassa di Risparmio i soldi delle rette e della refezione. Il compenso era molto modesto, ma si trattava di perdere poche ore al mese. La Zavaroni, oltre a intascare il compenso, si sarebbe tenuta anche le rette, invece di versarle.

Da ieri, un perito contabile incaricato dalla Procura della Repubblica è al lavoro presso il Comune di Gassino, per riesaminare tutti i documenti maneggiati dalla Zavaroni e approfondire le indagini sullo strano scomparire, che un primo accertamento ha valutato in dieci milioni.

Due multe per sosta vietata farmanno Big Sam in Italia?

Si appiglia al Codice per evitare l'estradizione in Usa

Il caso di Sam Accardo, l'italo-americano di cui gli Stati Uniti hanno chiesto l'estradizione allo scopo di giudicarlo per spaccio di stupefacenti, torna alla ribalta nella nostra città, dove «Big Sam» si era trasferito. La magistratura torinese ha concesso l'estradizione; ma i difensori dell'Accardo, avv. De Marchi e Gallo, hanno presentato ricorso in Cassazione. Essi sostengono che il provvedimento si appoggia su una norma del codice penale in aperto contrasto con la nostra Costituzione.

La Suprema Corte deve decidere se l'eccezione è fondata: in tal caso il ricorso sarà inoltrato alla Corte Costituzionale. Nel frattempo, il provvedimento di estradizione è ormai giunto alla firma del ministro. Per evitare il loro assalto in eventualità di un sollecito e non piacevole ritorno negli Usa, i suoi avvocati hanno presentato un altro ricorso ieri alla Procura Generale, affinché lo inoltri al ministero.

L'Accardo risulta colpito da due decreti penali, notificati in questi giorni, entrambi per violazioni di norme del codice stradale. Si tratta di soste vietate in strade di Torino, nel febbraio scorso. Ad entrambi i decreti l'Accardo ha fatto opposizione; dovrà essere processato in pretura. Ma per l'art. 670 del codice di procedura penale, a chi ha un giudizio pendente il ministro deve sospendere il provvedimento di estradizione. In tal modo, per due provvidenziali foglietti lasciati sul parabrezza della sua auto da un vigile torinese, Sam Accardo ha una ultima, sia pur lieve, speranza di rimanere in Italia.

Inseguiti e catturati nei boschi della collina

Due ragazzi arrestati mentre preparano una rapina a mano armata a un tabaccaio

Tentavano di rubare un'auto per andare a Settimo, dove li attendeva un complice con la pistola - Altri episodi: negoziante ferma un ladro ma deve lasciarlo libero perché i passanti prendono le parti del malvivente - Scoperto uno svaligiatore d'alloggi

Due ragazzi sono stati catturati mentre rubavano un'auto. Hanno confessato che la macchina serviva per rapinare una tabaccheria di Settimo. A quest'impresa avrebbe dovuto partecipare anche un complice armato di pistola. Ecco come sono stati scoperti e arrestati.

Ieri alle 15,30 la custode di una delle case di via Val San Martino Superiore vede quattro ragazzi davanti al num. 33, dove abita il signor Danilo Fiorio. Due di loro vanno a sorvegliare i due lati della strada, gli altri tentano di forzare la portiera della «1100» che il Fiorio ha posteggiato davanti casa. La donna telefona alla Volante, poi al proprietario dell'auto. Il Fiorio accorre in strada, i quattro lo vedono, fuggono a piedi giù per la collina, s'imbattono nella camionetta della Volante che sta salendo veloce per la strada tortuosa. I giovani si gettano nel vicino boschetto, si sparpagliano in ogni direzione tra le gaggie inseguiti da tre agenti a piedi. Due sono catturati, gli altri riescono a fuggire.

I due ragazzi arrestati vengono condotti in questura

Al commissariato borgo Po i due sono identificati: Ilario Fraccalini, 19 anni, via Feletto 41, fattorino disoccupato, e Angelo M., abitante in una borgata di Riva di Chieri, 14 anni (per la minore età non diamo le generalità complete). Vengono interrogati separatamente e in modo abile, così finiscono per confessare di aver tentato di rubare l'auto per andare a Settimo a tentare un «colpo» contro una tabaccheria. Si lasciano anche scappare che a Settimo avrebbero dovuto incontrare al bar un complice armato di pistola. Questo particolare fa pensare alla polizia che i ragazzi volessero lanciarsi in una rapina — un'impresa a mano armata — e non in un semplice furto.

I due arrestati non vogliono fare i nomi dei complici: i due scappati nel bosco e quello di Settimo. Dicono anche di non sapere quale tabaccheria intendessero assalire. La polizia ritiene che la vittima designata sia nota soltanto al complice di Settimo, l'ideatore dell'impresa e colui che l'avrebbe guidata. I due arrestati sono stati messi a disposizione dei compagni della Questura e affidati alla Mobile per altri interrogatori.

— Un commerciante di 60 anni, Giuseppe Marietto, ha affrontato due ladri che stavano sfondandogli la porta del negozio. Ne ha immobilizzato uno, ma ha dovuto lasciarlo andare perché la gente, invece di aiutarlo, ha preso le parti del malvivente.

Sono le 13. Il Marietto e la moglie Rosa, 61 anni, hanno appena chiuso il loro negozio di polli, al numero 280 di corso Regina, e sono saliti a pranzare nel loro appartamento, che si trova nello stesso isolato, ma su corso Tassoni. Una vicina, Teresa Reggiani di 74 anni, suona alla porta: «Ci sono due nel cortile — dice concitata — che stanno buttando giù la porta della sua retrobottega». Il Marietto corre al negozio; entra dall'ingresso sul corso e vede la porta posteriore già aperta, trattenuta soltanto dal catenaccio. Il battente vibra e sta per schiantarsi sotto violente spallate.

«Al ladro!» urla il Marietto. Sul marciapiede di corso Regina, sa di poter bloccare la via della ritirata ai ladri, perché l'ingresso al cortile è lì, accanto a quello del suo negozio. Infatti, ecco comparire di corsa due giovani, dai 16-17 anni. Indossano «blue-jeans» e maglioni neri accollati. Il poliziotto ne afferra uno per il collo e lo trascina nel negozio; quello si divincola, urla insulti sanguinosi.

Si è raccolto un capannello di persone. «Aiutatemi — implora il Marietto — telefonate alla polizia». Ma le ascoltano immobili. Il ladro riacquista coraggio: comincia a sferrare pugni in faccia al negoziante, urla: «Lasciatemi, non ho fatto nulla, non potete trattenermi». Interviene uno degli astanti che abita nella stessa casa. Deve rendersi conto dei fatti: «Ma, scusi — chiede — lei lo ha sorpreso sul fatto?». «Chiamate la polizia», balbetta il Marietto, che si sente ormai mancare le forze. L'altro scuote il capo: «Io direi di lasciarlo andare. Se, per chiamare la polizia bisogna essere sicuri. Io non mi prendo la responsabilità».

Anche la moglie del Marietto è lì, le mani strette sul petto, spaventata. «Lascialo andare — lo esorta — se no finisce male». Il commerciante lascia la presa e il giovinastro agguscia tra la folla, raggiunge l'amico e scompare. Il fatto è stato denunciato, un paio d'ore più tardi, al commissariato di S. Donato. Il poliziotto è andato a farsi medicare all'ospedale le ecchimosi e le contusioni al viso.

— La Mobile ha catturato un uomo di 62 anni ritenuto uno dei ladri d'alloggio più attivi. Si chiama Bartolomeo Musso, milanese, senza fissa dimora. E' noto alla nostra Questura fin dal '51, quando venne arrestato con altri sedici ladri, ed egli era il capobanda. I giorni scorsi il dott. Mangeri ha avuto una segnalazione: «Musso si trova a Torino», e ha dato ordini ai suoi uomini di cercarlo.

Sono stati i sottufficiali Sanfet e Rizzo a scoprire il rifugio di Bartolomeo Musso: una vecchia casa in via Andrea Doria 16/6, alla «basse Dora». Il ricercato ha tentato la fuga, ma è stato bloccato dopo trecento metri. Nella casetta dove abitava è stata trovata la sua valigia contenente un migliaio di chiavi, grimaldelli, «stroncabocchettoni» per serrature di tipo inglese, punte ad elica, trapani, pinze e «pappagallo», «piedi di porco» e altri arnesi da scasso.

Scioperano oggi 12 mila commesse

In seguito alla rottura delle trattative per il contratto di lavoro Si è svolto senza incidenti lo sciopero indetto ieri dalla Cgil contro il carovita nella zona di Rivoli - Assemblee di bancari e telefonici

Si svolge oggi lo sciopero dei lavoratori del commercio promosso dalle tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) in seguito alla rottura delle trattative per il contratto nazionale di lavoro. Lo sciopero ha la durata di 24 ore e riguarda tutti i settori del commercio, compresi gli alimentaristi ed i grandi magazzini. In Torino e Provincia i dipendenti del commercio sono circa 12 mila.

— Lo sciopero generale di 24 ore che la Cgil ha organizzato ieri nei comuni di Alpignano, Collegno, Grugliasco, Pianezza e Rivoli (per protesta contro il caro vita) si è svolto senza incidenti. Due assemblee sono state tenute a Collegno ed a Rivoli. I negozi in alcuni comuni (Collegno, Rivoli, Pianezza) hanno abbassato le saracinesche per due ore in segno di solidarietà. I servizi pubblici hanno funzionato regolarmente. La Cgil afferma che l'80 per cento delle maestranze ieri erano assenti dal lavoro. L'Unione Industriale comunica invece i seguenti dati: Cotonificio Valle Susa di Collegno 40 per cento di scioperanti; Cotonificio Valle Susa di Pianezza 60 per cento di scioperanti; Bugnone tutti presenti. «Nelle aziende meccaniche — prosegue il comunicato dell'Unione Industriale — tutti gli impiegati hanno lavorato. Anche gli operai nella maggior parte delle fabbriche hanno prestato la normale attività. Solo in alcune ci sono state adesioni allo sciopero nella misura media del 15-20 per cento».

— La direzione della Fiat ha comunicato ieri alle commissioni interne che alla Sima e alla Metalli l'orario di lavoro sarà ridotto a 40 ore settimanali da lunedì.

— I bancari della Cisl si riuniscono oggi alle 10 nel teatro del collegio S. Giuseppe per discutere la situazione della categoria in vista dello sciopero annunciato per i prossimi giorni.

— I dipendenti della Stipel terranno un'assemblea lunedì alle 18 alla Camera del Lavoro.

Oggi si riapre lo storico caffè di piazza San Carlo

Il più antico caffè di Torino, distrutto da un bombardamento durante la guerra, verrà riaperto oggi alle 11,30, con un ricevimento. E' il «San Carlo», sulla piazza omonima, all'angolo tra via S. Teresa. E' risorto insieme con il palazzo Turinetti di Pertengo che ospita l'Istituto Bancario S. Paolo.

Il caffè era stato inaugurato nel 1640 ed era divenuto subito il ritrovo di uomini politici, giornalisti, letterati, professori d'università, militari. Nelle sue sale si attendevano le prime notizie dai campi di battaglia risorgimentali; come molti altri caffè famosi d'Italia, apparteneva non solo alla cronaca e alla tradizione cittadine, ma anche un po' alla storia.

Attraverso alterne vicende, periodi di prosperità e di declino. Fu trasformato anche in ristorante e in «tabarin». Poi, le distruzioni della guerra. Ora è stato ricostruito nuovo al tempi del suo massimo splendore, sui disegni originali dall'architetto Mario Dezzutti e dall'arredatore Ugo Di Puma. Ai locali storici si è aggiunto anche un bar, sobrio e funzionale, e moderni servizi.

L'inaugurazione del 12° corso all'Istituto di Studi europei

L'on. Dal Bo, presidente dell'Alta Autorità della Ceca (comitato europeo per il carbone e acciaio) inaugurerà oggi alle 17, nell'aula magna dell'Università, il 12° anno accademico dell'Istituto di Studi europei. La prolusione avrà tenuta dall'on. Badini Confalonieri, vice presidente dell'Unione Occidentale, che parlerà sul tema: «La position internationale de l'Europe». Nelle due sezioni di diritto ed economia insegneranno quest'anno circa cinquanta professori universitari ed esperti internazionali provenienti da tutti i Paesi dell'Europa.

Il dott. Roccatagliata assolto nel processo per un fallimento

L'imputato pagò personalmente il passivo della «Sogeni» - Prosciolto perché il reato non sussiste

Si è concluso ieri, di fronte alla prima sezione del Tribunale (pres. Stea, p. m. Bono), il processo contro l'ex-amministratore della Nebiolo, dott. Pier Luigi Roccatagliata, 51 anni. Doveva rispondere del dissesto della società «Sogeni», in cui aveva ricoperto la stessa carica.

Secondo l'accusa, il dott. Roccatagliata, negli anni '56-'57, avrebbe svolto il suo compito con leggerezza ed imprudenza, destinando somme ingenti e sproporzionate al capitale sociale, alla produzione di una macchina assunta in fase sperimentale. La «Sogeni» fu dichiarata fallita il 26 ottobre 1957. Il Roccatagliata era pure accusato di aver aggravato il dissesto della società, astenendosi dal richiederne tempestivamente il fallimento, e di aver omesso la tenuta dei libri contabili.

Il difensore, avv. Forchino, richiamandosi alle testimonianze ed ai documenti processuali, ha sottolineato come il fallimento della «Sogeni» non abbia avuto ragioni economiche. La quasi totalità del passivo fu pagata dai due soci Roccatagliata ed Agic: il p. m., nel corso del processo Roccatagliata-Nebiolo, chiese ed ottenne il fallimento della «Sogeni» che, altrimenti, non avrebbe avuto motivo di essere dichiarato.

Il tribunale, accogliendo in tesi difensiva, ha assolto il dott. Roccatagliata dall'imputazione di bancarotta semplice perché il fatto non costituisce reato e dal resto abusivo al credito perché il fatto non sussiste. Ha invece dichiarato di non doversi procedere, essendo intervenuta l'amnistia, per l'omissione di tenuta regolare dei libri contabili e per l'aggravamento del dissesto dovuto all'astensione della richiesta di fallimento. Per quanto riguarda l'ultimo addebito, i giudici hanno pure escluso il danno grave.

Specchio dei tempi

I conti correnti postali non amano il rosso - Una Società per l'educazione matrimoniale - L'ingiustizia pare sia il sale della vita - A Torino un'orfana di Longarone; l'aiuteremo - Sposi da 15 giorni e subito derubati

Un lettore ci scrive:

«Sarei grato a "Specchio dei tempi" se per suo mezzo potessi rivolgere un'interrogazione alla direzione dei Conti Correnti Postali circa un argomento che certamente potrà interessare una discreta categoria di lettori.

«Ho compilato a macchina un certo numero di moduli di Conti Correnti Postali in cliostro rosso; moduli già espressamente stampati col nome dei destinatari. Una mia sorpresa mi li hanno visti rifiutare dal ricevitore, perché compilati con l'inchiostro rosso.

«Nelle "Avvertenze", sul retro di ciascun modulo, fra l'altro, ci sta scritto: "Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro, il presente bollettino...". Non si fa cioè divieto di scrivere in rosso.

«Gradirei, da parte della suddetta direzione, una spiegazione "logica" del versamento: in ogni caso come dovrebbe venire menzionato nel testo delle "Avvertenze".

ing. Aldo Bresci

Una lettrice ci scrive:

«Il problema sollevato da alcune lettere a "Specchio dei tempi" e dall'articolo di Servadio, ci offre l'occasione per comunicare che proprio in questi giorni è sorta a Torino l'Associazione per l'igiene e l'educazione matrimoniale e prematrimoniale "Alemp", i cui scopi sono appunto la educazione sessuale, in particolare nei giovani, la lotta contro l'ignoranza ed i pregiudizi in campo sessuale, la educazione ad una procreazione consapevole e la trattazione dei problemi sociali, giuridici e psicologici familiari a mezzo di conferenze, dibattiti e altre forme di propaganda.

«A presiedere l'Associazione — che ha carattere regionale — è stato chiamato un eminente giurista, l'avv. Alessandro Galante Garrone, mentre hanno dato la loro adesione molte personalità nel campo della cultura, della medicina e della magistratura.

«Fra pochi giorni sarà aperto in via Avogadro 20, tel. 535.191, un consultorio presso il quale assistenti sociali riceveranno tutti coloro che abbisognano di consigli su questi problemi, indirizzandoli ad esperti che si sono messi a disposizione della nostra Associazione».

per il Comitato direttivo Alemp
Emilia Vivarelli Alfieri

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", sono una bambina di nove anni, frequento la terza classe. Quando vado a casa della mia compagna leggo "Specchio dei tempi" e ho visto che lei tanto bene a tutti e consigli tutti. Ti chiedo solo un favore: la mia maestra mi parla di regnanti, principi ecc. Non riesco a capire come questi regnanti sono pieni di soldi, di gioielli, invece mio padre che fa il manovale è sempre senza soldi e senza orologio; ma non siamo tutti figli di Dio? Perché Iddio ha dato tanti soldi ai regnanti, e non me ha dato un po' anche a mio padre che piange sempre quando deve pagare l'affitto?

«Scusami, ma ho chiesto tante volte alla maestra e non mi ha mai spiegato il perché.

«Io prego Iddio per te».

Maria Rosa Sponsilla

Una lettrice ci scrive:

«Ti scrivo queste poche righe per dirti che io sono una bambina di 12 anni e mi chiamo Luciana, sono una delle vittime di Longarone e sono rimasta senza casa, senza papà e senza mamma e una sorellina di 5 anni: sono morti tutti per la disgrazia, sono rimasta solo io al mondo. Prego sempre per i miei cari genitori e per la mia piccola sorellina che era tanto buona.

«Adesso sono da una mia zia, a Torino. Questa mia zia abita qui da tanti anni e così mi ha preso lei e mi tiene come sua figlia sua. Ti chiedo se mi puoi fare un piccolo vaglia, piccolo come me; se mi puoi fare questa carità mi farebbe tanto piacere perché devo comprare il palstò e dei vestiti e delle scarpe per l'inverno perché tutta la mia roba è rimasta sotto la casa che è crollata. E' stato un miracolo che mi sono salvata io. Ti mando tanti baci».

Luciana

Due lettori ci scrivono da Pianezza:

«Tuoi assidui lettori. Conoscendo il tuo buon cuore e sperando che questa nostra sia pubblicata, ci rivolgiamo a te per un grosso favore. Siamo sposati da appena 15 giorni e come lavoro esercitiamo una macelleria a Pianezza. Lunedì sera, 4-11-63, alle ore 17,45, nel tratto breve fra il negozio e l'alloggio, in via Gramsci, abbiamo smarrito una borsa contenente 250.000 lire in contanti.

«La persona che l'ha trovata si metta la mano alla coscienza pensando al nostro stato: tutti e due in giovane età (25 e 23 anni) e un commercio da far andare avanti coi tempi difficili che c'è al giorno d'oggi. Naturalmente promettiamo una lauta mancia».

Romana e Franco Tornavacca
V. Gramsci 14 - Pianezza (To.)

Il cardinale Fossati a Roma sottoposto ad un intervento

E' in condizioni confortanti

Ci telefonano da Roma:

Notizie confortanti si apprendono dalla clinica «Madonna della Fiducia» nella quale è ricoverato il cardinale Fossati, arcivescovo di Torino. Ieri ha subito un lieve intervento chirurgico. A quanto dichiara il suo segretario mons. Barale, l'operazione è perfettamente riuscita e pare quindi non esistano ragioni di allarme per le sue condizioni.

Il cardinale, che ha 67 anni, è stato ricoverato d'urgenza in clinica l'altra sera verso le 21: con accompagnato dal segretario ing. Villa presso il quale abita a Roma. Egli che lamentava forti dolori al ventre, veniva chiamato il prof. Giuseppe Grassi, in quel momento impegnato in un convegno scientifico. Lo stesso sanitario ha poi portato a termine l'intervento che si è dimostrato subito risolutivo.

Ieri il card. Fossati ha potuto alzarsi dal letto per alcune ore; dovrà però restare a riposo ancora per qualche giorno, in modo da evitare complicazioni. Mons. Tinivella, vescovo coadiutore di Torino, si è costantemente tenuto in contatto telefonico con la clinica.

L'«inverno del povero»

Per la quinta volta, quest'anno le Conferenze di S. Vincenzo hanno indetto l'«inverno del povero»: con una cassettina, grigia, consegnata a confratelli si recheranno, da oggi a sabato prossimo, di porta in porta per chiedere un'offerta. Le conferenze di S. Vincenzo spiegano la loro benefica attività a Torino dal 1850. Assistono ogni settimana a domicilio 4905 famiglie con 14.643 componenti. Nello scorso anno hanno erogato soccorsi per 182 milioni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,4
MINIMA + 6,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +9,3; pressione 740,3; umidità 85%. Previsioni: nuvolosità in aumento; anche la temperatura. Temperature a Caselle: massima +14,8; minima +1,7; media +8,2

La vita amorosa dei popoli «selvaggi»

Cosa debbono pensare uomini e donne della loro *mascbilità* e della loro *femminilità* in questo ventesimo secolo che vede vacillare tante nostre idee tradizionali? L'antropologa americana Margaret Mead, nel suo volume *Maschio e Femmina*, tradotto in italiano dal *Saggiatore* (1962), affronta la materia scabrosa del sesso come realtà biologica e psicologica, storica e sociale, mettendo a profitto la sua vastissima esperienza di intrepida ricercatrice «sul campo», di paziente e geniale esploratrice di culture diverse, arcaiche e moderne, messe tra loro a confronto e a cimento.

Margaret Mead divenne celebre in America e nel resto del mondo studiando le culture primitive dei Mari del Sud. Da una lunga permanenza nelle isole Samoa nacque nel 1928 il famoso libro *L'adolescente in una società primitiva*, un lucido e vivido quadro delle gioie e delle difficoltà che i giovani di Samoa incontrano nella loro vita quotidiana.

Gli abitanti di Samoa sono una piccola comunità di Polinesiani alti e dalla pelle bruna. Vivono in un gruppetto di isole, alcune delle quali appartengono agli Stati Uniti. Giovani e vecchi lavorano insieme per la semina e il raccolto. Insieme pescano, celebrano feste rituali e danzano. In quel mondo nessuno ha fretta, il cibo è abbondante, la natura generosa, la vita tranquilla. Sono cristiani da oltre cento anni, ma hanno armonicamente innestato, con molta duttilità, i dogmi del cristianesimo nelle loro tradizioni. Credono nella Provvidenza ma non apprezzano i troppo amari pentimenti. Indossano la domenica abiti di cotone impeccabilmente inamidati, ma camminano ancora a piedi nudi e sono, tutto sommato, orgogliosi del loro sistema di vita.

Nelle serene isole di Samoa il sesso è un'esperienza deliziosa che trascorre senza traumi e senza crisi. Non c'è posto a Samoa per individui votati alle grandi passioni. Il samoano si precludе i sentimenti troppo intensi che possono minacciare l'ordine sociale. Gli abitanti di Samoa vivono conciliati col mondo, sono bonariamente pettegoli e maliziosi. Perdonano i piccoli intrighi amorosi, ma ripudiano persone che trasformano l'esistenza in un dramma ostinandosi in scelte passionali socialmente inadatte. Le ragazze accettano le proposte di parecchi innamorati e i samoani non sembrano preoccuparsi molto della verginità delle loro spose. L'aspirazione sociale alla purezza sopravvive, ma viene soddisfatta ritualmente assegnando l'onere della verginità non a tutte le giovani donne, ma solo alla *taupou*, principessa del villaggio. E nemmeno questa purezza cerimoniale è rigorosa. Basta che la *taupou*, con qualche trucco, provveda al buon esito della sua notte nuziale, salvando insieme l'ortodossia del rito e la propria reputazione.

In una atmosfera completamente diversa ci portano gli studi della Mead sulle tribù Manus delle isole dell'Ammiragliato nella Nuova Guinea. I Manus sono gente vigorosa, dedita alla pesca e al commercio. Costruiscono le loro case su palafitte nelle lagune salate vicino ai loro banchi di pesca. Alti, di pelle scura, magri e attivi, hanno raggiunto un alto tenore di vita e lo mantengono con un lavoro arduo e ininterrotto. Puritani fino al midollo, disprezzano l'amore e il piacere dei sensi.

Lavorare è per essi un dovere sancito dalla religione. I fantasmi dei morti puniscono le persone inattive. Ogni malattia è interpretata come una punizione degli spiriti per chi non è riuscito a pagare un debito, a costruire una casa o a iniziare qualche nuova impresa. L'etica puritana dei Manus li obbliga a posporre il piacere al guadagno economico. Per la capacità di lavoro, lo spirito di rinuncia, l'alto livello di intelligenza, la grande abilità nel maneggiare le macchine, il carattere Manus ricorda stranamente il carattere di quegli ascetici protestanti, studiati da Max Weber, che dettero vita al capitalismo moderno nell'Europa occidentale.

Margaret Mead era stata nell'isola di Manus una prima volta nel 1928. Il suo libro *Growing Up in New Guinea*, del 1930, è la testimonianza scientifica di quel fruttuoso soggiorno. Ritornò a Manus nel 1953, dopo che la guerra con il Giappone aveva portato nell'isola i soldati americani e i più recenti ritrovati della moderna tecnologia. Un nuovo singolarissimo libro — *Crescita di una Comunità primitiva. Trasformazioni culturali a Manus; 1928-1953*, (Bompiani 1962) — mostra il fulmineo passaggio di quella società arcaica alle forme più evolute della vita americana. In soli venticinque anni è avvenuto un salto di millenni di storia. Se la natura non fa salti, come dicono, i salti li fa la storia perché la materia umana è estremamente plastica.

In *Maschio e Femmina*, che costituisce una rielaborazione e una sintesi di tutti i suoi precedenti lavori, la Mead descrive con profonda simpatia sette diversissime culture primitive dei mari del Pacifico. Queste sette comunità indigene ci presentano una molteplicità sconcertante di costumi e tradizioni, una varietà pittoresca e contraddittoria di comportamenti maschili e femminili. Maschilità e femminilità, che molti considerano ancora realtà biologiche immutabili, sono piuttosto fenomeni culturali complessi, stili di vita che hanno radici nella società e nella storia.

Le donne Arapesch, ad esempio, sono montanare, miti e affettuose, molto sensibili e ricettive. Trattano i neonati come minuscoli oggetti vulnerabili e preziosi che debbono essere protetti, nutriti e vezzeggiati. Le donne Mundugumor sono, invece, prepotenti e vigorose come i loro ferocissimi uomini, detestano generare e allevare bambini, passano il tempo litigando e aizzando il figlio contro il padre, il fratello contro il fratello.

La parola *donna* corrisponde quindi nelle varie culture alle immagini più diverse. Maschilità e femminilità hanno certo presupposti biologici ben definiti, non solo nei caratteri sessuali primari, ma il sesso non prefigura dogmaticamente il destino storico degli uomini e delle donne. Il sesso è uno schema che consente una infinita libertà di sviluppi. La moderna antropologia comparata è dunque una scuola di relativismo culturale ed è una scuola di libertà, nel senso che ravviva la fede nelle infinite possibilità creative dell'uomo e della donna. Essa ci insegna che esistono molteplici modi storici di essere uomini e di essere donne.

Soprattutto nella società contemporanea, così eterogenea e mobile, le possibilità di scelta sono molto ampie. Questa estrema libertà di scelta costituisce il fascino ma anche il pericolo della condizione umana in un mondo in continuo mutamento. L'analisi della condizione maschile e femminile nel mondo contemporaneo, analisi che la Mead compie studiando i sessi nell'America d'oggi, meriterà però un discorso a parte.

Remo Cantoni

Miss Mondo festeggia l'elezione

Carole Joan Crawford, la ventenne giamaicana eletta a Londra «la più bella del mondo», balla felice durante una festa in suo onore (Telefoto «Associated Press»)

VECCHIE E NUOVE GENERAZIONI IN GERMANIA

Anche un convegno di alta critica può aiutarci a capire i berlinesi

Per tre giorni, sessanta esperti hanno discusso ardui problemi letterari - Nella grande sala dell'Accademia delle Arti, il pubblico ha sempre gremito i posti a pagamento - I relatori tedeschi apparivano negati al «dialogo»; si combattevano più sul piano personale che sul terreno ideologico - Giovani e giovanissimi ascoltatori rivelavano, con un'appassionata competenza, spregiudicata libertà di pensiero

Berlino, novembre.

La settimana scorsa, presso l'«Accademia delle Arti» di Berlino-Ovest, si è svolto un convegno sul tema: «Possibilità e metri della critica sulla letteratura contemporanea». Gli invitati — una sessantina, nella grande maggioranza tedeschi occidentali — hanno discusso per tre giorni di analisi del romanzo e della lirica, di critica radiofonica e televisiva, finendo con una critica della critica. Non intendo qui rendere conto dei risultati del convegno, anche perché ho preso parte ad esso; posso dire soltanto che si è trattato di questioni legate all'ambiente tedesco, e, come tali, di interesse relativo per il nostro pubblico. Vorrei invece riferire sul modo in cui questo «colloquio» si è svolto e sull'atteggiamento di chi vi ha assistito.

L'«Accademia delle Arti» si trova nell'Hansa-Viertel, un quartiere nuovissimo. Prima della guerra era una zona malsana, sovrapopolata, con strade anguste, case a ridosso le une delle altre. Una società acquistò, nel '48, l'intero quartiere, ridotto a una distesa di macerie, affidò a una commissione di urbanisti il compito di farne un centro modello. Alla parte architettonica collaborarono, come forse è noto, i nomi più famosi del mondo: oggi si visita l'Hansa-Viertel come un'esposizione. Tutto in grande, senza risparmio, prati, cortine d'alberi, fontane, pareti di vetro, silenzio, materiali sceltissimi. E tuttavia con il senso di precarietà che hanno le mostre, anche quando sono permanenti. I parallelepipedi multicolori, i bianchi grattacieli, la chiesa da illustrazione di fantascienza confinano con gli sterpeti del Tiergarten: sede, un tempo, della Berlino elegante.

L'edificio dell'«Accademia» allinea la sua lunga e bassa facciata di pietra sul fianco di un piazzale. Nell'interno, sale per mostre, concerti, letture, riunioni, biblioteche. Il «colloquio» dei critici avviene nello «studio», un vano capace di duemila persone, diviso al centro da un podio. Dal basso soffitto pendono grappoli di proiettori che concentrano fasci di luce sul palco, microfoni, altoparlanti dissimulati dappertutto, rendono percepibile anche un mormorio emesso da chi è di scena.

Le sedute cominciavano alle quattro del pomeriggio e finivano, con una interruzione tra le sette e le otto, alle undici. Una tirata piuttosto lunga: eppure i posti, a pagamento, erano esauriti in ogni ordine. Chi si trovava sul palco aveva l'impressione di essere in una gabbia, esposto, senza il menomo schermo, all'attenzione di tutti i convenuti; e i convenuti, si vide subito, non erano certo inerti.

I partecipanti al dibattito, leggessero relazioni o le discutessero, avevano di che andare freddo; bastavano un gesto maldestro, un oggetto fuori posto, un accenno di divagazione, e a un mormorio premonitore succedevano risate, prima sommesse, poi fragorose. Il riso era l'unica forma di disapprovazione e, fino a un certo punto, di protesta. E' stata, per me, un'esperienza nuova, inaspettata in Germania. Ma prima di continuare a parlare degli spettatori, vorrei dire qualche cosa su chi, in podio, aveva accettato di fare da attore.

Su tre file di seggiole sedevano, visibili da destra e da sinistra, i partecipanti alle discussioni. Seduto a un tavolo, a parte, era il moderatore, che decideva in merito agli interventi. Ritengo di non ferire la suscettibilità dei colleghi tedeschi (loro per primi, del resto, si sono lamentati con me della cosa), se accenno alla difficoltà, e quasi incapacità costituzionale, che incontrano se vogliono prendere parte, in modo costruttivo, a una tavola rotonda. Chi ha la parola, inizia, in genere, un discorso ove l'argomento da confutare serve da pretesto per trattare solo casi propri. E' un'esperienza che ho fatto molte volte, ma che mi stupisce sempre per il modo presso che identico con cui si ripete. Il «colloquio» diventa una successione di monologhi, appena legati gli uni agli altri.

Seconda osservazione. Quanto netti sono i contrasti di natura personale, non di rado espressi in forma aggressiva, tanto indecisi o almeno imprecisi quelli di carattere ideologico. Nonostante la presenza di uomini di tendenze politiche diverse, un dichiaratamente ideologico non ci sono: cose mai avvengano in forma indiretta, con allusioni rilevabili solo a iniziati. Ciò, mi sembra, dice abbastanza sul rapporto tra letteratura e politica nella Germania federale.

Infine: mai come nel corso di tali discussioni viene fatto di apprezzare quella che è stata definita la «vaccinazione» crociana. Qualunque sia la conseguenza che se ne trae, lo studio di Croce insegna una volta per sempre quello che la critica non deve essere: una buona metà degli interventi che ho ascoltato facevano augurare che tale vaccino diventi obbligatorio, con decreto internazionale, per quanti intendono scrivere su questioni di letteratura.

Il pubblico era composto in gran parte di giovani e di giovanissimi. Dal modo come reagivano, era chiaro che non perdevano una delle parole pronunciate sul palco; che conoscevano bene le questioni discusse e sapevano cosa pensare dei singoli oratori. Berlino è stata, ai suoi begli anni, città di libero, spregiudicato spirito critico; da questo e da altri segni si potrebbe pensare che tale carattere, perduto per un ventennio, ora riaffiori. Altrove, in Germania, i giovani mi hanno colpito, in simili occasioni, per la loro passività, per la soggezione impacciata che mostrano nei confronti dei maestri o di chi sia in qualche modo investito di autorità. Qui ho avuto, a volte, l'impressione che il rapporto si invertisse, che l'autorità finisse col trovarsi dalla parte del pubblico: con conseguenze, debbo aggiungere, divertenti.

Accadeva che un oratore, nella foga del suo dire, sentisse arrivare, da destra e da sinistra, bordate di riso, e considerasse questo come un segno di simpatia, di appoggio alla sua tesi. Si ringalluzziva, ripartiva della più bella: ma le risate cessavano, lo sala intera lo sfiduciava, con un sibilo discreto, di significato inequivoco. Difficile descrivere l'espressione di chi, dopo questo trattamento, tornava a sedere.

Giorgio Zampa

Condannato a 18 anni il commerciante svizzero che uccise la moglie

La Corte ha inflitto 12 anni all'amante che lo spinse al delitto

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 8 novembre.

La Corte d'Assise di Bienne, dopo un dibattito durato quattro giorni, ha emesso stasera il verdetto nel processo «degli amanti tragici». I fatti risalgono alla notte del 13 novembre dell'anno scorso, quando il commerciante Ernesto Racine, di 47 anni, ha ucciso a colpi d'ascia la moglie.

La Corte d'Assise lo ha ritenuto colpevole di omicidio premeditato e lo ha condannato a diciotto anni di carcere ad alla privazione per dieci anni dei diritti civili. La sua amante, la ticinese Wilma Gamba, di 33 anni, accusata di istigazione e complicità nell'assassinio della signora Racine, è stata condannata a dodici anni di reclusione.

Questo delitto, per l'efferatezza con cui venne perpetrato, suscitò a suo tempo profonda impressione. I due amanti, ostacolati nella loro relazione dalla signora Racine, erano giunti a poco a poco alla decisione di sopprimerla. In un primo momento pensarono di avvelenarla, e la Gamba si recò in Italia, ove credeva di potersi procurare qualche sostanza venefica, senza ottenere però quanto desiderava.

Ella convinse allora il Racine a sopprimere la moglie a colpi di accetta. L'uomo fece ritorno a tarda ora la sera del 1° novembre 1962 a casa mentre la donna, in cucina, stava stirandogli alcune camicie. Dopo aver bevuto insieme a lei il caffè e conversato sul luogo agli passò in un'altra stanza e prendere una accetta che aveva nascosto il giorno precedente; quindi, tornato in cucina, vibrò un colpo tremendo sulla testa della donna, che gli volgeva le spalle.

l. f.

Reso noto uno schema elaborato per due anni

Il Concilio: ebrei e cattolici devono stimarsi ed intendersi

I predicatori devono promuovere questa intesa perché la Chiesa e il "popolo eletto" hanno profondi legami - E' ingiusto chiamare gli israeliti "deicidi" e "maledetti" da Dio: Cristo si è offerto "volontariamente" sulla Croce per tutta l'umanità - Animato scontro fra i cardinali Frings e Ottaviani sulla riforma del Santo Uffizio

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 8 novembre

Un vistoso punto all'attivo del Concilio Vaticano II si è avuto nel corso della odierna «Congregazione generale» allorché è stato distribuito ai 2148 Padri presenti uno schema sull'«Atteggiamento dei cattolici verso i non cristiani e in particolare verso gli ebrei». Esso sarà aggiunto ai tre capitoli già esistenti dello schema «Sull'ecumenismo», che andrà in discussione dopo quello «Sui vescovi e sul governo della diocesi».

Il nuovo capitolo, preparato in due anni dal «Segretariato per l'unione dei cristiani», presieduto dal card. Bea, dopo aver ricordato il profondo legame che unisce la Chiesa al popolo eletto dell'Antico Testamento, afferma che fu Giovanni XXIII a volere che il tema fosse portato all'esame dei Padri conciliari; e ricorda che dalla stirpe di Abramo nacquero la Madonna, Gesù Cristo e gli Apostoli.

«La responsabilità della morte di Cristo — vi si proclama — ricade sulla intera umanità peccatrice. Il Figlio di Dio sacrificò se stesso volontariamente sulla croce per espiare i peccati di ogni uomo. La parte avuta dai dirigenti ebrei ai tempi di Cristo causando la crocifissione, non esclude la colpa dell'umanità tutta intera. Ma la colpa personale di questi dirigenti non può essere messa a carico dell'intero popolo ebreo, né per allora né per oggi. E' perciò ingiusto chiamare questo popolo "deicida", oppure di considerarlo "maledetto" da Dio. San Paolo, nella sua lettera ai Romani, ci assicura che Dio non ha respinto il popolo da lui eletto».

Il documento, quindi, indica che i sacri eventi della Bibbia e in particolare il racconto della crocifissione, non possono dare origine a disdegno, odio o persecuzione degli ebrei. Predicatori e catechisti, dice il testo, sono ammoniti a non presentare mai una posizione contraria; inoltre essi sono invitati a promuovere reciproca intesa e stima.

E' stato precisato, senza ulteriori spiegazioni, che il Segretariato per l'unione dei cristiani «non prende oggi in attento esame» la proposta dell'invio al Concilio di un osservatore delegato dal congresso ebraico mondiale. Forse le ragioni di questa sostanziale esclusione derivano dal timore di errate interpretazioni sul piano politico. Infatti nel suddetto contesto del capitolo diffuso oggi, si dichiara prudentemente:

«Contenuto e scopi del documento sono puramente religiosi. Esso non può essere detto favorevole al sionismo o antisionista, poiché considera queste posizioni politiche ed interamente estranee al suo fine religioso. Pertanto qualunque uso del testo in appoggio a discussioni partigiane o a rivendicazioni politiche particolari o anche per attaccare le rivendicazioni politiche di altri, sarebbe completamente ingiustificato e contrario alla intenzione di coloro che lo hanno redatto e presentato al Concilio».

Nel corso della odierna seduta, si è avuto un animato scontro sul S. Uffizio. Il cardinale Frings, arcivescovo di Colonia, lo ha criticato ed il cardinale Ottaviani si è levato prontamente a ribattere le asserzioni del collega. Il cardinale tedesco ha dichiarato che «vale per tutte le Congregazioni romane, compreso il S. Uffizio, la necessità di rinnovare il modo di procedere, soprattutto distinguendo bene tra la via amministrativa e la via giudiziaria. Nessuno infatti può essere condannato — ha detto — senza essere stato ascoltato e senza avere avuto modo di difendersi ed anche di correggersi».

Il segretario del S. Uffizio, Ottaviani, ha risposto che le accuse appena risuonate nella aula conciliare «provenivano da poca conoscenza del procedimenti del S. Uffizio, che si serve per decidere in merito alle varie questioni dei giudizio di «consultori» e «qualificatori» di svariate nazionalità ed infine sottomette il tutto alla finale approvazione del Papa, che è di diritto «prefetto» della Congregazione.

Il vescovo di Sessa Aurunca, mons. Costantini, ha reagito anch'egli in termini particolarmente forti: «Si deve tener conto delle ragioni pastorali del progetto di decreto «sui vescovi e sul governo della diocesi» — ha affermato — per non correre il rischio di fare delle affermazioni di principio troppo aspre ed anche inesatte. La Curia romana non rivendica per sé un posto nella costituzione gerarchica della Chiesa, perché esse è e si considera soltanto un organo istituito al servizio del Sommo Pontefice, al quale compete il giudizio sulla sua efficacia. Perciò la Curia non è legata al Collegio Episcopale, ma al Papa. Si dicano i vescovi maggiori potestà, ma per far questo non occorre criticare e demolire i dicasteri romani».

Il cardinale Lercaro, arcivescovo di Bologna, per parte sua, ha dichiarato la incapacità del Concilio a decidere in merito alla partecipazione diretta dei vescovi al governo della Chiesa, in quanto il problema, toccando i diritti del Papa e la sua giurisdizione suprema, trascende il Concilio stesso. Tutta la questione pertanto dovrebbe essere stralciata dallo schema e su di essa, a suo giudizio, andrebbe preparato un voto da presentarsi a Paolo VI, perché egli decida i modi migliori per la rinnovazione della Curia e la partecipazione dei vescovi al governo della Chiesa.

L'arcivescovo indiano Eugenio D'Souza ha insistito: «Il Papa ha convocato il Concilio per l'aggiornamento della Chiesa. Senza intaccare gli aspetti immutabili e divini della istituzione voluta da Cristo, è necessario tenere presente che essa è soggetta alla legge del tempi e della storia. La Curia fa parte di quegli elementi ticamente storici che sono soggetti a logoramento e ad invecchiamento. La decentralizzazione è una esigenza della espansione della Chiesa e non costituisce un pericolo per l'unità. Bisogna aver fiducia nei vescovi, non sono così pericolosi! — ha esclamato — I vescovi del secolo XX non amano gli sciami, ma sono uniti al Papa da vincoli di fedeltà e di obbedienza finora mai riscontrati nella storia».

Il cardinale Ruffini, concludendo la seduta odierna con un intervento in merito ai problemi che si affacciano nella nomina di «coadiutori» ed «ausiliari» ai vescovi residenziali, ha trovato modo di rivolgere un ringraziamento, anche a nome del cardinale Siri, ai Padri conciliari che in questi giorni hanno riconosciuto i meriti della Curia Romana.

Oggi i Padri conciliari hanno festeggiato il venerando arcivescovo romano Alfonso Carinci che domani compie il centunesimo anno di vita.

Filippo Pucci

«Un evento storico» per il Comitato ebraico

Roma, 8 novembre.

In un comunicato odierno diffuso dalla sezione europea del Comitato ebraico americano, il presidente del Comitato stesso, Sonnabend, saluta come un «evento storico» la presentazione al Concilio Ecumenico dello schema concernente l'atteggiamento dei cristiani verso gli ebrei.

Il comunicato dice fra l'altro: «Con questo schema, il Concilio Ecumenico può fornire un contributo di eccezionale importanza ad una comprensione migliore tra le grandi religioni che convivono a fianco a fianco nel nostro mondo e può anche favorire il rispetto reciproco tra uomini di ogni fede».

Inaugurata a Roma la mostra dedicata a Gobetti e al suo tempo

L'esposizione, dovuta al Centro studi torinese, verrà presentata in varie città - Raccoglie documenti che illustrano la crisi da cui fu colpita la vita politica italiana quando si affermò il fascismo - Le responsabilità di allora

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

Organizzata dal Centro studi Gobetti di Torino, è stata inaugurata a Roma, stasera, la mostra itinerante «Piero Gobetti e il suo tempo».

Da Parri a Carlo Levi, a molti di coloro che furono al fianco di Gobetti durante l'ultima resistenza di Torino al fascismo, numerosi visitatori hanno ripercorso, attraverso i documenti esposti, le tappe della brevissima ma intensa battaglia del fondatore di «Rivoluzione liberale».

I primi foglietti universitari quando Gobetti già reclamava il rinnovamento della classe dirigente e della società politica e civile italiana, le prime testimonianze di amicizia di uomini che poi dovevano contare nella nostra storia recente, la nascita della sua rivista quindicinale in cui la rivoluzione liberale veniva teorizzata, i primi assalti del fascismo, il lucido riconoscimento della funzione della classe operaia torinese nella resistenza alla dittatura, il dramma di una solidarietà divenuta necessaria per l'impegno della intransigenza morale e politica e il disperato appello, apparso su «Rivoluzione liberale», dopo la soppressione della libertà di stampa: «Con la stampa imbavagliata il vero articolista diventa il lettore: egli deve saper leggere tra le righe».

Ma la mostra non ricostruisce una vita e un'esperienza, pone con chiarezza la figura di Gobetti, e ciò che egli rappresenta, in rapporto alla società del suo tempo: appaiono le piccole viltà di una classe dirigente che s'illudeva di poter venire a patti con il fascismo, i suggerimenti di rinuncia e di evasione degli intellettuali, come quello che proponeva una «società degli apolidi» che Gobetti respingeva adeguato («se mai, formeremo la "compagnie della morte"»), il coraggio di alcuni, l'attesa, divisa tra la solidarietà discreta e la rinuncia dichiarata, di altri e, insomma, la tragedia della mancanza, al momento decisivo, dei riferimenti morale, intellettuale e civile contro cui Gobetti si batteva insieme ai pochi superstiti amici.

La mostra fa apparire come la via dell'esilio, alla fine, al ragazzo che rappresentò insieme a Gramsci il meglio di Torino in quella stagione critica per l'Italia, non fu soltanto imposta dalla violenza del fascismo ma dalla debolezza di fronte ad esso. Emerge anche, dalla mostra, la funzione di grande animatore, di instancabile suscitatore di energie che Gobetti svolse, col suo giornale, con la sua capacità di collegare uomini lontani, con la sua Casa editrice, ed emerge l'ininterrotta coerenza della sua azione diretta al rinnovamento della classe dirigente. Si vede, e i documenti riescono in questo commoventi, che molto deve a Gobetti l'Italia uscita dalla Resistenza. Aldo Garosci, che ha presentato la mostra, ha fatto risaltare tutto questo, e l'iniziativa, che porterà in altre città italiane gli stessi documenti ora esposti a Roma, è apparsa quel che voleva essere: non tanto un mònito a non dimenticare, ma un invito a capire.

m. t.

LIBRI RICEVUTI

GIORGIO BASSANI: *L'airone* - Einaudi, editore, Torino - L. 1500.

A. M. RADMILLI: *La prima età dell'uomo* - Sansoni, editore, Firenze - L. 1600.

W. A. FAIRSERVIS: *La terra dell'Indo* - Sansoni, editore, Firenze - L. 1600.

LEONARD COTTRELL: *La terra dei Faraoni* - Sansoni, editore, Firenza - L. 1600.

Perde una mano nel tentativo di salvare un bimbo di tre anni

A Ceva - Il piccolo si era arrampicato su una ruota del trattore dal motore acceso - La ventola ha mutilato l'agricoltore

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 8 novembre.

(r. r.) Nel tentativo di trarre in salvo un bimbo di tre anni arrampicatosi su una delle ruote anteriori di un trattore, forse per osservare da vicino il motore in movimento, l'agricoltore di Mombarcaro, Giuseppe Prato di 25 anni, ha avuto la mano sinistra orribilmente straziata dall'elica di ventilazione.

Dopo aver rimorchiato nel cortile di un amico un carico di legna, il Prato era sceso dal posto di guida senza fermare il motore, ed entrava in casa per bere un bicchiere di vino. Ad un tratto dalla finestra scorgeva il gesto imprudente del bimbo rimasto solo nell'aia e con una disperata corsa lo raggiungeva. Afferrato il piccolo, scivolava sul terreno viscido e, nel tentativo di mantenersi in equilibrio, finiva con la mano contro la ventola.

Il bimbo cadeva illeso al suolo, mentre l'agricoltore veniva trasportato all'ospedale, dove i sanitari disperano di potergli salvare l'arto straziato.

Attende invano la sposa sulla porta della chiesa

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 8 novembre.

(c. g.) Una ragazza di 18 anni si è allontanata da casa alla vigilia delle nozze. Si tratta di Liliana Di Carluccio che stamane avrebbe dovuto unirsi in matrimonio al ventenne Vincenzo D'Elia, che ha atteso invano che la promessa sposa lo raggiungesse all'ingresso della chiesa di S. Gennaro ad Antignano.

Alla polizia la madre della fanciulla ha dichiarato che il giorno precedente la figlia era uscita di casa con una valigia. Aveva creduto che la ragazza si recasse in un appartamentino di due stanze, dove avrebbero dovuto sistemarsi gli sposi al ritorno dal viaggio di nozze. Di quel momento però nessuno ha più visto la Di Carluccio.

Le indagini hanno accertato che tra i due promessi sposi regnava il massimo accordo e che non vi è stato in questi giorni alcun dissapore.

presso il venditore di fiducia

la certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione

FIAT

FILIALE DI TORINO

MOSTRA MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

Corso Bramante 15 - telefono 592.446

fino a domenica 10 novembre aperta dalle 9 alle 23

vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo • facilitazioni di pagamento • in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente

SPETTACOLI

Sei autori contemporanei nel concerto dell'Auditorium

Bloch, Martin, Milhaud, Selber, Stranwinski e Bruno Bartolozzi

Dissueto programma, quello del concerto iersera nell'Auditorium, e tale da destare curiosità più che interesse. La Rai offriva ai suoi invitati, tramite la concertazione dell'egregio maestro Bruno Maderna, sei pezzi orchestrali per lo più brevi, con sei solisti, di sei compositori contemporanei.

La maggior concretezza artistica era rappresentata da *Schelomo*, la rapsodia di Ernest Bloch, artista ingiustamente obliato, che dal ben noto violoncellista Willy La Volpe fu esposta con sagace intendimento, con appassionata vocalità, pari all'esperienza tecnica. Oltre alla *Ballata*, appropriatissima al flauto (solista Conrad Klemm), di Frank Martin, trasferita dal pianoforte all'orchestra da Ansermet, al *Concerto per batteria* (Adolfo Neumeier), e *piccola orchestra* di Milhaud, e all'*Elegia* per viola (ottimo, come altre volte, Bruno Giuranna), di Matyas Seiber, s'ascoltarono, ancor nuovi a Torino, i *Mouvements* per pianoforte (Sergio Scopelliti) di Strawinsky e l'*Immagine* di Bruno Bartolozzi.

Sorvolando su i frammenti di Strawinsky, la cui data, 1958-59, ricorda purtroppo il declino della sua fantasia, già potentissima, e il rifugio in ricerche meccaniche, basterà trascrivere qui alcuni concetti di lui riferiti nel volantino ufficiale: «dal punto di vista della costruzione è la più avanzata fra le musiche» sue. «Cinque forme seriali invece delle abituali quattro, che subiscono una continua rotazione, mentre sei forme alternative per ognuna delle cinque agiscono in tutte le direzioni». Grazie della notizia. E poi, quale è il punto di vista dell'arte, e come questa s'è attuata? Si può osservare obbiettivamente, e quasi per consolazione, che, pur giungendo in ritardo fra i saggi degli avanguardisti, questa «costruzione», priva d'ogni piacere estetico, sembra per l'antica maestria più consistente d'altre impalcature e architetture tipiche nell'edilizia sonora oggigiorno.

Più giovi indugiare sull'*Immagine* per soprano (Liliana Poli) e diciassette strumentisti del fiorentino Bruno Bartolozzi, del quale il volantino non recava alcun dato biografico. Egli ha intonato *Il silenzio* e *Il fanciullo*, due poemetti del *Buch der Bilder* che Rainer Maria Rilke, circa trentenne, scrisse nel primo lustro del nostro secolo, e risentono d'un tardo romanticismo tragico, filtrato attraverso un estetismo impressionistico, dissolvente gli stati d'animo, le sensazioni, le percezioni, in vocaboli e frasi d'accento immaginoso, misterioso. Anelito verso l'invisibile amata lontana, trasfigurazione del poeta e amante, sussurri come gesti imploranti, e sempre più lontana resta l'amata... Tale è la *Sehnsucht* nelle due libere strofe del *Silenzio*. Come in una ballata, *Il fanciullo* allucinato vede, ode, strani lucori, foschi bagliori, suoni irreali, crolli spaventosi. (Neppure stavolta il pubblico venne fornito della traduzione italiana).

La stesura del componimento, 1959, mirare all'omogeneità dei mezzi sonori e di quelli verbali. Infatti la partitura, (che annota la data della nascita del Bartolozzi, 1911, quella dell'inizio dello studio della composizione, a trentatré anni, e quella dell'esordio, 1932), presenta analogie con il periodare, le fratture, le reticenze. Le sospensioni, numerose nella versificazione. La pagina pare puntillistica, con radi e brevi suoni, ora dei legni e degli ottoni, ora dell'arpa, del vibrafono, dello xilofono, ora degli archi, quasi accordi aciassi, frantumati. Frequente è il cangiamento della misura. La voce sopranile procede talvolta per intervalli lontani, talvolta cromaticamente, pausando quasi ad ogni parola o frase. Ciò sta nella carta e nei propositi, ma non si risolve in dramma e in sonorità artistica.

Applausi, come di solito, a ogni cosa e a tutti.

a. d. c.

Il «Quartetto di Bamberg» ieri sera al Conservatorio

La suggestione, che emana potente dalla figura di Beethoven, conferisce un vivo interesse ad ogni nuovo elemento, che possa contribuire ad approfondirne la conoscenza. Uno di questi elementi venne offerto, ieri sera al Conservatorio, dal «Quartetto di Bamberg», che riesumò uno dei tre Quartetti con pianoforte, che Beethoven compose quindicenne appena, nel periodo dei suoi studi. Più tardi, quando egli si trasferì a Vienna, in cerca di gloria e di fortuna, portò con sé quei Quartetti, che, forse per ragioni puramente pratiche, utilizzò in forma diversa, trasferendone alcune parti nelle prime Sonate per pianoforte: come appunto risultò chiaramente ieri sera, dalla esecuzione del *Quartetto in do*, fatta nella forma originaria.

Alla ingenua freschezza della composizione beethoveniana seguirono il magnifico e impegnativo *Quartetto in do min.* op. 60 di Brahms ed il vario e colorito *Quartetto in mi bem.* op. 87 di Dvorak. Ed a tutte queste musiche il «Quartetto di Bamberg» — formato dal violinista W. Klepper, dal violista H. Biendinger, dal violoncellista H. Meizer (solisti dell'orchestra dei «Sinfonici di Bamberg») e dal pianista E. Gröschel — diede concordemente un efficace rilievo, sia sonoro, sia stilistico, con una coscienza interpretativa che creò adeguata atmosfera intorno alla morbida e quasi mozartiana grazia dell'espressione beethoveniana, all'appassionato linguaggio brahmsiano e alla romantica e quasi rapsodica cantabilità di Dvorak.

Il pubblico accorso alla sagra fu largo di caldi consensi.

l. c.

Cronaca televisiva

La rivista di Panelli è arrivata alla fine

Un divertente personaggio a «La fiera dei sogni»

Stasera finisce Panelli. Non è stata un'esperienza positiva per un attore che in «Canzonissima», assieme a Della Scala e a Manfredi, aveva raccolto cospicui allori televisivi. Colpa di chi? Di Panelli che ha voluto fare il protagonista assoluto e assumendo quindi sulle spalle una pesante responsabilità s'è impegnato con troppo accanimento e ha ecceduto? O colpa del testo che, pur non mancando qua e là di idee originali, non è mai riuscito a spezzare il cerchio opprimente di un umorismo goliardo, cerebrale a molto spesso incomprensibile? Sta di fatto che la «Piccola enciclopedia» è stata un fallimento quasi completo. Ce ne dispiace per Panelli e soprattutto per il regista e co-autore Daniele D'Anza, che è un uomo di gusto e di ingegno e che alla tv, da anni, dedica un'appassionata attività. Ci rendiamo conto del suo tentativo di rinnovare le acque stagnanti della rivista e di portare sul video qualcosa di nuovo. Purtroppo il tentativo è andato male.

All'ultima puntata parteciparanno Françoise Hardy, il Quartetto Cetra e il complesso Loffredo. La speranza di un finale in bellezza appare, comunque, assai tenue.

* * *

Nel programma di stasera spicca, sul secondo canale, il «Canzoniere minimo» di Gaber, una trasmissione che ha il pregio di staccarsi nettamente e polemicamente dalle solite rassegne canore prive di fantasia; peccato che la tv, sempre timorosa, non l'abbia piazzata in apertura di canale. Ma anche così nascosto, il «Canzoniere» sta ottenendo un lusinghiero successo.

In apertura di «secondo» ci sarà invece un telefilm della serie Hitchcock. Auguriamoci che non sia, come la volta scorsa, una storiella scipita cui l'astuto «mago del brivido» ha dato esclusivamente il suo nome come produttore. Sul «nazionale» dopo Panelli, la dignitosa rubrica culturale «L'approdo».

* * *

Ieri sera il «primo» ha ripresentava la commedia «Dite gli sempre sì» scritta e interpretata da Eduardo De Filippo, già vista, mesi fa sul «secondo». Ci sembra un copione minore che però contiene scene di una comicità prepotente: e, naturalmente, le battute di Eduardo autore vengono valorizzate al massimo da Eduardo attore. Celebre e godibilissima la scena che vede il protagonista, uno squinternato di cervello, diffondere la falsa notizia d'una vincita di tre milioni al lotto.

Sul «secondo» è ricomparso Mike Bongiorno con il suo quiz di beneficenza. Non diremo del flebile spirito che circola ne «La fiera dei sogni» né, ancora una volta, della sua inesistente struttura di vero quiz. Osserveremo soltanto che di quando in quando la rubrica ha una notevole risorsa: cioè la presenza di concorrenti che svelano personalità curiose e sconcertanti e che veramente «fanno spettacolo» e che forse lo farebbero ancora meglio se Bongiorno avesse il tempo di stuzzicarli, di provocarli, di approfondirli di più. La letterata aspirante-giornalista ne è stata un tipico esempio. Ieri ha dominato la puntata, facendo scolorire gli altri concorrenti, un severo controllore delle F. S. che vive di poesia e che declama suoi versi di ispirazione ferroviaria (il passaggio al rapido Milano-Napoli è stato un pezzo memorabile). Ripetiamo. Il resto della trasmissione vale molto poco. Ma questi personaggi, quando capitano, sono divertenti: e dovrebbero essere sfruttati con maggiore accortezza e intensità.

* *

Dopo Bongiorno, abbiamo assistito alla prima puntata di un documentario sui ritrovamenti archeologici nello Yucatan. Materia interessante, ma troppo diluita. Probabilmente le due puntate se ne potevano ricavare, in sintesi, e con vantaggio, una sola.

u. bz.

Jane Fonda festeggia Alain Delon

L'attore francese, impegnato a Parigi nel film «Gabbia d'amore», ha compiuto ieri 28 anni. Li ha festeggiati con Jane Fonda, sua partner nella pellicola, che ha sostituito al suo fianco Romy Schneider (Telefoto «Associated Press»)

Una «importante» conferenza stampa questa mattina

Von Karajan avrebbe deciso di lasciare l'Opera di Vienna

L'ufficio del lavoro ha nuovamente negato il permesso all'impiego del maestro Romano per la "Bohème" - I cantanti si sono dichiarati disposti ad andare in scena senza suggeritore - Sempre incerta la rappresentazione, fissata per questa sera

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 8 novembre.

Con ogni probabilità il maestro Herbert von Karajan annuncerà domani mattina le proprie dimissioni dalla carica di direttore artistico dell'Opera di Stato di Vienna. Il suo segretario, Mattoni, ha questa sera invitato tutti i giornalisti presenti a Vienna a recarsi domani alle 11 all'Opera per una conferenza-stampa del maestro, «molto importante».

Il conflitto tra von Karajan e il personale dell'Opera, sorto a causa dell'impiego del «maestro suggeritore» italiano Armando Romano, sembra essere alle battute finali. Nel pomeriggio si era sperato in una onorevole soluzione, ma questa non si è avuta perché i sindacati si sono ancora una volta irrigiditi.

Una giuria di esperti di musica, riunita fin da questa mattina per decidere se il maestro Romano è un direttore di orchestra con compiti di suggeritore (cioè un artista) oppure un suggeritore al quale sono stati affidati compiti di direttore di orchestra (cioè un impiegato di categoria «personale tecnico») hanno emesso questa sera il loro verdetto: von Karajan ha ragione, il signor Romano è un artista e quindi può lavorare senza permesso dei sindacati.

La commissione interna del personale dell'Opera non ha accettato il giudizio e l'ufficio del lavoro di Vienna ha ripetuto il suo veto all'impiego di Romano. Per salvare la situazione e soprattutto per salvare la «prima» di Bohème di domani sera, i cantanti italiani impegnati nell'opera pucciniana si sono allora offerti di cantare, eccezionalmente, senza «maestro suggeritore».

A quanto si dice, tuttavia, von Karajan non è disposto a cedere — soprattutto ora che la commissione di esperti gli ha dato ragione — e sarebbe deciso a rompere definitivamente con il teatro dell'Opera di Stato. La sfortunata Bohème è sempre in programma, informa la direzione dell'Opera: ma del suo destino non si sa assolutamente nulla.

l. s.

Sullo schermo

«Il boia di Venezia»

(Ideal) — Alla schiera, ormai assottigliata, degli amatori del genere di cappa e spada, si offre, con abbandono e candore, questo colorato «Boia di Venezia» (regia di Luigi Capuano), che, come già si desume dal titolo, narra una vicenda d'intrighi, tradimenti e agnizioni perfettamente intonate ai canoni della narrativa popolare. In una Venezia secentesca un tossicoloso doge Giovanni Bembo combatte, come può, i pirati uscocchi che infestano l'Adriatico. Uno di questi, l'erculeo Guarnieri, persegue il doge d'un odio particolare, in quanto lo ritiene responsabile della morte del suo unico figlio. Di che approfitta il Grande Inquisitore, imperniando su Guarnieri, da lui assunto come boia, un'infernale macchinazione che dovrebbe portarlo alla conquista del potere e al matrimonio con la bella Leonora, fidanzata a Sandrigo, figliuccio del Doge.

Accusando Sandrigo di connivenza coi pirati e facendolo condannare dal Consiglio dei Dieci, il fellone può fare assagnamento sull'entusiasmo del nuovo boia, smanioso di versare il sangue del Bembo; sennonché dopo molti viluppi, Guarnieri e Sandrigo si riconoscono, da un tatuaggio sul petto, per padre e figlio, e allora la macchina del Grande Inquisitore va a pezzi, e toccherà a lui lasciare la testa sul ceppo. Il regista, cercando di dominare un copione assai farraginoso, ha dato un certo calore al racconto, che decorosamente ambientato a Venezia e a Torcello, sgrana l'uno dopo l'altro tutti i luoghi comuni del «genere» storico-avventuroso, che sono anche quelli dell'innocenza perseguitata e alla fine trionfante. L'eroe spadaccino è l'ex-Tarzan Lex Barker, attorniato da Guy Madison, Sandra Panaro e Mario Petri.

l. p.

Probabile una inchiesta sul Teatro dell'Opera a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

(g. p.) La soprano Pina Malgarini si è recata stamane al Palazzo di Giustizia ed ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica contro il Teatro dell'Opera di Roma. Essa chiede al magistrato di accertare se i dirigenti dell'ente lirico abbiano violato le leggi penali nel preparare il cartellone della stagione lirica 1963-64 e sulle altre attività connesse alla gestione del Teatro dell'Opera. Nell'esposto, Pina Malgarini solleciterebbe anche il sequestro dei verbali delle riunioni in seguito alle quali i dirigenti dell'ente autonomo redassero il cartellone.

E' probabile che la Procura disponga una indagine preliminare, incaricando un sostituto procuratore.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media unificata.
18 —: Per i ragazzi: a) «Dalla macchina dei pionieri dell'aviazione agli aerei-razzo», a cura di Giordano Repossi; b) «Telstria».
19 —: Telegiornale.
19,20: Tempo libero, trasmissione per i lavoratori.
20 —: Messaggio di Paolo VI in preparazione della Giornata di ringraziamento.
20,10: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «P.E.P. - Piccola Enciclopedia Panelli» con Paolo Panelli, Magali Noël, Bice Valori.
22,10: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti.
23 —: Spiegazione del Vangelo a cura di Padre Cremona.
23,15: Notizie sportive.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Lezione di gioco», racconto sceneggiato per la serie «Alfred Hitchcock racconta».
22,10: «Canzoniere minimo», antologia di canzoni popolari e curiosità musicali, a cura di Umberto Simonetta, con Giorgio Gaber.
22,55: «Il campione e la folla»: profilo biografico di Babe Ruth, il più grande campione del base-ball.
23,20: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Concerto: Ciaikowski; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerto sinfonico: Beethoven: seconda e terza sinfonia; 19,30: Motivi in giostra.

20: Vaticano: Messaggio di Paolo VI per la Giornata del ringraziamento; 20,40: «Di che viviamo, di che moriamo». Radiocommedia di H. Eisenreich; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Vent'anni a Parigi e a Roma; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta A. Celentano; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un uomo in 60 minuti; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Lucanna delle sette note; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: La vita è bella; 20,30: Giornale radio; 20,35: «L'Ajo nell'imbarazzo», di G. Donizetti; 21,30: Giornale radio; 21,35: Due città, due epoche, due stili; 22,10: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Musiche di G. Salviucci; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Brahms; 20,40: Musiche di A. Corelli e G. F. Haendel; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Dall'Auditorium di Torino: Concerto diretto da H. Maderna: Martin, Bartolozzi, Bloch, Strawinski, Seiber, Milhaud.

ECHI DI CRONACA

Sciatori
da Meiani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6 - Telefono 510-294.

Inverno precoce
Riscaldamento risolto con stufe a Kerosene, tedesche, inglesi, svedesi, con e senza canna fumaria, 20 mod. da L. 19.000 in più: sicurezza, economia, inodore, in esclusiva da Bricco, corso Vittorio 66, telef. 53-528.

Oldrody già via Roma
invita i suoi affezionati clienti vicini e lontani a visitare la nuova sede di via Piero Gobetti 1. Occasioni.

Ai grandi magazzini Fert
p. Adriano 11. Abiti, tailleurs, impermeabili, vaporetti. Contanti L. 35.000. A rate: anticipo L. 3000 e 11 rate da L. 2000.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Stiratrici disoccupate?
Le vere camicie che non si stirano a sole lire 3950 complete di collo e polsi di ricambio in tergal cotone Scala d'Oro, in via Garibaldi 6 da Migliardi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti galone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Macario-Nino Taranto - Miranda Martino in «Masaniello».
Carignano: ore 21,25 Teatro Stabile Torino presenta «Carte Sevillse» di Anna Banti, Regia L. Squarzina. Edit. Stabile Genova. Ult. 7 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16,30 «Cenerentola».
Gobetti: 21,25 Paolo Poli in «Paolo Paoli» di Adamov con Lia Origoni.
Alcione: Riposo Compagnia Macario. Orario 16,15 - 21,15.
Perino: Compagnia Rivista Carano. Orario: 16,15 - 21,15.
Matteotti: «Bravo Mario» Rivista Mario Ferraro; 16,15 - 21,15.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23,30.

Al Fiorile Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 compl. Piasano, Cantano Marisella Benny e Mike Gerigllo.
Al Nirvana: 21 Bevione-Giancarlo.
Apollo Danze: ore 21 I Magnifici 5.
Arlecchino Danze: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Bob Azzam.
Augustea Nuova: 16-21 C. Spinardi.
Brunor: ore 21 orch. River Side.
Castellino: 16,30-21 Gli Neri.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuzzo.
Faro Danze: 21 Compl. Bonesetti.
Fortino: 21 Bruno e i Rokers.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mogol: 21 Compl. «4+una».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Porta: 16-21 Guaidi junior.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Grillon-Nicholines: 21 Discoboli.
C. Bruno Ray - Iris Fontana.
La Roi: ore 21 orch. Filippo Maugeri.
Mussaua Danze: 21 orch. Loris.
Miroglio Bambi (Un. Sov. 333): 21.
Principe Club Danze: 16,30 the stud.; 21 orch. Marco Brighi.
Trecadero: 17-21 compl. Romano.

Chez Louis (Tommaso 8): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina; 544.270): Attraz. Informaz. Orch. R. Molinelli.
Taverneria (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Secchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 883.866) 21.
Anastasia Champagne Gogo, 280.811.
Bagatelle Everista's Club: Whisky e Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.878).
Caprice (Secchi 16, 521.528) 16-21.
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.738: 16-21.
Lido (Monc. 422, t. 687.016): 21.
Monkey's (Gremsel 15, 41.873): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): 16-21.
Villa Gery (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club Rist. Pino, t. 881.001.
Whisky Notte (via S. Pio V ang. via Golto, 687.563): sub. e fest., 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Action (c. Matteotti 40): Mostra catalogo autunnale.
Cesar (Gall. Subalpina, p. Castello): espone Gemma Vercelli.
Galatea (Via 8): Mostra Max Ernst.
Galleria Bottisio (c. Matteotti 2): Mostra Boggio-Marzet.
Galleria Bottoni (v. C. Alberto 12): ore 17 inaugurazione mostra personale del pittore Gino Paolo Gori.
Galleria Cassiopea (Cavour 8): Espone Bigoni Fernando. Ore 16-20.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Mostra Enrico Prampolini.
Galleria sul Po (Lungopò Cadorna 1/F): Mostra Ottone Marigo.
La Bussola (v. Po 9): Mario Sironi: oli, tempere, opere minime, disegni. Orario 10-13; 16-20.
La Cavurrina (p. Cavour 10): Mostra di Piero Martina: disegni, tempere.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico: «En natt» (Ultima notte).

TEATRO ALFIERI
Trionfo di risata con
TARANTO - MACARIO MIRANDA MARTINO
nell'apice satirico
MASANIELLO
Stasera ore 21,15
DOMANI 2 RECITE
ore 15,30 e 21,15

SALONE DELL'AUTOMOBILE
La FIAT «1300»
sorteggiata l'8 novembre è stata vinta dal biglietto Serie RE n. 47206
Secondo estratto: GR 409999

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario continuato: 9,30-18,30
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama: Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: or. 9,30-17
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le fra Sedi

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21,15 elegante trattenimento con la «vedette» francese
BOB AZZAM
con la sua orchestra, e
I FARAONI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
ORE 17 THE
Ore 21 Successo del Complesso
ROMANO

CENTRO CLUB
P. Castello ang. via Garibaldi
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 15 - 21
WHISKY A GOGO

CASTELLINO DANZE
Successo del Complesso
ELI NERI
ORE 16,30 THE
Ore 21 - Trattenimento

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 LA TOMBOLA PER TUTTI
ORCH. NELVIO BRIGHI
per la prima volta a Torino

LA PERLA DANZE
Ore 16 incontro con gli
AMICI DELLA GREFFA
Ore 21 trattenimento con
GUALDI JUNIOR
con il suo complesso

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 21 - Prima eliminatoria Concorso Regionale di Canto
Scala d'Oro 1964
(iscrizioni durante i trattenimenti)

EDITORIAL CLUB
JOAN KRYSLER
CARMEN DE SEVILLA
DIAMOND SHOW
Attrazioni con 1
Ore tre: PICCOLO NIGHT

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
ALFA ROMEO «GIULIETTA TI»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ora 22,30.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,30-21,30.
Corso: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Cristallo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technic. Orario: 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30.
Doria: «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.
Ideal: «Il boia di Venezia» scope, techn. Lex Barker, Guy Madison.
Luce: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, techn. Ult. ore 22.
Nazionale: «Lo strangolatore di Londra» di E. Wallace. Viet min. a. 14. In. film: 14-16,05-18,10-20,10-22,20
Reposi: «Missione in Oriente» (Il brutto americano) con Marlon Brando, technicolor.
Romano: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, techn. scope.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario: 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Ariston: «Sventole, manette e... femmine», con Eddie Constantine.
Astoclinea: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Almés, J. L. Trintignant.
Augustus: «Il Gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario film: 14,30 - 18 - 21,30.
Capitol: «I figli del Capitano Grant» di Walt Disney, technicolor. Metropoli: «La pupa» Michèle Mercier Vietato minori anni 14.
Torino: «Cacciatori di donne» con M. Spillane, panavision. Aperi. 10.

Alessandro: «Il delitto Dupré» M. Vlady, Bourvil, P. Brasseur, V. Lisi.
Fiore: «Il delitto Dupré» Marina Vlady, Bourvil, P. Brasseur, V. Lisi.
Hamman: «Agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine.
Hollywood: «Gli invincibili 7» scope technic. Tony Russell, Helga Line.
Moliè: «Bravo Mario» Rivista Mario Ferraro 16,15-21,15. Film: «La ora dell'amore» Tognazzi. Viet. min. 14.
Massimo: «Hud il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas.
Orfeo: «Gli invincibili 7» scope technicolor. Tony Russell, Helga Line.
Principe: «Gli invincibili 7» scope, technic. Tony Russell, Helga Line.
Statuto: «Hud il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas.

Adriano: «Dalla terrazza» technicol. sc. Paul Newman, Joanne Woodward.
Alcione: «Vacanze alla baia d'argento» Riv. G. Masini 16,15-21,15.
Alpi: «Stanlio e Ollio creditori» Stan Laurel, Oliver Hardy (Crik-Crak), prima visione per Torino.
La Perla: «Gli ammutinati del Bounty» tech. Marlon Brando T. Howard. Orario: 14,30 - 18 - 21,30.
Reginal: «Duello nel Texas» techn. R. Harrison, G. R. Stuart, Mikaela.

Astì: «La donna degli altri è sempre più bella» Tognazzi. Apertura 10.
Cravesana: «All'inferno e ritorno» technicolor, Audie Murphy.
Milano: «Ulisse contro Ercole» e «Divolo in calzoncini corti». A. 10.
Olimpia: «Zorro alla corte di Spagna» technicolor, cinemascope.
Fon: «Buffalo Bill» tech. J. McCrea.
P. Nuovo: «I magnifici 7» e «Oci Johnny doi». Apertura ore 10.
S. Pelice: «El Cid» technirama, tech. C. Heston, S. Loren. Or. 16,45-21,45.

Esperia: «Due contro tutti» tech. scope, Walter Chiari, R. Vianello.
Giardino: «Hatari» technicol. scope, John Wayne, Elsa Martinelli.
Madonna Rose: «Figlio di Capitan Blood» S. Flynn, S. Penaro, tech.
Nirvana: «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale). Aperi. 18.
S. Rita: «I Cannoneros» scope, tech. John Wayne, Stuart Wilmann.
Vittoria: «La grande fuga» tech. scope, Steve Mc Queen, J. Gardner, C. Bronson, regia Sturges. 18,30-22.

Arizona: «Il cow-boy col velo da sposa» H. Mills, M. O'Hara, techn.
Eliseo: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» tech. scope. G. Ford, I. Thulin.
Palermo: «La schiava di Bagdad» col. Anna Karina, Gerard Barray.
S. Gaetano: «Cavalieri Nord-Ovest».
Sociale: «La grande fuga» S. Mc Queen, J. Gardner. Or. 18,30-21,45.
Zenit: «I tromboni di Fra Diavolo» tech, Ugo Tognazzi, R. Vianello.

Baretti: «Sparvieri dello Stretto» tech. Rock Hudson, Y. De Carlo.
Cabiria: «Venere creola» C. Lockhart, H. Williams, tech. scope.
Colosseo: «Per soldi o per amore» K. Douglas, M. Gaynor, technicolor.
Continentale: «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, Trevor Howard. Apertura 15. Ultima 21,40.
Fiorio: «Idolo delle donne» technicolor, Jerry Lewis, Diana Dors.
Italia: «Cleopatra, una regina per Cesare» tech. scope, Pascale Petit.
Moderno: «Bravissimo» G. Peck, J. Collins, «Sparviero Coralbi» techn.
Nizza: «Il diavolo alle 4» col.
Piemonte: «La grande fuga» Steve Mc Queen, James Gardner, tec. sc.
S. Carlo (Nizza 56): «Costantino il grande» tec. C. Wilde, B. Lee. A. 15.
S. Carlo: «Giustiziere dei mari».
Speria: «La spada dell'Islam» J. Sernas, S. Pampanini, technicolor, scope.

Diana: «Il segno del coyote» scope, tech. F. Casanova, M. Lur Galicia.
Doria: «Mallesa» A. Sordi, N. Sengoli.
Roma: «Felini 8 ½» Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale.
Umbria: «Cavalcata selvaggia» M. Girotti e «Storia West» J. Mahoney.

Alba: «Biancaneve e i 7 nani» tech. di Walt Disney.
Ambra: «Il dominatore» sc. col. C. Heston, J. Mimieux, G. Chakiris.
Apollo: «L'ape regina» sc. Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Vietato 18.
Lux: «Cimarron» technicolor, cinemascope, Glenn Ford.
Lucento: «Col ferro e col fuoco» techn. Jeanne Crain, J. D. Barrymore.
Lutrario: «Rocambole» sc. col. Pollock.
Murialdo: «Agi Murad il diavolo bianco» col. e «Daniele nelle gabbie del l'orso» technicolor. Renato Rascel.
Sansovino: «Zorro il vendicatore» F. Lalimore, M. L. Galicia, sc. col.
Splendor: «La maschera di porpora» tech. Tony Curtis, C. Miller.

I MAGGIORI SUCCESSI DEL GIORNO

al NUOVO ROMANO
BRIGITTE BARDOT

IL SUO FASCINO TORBIDO È IRRESISTIBILE HA DETERMINATO IL TRIONFO DI UN FILM MOLTO DISCUSSO
IL DISPREZZO

al NAZIONALE
UN ASSASSINO, DAI MOLTI VOLTI, SEMINA IL TERRORE...
UN GIALLO CLASSICO!
PER GLI APPASSIONATI DI EDGAR WALLACE

LO STRANGOLATORE DI LONDRA

CAPITOL
OGGI
UNA ESPLOSIONE DI AVVENTURE!
I figli del Capitano Grant
con
Maurice Chevalier - Hayley Mills - George Sanders
PROD. WALT DISNEY - TECHNICOLOR - DIST. BANK FILM
Al film è abbinato il nuovissimo cartone animato a colori
Pippo e l'insonnia

Da oggi al METROPOL
in diretto proseguimento di prima visione
UNA STORIA AUDACE CHE AVREBBE FATTO ARROSSIRE BOCCACCIO! RACCONTATA DALLA SEDUCENTE E CONTURBANTE
MICHELE MERCIER

la PUPA
RIDERE! RIDERE! RIDERE! PER 2 ORE

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 8 - TELEFONO 43-627
OGGI ALLE ORE 17
ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
di un sceltissimo lotto di autentici
TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI E CINESI
in gran parte antichi e di vecchia lavorazione

AMBROSIO: IL BOOM DELLA COMICITÀ!!!
ALBERTO SORDI ne IL BOOM
UNA STORIA DEI NOSTRI GIORNI
DE LAURENTIIS CINEM.

NEL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE

Delacroix e il Romanticismo

Non fu soltanto un grande maestro della pittura francese nel primo Ottocento: la sua opera entusiasmava Baudelaire - Fu l'esponente di un'arte «impegnata», che viveva nel clima di Victor Hugo - Il suo quadro «La Libertà che guida il Popolo» risuonò come la fanfara vittoriosa della rivoluzione del 1830

Il celebre quadro di Eugenio Delacroix: «La Libertà che guida il Popolo»

Vi sono dei nomi che prima ancora di destare, col loro suono, l'immagine di chi li portò e il ricordo di opere eccelse, di eventi grandiosi, squillano nella storia come fanfare vittoriose. Quali vittorie? Quasi sempre quelle della Rivoluzione; e la diana annunzia allora un'èra nuova, l'avanzare fatale dei giovani, il cedimento di fedi antiche, l'esigenza di un mondo diverso.

Tale il nome di Delacroix, del quale ricorre quest'anno il centenario della morte, commemorata in Francia come quella d'uno dei suoi più grandi figli; e torna alla mente il famoso giudizio di Baudelaire sui quarantadue quadri presentati dal pittore, a sintesi del suo immenso lavoro, nell'Esposizione Universale di Parigi del 1855: «*Nessuno dopo Shakespeare è riuscito come lui a fondere in una realtà misteriosa il dramma ed il sogno*».

Mistero, drammaticità, fantasticheria: il poeta, per dar la misura di un inventore di immagini, si riferiva a un altro poeta sommo che aveva popolato la propria opera di personaggi giganteschi, di creature fiabesche, di luminose finzioni e di spietata realtà, di tragedie, di enigmi, d'incantesimi; si appellava, per l'altissimo confronto, alla potenza evocatrice della parola, non alle sole suggestioni delle forme plastiche.

E in ciò era implicito il riconoscimento, e la lode e l'ammirazione, d'una pittura eminentemente letteraria, cioè rappresentativa, narrativa, comunicativa di sentimenti, di situazioni, di azioni: quella che con l'Impressionismo cominciò a sfibrarsi, che il Cubismo privò della possibilità d'un discorso, e che oggi è dichiarata incompatibile con la sensibilità moderna.

Era una pittura dai valori trasferibili — come nelle *Fleurs du Mal* — in significanti icastiche parole:

«Delacroix, lac de sang, hanté
[des mauvais anges,
Ombragé par un bois de sapins
[toujours verts,
Où, sous un ciel chagrin, des
[fanfares étranges
Passent comme un soupir
[étouffé de Weber».

Se al Romanticismo «storico», non quello che sempre vibrò nel profondo di ogni intuizione poetica e di tempo in tempo, da Omero in poi, ritorna perché insopprimibile nell'animo umano ogni volta che la commozione trabocca in impeto espressivo, si volesse dare un manifesto simbolico, la quartina di *Les Phares* riuscirebbe il più appropriato.

Ma se poi s'intendesse, in tutta la pittura di Delacroix, scegliere il quadro che meglio sintetizza il prorompere dei nuovi ideali non soltanto estetici ma morali, politici e sociali che furono la linfa spirituale dello *Sturm und Drang* romantico, questo non sarebbe lo straordinario esordio di un genio che con *La barca di Dante* trasferiva nell'àmbito di un poema sublime la tragica cronaca del Géricault della *Zattera della Medusa*; e neppure una delle rappresentazioni di violenza, di barbarie, di lussuria o di costumi esotici che vanno dal *Massacro di Scio* e dal *Sardanapalo* alle *Donne d'Algeri*, alle *Nozze ebree*, alla *Caccia dei leoni*, alla *Battaglia di cavalli*; bensì *La Libertà che guida il Popolo*, la vastissima tela del Louvre intitolata anche *Il 28 luglio 1830* o *La barricata*.

E' una scena delle «Trois glorieuses», le giornate del luglio 1830 che a furor di popolo cacciarono Carlo X dal trono di Francia per darlo a Luigi Filippo d'Orléans, il re-borghese che girava a piedi per Parigi con l'ombrello sotto il braccio; un dipinto che sta a metà strada fra il Goya del *Due di maggio* ed il Manet della *Fucilazione di Massimiliano*, partecipe della passione patriottica del primo capolavoro, estraneo al freddo realismo episodico del secondo.

La Libertà a petto nudo, armata e col berretto frigio, trascina aventolando il tricolore gl'insorti sulla barricata cosparsa di caduti; la segue la turba mista di operai e di borghesi, di studenti e di intellettuali, fra cui, armato di fucile, il pittore stesso s'è posto, elegante e fragile, con l'aspetto descritto da Teofilo Gautier, «volto pallido olivastro, folti capelli neri, occhi fulvi dal lampo felino»; e la precede brandendo due pistole l'intrepido monello parigino, il fanciullo figlio del popolo, l'immortale Gavroche di Victor Hugo. E' il canto eroico della Rivoluzione che offre il sangue alla libertà. Ma è anche l'*epos* del Romanticismo ottocentesco.

Un quadro-manifesto, un proclama, un vessillo, che pubblica, un vessillo, che infatti, esposto al Salon, i pubblici poteri spedirono presto in magazzino per restituirlo all'autore, e che fugacemente ricomparve in pubblico soltanto con la Repubblica del '48, tornando però tosto nell'ombra: né i re-borghesi, né i principi-presidenti potevano a lungo permetterne la vista. Uno stendardo, insomma, come quelli che in epoche di intensa fede religiosa si portavano istoriati di sante imprese nelle processioni; ma questa volta la fede era politica, e doveva fare i conti col prefetto di polizia.

Tutto chiaro, tutto aperto, tutto esplicito e narrato e commentato; che ne direbbe oggi la critica d'un pittore che dipingesse un quadro simile, addirittura con una figura allegorica? Direbbe, come già disse Lionello Venturi, che «*purtroppo la figura allegorica della Libertà è un fuor d'opera in mezzo a tanto realismo; vuol essere la voce dell'ideale, ma è soltanto un'esaltazione retorica*».

E invece senza codesta pretesa intrusione *La barricata* — a parte i suoi superbi valori unicamente pittorici e pur essi «romantici» perché antitradizionalisti e rivoluzionari dell'accademia disegnativa, in quanto il disegno è qui tutto e soltanto in funzione del colore — non sarebbe che un pezzo di bravura realistica, e perciò non un capolavoro romantico. Ripensiamo al «lago di sangue», al «sospiro soffocato», al «cielo malinconico», ai *mauvais anges* di cui ci parla Baudelaire. E' da queste commistioni incongrue, da questi contrasti assurdi che sgorga il Romanticismo, di cui tutta la pittura del Delacroix è programma ed emblema.

Egli, al contrario dei moderni, non poteva concepire una pittura cosiddetta «in sé», la «pittura per la pittura» e non altro, e fu perentorio in proposito: il merito d'un quadro, scrisse, sta in ciò «*che l'uomo ha aggiunto ai colori ed alle linee per giungere all'anima. La linea, il colore, nel loro senso preciso, sono le rozze parole d'un canovaccio grossolano*». Egli non s'accorse che con codesta «rozze parole» restituiva alla pittura europea, dopo i veneziani del Cinquecento e Rembrandt, il linguaggio della civiltà del colore che contrassegna l'epoca moderna; o se se ne accorse poco gl'importò. «Appassionatamente innamorato della passione», questa soltanto intendeva esprimere, con tutti i mezzi, anche allegorici e se si vuole retorici; e perciò la *Barricata* ha la stessa voce dell'*Ernani*.

Ma l'anno in cui Delacroix moriva, Manet annunciava il *Déjeuner sur l'herbe*, svuotando quasi con cinismo il soggetto giorgionesco. Il Romanticismo era finito.

Marziano Bernardi

La notizia sembra infondata

Voci su una nuova maternità della regina belga Fabiola

Bruxelles, 8 novembre.

(a. d.) *Re Baldovino avrebbe rinunciato al viaggio in Giappone fissato per il 20 gennaio 1964. Il sovrano, affermano fonti belghe, sarebbe stato spinto a tale decisione dalle condizioni di salute di Fabiola: la regina sarebbe di nuovo in stato interessante.*

La notizia, che giunge dopo la drammatica interruzione — avvenuta il 15 settembre — della gravidanza di Fabiola, non è stata confermata.

Dopo un invito firmato da François Mauriac e Jean Rostand

De Gaulle destina alla cura del cancro 12 miliardi di lire sottratti alle spese militari

La somma è lo 0,5 per cento del bilancio della difesa - I promotori si sono rivolti, oltre che alla Francia, ai governi inglese, americano e russo - Essi affermano: «La vittoria sui tumori maligni sarà un trionfo dello spirito umano; ma non conosciamo ancora la natura del male e che cosa lo provochi» - Il generale ha accettato l'appello e l'ha esteso all'Italia ed alla Germania occidentale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 8 novembre.

Il generale De Gaulle ha accettato l'invito rivoltogli da un gruppo di personalità francesi affinché le quattro grandi Potenze riducano le spese militari per devolvere la differenza a favore della lotta contro il cancro. Oltre che a lui, l'invito era stato rivolto ai capi di Stato dell'Urss, degli Stati Uniti e della Gran Bretagna; avevano firmato l'appello François Mauriac, Jean Rostand, il reverendo padre Carré, Francis Perrin ed altri illustri scienziati, sociologhi e scrittori.

Nel documento, si chiedeva «ai governi delle grandi Potenze, che attualmente riconoscono la necessità della cooperazione internazionale per risolvere certi problemi umani, di fare un gesto immediato e ragionevole a favore d'una strategia universale per la vita: si tratta di mettere tutto in opera per arrivare ad una mobilitazione contro uno dei più grandi flagelli che pesano sulla umanità: il cancro».

Le personalità che hanno preso l'iniziativa insistevano sul fatto che, nonostante certi successi terapeutici già importanti, non ci sarà vittoria decisiva sul cancro finché non sarà determinata la natura del male e il meccanismo della sua produzione, e concludevano affermando che «la vittoria sul cancro sarà una grande vittoria dell'uomo».

Passando poi agli aspetti pratici della loro proposta, i firmatari del documento facevano presente che «un prelevamento irrisorio sui bilanci delle grandi potenze permetterebbe di far funzionare un'istituzione internazionale di lotta per la vita, sotto il controllo effettivo di organismi qualificati dell'Onu e degli scienziati cancerologhi più incontestati».

L'appello arrivava così a proporre il finanziamento a carico delle spese militari, ciò che conferisce all'iniziativa delle personalità francesi anche il valore di un contributo effettivo alla riduzione degli armamenti. «Una riduzione dello 0,50 per cento — *era detto infatti nel documento* — sui bilanci militari degli Stati Uniti, dell'Urss, della Gran Bretagna e della Francia (riduzione che non potrebbe modificare l'equilibrio delle Potenze e potrebbe essere eventualmente accettata da altre potenze militari) permetterebbe di moltiplicare per migliaia il numero dei laboratori, dei ricercatori e degli esperimenti. Sarebbero così a disposizione i mezzi di una strategia universale di ricerca sulla vita. Non bastano i congressi, le comunicazioni, gli incontri: occorre un centro dove possa essere elaborata questa strategia universale che si impone».

Appena ricevuto l'appello, il generale De Gaulle ha inviato una lettera di piena adesione, indirizzandola alla personalità che ha firmato per prima il documento, il prof. Louis Armand, dell'Académie Française. Riconoscendo «l'ispirazione generosa» dell'iniziativa, il Presidente della Repubblica ha annunziato: «D'accordo col primo ministro, ho affidato al ministro della Sanità pubblica il compito di prendere tutte le iniziative necessarie a questo riguardo».

Poco dopo, infatti, il ministro della Sanità, a nome del generale De Gaulle, trasmetteva l'appello, oltre che alle altre tre grandi potenze, anche ai governi di Italia e della Germania Occidentale e, nel comunicato con cui ne dava notizia, aggiungeva: «La Francia, cosciente della necessità di assicurare una migliore coordinazione delle ricerche ed una migliore utilizzazione dei loro risultati, è favorevole al progetto, che si iscrive nella sua tradizione culturale ed umanitaria».

L'immediata presa di posizione del Capo dello Stato viene annunziata da un giornale di ispirazione governativa, Paris Presse, con questo titolo di prima pagina: «De Gaulle vuol prendere la testa della nuova crociata contro il cancro». *Nel suo commento, il giornale mette poi in evidenza l'importanza dell'adesione gollista* «in un momento in cui molti gli rimproverano di consacrare troppo danaro alla "force de frappe" e non abbastanza agli ospedali ed alle scuole», *per concludere:* «La risposta del generale De Gaulle si spiega prima di tutto col desiderio che ha sempre mostrato di mettere la scienza nuova al servizio dell'uomo».

Il prelevamento del mezzo per cento sulle spese militari non è naturalmente una percentuale che inciderà sensibilmente sugli armamenti (per la Francia, che ha stanziato proprio oggi 3503 miliardi di lire per la difesa, rappresenta 12,5 miliardi di lire), ma avrà comunque un notevole valore simbolico, in quanto manifestazione della volontà dei popoli di utilizzare le proprie risorse meglio che nella preparazione degli strumenti di distruzione e di morte. Date le enormi cifre dei bilanci militari, tale percentuale basterà d'altronde ad assicurare i mezzi sufficienti ad una lotta efficace contro il cancro.

L'iniziativa non poteva venire ritardata più oltre. Le ultime inchieste demografiche indicano infatti che le malattie cardiovascolari ed il cancro sono oggi responsabili di più del settanta per cento dei decessi nell'insieme d'una popolazione. Si teme inoltre che questa proporzione si aggraverà ancora negli anni prossimi perché, se i progressi terapeutici hanno permesso di diminuire considerevolmente il numero di decessi dovuti ad altre malattie, nessun progresso reale è stato compiuto nella cura di questi due flagelli.

Un recente studio dell'Organizzazione mondiale della Sanità pubblica sulla frequenza dei tumori maligni nel mondo dà la misura della paurosa evoluzione compiuta fra il 1950 ed il 1960. In tutti i Paesi, senza eccezione, il cancro avanza incessantemente: in Francia, per esempio, per ogni centomila abitanti, le morti che già sono imputabili sono passate nel corso di quei dieci anni da 179,7 a 207,3 per gli uomini e da 113,2 a 131,4 per le donne.

Finché le cause precise del cancro non saranno state scoperte, la terapeutica disporrà soltanto di mezzi empirici. I governi non possono perciò sottrarsi più oltre al dovere di assicurare alla scienza i mezzi di cui oggi è totalmente sprovvista per una lotta efficace: ciò che verrà compiuto in questo campo non sarà soltanto una vittoria della medicina, ma anche una vittoria dello spirito di solidarietà umana.

Sandro Volta

Sedicenne, figlia di un industriale scappa da Ivrea con un operaio

Lui ha venti anni - La ragazza lo aveva conosciuto sul pullman con cui andava a scuola - Sono scomparsi insieme giovedì mattina

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 8 novembre.

Due giovanissimi innamorati piemontesi sono fuggiti ieri di casa, forse perché i genitori della ragazza si opponevano al fidanzamento. Sono la sedicenne Jolanda De Francesco, abitante a Vestignè, figlia di un industriale, proprietario di una cava di ghiaia e sabbia, e Armando Castagneri di 20 anni, operaio alla «Olivetti» di Ivrea, residente a Borgomasino presso la famiglia del capo-guardia della locale riserva. I genitori del ragazzo lavorano a Torino, dove vivono in piazza Vittorio n. 14.

Il Castagneri e la De Francesco si conoscevano da alcuni mesi. Lei è una bella ragazza che studia ad Ivrea in un istituto di lingue. Per recarsi a scuola si serviva del pullman, lo stesso con il quale il Castagneri andava al lavoro. Ogni occasione per incontrarsi era buona per i due innamorati, ma i genitori di lei, venuti a conoscenza della relazione, avevano invitato la ragazza a rompere ogni legame, perché era troppo giovane per fidanzarsi.

Ieri mattina, all'improvviso, Armando e Jolanda hanno deciso di andarsene insieme. Essi si sono incontrati a Ivrea: il giovane si è recato presso il noleggiatore d'auto Lodesani e ha affittato una «600». Avrebbe dovuto riconsegnare la vettura ieri sera, ma in realtà egli l'ha riportata soltanto stamane, dopo un viaggio di 180 chilometri. Dopo aver pagato il noleggio, il Castagneri, che era con la ragazza, è di nuovo scomparso.

L'allarme è stato dato nel tardo pomeriggio di ieri dai genitori di Jolanda, che invano l'avevano attesa a casa. Essi si sono subito recati dai carabinieri, ma finora tutte le ricerche sono state vane. E' probabile che dopo aver riportato la «600», essi abbiano lasciato Ivrea con il treno o in pullman.

F. a.

Ha ventisei anni: è grave

Abbandonata dal fidanzato beve un caffè col topicida

Biella, 8 novembre.

(p. m.) Una ragazza di 26 anni, Maria P., abitante alla periferia di Biella, sconvolta da una delusione d'amore ha tentato di togliersi la vita con polvere topicida. Soccorsa in tempo dai familiari, la giovane è stata ricoverata in ospedale con prognosi riservata.

Maria P., appartenente ad una famiglia numerosa di immigrati meridionali (sono dieci fratelli, orfani di padre), pare fosse stata abbandonata dal fidanzato, che si era anche trasferito in un'altra città. Nella tarda mattinata, in una crisi di sconforto, la ragazza ha sciolto nel caffè la polvere velenosa e ha ingoiato la bevanda. Le sue condizioni sono gravi, ma i sanitari sperano di salvarla.

Lento ritorno alla vita degli 11 uomini sepolti

Si svegliano di notte e credono di essere ancora dentro la miniera

Soprattutto due soffrono di incubi ed i medici hanno proibito di disturbarli negli ospedali dove sono ricoverati - La drammatica narrazione delle giornate vissute nelle viscere della terra, al buio, al freddo, senza cibo e senza speranza

Helmut Webranitz, uno degli undici minatori tedeschi salvati nella miniera di Peine. E' in ospedale assistito da una giovane e graziosa infermiera (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 novembre.

Le condizioni generali degli ultimi undici superstiti della sciagura mineraria di Lengeda, migliorano continuamente. La lunga clausura nel fondo della miniera «Mathilde» (dieci giorni di prigionia in condizioni tragiche e paurose, senza cibo e senza bevande più quattro trascorsi ad aspettare di momento in momento l'«ascensore» della salvezza) ha diversamente colpito le forti fibre degli undici minatori, ma nel complesso hanno tutti resistito abbastanza bene all'eccezionale avventura.

Nove degli undici, sono ricoverati all'ospedale di Salzgitter-lebenstedt, circondati dai loro familiari e affettuosamente assistiti dai medici. Appaiono ancora pallidissimi e denutriti ma hanno già cominciato a mangiare e non destano alcuna preoccupazione. Gli altri due sono invece rimasti isolati all'ospedale di Peine essendo quelli che hanno più sofferto della lunga permanenza sotterra. Sono ancora troppo deboli per essere nutriti e per sostenere anche una breve conversazione: il loro sistema nervoso è fortemente scosso. Secondo i medici dell'ospedale dovranno passare almeno due settimane prima che si rimettano.

Il piccolo villaggio minerario di Lengede ha ritrovato ormai la sua calma, e la legittima gioia della popolazione si manifesta con molta discrezione; perché nessuno dimentica che nei pozzi della miniera «Mathilde» sono rimasti intrappolati per sempre 29 minatori e ventinove famiglie piangono la morte dei loro cari. Forse il loro dolore trarrà conforto dai risultati dell'inchiesta giudiziaria che dovrà stabilire se le vittime della sciagura potevano o non potevano essere salvate. Gli inquirenti procedono da tre giorni nel loro delicato lavoro, ma nulla è ancora dato di sapere sui primi risultati emersi dalle indagini di qui esperite. Molti minatori, come si sa, rimproverano alla direzione della miniera di aver trascurato i consigli di quei loro compagni che sollecitavano ricerche e prospezioni più accurate e più estese nei primissimi giorni successivi alla sciagura; e accusano di colpevole negligenza i dirigenti della miniera, opponendo alle osservazioni degli esperti il fatto incontestabile che gli «undici» tratti in salvo erano stati dati per morti mentre erano ancora in corso le operazioni di salvataggio.

Certo, gli uomini usciti dalla miniera sono ancora scossi, quasi increduli. «Ci sentiamo come se fossimo rinati — ha detto Bernhard Wolter — il mangiare, la birra e le sigarette hanno un sapore nuovo ed intenso...». Nessuno, nei primi giorni, credette alla salvezza, anche se restava un filo esile di speranza.

«Il silenzio e l'oscurità» — ha aggiunto Wolter — erano opprimenti. Capimmo che eravamo stati dimenticati. Ci furono scene di disperazione. Fu allora che un nostro compagno, l'Herbst cominciò a strapparsi i vestiti di dosso e a dare in escandescenze. Vegliavamo a turno per impedire che si gettasse nell'acqua che circondava la galleria...». Durante le due terribili settimane, i minatori si sono spaventosamente dimagriti. Hanno perso dagli otto ai dodici chili di peso. Le poche gocce di acqua che filtravano dalle pareti della galleria bastarono però a mantenerli in vita.

Oggi la maggior parte dei minatori ha ripreso a mangiare cibi solidi. I medici hanno accordato loro un bicchiere di vino o di birra e una sigaretta. Due dei sopravvissuti però — l'Herbst ed il Wiese — non hanno ancora superato lo choc. Hanno trascorso una notte agitata, densa di incubi. Sono stati somministrati loro dei sedativi. I due minatori non hanno ancora pronunciato parola. I familiari stanno seduti accanto ai loro letti, con l'ordine, peraltro, di non parlare. Wolter ha detto ai giornalisti che tornerà a lavorare in miniera «anche perché i pericoli fanno parte del mestiere».

Gli altri non si sono pronunciati. Secondo il signor Rudolf Stein, direttore dell'impresa, nessun minatore ha dato le dimissioni: «L'opera di salvataggio ha contribuito a ristabilire la fiducia dei nostri uomini nell'impresa — ha detto il direttore — fiducia che era stata scossa dagli avvenimenti...». La direzione della impresa aveva dato per morti gli undici minatori in attesa dei soccorsi.

Per gli undici superstiti, fuori a regali continuano ad affluire dalla Germania e dall'estero. Un ufficio turistico di Amburgo ha offerto ai superstiti una vacanza gratuita di un mese in Italia e sulla riviera francese. Governo, sindacati e altre organizzazioni hanno stanziato più di mezzo milione di marchi per le famiglie delle vittime e per gli scampati. I minatori prodigatisi nell'opera di soccorso riceveranno premi in denaro.

m. c.

LA DIVINA COMMEDIA

edizione artistica completa e commentata

migliaia di riproduzioni di capolavori d'arte, di miniature e di fregi tratti dai più antichi e preziosi codici

edizione unica al mondo stampata completamente a colori su fondo pergamena

a fascicoli settimanali, L. 250

dopodomani nelle edicole il primo fascicolo

FRATELLI FABBRI EDITORI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18986 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nc « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . », Torino 3,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirare il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o istanze di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rivelti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI se vera occasione carrello elevatore elettrico o motore portata q.li 10. Telefonare 60-441.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori, Saracco, telefono 851-836. O72

ATTREZZATURA completa come nuova negozio alimentari vendesi. Telefonare 558-556 (pasti).

CARRELLI elevatori occasione diesel elettrici, autogrues, revisionati cedonsi. Telefonare 231-989 Genova.

CAVI elettrici Pirelli Incet. Via Belbo 21, tel. 885-521, listini.

CERCO impresa con-senza attrezzature per costruzione 100-200 camere solo mano d'opera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4050 — Torino ».

FRANCOBOLLI, collezioni, lotti, accumulazioni contanti acquisto. Marchetti, Papinlano 22 A, Milano.

LAVORAZIONI ferro battuto, cancellate, piccola carpenteria, stampi ed attrezzi, si eseguono sollecitamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8204 — Torino ». A115598

METALMACCHINE vende moglio Gocket 85 kg., taglia billetto Ficep 80, bilanciari frizione vite 100-130. Corso Novara 50, telefono 287-969.

MINUTERIE termoplastiche poliettileno polistirolo ecc., disponendo macchine 28 grammi stampiamo conto terzi. Minuteric Cabiano, Lanzo Torinese. A114079

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O7860

MOTORIDUTTORI riduttori ed ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio Gubernati. Telefonare 852-743. O322

PESACAMION, pesatorio, pesabestiame nuovi, bascule automatiche occasione vendonsi. Telefonare 389-589.

PRIVATO vende torni conopuleggio e monopuleggio Fab. Soima, Alpe, Troglia Bredo, revalver Morando, trapani, mole, seghetto, autocentranti, morse, tavole girevoli, banchi e attrezzature. Via Francesco Baracca 6, telefono 290-950. A115216

RULLATRICE Magneghi come nuova con rulli e forno elettrico vende ditta Eredi Bianco Nicolao, Lanzo, telefono 25-10 A114547

SIAM, corso Massimo d'Azeglio 54, causa trasferimento cede impianto verniciatura mobili metallici perfettamente funzionante ottime condizioni.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Vetro Perugia 46. O649

VENDESI strutture portanti in lamiera per capannone mq. 1000. T. 770-123.

12 ARTIGIANATO L. 180 per parola

DECORAZIONI eseguiamo garanzie lavori prezzi invernali, convenienze rapidità. Tel. 343-471. A114752

DITTA artigiana libera subito esecuzione per ingressi industrie ecc. qualsiasi lavoro. Tel. 324-333.

OFFICINA artigiana accetta lavoro costruzione stampi stampaggio e lavorazione lamiere. Telef. 664-350.

PER riparazioni idrauliche o termiche ottimi. Telefonare 687-138.

SALDATURA elettrica o autogena, lavorazione accurata. Tel. 753-552.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziaria, p.za Statuto 24, telefoni 485-869, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche protesti comunque estinti. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ufficio Mercanti 18, telefono 40-879.

A. AFFARONE cediamo in gerenza tabaccheria centralissimo. Tratta Asgiesia, Nizza 5. O785

A. GENOVA Nervi cedo caffè bar Nervi centrale ben avviato modernamente attrezzato solo televisione e biliardo, tavoli da gioco soprastante appartamento sette vani, tutti confort. Buon incasso giornaliero. Accettansi offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9051 — Torino ». A115001

A. NEGOZIO frutta verdura cediamo ritiro commercio. Sassi, tel. 519-546.

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediata concede Finsavio, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

A possessori auto concediamo prestiti anche superiori al valore dalla macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Finostex, piazza Statuto 24, telefono 485-869, 485-902. O424

A 300.000 cedo licenza pasticceria e varie. Cipolari, corso Racconigi 222.

AFFARONE ultimissimo avviatissimo Pozzo Strada causa malattia cedesi. Telefonare 792-329. A114108

AFFARONE! Cedesi bar centrale avviatissimo fortuna per famiglia. Telefonare 510-415. A113996

AGNELLERIA polli conigli selvaggina burro uova formaggi scatolame. Rilevo commercio cedesi. Recca, S. Tommaso 5, telefono 527-056.

ATTENZIONE bar centralissimo fronte mercato forte passaggio cedesi urgenza causa operazione 4.800.000 affare alloggio due camere. Balmo, Sacchi 34.

ATTREZZATO laboratorio, centrale, cerca associare persona pratica, sviluppo maglieria sportiva. Telefonare 485-835. A113433

AUTORIMESSA avviatissima, utile netto 1.000.000, cedesi. Tel. 31-561.

AVVIATISSIMA azienda trasporti, vicinanze Torino, cedesi per motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7083 — Torino ». A110563

AVVIATO COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA, MAGAZZINI PROPRII, UFFICI, ALLOGGI PERSONALE, AUTOMEZZI, RAPPRESENTANZE, CEDESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4055 — TORINO ».

AZIENDA ingrosso minuto profumeria piena attività sicuro lavoro, buon reddito, cedesi ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6473 — Torino ». A113589

BAR centralissimo arredatissimo cedesi 4.800.000 anticipando 2 milioni, trasferibile. Telef. 555-382.

BAR modernissimo attrezzatura massima, sala biliardi cedesi. Telefonare 793-531. A112413

BOTTIGLIERIA nuova apertura cedesi magnifica posizione, volendo anche muri. Telefonare 515-318.

CAFFE' trattoria superalcoolici incasso 50.000 giornaliere, spese minime cedesi 5.200.000. Frana, via Carmine 28. O816

CALZATURE grandioso centrale occasione unica cedo ritiro commercio, utile annuo 15.000.000. Telefono 555-205. A113982

CAUSA malattia cedesi avviato pastificio con laboratorio. Telef. 791-357.

CAUSA matrimonio cedesi profumeria acconciature zona grande sviluppo. Telefonare 257-883.

CAUSA partenza cedesi pastificio centrale, attrezzato, migliore offerente. Telefonare 553-404. A113451

CAUSA trasferimento vendiamo avviatissima sartoria per signora, conveniente. Telefonare 870-290.

CEDESI avviatissimo caccia pesca sport campeggio con agevolazioni. Telefonare 330-447. A112425

CEDESI avviatissimo negozio pattinatrice zona S. Rita. Telef. 398-277.

CEDESI commestibili drogheria avviatissimo con alloggio. Telefonare ore ufficio 80-922. A113164

CEDESI gestione autorimessa zona S. Rita a famiglia con bravo meccanico referenziato. Grossetti, via Industria 4. A113159

CEDESI latteria causa malattia incasso giornaliero 35.000 affitto 30.000. Telefonare 768-931. O626

CEDESI motivi salute latteria incasso quarantamila, posizione, arredamento. Richiesta 4.200.000, tremilioni contanti resto dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino».

CEDO merceria centrale incasso giornaliero 20.000. Richiesta 900.000. Telefonare 688-654. A114301

CEDESI negozio ottima zona 4 vetrine. Telefonare 767-746.

CEDO pastificio, eventuale gerenza, persona sola, escluso intermediari. Telefonare 383-536. A113431

CERCASI bollettame vini ingrosso o minuto Torino e dintorni. Telefonare 531-043. A114768

CERCO bar e hôtel meuble lavoro 4 persone. Telefonare Aosta 83-055.

COMMESTIBILE nuova apertura cedesi magnifica posizione volendo anche muri. Telefonare 515-318.

COMMESTIBILE zona Brescia con alloggio cedesi. Forti utili. Telefonare 515-318. O665

ELETTRAUTO vendo ottimo reddito centrale 5.000.000. Tel. 772-494.

FARMACIA in Torino acquisteai. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4028 — Torino ». A114779

IL grande successo delle Lavanderie Automatiche Americane o gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Selfcandor, via Petrotti 25, telef. 276-307, 237-552.

IMPRESARIO edile attrezzato offre vantaggiosi dividendi a finanziatore minimo 15.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9085 — Torino ».

LATTERIA commestibili buon incasso cedesi gravi motivi salute. Telefonare 81-176. A111293

LATTERIA alloggio buon incasso arredamento nuovo cedesi 2.350.000 dilazionabili. Agenzia Troglia, corso Regina 168. O547

LATTERIA commestibile tutta licenza rimasso nuovo causa salute cedesi. Allarone volendo anche muri. Telefonare 41-648. A110926

LATTERIA urge cedere causa esperio. Telefonare 545-269.

LAVANDERIE automatiche americane Maytag soli impianti funzionanti nella migliore rendimento più basso costo esercizio altissimo utile investimento 8 milioni circa facilitazioni lavoro facile moderno nessuna esperienza poco impegnativo. Lavaget, via Cernaia 28, Torino, tel. 510-146.

MACELLERIA cedesi ottimasi Settimo Torinese ragione salute. Telefonare 556-748.

OCCASIONISSIMA causa dividendo cedo moderno pastificio zona commerciale. Telefonare 251-118.

OCCASIONISSIMA cedo commestibili drogheria S. Paolo 1.600.000. Trattabili. Telefonare 685-962.

OFFICINA meccanica, moderna 45.000.000, contro Grugliasco, via Girlando, Torino, telefono 779-071. A114909

PANETTERIA cittadina Cuneo piazza mercato, avviata 20 anni, unico proprietario, ottimi motivi salute. Telefonare 43-504.

PRIVATO cede causa malattia attrezzato redditizio commestibile, reddito giornaliero raddoppiabile. Orsetto, Leini 47, pomeriggio. A113913

PRIVATO cede rivendita pane zona grande sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1018 — Torino ».

PROFUMERIA bene avviata cedesi prezzo conveniente causa salute. Telefonare 521-377. A108049

RIVENDITA pane arredamento moderno due bilanci 30.000 giornaliere cedesi 3.700.000. Balmo, Sacchi 34.

RIVENDITA pane cedesi perenne. Telefonare 326-270 ore negozio.

VENDESI negozio busti articoli sanitari 6.700.000 con licenza. Telefonare 325-852. A114744

VENDESI negozio parrucchiere signora. Ottima occasione. Tel. 235-119 o 756-392. A112586

VENDO macelleria negozio esenzioni varie signora molto avviato. Telefonare 519-793. A113496

4 COMPRA - VENDITA' ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. RIVA via IV Marzo 14 occasionissima vendiamo alloggi 1.200.000 vano dilazionando. O834

A. SETTIMO vende terreno industriale progetto approvato fronte strada statale. Telefonare 273-571.

A Casalborgone vendesi casetta acqua luce strada m. 150 dalle scuole. Telefonare 918-319.

A Finalmarina Mattio via Bella vende terreno visto mura costruzione villa o albergo. 27694

A Milano vendesi alloggio affittato 3 camere servizi. Telefonare 515-234, Torino. A111575

A Milano vendesi alloggio libero 3 camere salone servizi. Telef. 515-234, Torino. A111576

A Montoso altitudine 1300, stazione climatica, vendonsi in condominio alloggi 1-2-3 camere, tutti comforts moderni. Impresa Astarcase, corso Re Umberto 45, tel. 527-420.

A ottime condizioni vendiamo alloggio camere cucina servizi, case semi-nuova, zona corso Unione Sovietica. Tratta Anglesio. Nizza 9.

A Sanremo centro, via Legnano 2, vendonsi alloggi signorili vista mare, grande parco. Rivolgersi in cantiere oppure Sveco, telef. 518-275, Torino.

A Settimo vendesi alloggio libero 4 camere e servizi. Telefonare 515-234.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere cucinotto, comforts moderni, cantiere via San Mauro angolo via Gribaldi. Telefono 527-420.

A Volpiano vendiamo alloggi 1-2 camere servizi prezzi convenientissimi consegna marzo. Telefonare 60-509.

A 4 km. casello autostrada Chivasso vendo mq. 40.000 bellissimo terreno industriale fronte strada asfaltata m. 50 richiesta L. 500 mq. Telefonare 524-137. A116458

A 900 m. centro Crescentino vendo mq. 13.000 terreno fronte statale m. 200 edificante importante stabilimento. Richiesta L. 1500 mq. Telefonare 524-137. A116456

ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara via Bologna alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILE subito vendiamo piazza Matteotti (cinema Apollo) spazioso alloggio una camera tinello cucinino terme bagno mutuo. Domus, Garibaldi 39. O430

ACQUISTEREI cascinetta fronte autostrada Milano oppure terreno mq. 10.000 circa sempre fronte strada statale. Telefonare 524-137.

ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 694-180, 237-775. O842

ACQUISTO villetta 10-15 camere anche semi bloccate. Pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 268 — Torino ». 25132

ACQUISTO vicinanze Torino raggio 20 km. villa o casetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino ».

ADIACENZE quadrifoglio autostrada Torino-Milano, Torino-Ivrea, in posizione grande richiamo pubblicitario, vendo terreno industriale. Telefonare 545-152. O341

ADIACENZE Torino Rivalta vendesi terreno lotti residenziali industriali. A richiesta progetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5096 — Torino ».

ALASSIO zona collinare Madonna delle Grazie pochi minuti corriera dalla stazione splendida panoramica, nascosta posizione lussuosa residenziale, fornita strada acqua luce società vende ultimi lotti terreno 24.000-30.000 lire mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7031 — Torino ».

ALLOGGETTO su corso casa vecchia camera e cucina vendo. Telefonare 655-782. O360

ALLOGGI altamente signorili, salottino, cinque camere, tripli servizi, vicinanze Po vendonsi direttamente. Telefonare 528-151. A113303

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campegne, una camera tinello cucinino entrata bagno vendonsi lire 3.800.000 più mutuo, altri due camere tinello servizi lire 5.700.000 più mutuo, casa ultimate ultimi appartamenti per chiusura vendite. Visite cantiere. Telefonare 272-866.

ALLOGGI una due camere tinello cucinotto servizi, mutuo, vendonsi casa stradale palazzo. Telef. 281-474.

ALLOGGIO Aeronautica 3 camere tinello servizi nuovo vendo. Telefonare 882-575. O448

ALLOGGIO centrale signorile 2 camere cucina servizi vendesi. Recca, S. Tommaso 6, telefono 527-058.

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito, mutuati, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO mq. 205 in villa prezzi-nara tranquilla giardino comoda servizi. Telefonare 881-558.

ALLOGGIO nuovo periferia città vendo 1.700 000 comera. Tel. 80-325.

ALLOGGIO tre camere servizi riscaldamento centrale prossima consegna, Settimo Torinese, 5.500.000; altri due camere. Telefonare 681-983.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi centrale libero 6.600.000. Ucrec, Cavour 28. O394

ALTISSIMO reddito fabbricato nuova costruzione via Gaveno vendesi. Telefonare 543-265. A114384

APPARTAMENTI in palazzine, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Pontevardo 3-11.

APPARTAMENTI signorili moderni pronti S. Pietro vendiamo dilazionando. Telefonare 773-161.

APPARTAMENTO moderno due camere tinello corso Traiana vendo 7.800.000. Telefonare 773-181.

APPEZZAMENTO terreno 1400 mq. posizione eccezionale centro residenziale 20 km. da Torino. Vista meravigliosa 3.000.000 vendesi. Volendo costruisimo villa tradizionale o prefabbricata. Telefonare 683-693, Torino.

AREA industriale barriera Milano superficie netta mq. 3100 vendesi. Telefonare 544-435, O445

ATTENZIONE muri negozio rivendita pane moderna arredamento, bene avviato, 9.500.000. Balmo, Sacchi 34. O858

AUTORIMESSA affittasi 350.000 mq. 1200, vendiamo 66.000.000. Balmo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA affittasi 500.000, completo impianti, mq. 1500 vendiamo 65.000.000 più mutuo, Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA bellissima 2350 mq. affittata 8.000.000 annui aumentabili, per realizzo vendesi sottovalore 95 milioni più mutuo, allarone Boero, Carlo Alberto 41. O659

AUTORIMESSA in costruzione, mq. 1500, 2 piani, finizioni Borgata Vittoria, vendiamo 100.000.000. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA in finizione libera, volendo affittata, mq. 2350 vendiamo 100.000.000 più mutuo, Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTOSALONE moderno luminoso libero o affittato vendo muri dilazionando. Telefonare 773-181.

BARDONECCHIA affittasi nuovo costruzione alloggi vuoti o mobiliati. Telefonare 572-626. A112922

BARRIERA Milano vendo negozio angolare affittato. Telef. 761-842.

BASSO fabbricato Settimo mq. 300 vendo 12.000.000. Rossi, telefonare 519-546. O570

BEINASCO, vendo terreno industriale o piccoli lotti (1000 mq.) pronti per la costruzione. Tutti i servizi. Telefonare 545-152. O341

BLOCCO APPARTAMENTI IN TORINO VIA TRIPOLI 138, 27 VANI AFFITTATI REDDITO 6% VENDE 70.000.000 MENO MUTUO FONDIARIO GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

BRANDIZZO vendo bellissimo terreno con progetto approvato 110 camere, prezzo convenientw. Telefonare 524-137. A116458

CARMAGNOLA centro vendo appartamento 4 camere. Telefonare 676-449.

CARMAGNOLA vende terreno progetto approvato camere 280. Telefonare 876-449. A115249

CASA 24 camere 5 km. Torino vendo. Telefonare 882-575.

CASA reddito, esente, dodici alloggetti, due negozi, cinque garage, vendesi. Telefonare 555-101.

CASCINE Vica, vicino, corso Francia, vendo progetto approvato 160 camere anche cambio camere. Tel. 511-858.

CAUSA trasferimento acquisto zona Crocetta intermediari alloggio signorile massimo mq. 180. Scrivere: «Pubblicità Stampa 267 — Torino».

CAVORETTO terreno centrale vendesi licenza grande villa tre piani. Telefonare 893-754. A113223

CAVORETTO vendesi alloggio quattro camere servizi comodità panoramico. Telefonare 893-754. A113223

CERCASI terreno industriale zona Lingotto Mirafiori mq. 3000-6000, pagamento contanti. Tel. 631-295, 831-298. A112467

CERCO impresa con-senza attrezzature per costruzione 100-200 camere solo mano d'opera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4050 — Torino ».

CERCO 1000 mq. circa terreno industriale con o senza progetto approvato zona Belnasco Pistoiese Venaria Leumann. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8236 — Torino ». A115327

COMPRASI terreno industriale mq. 2000, zona Rivoli Grugliasco. Telefonare 322-227. A111598

CORSO Racconigi angolo via Renier appartamenti nuovi 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, accessori vendonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ». A113334

CUBATURA mc. 1800 cedo trasferimento zona 11° Lucento. Telefonare 254-736. A115491

DESTEFANIS, corso Toscana, panoramico camera tinello servizi, libero, mutuato. Tel. 547-125, 555-179.

DESTEFANIS, San Salvario, saloncino, 4 camere, servizi, termo particolare, vuoto 9.000.000. Telef. 547-125, 555-179. 25133

DESTEFANIS vende modernissima villa, 20 km. Torino, salone, 4 camere, cucina, servizi, garage, terma, vuota, convenientissima. Telefonare 547-125, 555-179. 25133

DESTEFANIS vende villa 10 camere giardino termo centrale terrazzi, corso Francia, libera. Telefonare 547-125, 555-179. 25133

DISPONENDO appartamento Noli 60 metri spiaggia vendo, cambio. Telefonare 761-869. A114001

EDILCASE vende Settimo Torinese, via Milano 70, complesso residenziale Nuova Settimo, 1-2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo, visite cantiere oppure Edilcase Torino, via Ponza 4, telefono 547-502.

EDILCASE vende via Brandizzo muri negozio affittato merceria 4.800.000. Telefonare 547-502. O403

EDILCASE vende via Brandizzo negozio con licenza e arredamento salumeria 8.000.000. Tel. 547-502.

EDILCASE vende via Valentino Carrera 4, camere tinello servizi signorile quarto piano vuoto 5.600.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 547-502.

FABBRICATO civile abitazione Torino via Vidua 17 in blocco vendesi.

FIAT Mirafiori vendonsi alloggi accurati convenientissimi, mutuati. Telefonare 545-265. A114384

FRONTE corso Francia vendesi autoriparazioni box annessi 2000 mq. terreno per costruzioni. Tel. 591-150.

FIN-VAI VENDE ULTIMI DUE NEGOZI NUOVO PALAZZO VIA GIOLITTI FRESBI CARLALBERTO SOTTOSTANTI MAGAZZINI ANCHE ACCESSO CARRAIO MUTUO FONDIARIO TELEFONARE 527-410/11 MONTEPIETA' DUE. O714

FIN-VAI VENDE ULTIMO ALLOGGIO SIGNORILE NUOVO CENTRALE SETTE VANI METRI 275 DOPPIO INGRESSO QUADRUPLI SERVIZI MUTUO FONDIARIO TELEFONARE 527-410/11 MONTEPIETA' DUE.

GABETTI A GRUGLIASCO, NUOVO IMPONENTE CENTRO RESIDENZIALE COMMERCIALE, OVE IMPEGNATA PRIMARIA IMPRESA TORINESE, PER COSTRUZIONE 1000 CAMERE, VENDIAMO SIGNORILISSIMI 1-2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA. PREZZI CONTENUTI, MODICI, RIVALUTABILI BREVISSIMO TEMPO. FORTE MUTUO. RIVOLGERSI LOCO VIA PASTRENGO ANGOLO MICHELANGELO, OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

GABETTI NEGOZI SU GRANDE CORSO ITALIA '61 DIVERSE METRATURE 160.000 AL MQ. RIVALUTABILE 260.000 FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI NEGOZIO ADIACENZE CORSO RACCONIGI, FRONTE MERCATO SAN PAOLO, AFFITTATO PRIMARIA DITTA TORINESE 70 MILA MENSILI, VENDE 10 MILIONI PIU' MUTUO VENTENNALE 9 MILIONI 800.000 FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI SU CORSO FRANCIA ALTEZZA CASCINE VICA, VENDE GRANDIOSO NEGOZIO ABBINATO A VASTI MAGAZZINI PER COMPLESSIVI MQ. 1200, ADATTISSIMO ESPOSIZIONE VEICOLI, MOBILI, SUPERMERCATO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI SUL GRANDE CORSO DELLA RADIALE MONCALIERI, DISPONE APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO, VOLUMICO BLOCCO, OTTIMA COMBINAZIONE SCALA INTERA. PREZZI VARIABILI 2.700.000 3.000.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12.

GABETTI VENDE A BRANDIZZO, IN PALAZZO SIGNORILE, PRONTO FINE ANNO, 2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO, SERVIZI, ASCENSORE, AL PREZZO RIDOTTISSIMO DI 1.625.000 CAMERA. ALTO REDDITO E FORTE RIVALUTAZIONE. VISITE LOCO VIA VOLPIANO ANGOLO LEINI', OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI VIA CERNAIA SUBITO VICINO NUOVO PALAZZO RAI. IN COSTRUENDO STABILE VENDE LOCALI USO UFFICIO DIVERSE METRATURE. PREZZO ECCEZIONALE 210.000 AL MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI ZONA AERONAUTICA, VIA MANZONI, VERDE 1-2-3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. 2.350.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, VIA GORIZIA 131/3, AL PREZZO ECCEZIONALE DI 2.400.000 CAMERA, MENO MUTUO. FILIALE XX SETTEMBRE 12.

GABETTI 1-2-3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, PALAZZO SIGNORILE VIA RAINERIZZA (ANGOLO TRIPOLI) ABITABILI SUBITO, ALTO REDDITO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI 1-2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA, CASA PRONTA FINE ANNO, PREZZO STRAORDINARIO 2.700.000 CAMERA, ZONA ITALIA '61 FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI 6-7 CAMERE, TRIPLI SERVIZI, CORSO RAFFAELLO 6, VENDE 150.000 MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GRUGLIASCO terreno residenziale, progetto approvato camere sessanta, Telefonare 328-645 mattino dalle ore 9 alle 14. O667

IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 681-805 (pasti).

IMPRESA vende due negozi magazzini interroti via V. Carrera. Telefonare pasti 790-939. A115412

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni, primo rialzato alloggio 3 camere tinello cucina seminterrato mq. 300 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Tel. 330-310.

IMPRESA vende proprio attico signorile nuovo panoramico 5 camere salone cucina tripli servizi veranda regres. Corso Bernardino Telesio 53 bis telefonare pasti 790-939.

LIMONE vende appartamento arredato mq. 100 sito nello stupendo complesso quota 1000. Tel. 761-842.

LOCALE libero autorimessa privato o magazzino piazza Gran Madre vendo. Telefonare 655-782. O580

LOCALI centralissimi, fronte piazze, zone commerciale, industriale, adatti grandi esposizioni; magazzini, laboratori. 2-4-6000 prossimo inizio costruzione, vendiamo. Beltramo, 53-912.

LOCALI modernissimi, piano carrile, ampi uffici 3-4000 mq. centro S. Rita, vendiamo, Beltramo, tel. 53-912.

LOTTINI terreno conveniensissimi km. 19 Torino, costruzione villette. Telefonare 741-432. A116327

MAGAZZINO nuovo lisa strada, Mirafiori, 70 mq., vendesi 6.500.000, affarone. Boero, Carlo Alberto 41.

MILLECINQUECENTO metro quadrato fronte statale lottizzando vendo Pelrino. Telefonare 289-117.

MURI box via Spotorno vendo 1 milione 650.000. Telefonare 518-738.

MURI negozio con magazzino 130 mq. vuoto, alloggio soprastante mq. 130; a 200 m. piazza Vittorio Veneto vendonsi. Telefonare 519-396.

MURI negozio latteria nuova costruzione via commerciale vendiamo 5 milioni 200.000. Troglia, corso Regina 168. O547

NEGOZIETTO libero vicino piazza Rivoli privato vende 2.400.000. Telefonare 760-302. A113454

NEGOZIO nuovo angolare, Mirafiori, 110 mq., vendesi 13.000.000, affarone. Boero, Carlo Alberto 41.

NICHELINO vende due camere tinello servizi 1.900.000 camera. Telefonare 681-627. A113202

OCCASIONE 4.500.000 vendo terreno per mia progetto 12 camere vendendo 3 alloggi. Telefonare 273-571.

PANORAMICA residenza precollinare, comforts, parco, comodità tram, autobus, 3 e 8 camere più servizi, garages, mutui facilitare pagamento. Strada del Lauro 39. A110025

PARELLA nuova costruzione vendiamo 1-2 camere, mutuo. Tel. 518-895.

PER investimento vantaggioso o per costruzioni industriali vendo terreno zona Mappano, L. 3500 al mq. Telefonare 545-152. 0341

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendesi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624, Pinerolo 0121-70-285. O714

PINO alloggi soleggiati panoramici giardino garage, pronti gennaio. Telefonare 881-558. A108676

PINO Torinese terreno mq. 2000 progetto approvato magnifica posizione vende privato. Telefonare 772-782.

PINO vendesi casa moderna: 27 camere servizi garages centro, comoda servizi. Telefonare 881-558.

PINO villa nuova grande salone gioco due appartamenti. Tel. 881-558.

PRIVATO acquista camera cucina libera o piccolo alloggio a prezzi modici. Re, via Perosa 6.

PRIVATO vende alloggio mansardato tre camere cucina servizi terrazzo fermo particolare senza ascensore corso Matteotti. Telefonare 873-560.

PRIVATO vende mq. 1000 terreno fabbricabile Caselle. Telef. 991-350.

(Continua a pag. 8)

Ora con la Pan Am risparmiate sino a L. 101.900 per gli U.S.A.

...e leggete cosa vi offre la Pan Am, oltre al risparmio:

Quest'anno il vostro soggiorno negli Stati Uniti potrà durare più a lungo con le nuove basse tariffe Jet "Economy Excursion"* della Pan American, valide 21 giorni. Ricordate: solo la Pan Am vi offre tutti questi vantaggi in più!

■ Un numero di Jets transatlantici di gran lunga superiore a quello di ogni altra Compagnia aerea: partite in qualunque momento e avrete una scelta molto maggiore di voli e itinerari.

■ Solo la Pan Am collega direttamente l'Europa con 15 città U.S.A.! Ovunque siate diretti — al nord o al sud, all'est o all'ovest degli Stati Uniti — è sempre un viaggio breve sulle ali dei Clippers!

■ Più città con minor spesa! Lungo i vostri itinerari potrete sempre sostare in ben 20 città degli Stati Uniti — senza alcun aumento di tariffa — per scali intermedi.

Ottimo servizio, cordiale ospitalità, cucina di gran classe sui Jet Clippers della Pan Am: tutto ciò rimane nonostante le nuove riduzioni tariffarie.

Vi accompagnerà in volo l'amico migliore di chi viaggia: l'esperienza Pan Am — un vantaggio che non ha prezzo.

Tariffe Jet più basse per gli Stati Uniti non esistono: scegliete Pan Am con tutti i vantaggi in più!

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro agente di viaggio Pan Am o direttamente alla Pan American.

Ecco alcune delle nuove tariffe ridotte Pan Am per viaggi di 21 giorni:

TARIFFE DI ANDATA E RITORNO						
Da ROMA				Da MILANO		
Economy Normale	21 giorni Economy Excursion	Risparmio		Economy Normale	21 giorni Economy Excursion	Risparmio
403.200	309.700	93.500	NEW YORK	377.700	284.100	93.600
449.900	356.500	93.400	CHICAGO	424.400	331.000	93.400
423.700	330.200	93.500	WASHINGTON	398.200	304.600	93.600
482.200	380.300	101.900	MIAMI	458.400	356.500	101.900
507.200	413.700	93.500	DALLAS	481.700	388.100	93.600
577.400	489.700	87.700	CALIFORNIA	551.900	464.200	87.700

• Validità del biglietto A.R.: minimo, 14 giorni; massimo, 21.

Milano 877.241
Roma 470.181
Genova 687.541
Firenze 282.716
Napoli 323.061

PAN AM

VI TROVERETE MEGLIO CON LA PAN AM
LA PIÚ ESPERTA COMPAGNIA AEREA DEL MONDO

In ogni televisore
ATLANTIC
c'è un po' di **magia....**

magia di una luce diffusa
nel mod. 547
dal pannello frontale, un alone di luce lievissima interrompe il buio totale e rende la visione più riposante

magia del TV "orologio„
nel mod. 547-O
un elegante orologio frontale accende automaticamente il video all'ora desiderata

CRONACHE PER LE DONNE

Il riconoscimento degli illegittimi

Le frequenti discussioni svoltesi negli ultimi anni e la vasta letteratura sull'argomento hanno sufficientemente dimostrato la necessità di modificare le norme riguardanti il riconoscimento dei figli nati fuori del matrimonio, norme che ancora colpiscono l'intera esistenza di molti innocenti esseri umani.

Il trattamento loro riservato è diverso se esistono o no figli legittimi ed è regolato dall'art. 252 del cod. civ. Esaminiamo brevemente le due ipotesi.

Il riconoscimento dei figli adulterini da parte del coniuge che al tempo del concepimento era unito in matrimonio, è consentito solo se il matrimonio sia sciolto per effetto della morte dell'altro coniuge e solo se non vi siano, in conseguenza del matrimonio sciolto, figli legittimi o loro discendenti. Esso quindi non può avvenire finché il coniuge offeso è in vita, anche se questi, con comprensione e larghezza di vedute, volesse consentirvi. Tale riconoscimento può avvenire in più modi: o con la legittimazione della prole per susseguente matrimonio, o con il riconoscimento davanti ad un ufficiale dello Stato Civile o davanti al Giudice Tutelare, o in un atto pubblico, o in un testamento, qualunque sia la forma di questo. Il riconoscimento può essere fatto per testamento, anche prima dello scioglimento del matrimonio. S'intende che tale riconoscimento produrrà i suoi effetti solo dopo la morte dell'altro coniuge.

Allo scopo di adeguare il nostro ordinamento sia alle norme della Costituzione che alla quasi totalità delle legislazioni straniere, che hanno ridotto o addirittura annullato ogni differenza di trattamento giuridico tra figli nati dal matrimonio o al di fuori di esso, sono stati presentati nella passata legislatura tre disegni di legge: quello n. 353 del 9 ottobre 1958 dei deputati Rossi, Borellini ed altri; quello n. 1406 del 28 gennaio 1961 dei senatori Sansone, Nenni ed altri ed infine quello n. 1752 del 10 novembre 1961 dei senatori Bergamasco e Battaglia. Tutti propongono modifiche al solo secondo comma dell'art. 252 del codice civile per consentire, quando non esistono figli legittimi, il riconoscimento, non solo quando il matrimonio sia stato sciolto per la morte dell'altro coniuge, ma anche quando sia stato sciolto per sentenza passata in giudicato, e, innovazione fondamentale, quando al riconoscimento sia dato l'assenso dell'altro coniuge.

Molte obiezioni sono state sollevate a tali progetti. A noi sembra che tali obiezioni siano infondate: quando non sussistono figli legittimi ed il focolare domestico è stato disertato, magari per colpa dell'altro coniuge, non si può parlare di lesione di interessi materiali e morali di una famiglia inesistente, né di consacrazione dell'adulterio e di offesa alla fedeltà coniugale, in quanto è l'adulterio ad offendere la fedeltà coniugale e non il riconoscimento di una prole non colpevole.

Molte comunque sono le argomentazioni pro e contro ma l'esigenza di giustizia e l'eguaglianza dei diritti della persona dovrebbero prevalere su tutte.

Ben diverso e più grave invece è il secondo caso, in cui sussistono figli legittimi. In tal caso il riconoscimento potrà essere consentito sempre dopo la morte dell'altro coniuge, ma solo con decreto del Presidente della Repubblica, per rescritto cioè del principe, previo parere del Consiglio di Stato, e tale riconoscimento non potrà essere ammesso, fintantoché i figli legittimi non abbiano raggiunto la maggiore età e non siano stati sentiti.

La domanda per ottenere il decreto presidenziale deve essere preceduta dalla dichiarazione del genitore, resa davanti ad un notaio, di voler riconoscere il figlio. Se il riconoscimento è contenuto in un testamento l'istanza per la concessione del decreto può essere fatta dal figlio o dal suo rappresentante entro un anno dalla pubblicazione del testamento.

Il legislatore ha in questo caso ritenuto che il riconoscimento dei figli adulterini, in contrasto con la esistenza di figli legittimi, leda maggiormente gli interessi morali e materiali della famiglia e i diritti precostituiti dei suoi membri e pertanto ha devoluto al Capo dello Stato l'apprezzamento, caso per caso, in merito alla decisione da adottare.

I progetti di legge sopraricordati non modificano il terzo comma dell'art. 252 del cod. civ. e lasciano pertanto invariato l'intervento del Capo dello Stato in questa seconda procedura. In linea di principio il riconoscimento dovrebbe essere sempre ammesso, in quanto nessuna minorazione dovrebbe colpire, in uno Stato moderno, chi è investito di tutti i diritti riconosciuti ai suoi membri, e ciò come sacrosanto diritto personale e non già come elargizione sovrana. Noi riteniamo che compatibilmente con la tutela della famiglia legittima, la legge, per un principio etico di ordine generale, dovrebbe consentire la tutela giuridica e sociale di tutti i cittadini anche se nati fuori dal matrimonio e anche quando questi concorrano con figli legittimi.

Auspichiamo pertanto che i tre disegni di legge vengano dai loro presentatori unificati ed ampliati in un unico disegno da sottoporre al più presto all'esame dell'attuale legislatura. Tale disegno una volta approvato assicurerebbe a tutti i figli nati fuori del matrimonio l'eguaglianza giuridica e sociale, auspicata ormai da un largo movimento di opinione pubblica e risolverebbe un grave ed importante problema della nostra società.

Tito Staderini
Notaio in Roma

CONFESSIONI DI PROFESSIONISTE «ARRIVATE»

La regista cinematografica

Arrivata, io? Per carità; che paura! Ho già paura adesso, per ogni [illegible] del mio film. Una paura, come dire?, felice; ma sempre paura. Già, poi, qua da noi la cosa che si perdona meno è il successo. Non parlo per me: il mio è soltanto un momento buono, una cosa riuscita. Parlo di tanti amici che dal momento in cui «la gloria li ha baciati» hanno cominciato ad avere una vita difficilissima.

A Locarno, quando mi annunciarono che i miei Basilischi avevano vinto il premio della critica e la «Vela d'argento» per la migliore regia, ebbi subito una gran paura. Era una vittoria molto desiderata, ma era anche un cambiamento. Dopo quindici anni di teatro entravo definitivamente nel mondo del cinema, caricandomi di oneri e di responsabilità. Infatti il giorno in cui, senza aver sparato di mille lire sul magrissimo preventivo, diressi l'ultima inquadratura del mio film, (film a basso costo, come dicono i produttori con la tenera indulgenza riservata ai parenti poveri), mi venne addosso una gran malinconia. Capii che un'avventura così lieta, anzi gioiosa, come quella che aveva vissuto nel paese di origine dei miei genitori, in sei settimane di lavorazione — circondata da alcuni cari amici trasformati, quasi tutti per la prima volta, in cinematografari — non si sarebbe ripetuta più: è logico, se il film andava male, il cinema diventava per me un terreno minato sul quale non m'avrebbero più lasciato mettier piede; se andava bene, addio spensieratezza.

Lina Wertmüller? Abituata ad essere chiamata dagli amici con nomignoli bislacchi — Verdimolle, Vertimulla, Wöster, Westatoren — perfino il mio nome assume oggi un aspetto nuovo. Quando io vedevo sui manifesti e sulle locandine delle tante diavolerie in cui ho lavorato a corpo morto per anni, non mi faceva caso: forse perché era piccolo piccolo.

La regista Lina Wertmüller prepara attualmente per la tv la riduzione dal romanzo «Giamburrasca» che lei stessa dirigerà. Protagonista sarà Rita Pavone

Adesso, invece, mi viene incontro con un tono da straniero. Vorrei chiamarmi Rossi. E' nuova m'è parsa un'altra circostanza alla quale, ovviamente, dovrei essere abituata dalla nascita: quella di essere donna.

Mi spiego: non sono affatto una donna-uomo, anche se ho sempre fatto mestieri che in genere fanno gli uomini, ma quando mi sono sentita intervistare come «donna-regista», mi sono vista da fuori, e non m'è piaciuto per niente. Non mi piace far parte del matriarcato in marcia. La donna-regista mi sembra un personaggio da ridere, una «macchietta», e penso che se incontrassi un tipo come me, tutto pepe e occhialuto che fa la donna-regista, be', la mia prima reazione sarebbe di prenderlo in giro.

Darmi delle arie? No, proprio non mi pare, e non ce n'è motivo: per darsi delle arie bisogna sentirsi più bravi degli altri, mentre io ho tanto da imparare e odio la malattia diffusissima della presunzione e del darsi importanza. La mia fortuna è stata quella di capitare sempre accanto a persone di prim'ordine che arie non se ne sono mai date. Ho cominciato dalla scuola di Sharoff, poi ho lavorato per il teatro dei burattini di Maria Signorelli. Assistente di Guido Salvini nella Compagnia Pagnani-Ninchi, di Garinei e Giovannini nelle loro riviste di maggior successo — e perfino in un'edizione particolarmente riuscita di Canzonissima. — Di Giorgio de Lullo per Il diario di Anna Frank e altre importanti regie, sono sempre stata «una patita» degli spettacoli di alto livello.

Il film? Un caso fortunato, un viaggetto in Sicilia per far visita all'amico Rosi che stava girando Salvatore Giuliano; attraversai la Basilicata e vidi cose che sarebbe stato interessante rappresentare cinematograficamente. Il critico e cineasta Tullio Kezich m'incoraggiò a scrivere il soggetto e mi convinse a battermi per realizzarlo io stessa. Avevo sempre raccontato delle storie, traducendole in movimenti e in parole, sulla carta e sul palcoscenico; questa, però, bisognava trasferirla davanti a un obiettivo e farla impressionare sulla pellicola; mi sembrò difficile, perché nel cinema non avevo mai lavorato. Allora mi avvicinai a Fellini, Federico. Accanto a lui che per me, non mi stancherò mai di ripeterlo, è un genio, scoprii un mondo favoloso, divertente, folle e poetico. Era il cinema, sì, ma era quello di Federico, retto e giocato dalla sua incredibile personalità. Niente da imparare. Solo da ammirare. Comunque, il mio entusiasmo per quel mondo fu enorme e le persone che vi scoprii meravigliose. Pensate, per esempio, a Gianni di Venanzo, il magico operatore di Rosi, di Antonioni, di Fellini, forse il primo del mondo. Si convinse a venire con me, se fossi riuscita ad organizzare la produzione dei Basilischi. E mantenne la promessa. Fu il nostro unico, vero appoggio; un grande amico che mise la sua bravura e la sua esperienza a servizio della mia avventura. Abituato a lavorare per film ad alto costo, non ha mai storto il naso di fronte alle mie rudimentali sistemazioni logistiche e alle ristrettezze del mio preventivo. Come assistenti m'ero presa due amiche, due signore che non si erano mai occupate di cinema: Franca Santi e Bibi Tagliaferri. Hanno lavorato come muratori. E tutti, devo dirlo, sono stati straordinari. Una fatica enorme, sì, ma divertentissima ed esaltante.

Oggi, lavoro come sempre e in più sono in cosiddette «relazioni pubbliche» perché un po' di gente vada a vedere i miei Basilischi. Grazie a Dio ci va, ride, si diverte. E' importante, per me, che il film ripaghi quello che è costato ai suoi produttori. Soltanto allora sarà convinta di aver fatto una cosa degna d'essere chiamata spettacolo e mi sentirò moralmente autorizzata a pensare al mio prossimo film che, naturalmente, è pronto nella mia testa dalla prima all'ultima inquadratura).

Lina Wertmüller

Seimila donne-medico in Italia La loro specializzazione: i bimbi

Un congresso a Bologna delle laureate in medicina; rappresentano il dieci per cento dei nostri sanitari - Sottolineata la necessità di un continuo controllo nelle scuole - Come preparare le future madri ad assolvere l'altissimo compito

(Nostro servizio particolare)

Bologna, novembre.

Seimila donne-medico. Tante ne ha l'Italia, circa il dieci per cento degli iscritti all'Ordine. Nella seconda settimana di ottobre hanno tenuto, a Bologna, il loro XIV congresso. Il tema era: *L'assistenza medica e psicologica nella scuola*. Si pensava alle scuole senza banchi, senza maestri, senza aule, denunciate, ora nelle cronache dei giornali, arrivando nella sala dello Stabat Mater dell'Archiginnasio, dove tra le fiorite pitture secentesche e gli stemmi dei lettori e degli studenti dello Studium, duecento donne si battevano con coraggio perché il ragazzo italiano sia seguito — dalla Scuola Materna all'Università — da una *équipe* di medici.

Il rapporto famiglia-scuola (ma fino a che punto esiste, oggi, in Italia?) deve essere integrato da un terzo elemento: il medico. Cominciamo dalla legge, per verificare poi — traverso le parole prive d'illusioni delle congressiste — in quale misura la legge è applicata. Abbiamo certamente una legge sulla medicina scolastica: è il D.P.R. n. 264 del 19 gennaio 1961. Manca, dopo due anni, il suo regolamento di attuazione. E dai dati di un'inchiesta condotta in 82 provincie, si impara che: il 95,8 per cento dei Comuni ignora tutto della medicina scolastica; il 22,5 per cento non ne interessa genericamente; il 2,5 per cento si è consorziato per assistere. In qualche modo, i ragazzi; ed il 3 per cento dei Comuni è provvisto, in proprio, dei servizi di medicina scolastica.

Il medico nella scuola: da noi, in generale, è una presenza fantasma. Vuol dire soltanto il certificato di vaccinazione antivaiolosa, alla prima elementare; un altro certificato per tornare in classe, dopo il morbillo o la varicella; nel migliore dei casi, un esame schermografico dei polmoni. Secondo la dottoressa Anna Possati Di Mase — che ha aperto con la sua relazione il Congresso di Bologna — l'assistenza medico scolastica vuol dire, invece: a) inchiesta sull'ambiente familiare e sulle condizioni sociali dell'esaminando; b) esame medico; c) esame psicologico; d) utilizzazione ai fini scolastici degli elementi ottenuti dall'esame medico.

La medicina scolastica è dunque, per definizione, psicosomatica. E le donne paiono naturalmente più adatte a curare o a prevenire i mali, occupandosi della creatura umana *in fasce*: corpo e anima. «A molti sembra, difatti, che il medico non debba o non possa provare la comune pietà: che non debba, per non trovarsi disarmato di fronte alle esigenze della cura... che non possa, sotto pena di trovarsi esposto, lungo tutta la sua vita, a un cumulo insostenibile di sensazioni e sentimenti dolorosi». Sono parole che ha scritto una donna-medico, Laura Conti, nel suo romanzo *Cecilia e le streghe*. Contro questa idea del medico soltanto razionale, soltanto scienziato — o, talvolta, burocrate — lottano le migliori tra le laureate in medicina. Mescolandosi la pietà alla curiosità degli altri — che è pure tipicamente femminile — ed innestandosi su un fondo scientifico rigoroso, è normale che la professione della medicina sia esercitata con vantaggio dalla donna. Tra i medici dell'Urss v'è il 73% di donne. In Italia, ha osservato la Possati, concludendo la sua relazione, «la donna-medico sembra particolarmente indicata ad assolvere i delicati compiti della medicina scolastica». Tanto più che, nella maggior parte dei Comuni, il medico condotto è anche medico scolastico.

«Ho partecipato a molti congressi maschili, non vi ho mai sentito tante poche chiacchiere come in questo. E, invece, fatti, denunce, richieste precise», ha detto il prof. Pietro Quinto, titolare della cattedra di ginecologia all'Università di Bologna; e, all'Archiginnasio, ha chiesto alle donne-medico che si occupino, che *battano il chiodo*, anche sull'assistenza prenatale del bambino. «In Italia» ha osservato «abbiamo la più alta percentuale europea di mortalità prenatale, natale e postnatale. L'Onmi, salvo eccezioni, fa poco per le gestanti. Quando l'ho detto, al congresso ginecologico di Genova, mi hanno risposto (ed era un'autorità...): "Si vede che i bambini sono più simpatici delle donne gravide"». Il prof. Quinto è intervenuto dopo la relazione del medico psicologo Ida Francesini, sul tema: «*Assistenza psicologica nella scuola*». «L'assistenza psicologica deve incominciare molto prima», egli ha detto. «Nei consultori dell'Onmi ci dovrebbe essere lo psicologo per la gestante, ma spesso non c'è nemmeno l'ostetrico».

In Italia la donna che aspetta un figlio è ancora considerata — e proprio dai ginecologi — soltanto l'involucro di una nuova vita: degradata alla pura funzione biologica (o zoologica?) riproduttiva, trascurando le turbe psichiche che, dalla madre, si ripercuotono gravemente sul figlio non ancora nato. A Bologna, tuttavia, nel consultorio dell'Onmi, c'è un medico psicologo: Ida Francesini. «Noi esaminiamo le gestanti che lo desiderano — ha detto la Francesini — e, regolarmente, i bambini, a cominciare dal sesto mese di vita. O prima, se è necessario».

All'età della Scuola Materna, l'opera dello psicologo diventa fondamentale. Scomparso il medico di famiglia, dalle strutture sociali contemporanee, il bambino deve essere almeno seguito dal medico della scuola. Come la scuola integra — o dovrebbe integrare — la famiglia.

«In casa il bambino manca ormai di sicurezza — ha osservato Ida Francesini — a causa del lavoro della madre e di un accumularsi di esigenze superflue entrate nell'uso comune». La vita mondana, ad esempio, che si cerca di alimentare a tutti i livelli, per scopi commerciali; per vendere più vestiti, più attrezzature da *week-end*, ecc. A sostituire la famiglia, la società va fondando centri collettivi, dal nido d'infanzia al nido universitari, che dovrebbero essere organizzati molto meglio.

In polemica con Ida Francesini, è intervenuto un altro giovane psicologo, Todesco (a Bologna esiste un ottimo Istituto di Psicologia, diretto dal prof. Renzo Canestrari), ed ha ribattuto che la Scuola Materna non deve essere considerata soltanto un male minore. Al contrario. La famiglia, anche la migliore, oggi non basta ad inserire agevolmente il ragazzo nella società.

Altri problemi sono stati velocemente indicati al congresso di Bologna: quello dell'educazione sessuale nelle scuole («Si deve insegnare un alfabeto del sesso fin dalla prima elementare», ha detto la relatrice dottoressa Jeanson) e così quello degli orfanotrofi, dei brefotrofi, dove per lo più il termine «psicologia» è ignorato

Adele Cambria

Nella nostra libreria

«La condizione femminile» di Giovanni Cesareo

«La donna deve, ubbidire. La mia opinione circa la sua parte nello Stato è in opposizione ad ogni femminismo. Nel nostro Stato essa non deve contare». *Così disse Mussolini a Ludwig, trent'anni fa. Da allora molte cose sono cambiate; le donne partecipano al mondo del lavoro, siedono in Parlamento, indossano la toga del magistrato.*

Ma si sono emancipate veramente? Questo è l'interrogativo che l'autore si pone. Alle fatiche della casalinga si è sommato il lavoro extradomestico operando una vera e propria «lacerazione» della donna; tuttavia il «ritorno al focolare» auspicato da più parti, sarebbe antistorico, impossibile.

Le filosofie, le arti, la scienza, da parecchi decenni hanno messo in crisi i valori tradizionali. La famiglia — che rimane il nucleo della società — deve ricercare nuovi modi di vita.

V. O.

PER CHI AMA IL GIARDINO

Proteggere le piantine che soffrono il freddo

Prima dell'inverno ognuno ha preso fuori dagli armadi il cappotto e forse la signora ha rinnovato la fodera alla pelliccia, mentre la madre di famiglia, in aggiunta alle coperte, sta preparando piumini ed imbottite.

Poiché dobbiamo abituarci a considerare le piante quegli organismi sensibili e vivanti che sono, provvederemo anche per loro ripari e protezione dal freddo. Non lo penserete mai le ultime foglie delle rose che vediamo spuntare rosse nel tardo autunno; reagiscono come reagisce il nasetto dei bimbi, che si arrossa all'aria pungente.

Occupandoci dunque dei rosai ammucchieremo al loro nodo radicale della terra mista a letame pagliuso, o foglie secche o strame; ciò che sarà più comodo trovare a seconda dei luoghi.

La natura insegna: in un bosco le foglie cadono dagli alberi, si ammassano al suolo proteggendo le piccole piante inermi, ed aumentando con nuovi strati lo spessore suffice sopra i bulbi sepolti. I nostri lavori non sono che dei surrogati.

Cercheremo di proteggere le piante *herbacee*, cioè molli (che si mantengono verdi, in erba), assestando delle tegole a due spioventi, in modo che l'aria passi lo stesso, oppure dei ripari di vetro o di plastica fatti a libretto. Copriremo le aiuole dove ci siano i nostri bulbi, con foglie secche e vi incroceremo sopra dei bastoncini affinché qualche folata di vento non le trasporti a faccia volteggiare.

Se temiamo di perdere qualche alberetto che sia al primo anno d'impianto, oltre che coprirne il piede faciamogli il tronco con tela di juta a strisce (o un vecchio sacco), oppure gli legheremo attorno della paglia.

Di una pianta che abbia finito la fioritura, possiamo trasportare la ceppaia al riparo; si riporterà all'aperto quando riprenderà a vegetare.

Di certe piantine, come le colorate foglie del *Coleus* o l'*Ageratо*, sarà bene conservare la pianta madre, così in primavera si faranno talee invece che partire dal seme.

Un tempo le ville avevano le Arancere, belle stanzone a cupola con parecchi vetri, non riscaldate e lì svernavano i grandi vasi degli agrumi. Chi conosce la costa di Sorrento o la Sicilia «dove fioriscono i limoni, e splendono fra le foglie arance d'oro» sa quanto quegli alberelli siano doviziosi.

Se fummo tentati di albergarli nei nostri giardini, occorre proteggerli elevando in loco una tettoia con pali e stuoie, o una nicchia aperta al sole, ciò che non rende piacevole la vista. Usa adesso incappucciare di plastica le chiome più delicate col vantaggio che la faccenda è presto sbrigata e non si toglia la luce; neanche questi vesciconi translucidi sono decorativi; tuttavia nei siti freddi se vogliamo dopo il crudo inverno allegra primavera giova servirsene.

Io consiglio di solito di tenere in ogni località le piante che vi prosperano contente. Conviene, a scanso di amarezze, far prima i conti col clima e non aver desideri che oltrepassino il limite che esso impone. Questa saggia rinuncia ci farà in compenso trovare più ammirevoli, oltre che invidiabili, sia la bellezza delle piante che la feracità delle altre terre.

Gina Sgaravatti

alasia

Casa fondata nel 1932

MOBILI PER UFFICIO
CASA - SCUOLA - ALBERGO
CARTOLERIA
MACCHINE PER UFFICIO

CORSO VINZAGLIO 5 - TORINO
TELEFONI 545.230 - 524.077

VENDE

1 - **Mobili per ufficio razionali,** in legno

2 - **Mobili per ufficio razionali,** in metallo

3 - **Studi completi Direzionali** (Novecento, Rinascimento, Barocco, Impero). Mobili per ufficio e direzionali «Saffa»

4 - **Cartoleria in genere** per Uffici, Enti, Banche, Scuole. Schedari, Schede, Divisori, Cartelle, Registratori, Lampade, Casseforti, Portavalori, Accessori ai mobili per ufficio.

5 - **Macchine per ufficio**

6 - **Tecnigrafi - Sgabelli - Portadisegni**

7 - **Sedie e tavolini** d'ogni tipo (legno, metallo, fisse, pieghevoli, imbottite, curvate; Novecento, classiche) per Casa, Bar, Ristoranti, Alberghi, ecc.

8 - **Salotti - Poltrone** in pelle e stoffa - **Mobili antichi - Mobili trasformabili - Poltrone letto - Panchette letto**

9 - **Mobili in vimini e giunco** - Poltrone - Bar - Entrate - Portariviste - Cestini - Carrelli - Mobili vari

10 - **Articoli per regalo - Scrivanie per studenti - Lampadari - Tappeti - Entrate - Tavolini - Soprammobili - Specchiere - Carrelli - Quadri - Ceramiche**

11 - **Cucine** in laminato plastico, metallo, legno - Mobili per bagno - Accessori

12 - **Camerette d'ogni tipo** (per scapolo, albergo, collegi). Materassi «**Alaflex**» - «**Cummilene**» - «**Commapiuma**»

13 - **Armadi guardaroba** con e senza soprailzo - **Scale - Cavalletti da stiro - Portascarpe** - Accessori

14 - **Arredamenti scolastici-Cinema-Chiesa**

e Vi invita a visitare l'esposizione di corso Vinzaglio 5, ed a richiedere i cataloghi che Vi interessano.

RITAGLIARE E SPEDIRE

Spett. Ditta **ALASIA**
TORINO - CORSO VINZAGLIO 5

Favorite inviarmi i cataloghi contrassegnati

col n. .....
COGNOME .....
INDIRIZZO .....
CITTA' .....

In tutto il mondo...

...una scelta familiare

Anticongelante "Polartex": questo è il suo momento!
E alla mutta stagione provvedete con l'olio "Five Star Multigrade"
Caltex: una scelta familiare ovunque vi troviate.
Giacimenti di petrolio in Arabia, in Persia, in Estremo Oriente...
raffinerie in 4 continenti; una flotta di 120 petroliere; 70.000 distributori
in tutto il mondo, e ogni giorno quasi un milione di barili di petrolio raffinato!
Questa è la Caltex nel mondo e in Italia.
Quando scegliete Caltex, vi sentite di una esperienza mondiale.
Fate anche voi la scelta Caltex: è più potenza per il motore.

POTENZA NEL MONDO
POTENZA NEL TUO MOTORE

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRIVATO vende lottini terreno, panorama sul mare, provincia Pisa. Are 600 e 1200 mq. Tel. 95-353.

PRIVATO vende pronto subito Nichelino camera tinello cucinino 3 milioni 200.000 più mutuo. Telefonare 552-241. A113459

PROGETTO approvato villa precollinare vende zona mare Pisa. Permesso costruzione 14 camere, garage, giardino, Privilegiata posizione, vista panoramica. Telefonare 553-483.

QUART Villefranche (Aosta) strada asfaltata, acque, piccoli lotti vendesi 1000-1500 mq. Telefonare ore pasti 371-631 Torino.

RATEANDO vendesi, strada Vanzia 218, condominio S. Marco, alloggi 1-2-3 camere servizi finiti febbraio, mutuo facilitazioni, 2.300.000 per camera. Visite cantiere. O839

S.A.I. vende via Gorizia appartamenti signorili 1-2 camere, tinello, servizi. Mutuo. Telefonare 528-491.

SANREMO, Palazzo Altavelo, Strada Solaro, vendonsi ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, terrazzi, posto macchina. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., 5, Quintino 4 bis, Torino, telef. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telef. 84-145.

SANREMO proprietario vende bellissimo attico signorile 4 vani servizi vista meravigliosa grandiose terrazze, posteggio macchine. Tel. 555-349.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24653

SANREMO, via Nonero 40, vendonsi razionali alloggi, accurate rifiniture, facilitando pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, telef. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telef. 84-145. O667

SARDEGNA vendo terreno fronte mare Mediterraneo Ha 32, vicino Stintino. Scrivere: Godau, via Cavour 52, Porto Torres. A108851

SEMINTERRATO 2300 mq. Fiat Mirafiori sottostante bowling qualsiasi uso vendesi affittasi. Scrivere « Pubblicità Stampa 7032 — Torino ».

SIGNORILE centralissimo adatto alloggio ufficio 5 camere accessori ampissimo sottotetto, vendesi. Telefonare 41-230. A114372

SOCIETA' immobiliare acquista casa vecchia o recente costruzione per impiego capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 265 — Torino ».

STABILIMENTO industriale 8 km. Torino mq. 4800 di cui 3500 coperti volendo altri 3000 mq. adiacenti, palazzina, uffici vende Troglia corso Regina 168. O547

STUDIO Reg. Satragni, Carnaia 22, tel. 544-741 vende alloggi accuratissimi, signorili Borinqhieri, via Montefort angolo via Valdieri. Visite in loco pomeriggio. O321

TENUTA venticinque km. Torino giornata 180 appezzamento unico, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9055 — Torino ». A115815

TERRENI industriali residenziali e depressi dintorni Torino proprietario vende. Telefonare 95-353.

TERRENO adiacente corso Francia poreggi Moncucco, progetto approvato con licenza edilizia, 106 camere più negozi e locali accessori, mutuo Cassa Risparmio 140.000.000. Telefonare ore ufficio 53-244, 513-462.

TERRENO fronte corso 90 camere vendo 130.000.000, permuta. Telefonare 43-921. A113183

TERRENO progetto approvato 30 camere 1300 mq. fabbricato aumentabili vendesi. Telefonare 761-861.

TERRENO progetto approvato 250 camere Rivoli vendo 350.000 camere. Telefonare 790-610. A113317

URGE vendere blocco 3 pied-a-terre arredati molto signorili, ottimo reddito 17.500.000 più mutuo eventuale permuta parziale con cascina. Disevino, Sant'Anselmo 13.

TERRENO San Mauro mq. 1300 zona ville panorama meraviglioso progetto approvato dieci camere vendesi L. 6500 mq. Telefonare 761-861.

VALDELLATORRE panoramico acqua luce frazionamento piccoli lotti. Telefonare 219-111. A110758

VALSALICE metri cubi 2000 frazionabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 224 — Torino ».

VENDESI alloggi uso 2 due camere e cucina servizi 70.000 mq. locali industriali piccoli e grandi. Telefonare 689-104. A112726

VENDESI area fabbricabile periferia Alba ottima posizione mq. 10.000 anche lotti. Telef. ore ufficio 790-617.

VENDESI periferia Nona, villetta nuova esente, camera quattro, cantina, garage, giardino. Richiesta lire 7 milioni 500.000. Ample facilitazioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 225 — Torino ». O467

VENDESI terreno fronte via Sansovino 60 camere. Telefonare 389-354, dalle 16.30 alle 20. A112053

VENDESI zona Crimea alloggio piano rialzato 2 camere cucina libero fine dicembre. Telefonare 689-643, ore pasti. A113990

VENDESI zona industriale Caglieri viale Elmas mq. 18.000 circa terreno frazionabile km. 1,500 barriera daziaria confinante strada nazionale Jire 6000 mq. Trattabile pagamento da convenirsi. Rivolgersi Murgia Silla, via Sulis 15, Cagliari.

VENDO alloggio occasione 4 camere servizi. Via Lamarmora 66, pomeriggio. A114491

VENDO casa signorile 18 camere 6 alloggi 4 garages 43 milioni privato. Laurenza. Telefonare 783-866.

VENDO cascina Casalborgone unico appezzamento giornate 12, 4.000.000 cambio alloggio, villino. Geom. Capone, Casalborgone. A115998

VIA Bavena fabbricato nuova costruzione vendesi, reddito 12%. Telefonare 545-265. A114384

VICINISSIMO corso Grosseto vende terreno industriale mq. 1500. Telefonare 545-152. 0341

VILLA precollinare grandiosa, panoramica, parco, comodissima servizi, vendesi. Telefonare 300-070.

VILLAGGIO Daniela prenotasi vasta gamma villette 2-3-4 stanze servizi orto giardino riscaldamento particolare 15 km. da Torino zona panoramica posizione residenziale ogni comfort. Soc. Carca, via Pomba 19, telefono 545-454. Facilitazioni 60%. Mutuo ipotecario 5 anni.

VILLAGGIO Edelweiss. Gravere Susa, 1 Km. da Chiomonte quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzina con giardino, riscaldamento centrale. 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6.800.000; 3 camere doppi servizi 10.800.000; mano mutuo 30 % su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi.

VILLETTA costruzione, nuova vendo 6.700.000 in Pessano, tre camere, cucinino, bagno doppio entrata, garage, terrazzino, scantinato, giardino, panoramicissima, comodità peggiovia Crissolo. Telefonare 788-688.

ZONA residenziale Crocetta vendesi appartamento signorile 300 mq. tripli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4010 — Torino ». A115371

ZONA Statuto Francia acquisto massimo 4 camere anche casa vecchia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 266 — Torino ». 25133

4.900.000, 6.900.000 compreso mutuo 1-2 camere tinello servizi, casa nuova, capolinea 5. S. Paolo vende Rossin. Telefonare 487-055.

29.000.000 meno mutuo alloggio signorilissimo, mq. 210, 5 camere salone tripli servizi zona Statuto, vende Rossin. Telefonare 487-055.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTO alloggio libero 2-3 camere servizi. Argus, Lagrange 40.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 750-890, 528-539.

AFFITTERei alloggio 3-4 camere zona barriera di Milano o vicinanze. Telefonare 278-388. A113218

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CASETTA 4-5 vani servizi cortile giardino o piccolo magazzino, idem piano rialzato palazzina cercasi, lunga locazione. Telefonare 754-944

CERCO alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi zona Crocetta o precollinare. Telefonare 598-997.

ENTE PUBBLICO CERCA PER GABINETTO DIAGNOSTICO LOCALI PIANTERRENO, RIALZATO, 1° PIANO NO. 6-700 ZONA CENTRALE SEMICENTRALE. INDIRIZZARE OFFERTE INPS, XX SETTEMBRE 34, TORINO. A113487

FAMIGLIA parastatale settentrionale cerca 2 camere tinello servizi. Telefonare 361-890 dopo le 12.

LOCALI per falegnameria mq. 100-150 circasi. Telefonare 755-060.

PIEMONTESE affitterebbe alloggio 1-2 vani servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9005 — Torino ».

PROFESSIONISTA cerca alloggio camera tinello servizi, zona Parella-Francia, per uso archivio personale. Telefonare 19-21: 775-825.

PROFESSIONISTA milanese affitterebbe alloggio arredato due camere servizi qualsiasi zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5252 — Torino ».

REFERENZIATI in 2 camere cucina. Telefonare 695-294.

SPOSI piemontesi cercano alloggio 3 vani servizi. Tel. ore pasti 630-838.

SPOSI piemontesi con bambina cercano 2 stanze cucina e servizi riscaldamento cauzionando massimo 30.000 Torino. Telefonare 277-861.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI 1-2 locali uso ufficio laboratorio magazzino. Tel. 682-835.

A. AFFITTASI 2 camere salone signorile subito S. Tel. 526-539.

A. AFFITTIAMO tre locali servizi uso ufficio, rappresentanza, centralissimo. Tratta Anglesio, Nizza 9.

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A ottime condizioni affittiamo locale mq. 128, basso fabbricato, zona corso Vercelli. Tratta Anglesio, Nizza 9.

A referenziati affitto semicentrale 2 camere tinello libero subito. Telefonare 41-448. O595

AFFITTANSI locali grandiosi luminosi 1° piano per uso ufficio laboratorio alloggio. Rivolgersi: Monte Ortigara 7. A110274

AFFITTANSI due belle soffitte mobiliate. Telefonare 284-712.

AFFITTANSI locali uso ufficio magazzino. Rivolgersi portinaia via Saluzzo 104 bis. A112335

AFFITTASI ammobiliato indipendente subito uso pied-à-terre. Telefonare 513-598.

AFFITTASI alloggio signorile camere tinello servizi 20.000. Tel. 525-773.

AFFITTASI alloggio signorile due camere servizi, corso Sella 9, Telefonare 874-807. A113343

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere salone cucina bagno, termo centrale, soleggiatissimo. Cardinal Maurizio 14. A114833

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello servizi Madonna Campagna. Telefonare 519-770. O446

AFFITTASI alloggio 3 camere 2 saloni cucina veranda doppi servizi, libero subito piazza Solferino. Telefonare 279-649. A116325

AFFITTASI appartamento 300 mq. signorile zona Valsalice famiglia referenziata. Telef. ore pasti 885-623.

AFFITTASI locale nuovo adatto laboratorio esposizione mq. 70 con seminterrato pari metri. Madonna di Campagna, telefono 290-625.

AFFITTASI locale nuovo uso negozio, ufficio, ampio retro servizi bagno, riscaldato. Zona Porta Palazzo. Telefonare 238-536.

AFFITTASI capannone nuova costruzione mq. 300 coperto cortili, zona Rivoli. Telefonare 783-860.

AFFITTASI capannone uso laboratorio mq. 710 in Torino, riscaldato, luce, forza. Telefono 580-905.

AFFITTASI locale ufficio magazzino mq. 600 circa zona Parella. Telefonare 753-706. A114379

AFFITTASI locale 50 mq. adatto deposito industria silenziosa. Dapacli, Mantenero 3. A114934

AFFITTASI magazzino mq. 150 Madonna Campagna. Telefonare 327-500 ore ufficio. A115807

AFFITTASI referenziati alloggio tre camere cucina corso Traiano. Telefonare 43-842. A113213

AFFITTASI, referenziati, camera cucina giardino case rustica collina Sassi. Telefonare 891-217.

AFFITTASI S. Paolo due camere tinello servizi 35.000, cauzione. Telefonare 544-176. O768

AFFITTASI S. Paolo locale adatto industria magazzino mq. 480 tettoia mq. 150 luce forza riscaldamento. Telefonare 372-788. A115220

AFFITTASI subito ampi locali uso magazzino negozi uffici metri quadri 560. Telefonare 595-991 dalle 14 alle 16. A114207

AFFITTASI ufficio 6 camere via Beaumont angolo corso Francia. Telefonare ore pasti 513-531.

AFFITTASI 1° gennaio 1964 Crocetta locali seminterrati contigui mq. 175 cadauno, uso deposito. Tel. 599-580, ore 20-22. A114433

AFFITTASI 1° piano due alloggi signorili nuova costruzione tricamere tinello cucinino servizi. Via Gorizia 42, telefonare 395-775.

AFFITTASI 10 camere piano rialzato ingresso carrato particolare su via Schina mq. 270 adatto magazzini uffici. Telef. 501-045, 501-046.

AFFITTIAMO alloggio ammobiliato due camere tinello servizi, semicentrale. Tratta Anglesio, Nizza 9.

AFFITTO 1-2-3 camere servizi stessa casa. Arsenale 42, tel. 546-439.

ALLOGGETTO 20.000 mensili affittasi a prossimi sposi, zona Mirafiori, Rivolgersi negozio via Borsi angolo via Luini. O531

ALLOGGI signorili 2-3 camere più servizi affittansi a referenziati. Palazzo nuovo s.a corso, zona corsi Tassoni, Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6465 — Torino».

AMPI SIGNORILI LOCALI CENTRALISSIMI RIMETTE CASA CONFEZIONI SIGNORA, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6104 — TORINO».

APPARTAMENTO nuovissimo 4 camere salone guardaroba cucina doppi servizi corso Rosselli 66. Telefonare 60-043. A113110

APPARTAMENTO signorile mq. 180, doppi servizi, posizione vista particolare affittasi. Telefonare 511-502.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze, preventivi. Telefonare 386-220, Mastroplotro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 372-732, Cigolari.

CAPANNONE mq. 200 affittasi, 14 km. Torino. Telefonare 802-380.

DENTISTI. Collega offre 5 locali uso studio alloggio, studio studio due colleghi, condizioni ottimissime. Telefonare 652-00'. A115492

DESTEFANIS. Selice Uzzio affittasi stagionalmente alloggetto ammobiliato nuova costruzione. Via S. Quintino 43

IN corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 21 affittansi signorili 3-4 camere salone doppi servizi. Prenotazioni in loco. Tel. 322-327.

LOCALE mq. 75 con forza luce affittasi Pallanzo 13, tel. 251-667.

LOCALE piano terreno mq. 1200 luminosissimo zona S. Rita ingresso carrato affittasi. Telefonare 276-548.

MAGAZZINO fronte nuovo istituto internazionale ed ente moda, affittasi. Telefonare 693-021. A111556

PINO affittasi centro comodo servizi 3-4-5-6 camere. Telefonare 881-558.

TRE magazzini centrali abbinabili 100 mq. cadauno affittiamo. Tel. 238-508.

NEGOZIO laboratori con alloggio fronte radiale Moncalieri, affittansi. Telefonare 680-178. A113314

VIA GARIBALDI APPITTANSI NUOVI LOCALI MQ. 310, IDONEI UFFICI, MAGAZZINI COMMERCIALI. TELEFONARE 641-675.

VIA San Secondo 94 cinque camere servizi 4° piano senza ascensore affittasi dicembre famiglia referenziata.

ZONA Vanchiglietta affittasi semiarredata mq. 100 con riscaldamento L. 45.000. Telefonare 60-693.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parole

CERCO due camere vuote per villeggiatura mezza montagna presso Valle di Susa Giaveno dintorni, non pianterreno. Telefonare 364-552.

LOANO affittasi alloggetto vista mare inverno primavera. Telef. 797-939 Torino. A115237

NOLI affittasi mesi invernali camera tinello servizi termo ascensore. Telefonare 653-956. A113168

RAPALLO centro affittasi tre camere servizi ammobiliate. Comodità. Telefon. Torino 553-688, Milano 339-237

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Excelsior, centrale, comforts, riscaldamento, stagione invernale, prezzi miti. 27610

BORDIGHERA, Pensione « Mio Sogno » centrale, panoramica, cucina casalinga, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27394

LOANO pensione Kallecile, termosifoni. Pensionati, cure marine, prezzi modici. Prenotare. 27710

VILLA Elvira, Cuneo (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare (0123)-51-90.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parole

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingue contabilità generale e meccanizzata. O371

CAMBRIDGE School, Turin, metodo nuovo inglese: Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O723

SIST, via Po 2, tel. 547-573. Primi novembre inizio corsi di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parole

BALLERETE modernissimi rapidamente, Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 6. O1167

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, Telefono 60-220. O768

FRANCESE inglese tedesco: lezioni impartisce straniero. Traduzioni. Modicità. Telefonare 487-536.

MAESTRA impartirebbe lezioni bambino elementare, prima seconda media. Telefonare 670-292.

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona piazza Respighi. Telefonare 237-856. A114929

STENOGRAFIA italiana e francese diplomata impartisce lezioni. Telefonare ore pasti. Telefono 527-403.

TRADUZIONI francese inglese esegue diplomata. Tel. 332-217 mattino.

UNIVERSITARIO ingegneria impartisce lezioni matematica, fisica. Telefonare 776-773 ore 15-18.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata riscaldata con uso cucina solo donne. Telefonare 585-154.

AFFITTASI pied-à-terre indipendente pareggi Stelutto. Telefonare 487-685.

(Continua a pag. 28)

arcopal ancora pochi giorni!

VI OFFRE FINO AL 1° DICEMBRE

vetro da fuoco temperato

questo tegame a

L. 1.000

invece di L. 1.450

ARCOPAL, vetro opale **veramente** da fuoco, va sulla fiamma (con una retina isolante) e nel forno direttamente. Gli articoli ARCOPAL sono di vera opaline finemente decorata; assortiti con i piatti normali, danno alla tavola tono ed eleganza. Approfittate **oggi stesso** della straordinaria "offerta speciale" per cominciare oppure completare il vostro servizio "FUOCO-TAVOLA" ARCOPAL

Decori:

È una creazione della Verrerie Cristallerie d'Arques (Francia)
In vendita nei migliori negozi di casalinghi
Ufficio di Milano: G. DURAND & C.ia - Via Washington, 79 - Tel. 422.6666
Rappresentante Centro-Sud: Raffaele Curto - Via Stelvio, 3 - Roma - Tel. 888.272

Esclusivista per il Piemonte dei decori Rosa e Narciso sugli articoli ARCOPAL: RONDI Cosimo - Import - Export - Porcellane - Cristallerie - Articoli Regalo - Via V. Amedeo 4 - Corso Vinzaglio 3 - Torino - Tel. 539.821

Amaro successo del nuovo Premier alle "suppletive,,

Home eletto deputato potrà sedere ai Comuni

Ha battuto largamente laburisti e liberali, ma i conservatori hanno perso duemila voti rispetto al 1961 - Inoltre i laburisti hanno strappato al partito di governo l'altro seggio in palio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 8 novembre.

Sir Alec Douglas-Home è stato eletto deputato. Abbandonata la Camera dei Pari, il nuovo *premier* rappresenterà ora ai Comuni il collegio scozzese di «Kinross - West Perthshire». Il suo successo è stato annunciato oggi a mezzogiorno dal sindaco di Perth e, com'è consuetudine, il vincitore si è presentato al balcone del municipio per rispondere al saluto della folla. Sir Alec agitava sorridendo le braccia e indicava, con fierezza, l'azzurra coccarda al suo occhiello, simbolo del partito conservatore.

Ma non occorre un indovino per sapere quali fossero oggi i veri sentimenti del *premier*. Sono gli stessi del governo e di tutto il partito conservatore: disappunto e apprensione. Ieri non gli è venuto soltanto a «Kinross - West Perthshire» ma pure a Luton e, in quest'ultimo collegio, i *tories* hanno subito una delle più gravi sconfitte degli ultimi anni. La circoscrizione (divenuta vacante per l'ascesa al Lords del suo deputato) era stata strappata nel '59 dai conservatori ai socialisti. Ora, i socialisti se la sono ripresa e con una maggioranza che supera le loro più ottimistiche previsioni, 3749 suffragi.

Delle due elezioni suppletive, quella a Luton era assai più importante di quella a «Kinross - West Perthshire». Il collegio scozzese è un feudo conservatore: non vi erano dubbi sulla vittoria di Sir Alec, scelto in gara non come un qualsiasi candidato ma con il fascino e il prestigio di un Primo ministro, di un Pari e di un uomo che, per giunta, rappresenta una delle più antiche casate del vicino Lanarkshire. «Kinross - West Perthshire» non rispecchia inoltre la moderna Gran Bretagna, con i suoi problemi di nazione industriale e mercantile. E' una zona rurale, tradizionalista, non ancora toccata dalle tensioni di altri distretti. E' in questa prospettiva che va vista l'affermazione del successore di Macmillan.

Ecco, anzi tutto, le cifre, cominciando da quelle di Luton, comunicate durante la notte. Il comunista J. Chater ha raccolto 606 voti, il liberale L. Benjamin 5091, il conservatore Sir John Fletcher-Cooke 17.331, il laburista Will Howie, 21.108. Il seggio diviene quindi di Howie, con una maggioranza di 3749 suffragi (la maggioranza è la differenza fra il candidato eletto e il secondo «piazzato»). La maggioranza conservatrice alle elezioni del '59 fu di 5019 voti.

A «Kinross - West Perthshire» erano in lizza sette candidati, fatto eccezionale che ha contribuito ad una dispersione dei voti. I tre «indipendenti» — Wort, Rushton e Smith — hanno raccolto, rispettivamente, 23, 45 e 73 voti. Arthur Donaldson, il «nazionalista scozzese» ne ha ottenuti 1601; il laburista A. Forrester, 3753; il liberale A. Millar 4819; il conservatore Sir Alec Douglas-Home 14.147. Il collegio resta in mani *tory* con una maggioranza di 9328 voti. Nel '59, con tre candidati soltanto in lotta, il conservatore Leburn (poi morto) ottenne 16.256 suffragi, una maggioranza di 12.348. Ricordiamo che, in Inghilterra, ogni candidato alle elezioni parlamentari deve versare un deposito di 150 sterline, 263 mila lire. Chi riceve meno di un ottavo dei voti perde in somma. Così è accaduto a Luton al comunista e al liberale: e, in Scozia, ai tre indipendenti e al «nazionalista».

Il successo personale di Sir Alec è innegabile, anche se prevedibile: tornerà ai Comuni dove, prima di ereditare il titolo di conte ora abbandonato, sedette per vent'anni col titolo di Lord Dougias. Prima di lasciare il suo collegio per tornare stasera a Londra, ha dichiarato: «*Luton è stata l'ultima pagina di un vecchio capitolo. Kinross-West Perthshire è la prima di uno nuovo*». E' possibile, ma è un ottimismo condiviso da pochi. Anche coloro che più ardentemente sperano in una ripresa conservatrice, non riescono a trascurare quattro fatti essenziali:

1) Luton, centro d'industrie automobilistiche, è una delle località più prospere d'Inghilterra. Lo stesso John Hare, nuovo presidente del partito tory, descrisse la cittadina «un esempio del benessere che vogliamo estendere a tutta la nazione».

2) La Gran Bretagna è entrata in un periodo di «boom», con la disoccupazione quasi riassorbita.

3) I laburisti continuano a guadagnar terreno, nonostante il ritiro di Macmillan e la nomina del più dinamico Sir Alec Douglas-Home.

4) Manca meno di un anno normali alle elezioni generali, non differibili oltre l'ottobre 1964.

Secondo Sir Alec, «*la marea sta cominciando a volgersi in nostro favore*». Ma ancora non se ne vede l'inizio.

m. ci.

Il primo ministro inglese, sir Alec Douglas Home, saluta mentre esce dal municipio di Perth, in Scozia, dopo il successo nelle elezioni (Tel. «Associated Press»)

Si è costituito in Procura il quarto autore della rapina

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 8 novembre.

(v. n.) Tutti quattro i giovani ritenuti responsabili della rapina aggravata ai danni di Luigia Majo di 53 anni sono stati associati alle carceri.

L'altro giorno la squadra mobile aveva arrestato, su ordine di cattura della Procura, i fratelli Giancarlo e Bruno Canepari, rispettivamente di 20 e 23 anni, e Mario Mazzoli, tutti di Vercelli. Il quarto, Vittorio Duo di 20 anni, si è costituito oggi al procuratore della Repubblica e subito è stato incarcerato.

I quattro giovani la sera del 30 agosto scorso avevano aggredito la donna, strappandole poi di mano la borsetta, contenente cinquantamila lire.

Guidava senza la patente

Confermata la pena all'attore Franco Citti

Orvieto, 8 novembre.

Il pretore di Orvieto, dr Luigi Valenti, ha confermato a Franco Citti la sentenza del 12 ottobre scorso, con la quale l'attore era stato condannato a 4 mesi di reclusione e a 300.000 lire di multa per aver guidato l'auto del fratello Sergio senza patente.

Citti si trova rinchiuso nelle carceri di Regina Coeli fin dal giorno della condanna. Il suo legale, aveva sollevato eccezione per un presunto vizio di procedura sulla esecuzione della sentenza. Ma il ricorso è stato respinto perché l'eccezione è risultata infondata. Citti dovrà quindi scontare la pena per intero.

Il fatto che ha procurato una nuova disavventura giudiziaria all'attore accadde presso Orvieto nel febbraio scorso. L'auto targata Roma 308034, fu fermata dalla polizia stradale. Il Citti, che era alla guida, fu trovato senza patente e gli agenti lo denunciarono per contravvenzione all'art. 80 del Codice della Strada.

Pensionato processato dopo 46 anni per diserzione nella guerra del 1915

Il giudizio alla pretura di Sampierdarena - «Non ho nulla da rimproverarmi — dice —. Avevo chiesto la pensione e invece mi arriva la citazione dal giudice

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 novembre.

Un anziano tipografo di Rivarolo è stato convocato davanti al pretore di Sampierdarena per essere giudicato di diserzione, dopo quarantasei anni di «latitanza». L'insolita citazione è giunta al pensionato Cesare Felice Poggi, residente in via Adamello 3/15. L'udienza, che il pretore deve tenere per delega del tribunale militare della Spezia, è fissata per il 28 novembre.

Dagli atti processuali emerge che Cesare Felice Poggi, oggi di 68 anni, il 6 luglio 1917 non rientrò dalla licenza di convalescenza al 37° reggimento fanteria, dal quale faceva parte. Incriminato per diserzione in tempo di guerra, un anno dopo — il 27 dicembre 1918 — fu condannato in contumacia dal tribunale militare della 1ª armata alla pena capitale. La condanna fu inflitta malgrado il Poggi fosse stato posto in congedo assoluto in data 14 aprile 1918, in conseguenza di una infermità contratta al fronte.

La citazione ha sconvolto l'anziano tipografo, il quale ha così poco da rimproverarsi del suo passato militare che di recente aveva fatto domanda per ottenere una pensione di guerra, giustificata dal riacutizzarsi dell'infermità contratta al fronte. Il Poggi attendeva in questi giorni una risposta positiva alla sua istanza e invece si è visto recapitare la citazione del pretore. Il pensionato, tuttavia, spera che si tratti di un errore della burocrazia, anche per il fatto che il Poggi incriminato risulta nato nel 1895, mentre egli è nato nell'anno 1895.

«*Non è che mi stupisca tanto il fatto di essere stato rintracciato dopo quarant'e cinquanta anni* — ha dichiarato il tipografo: — *mi sorprende questa storia di diserzione e di condanna a morte. Io sono sicuro di non aver commesso nulla di cui debba vergognarmi. Ho combattuto sul Monte Nero, ho partecipato alla conquista di Monfalcone. L'8 di giugno... Furono proprio quei combattimenti orribili a sconvolgermi, a spezzarmi i nervi.*

«*Rammento che mi ricoverarono in una clinica, poi due infermieri mi accompagnarono sino a casa. Io non ricordo se a casa tornai per una convalescenza limitata od illimitata. Probabilmente non lo seppero nemmeno allora perché ero in condizioni psichiche assai precarie. Ma è certo che non scappai e che non mi nascosi mai. Perché non vennero a cercarmi a Rivarolo dove gli infermieri mi avevano accompagnato?*».

Il signor Poggi si accalora: «*Pensate che sul foglio di congedo c'è la formula di rito che ho servito in patria*" con fedeltà ed onore". *E c'è perfino annotato che non ho ricevuto il poco vestiario perché congedato prima dell'armistizio. Ricordo che, quattro o cinque anni dopo la guerra, i carabinieri mi mandarono a chiamare e mi fecero delle domande sul mio passato militare; io esibii il foglio di congedo ed essi mi risposero che era tutto a posto. Poi per quarant'anni nessuno è più venuto a cercarmi. Adesso, mentre mi aspetto una pensioncina di guerra, arriva invece il foglio della pretura per il processo. Penso che si tratti di un equivoco, di un caso di omonimia, insomma di uno scambio di persona*».

n. b.

Riattaccato un braccio quasi reciso in un incidente

A Milano - L'intervento chirurgico è durato circa sei ore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 novembre.

(g. m.) Un eccezionale intervento chirurgico, nel corso del quale è stato riattaccato ad un uomo un braccio che un incidente di lavoro aveva quasi completamente reciso, è stato compiuto in una clinica milanese.

L'intervento è avvenuto il 25 ottobre scorso ma solo oggi, dopo che i sanitari hanno sciolto la prognosi, ne è stata data notizia.

Vittima dell'incidente era rimasto il tedesco Herman Bossmann, di 40 anni di Düsseldorf, tecnico specializzato, impegnato presso una industria cittadina. Il braccio destro del Bossmann rimase impigliato fra i rulli di una macchina: l'avambraccio fu quasi completamente troncato, con scappolamento delle masse muscolari, dei tendini e delle ossa. Solo alcuni lembi di pelle mantenevano unito l'avambraccio alla parte superiore. L'amputazione sembrava inevitabile, ma il chirurgo dott. De Vita, volle tentare un difficile intervento di riattaccamento e di ricostruzione, durato circa 6 ore.

L'intervento riuscì perfettamente ed ora appare ormai certo che l'arto ricongiunto ha attecchito. I sanitari ritengono che, eventualmente con successivi interventi, l'arto potrà riprendere la sua completa funzionalità.

Muore dopo una iniezione che le ha fatto la fiala

Firenze 8 novembre.

Ieri sera è stata trasportata d'urgenza a Careggi la signora Filomena Casciano in Quattroni, di cinquantacinque anni, residente a Sesto Fiorentino che è morta due ore dopo il ricovero, senza che i medici nulla potessero fare per salvarla.

Il marito ha dichiarato che alla Casciano era stata praticata dalla figlia, verso le venti, una iniezione.

Studente muore per collasso durante l'ora di ginnastica

Presso Reggio Calabria - Aveva 19 anni - Soccorso dal professore, è spirato prima di giungere all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 8 novembre.

(o. g.) Uno studente dell'ultimo anno di ragioneria, Giovanni Condina di 19 anni, è morto per improvviso malore durante un'esercitazione di educazione fisica.

Il giovane, mentre insieme con i compagni stava svolgendo l'esercitazione al campo sportivo di Palmi, è stato colto da malessere ed è caduto svenuto. L'insegnante di ginnastica, prof. Managò lo ha soccorso portandolo all'ospedale, dove i sanitari hanno constatato la morte del giovane, avvenuta probabilmente per collasso cardiaco.

La magistratura ha ordinato l'autopsia della salma del Condina.

I ladri svaligiano di notte la villa d'un industriale

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 8 novembre.

(a. l.) I ladri sono penetrati, la scorsa notte, nella villa dell'industriale Domenico Brunetti di 37 anni, sita a Pino Torinese, asportando suppellettili, argenteria e indumenti per un ammontare di oltre un milione.

Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario. La villa era da alcuni giorni disabitata e incustodita; prima di assentarsi, però, l'industriale aveva applicato a tutte le porte un dispositivo di allarme. Si presume che i ladri fossero a conoscenza di questo particolare: sono infatti entrati passando per le finestre.

Sposa in attesa di un bimbo muore per una intossicazione

Il giudice ordina l'autopsia

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 8 novembre.

(a. m.) Una giovane sposa di Busca, madre di due bimbi, è morta stamane al reparto ginecologico dell'ospedale di Cuneo: si tratta di Maria Grazia Rosso di 23 anni, nativa di Bagnasco e residente in frazione Castelletto di Busca col marito, il manovale Vittorio Marchetti, e i due figli di 4 e 2 anni.

La giovane era in attesa della terza maternità. Dieci giorni fa la Rosso aveva accusato sintomi di una preoccupante emorragia; il medico aveva ordinato l'immediato ricovero all'ospedale. Tutte le cure sono risultate vane; nelle prime ore del mattino la madre, che da ieri sera aveva perduto conoscenza, cessava di vivere.

Nel sospetto che la donna avesse subito pratiche illecite, la direzione dell'ospedale informava l'autorità giudiziaria. Oggi pomeriggio, alla presenza del Sostituto Procuratore della Repubblica Spaziani, è stata compiuta l'autopsia. Il perito si è riservato di rispondere entro breve tempo ma a quanto pare l'ipotesi delittuosa sarebbe insussistente: l'emorragia sarebbe stata dovuta a intossicazione per «ingestione di sostanze medicinali controindicate». In serata l'autorità giudiziaria ha concesso il nullaosta per il seppellimento.

Iniziato il processo a Roma: durerà sino alla fine dell'anno

Si sono ritrovati tutti in Tribunale i vincitori dell'asta per le banane

E' stato difficile far posto al centinaio di imputati - Molti hanno dovuto stare in piedi, fra gli avvocati e il pubblico - Assenti per malattia i due principali protagonisti della vicenda: l'avv. Bartoli Avveduti e il ragioniere che «indovinò» i dati utili per vincere la gara - Battute preliminari: il vero dibattimento comincerà oggi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

Si erano lasciati allegri e soddisfatti la mattina del 28 marzo scorso, al Palazzo degli esami, per aver vinto la gara d'asta per le concessioni di vendita all'ingrosso delle banane. Si sono ritrovati tutti (o quasi tutti perché trenta di loro non si sono presentati) nell'aula che il Tribunale ha preso in prestito dalla Corte di Assise d'Appello — la stessa del processo Fenaroli — perché la più vasta del Palazzo di Giustizia.

Ma gli unici che questa mattina sono riusciti a trovare un posto, diciamo così, comodo per seguire da vicino le fasi del processo allo «scandalo delle banane» sono stati soltanto l'ex segretario del presidente dell'Azienda monopolio banane, dott. Alessandro Lenzi, ed uno dei dirigenti della Associazione fra i commercianti di banane (Asbanane), Antonio Bignami, di Genova. Essi sono detenuti e hanno trovato il modo di starsene tranquillamente tutti soli sul banco degli imputati. Gli altri sette che si trovano nella medesima loro condizione (l'ex presidente dell'Azienda monopolio banane, avv. Franco Bartoli Avveduti e i dirigenti dell'Asbanane Diego Sartori di Padova, Angelo Tonini di Napoli, Bartolo Saccà di Messina, Cherubino Pagni di Roma, Enzo Rossi, Giuseppe Panattoni di La Spezia) hanno infatti preferito rimanere in carcere o in clinica, giustificando la loro assenza con le cattive condizioni di salute.

Gli altri imputati, quelli incriminati a piede libero, hanno dovuto «arrangiarsi»: chi sistemandosi vicino agli avvocati (all'incirca un centinaio) che avevano più da risolvere il problema di trovare una sedia; chi finendo in una delle tribune laterali. E tutti sono stati costretti a rimanersene in piedi. Per l'intera udienza, occupata soltanto dalle prime battute preliminari, o meglio dalle prime battute per studiare insieme un sommario ordine dei lavori destinati a prolungarsi per lo meno sino alla fine di dicembre.

E' un disagio, questo, che avrà termine nel breve giro di poche udienze. Il presidente del Tribunale, infatti, ha già annunciato che, completate queste prime formalità, suddividerà a gruppi gli imputati molti dei quali — quelli che hanno avuto ruolo di scarso rilievo in questa storia, come la maggior parte dei commercianti all'asta — potranno tornarsene a casa. I giudici avranno bisogno per condurre il processo soltanto di venti imputati al massimo: gli altri non sono che delle comparse, in grado di poter fornire alla giustizia ben pochi elementi per accertare la verità.

Per l'appello dei 124 imputati (venti dei quali hanno giudicato la propria assenza e dieci non si sono presentati senza neanche avvertire il Tribunale) è stata necessaria più di un'ora. Poi si è dovuto fissare in anticipo quello che sarà l'ordine delle discussioni preliminari. Talune di esse sono ritenute di notevole importanza dagli imputati: opporsi, ad esempio, alla costituzione di parte civile dello Stato e dell'Azienda monopoli banane, che con gli avvocati Enzo Carduli e Carbone si ripromettono di chiedere dagli imputati il risarcimento del danno (si sono costituiti anche parte civile venti commercianti che parteciparono all'asta senza successo); sostenere che il fatto contestato agli imputati avvere attestato in un verbale la regolarità di una gara che, secondo l'accusa regolare non era stata) non sussiste, con la conseguente possibilità di concedere ai detenuti la libertà provvisoria; far presente al Tribunale che il capo di imputazione relativo al reato di corruzione non è ben definito, per cui il diritto della difesa sarebbe stato menomato. L'accusa infatti non avrebbe indicato come, dove, quando e quanto danaro i corruttori avrebbero consegnato al presidente dell'Amb, avv. Bartoli, Avveduti e al suo segretario dott. Lenzi, per ottenere quelle informazioni utili a poter partecipare all'asta con l'assoluta certezza di vincere.

Così, dopo queste battute, il processo è stato rinviato a domani mattina per quello che sarà il suo vero inizio. Saranno assenti ancora l'avv. Bartoli Avveduti, che ha l'influenza, e tutti quelli che oggi hanno disertato l'udienza. L'ex-presidente dell'Azienda monopoli banane ha fatto però sapere che non appena la sua presenza sarà necessaria, si presenterà per difendersi. Il rag. Enzo Rossi, segretario dell'Associazione commercianti banane — il secondo personaggio di rilievo di questa storia, colui cioè che deve spiegare come riuscì ad «indovinare» i dati utili per vincere la gara — ha comunicato, invece, che il medico gli ha proibito di muoversi dal letto. I giudici andranno ad interrogarlo in clinica, dove è ricoverato da alcuni mesi per un attacco cardiaco.

Guido Guidi

Alessandro Lenzi, a sinistra, ed Antonio Bignami al banco degli imputati ieri in Tribunale a Roma all'inizio del processo per lo «scandalo delle banane» (Telef.)

Le banane al prezzo di 330 lire al chilo

Roma, 8 novembre.

«La Gazzetta Ufficiale» di questi giorni pubblica il decreto ministeriale recante la determinazione del prezzo di vendita delle banane. A partire dal 1° novembre 1963 il prezzo di vendita delle banane dal dettagliante al pubblico è fissato in lire 330 il chilogrammo netto. E' in facoltà del dettagliante di effettuare la vendita a numero, purché il prezzo sia commisurato a quello massimo a peso. Nelle stazioni ferroviarie e di autolinee e negli aeroporti è consentita una maggiorazione sul detto prezzo al dettaglio nella misura che sarà stabilita dall'Azienda monopolio banane.

Socialisti aostani a Roma per discutere sulla Giunta

Una delegazione si incontrerà nella capitale con i dirigenti del partito - Sarà esaminato l'atteggiamento da tenere nel nuovo Governo regionale

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 8 novembre.

E' stata una giornata tranquilla, quella di oggi. Gli esponenti politici si sono dimostrati guardinghi nei loro discorsi, infiorati di svasivi «ma», «si dice», «però». Rimane il fatto che in ogni ambiente si fa sempre più strada la convinzione che la Giunta sarà ancora formata da Union-socialcomunisti, ricalcando quella testé scaduta denominata del «Leone».

A voler essere precisi, il segretario del psi, Franco Froio, sostiene che non ci sarebbe stata ancora nessuna riunione fra i dirigenti dell'Union Valdôtaine, del partito socialista e del partito comunista. Ad una domanda più precisa, cioè il *leader* dell'Union, avv. Caveri, il segretario regionale del psi, Piero Germano, e lo stesso Froio, con altri neoconsiglieri, si fossero incontrati in amichevole conversare in una sala del Comune di Aosta, ha risposto: «*Sì, ma per trattare questioni pendenti, inerenti il passato governo. Che non ci sia nessun accordo* — ha proseguito — *lo dimostra il fatto che fino ad ora non abbiamo risposto alla lettera dell'on. Caveri per la formazione di una Giunta di salute pubblica. Gli organi direttivi del partito non hanno ancora preso in esame il documento dell'Union Valdôtaine. Ciò sarà fatto domani. Contemporaneamente* — ha detto ancora Froio — *esamineremo la proposta dei psdi, fatta in data 4 novembre ultimo scorso, per una Giunta di minoranza*».

Il psdi aveva proposto un centro-sinistra (dc, uv, psi e psdi) oppure una giunta tra uv, psi, psdi con l'appoggio esterno della dc.

Tornando ai socialisti, che stanno assumendo anche in Valle d'Aosta un ruolo importante, è stato annunciato ufficialmente in serata che una loro delegazione partirà nei prossimi giorni per Roma per conferire con i responsabili della direzione centrale.

«*Della delegazione* — ha detto Froio —, *oltre al sottoscritto, faranno parte i due consiglieri eletti: Colombo, che è anche segretario generale della Cgil, e il dott. Balestri. Saranno presi opportuni contatti in merito alla costituzione del nuovo governo regionale e alla eventuale partecipazione del psi, alla luce dei risultati del 35° Congresso nazionale del psi in tema di enti locali*».

La dichiarazione negherebbe dunque qualsiasi accordo, ma sono le ultime righe che vanno attentamente studiate, e precisamente quelle che parlano di accordi in tema di enti locali. La mozione firmata al 35° Congresso socialista dice infatti testualmente: «Il Congresso lascia alle organizzazioni locali libertà di scelta, sentiti gli organi centrali, nella formazione delle maggioranze negli enti locali, in un arco che va dalle giunte di sinistra a quelle di centro-sinistra. Condizione fondamentale delle scelte sarà che gli accordi programmatici corrispondano alla politica amministrativa dei socialisti e che l'orientamento e il ruolo dei partiti nelle diverse situazioni locali non contraddicano a tale politica».

Il che vuol dire, come si vede, che i socialisti, anche se entrassero a far parte del governo centrale, si riservano di fare giunte con i comunisti là dove i due partiti di sinistra hanno raggiunto la maggioranza: ed uno di questi casi potrebbe essere appunto la costituzione della Giunta in Valle d'Aosta.

i. v.

Straordinario successo della REVISIONE GRATUITA dei rasoi elettrici Philips

Viene prolungata fino al 16 novembre!

In considerazione della grandiosa manifestazione di consensi e di simpatia, registrata da parte di tutti i possessori di rasoi elettrici Philips, la ditta Caudano ha deciso di prolungare fino a sabato 16 novembre la revisione gratuita. Non lasciatevi sfuggire questa ulteriore agevolazione per usufruire dell'assistenza tecnica di cui abbisogna il vostro rasoio elettrico.

Rammentiamo ancora la viva soddisfazione con cui la clientela ha accolto «l'operazione permuta» che agevola l'acquisto di nuovi rasoi elettrici contro ritiro di vecchi modelli, valutati a prezzi di assoluta convenienza.

Tutti coloro che lo desiderano potranno inoltre provare, oltre al modello tradizionale, le nuove creazioni della Philips come il rasoio a testine molleggiate ed il rasoio a batteria veramente utile per chi viaggia.

I nuovi modelli dei rasoi elettrici Philips sono corredati di regolare certificato di garanzia che partecipa alle estrazioni dei grandi concorsi a premi Philips.

Caudano STAZIONE DI SERVIZIO RASOI ELETTRICI PHILIPS
TORINO - VIA LAGRANGE 45 - TEL. 513.351 (5 LINEE)

L'Istituto Geografico De Agostini - Novara
vi presenta un'opera unica al mondo

le muse

L'ENCICLOPEDIA DI TUTTE LE ARTI

in 250 fascicoli settimanali splendidamente illustrati a colori
30.000 voci vi diranno tutto ciò che dovete sapere

su
autori - interpreti - personaggi
capolavori - scuole - correnti
tecniche - linguaggio
di ogni epoca

di
pittura - scultura - architettura
letteratura - musica - teatro
cinema - arti decorative
di ogni paese

L'opera completa sarà raccolta in 12 volumi, formato cm. 23x30, con impressioni in oro e a secco.

le muse
da oggi nelle edicole il nuovo fascicolo
Prezzo del fascicolo L. 250

Uccise con tredici coltellate la fidanzata che doveva sposare

Un autista di Alessandria - Il delitto nel giugno del '62 - Riconosciuto seminfermo di mente, fu condannato a 16 anni - Lunedì a Milano, il processo d'appello

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 8 novembre.

Nunzio Ligammari, di 27 anni, l'autista palermitano che il 24 giugno del 1962 uccise la fidanzata Nunzia Daino, di 16 anni, da Alessandria, comparirà nuovamente dinnanzi ai giudici lunedì prossimo.

Il processo di appello si svolgerà dinnanzi alla Corte di assise d'appello di Milano. Il Ligammari, imputato di omicidio aggravato volontario e porto abusivo d'arma, era stato condannato dalla Corte di assise di Pavia a sedici anni di reclusione, avendogli i giudici riconosciuto la seminfermità di mente.

Il fatto di sangue avvenne nei pressi di Frascarolo Lomellina. La Daino aveva conosciuto qualche tempo prima il giovane conterraneo (i Daino sono nativi di Caltagirone e da alcuni anni risiedono nella nostra città) ad Alessandria, dove egli risiedeva saltuariamente e fra i due nacque una relazione sentimentale.

I genitori della ragazza erano però contrari al matrimonio e allora l'innamorato la rapì portandola in Sicilia. Posto di fronte al fatto compiuto, il padre si arrese: in attesa delle nozze, la coppia, tornata ad Alessandria, andò ad abitare con i familiari di Nunzia in corso Teresio Borsalino.

Il 24 giugno del 1962 i due giovani lasciavano la città per una gita in motocicletta, spingendosi in territorio di Frascarolo Lomellina. Inoltratisi in una boscaglia, il Ligammari, dopo aver stordito la ragazza, che attendeva un bimbo da tre mesi, con un violento pugno alla mandibola, infierì su di lei con tredici coltellate.

Il giorno successivo, il Ligammari si costituiva ai carabinieri di Como, asserendo di aver soppresso la Daino perché non era seria. Sembra invece che il giovane abbia ucciso la sedicenne a seguito della insistenze della ragazza per essere sposata, passo che l'autista non voleva compiere.

Dopo essere stato rinchiuso in carcere, incominciò a dare segni di squilibrio mentale e per due volte nella cella tentò di impiccarsi. Negli scorsi giorni, poi, mentre dalle carceri di Pavia veniva tradotto a Milano per il processo di appello, alla stazione pavese tentò di uccidersi lanciandosi su un binario dove stava per sopraggiungere un treno, ma venne fermato.

f. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Domani allo Stadio Olimpico di Roma la rivincita della gara di Mosca

I calciatori italiani e sovietici pronti al confronto

Le due squadre hanno concluso ieri la preparazione: i russi a Roma, gli azzurri a Coverciano - Oggi si attende da Beskov l'annuncio dello schieramento - Proseguono intanto le discussioni circa la trasmissione televisiva dell'incontro - Si riaccende la polemica sul tipo dei tacchetti usati dai sovietici nella partita di andata

Un'atmosfera di pessimismo

Troppe polemiche

La nostra formazione avrebbe invece bisogno di serenità per affrontare la difficile prova

Il rovescio subito dalla nostra squadra nazionale B a Sofia ha svegliato il «can che dorme» — sarebbe il caso di dire — se non fosse che nessuno dormiva alla vigilia di questa nostra settimana calcistica internazionale. Nessuno dormiva per la gran pletora degli avvenimenti, e per il rumore che hanno destato alcuni fatti di contorno.

Siamo alle solite. Sulla partita perduta contro i bulgari, si sono gettati un po' tutti con una specie di voracità. Tanto che il dilagare dei commenti minaccia di mettere in imbarazzo — non vorremmo dire che minaccia di sommergere — anche coloro che del crollo non hanno una responsabilità diretta. Siamo alle solite. Non sappiamo perdere. Anche se per resistere a certi crolli ci vorrebbe una bella calma ed una bella dose di sangue freddo. Nello spazio di ventiquattr'ore, l'ambiente nostro è passato di colpo al pessimismo, o, per lo meno, alla incertezza. Si discute, si chiacchiera, si mettono in dubbio le capacità di questa e di quella persona, si indicono dei piccoli referendum, per stabilire come si potrebbe modificare la formazione della squadra, si fanno congetture di ogni genere, e qualcuno arriva perfino a chiedere pubblicamente se domenica sera dieci corrente sarà ancora la persona che attualmente ha le funzioni di responsabile tecnico, a ricoprire tale carica.

E' questo, uno degli aspetti meno simpatici dell'ambiente del gioco del calcio già di per sé così agitato e passionale, per non dire di peggio. Nessuno vuole superne di stare nei panni propri. Ognuno si butta a capofitto negli affari altrui. E, tutti quanti insieme, si contribuisce a creare, dell'ambiente stesso, una bolgia infernale. Pensate allo stato d'animo di un commissario che deve ogni giorno leggere sui giornali che il tale tecnico di gran grido si comporterebbe ben diversamente da lui, nella contingenza. Pensate alle condizioni di spirito dei giocatori che sentono criticare tanto apertamente e tanto violentemente la persona da cui dipendono. Noi siamo stati a lungo, personalmente, dall'altra parte della trincea, e siamo in grado quindi di parlare per cognizione di causa.

Nelle circostanze attuali poi, trattandosi di un incontro fra la Russia e l'Italia, in una città come Roma, chi fa sentire la sua voce, è la politica. Non potrebbe essere diversamente. Sappiamo benissimo che coloro che in tono più tassativo smentiscono che la politica si occupi della faccenda, sono proprio quelli che maggiormente brigano al riguardo. Fatto sta ed è che la confusione creata dalla partita dello Stadio Olimpico, è semplicemente enorme e ben lontana da quello che sarebbe nostro interesse che fosse. A noi, agli italiani cioè, converrebbe che in gara si svolgesse in ambiente calmo e sereno, perché fosse la tecnica pura a dirimere la vertenza. Ché il distivello che i rappresentanti dei nostri colori devono colmare non è lieve. Temiamo molto invece che l'atmosfera finisca per essere bollente, incandescente addirittura.

Vittorio Pozzo

Atalanta-Torino oggi a Bergamo

I giocatori del Torino hanno ultimato ieri pomeriggio l'attività settimanale. Nel corso dell'allenamento Hitchens ha riportato una lieve contusione ad una gamba che non dovrebbe impedirgli di giocare oggi contro l'Atalanta nella gara arrischievole che si disputerà a Bergamo con inizio alle 14,30.

L'allenatore Rocco ha comunicato l'elenco dei convocati che stamane alle 8,30 in pullman partiranno alla volta di Bergamo. Essi sono: Vieri, Poletti, Bazzacchera, Cella, Lancioni, Rosato, Crippa, Ferrini, Hitchens, Puja, Felrò, Reginato, Ferretti e Moschino. I primi undici comporranno la formazione che verrà schierata nel primo tempo.

Da Bergamo l'allenatore Quario ha annunciato la seguente formazione: Cometti; Pesenti, Nodari; Venzi, Gardoni, Colombo; Magistrelli, Milan, Calvanese, Mereghetti, Christiansen. La gara sarà diretta dall'arbitro Barale.

Telecronaca diretta a Mosca

Molte proposte, vivaci discussioni, ma nessuna novità per i telespettatori italiani - La gara "registrata" alle 17,30 - Oggi altri colloqui

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 8 novembre.

L'incontro tra calciatori azzurri e sovietici verrà trasmesso in telecronaca diretta in Russia ma quasi certamente non in Italia. Dopo una nuova giornata di consultazioni culminate in un colloquio tra il ministro Folchi e il presidente della Figc Pasquale, stasera un palo di giorni della capitale danno per sicura la tele-diretta. Tanto ottimismo è però lontano dalla realtà; la situazione è rimasta praticamente al punto di ieri sera, quando era stata annunciata la «differita» per le ore 17,30.

Nell'ansiosa vigilia di domani le decisioni potranno ancora mutare, anche se vi sono molti seri ostacoli al fatto che la Figc possa consentire una telediffusione del programma che danneggia oltre 1500 partite di campionato delle serie B, C, D e dilettanti.

A quanto si dice, una società di assicurazioni avrebbe offerto a titolo sportivo pubblicitario i venti milioni che rappresentano la differenza tra le richieste della Federazione per coprire i mancati incassi delle aderenti e la offerta della Rai. Neppure questa iniziative hanno modificato il precedente stato di fatto.

La migliore e più concreta proposta è partita dalla Rai-tv, i cui dirigenti hanno invitato le varie parti a concedere la telestrasmissione diretta per far stabilire poi, nei quindici giorni successivi, l'ammontare del compenso da una commissione formata da un rappresentante dell'ente televisivo, da uno della Federazione e da un terzo scelto di accordo delle due parti o in difetto designato dalla presidenza del Consiglio dei ministri.

Il dott. Pasquale, rimasto tra l'incudine del dovere di tutelare tutto lo sport calcistico italiano e il martello di non voler deludere il giustificato interesse dei tifosi, ha risposto di non poter prendere da solo una decisione di tanta responsabilità.

Domattina è in programma la riunione del consiglio federale. Verrà per l'ennesima volta trattato il problema. La probabilità di esito favorevole diminuiscono però con il passare del tempo. E' già ora praticamente impossibile modificare i programmi di molte squadre interessate, alcune delle quali questa notte o domattina presto inizieranno lunghi spostamenti.

Sia detto per inciso, alla Federazione è arrivata addirittura una richiesta telegrafica affinché non venga trasmessa nemmeno la radiocronaca diretta. Senza la tentazione delle radioline, i tifosi si metterebbero domenica davanti al video alle 17,30 senza sapere il risultato. Attraverso la voce di Nicolò Carosio proverebbero quindi le emozioni di prima mano. Ma quale valanga di nuove proteste da parte dei radioutenti susciterebbe una simile soluzione? **p. b.**

Giunto a Roma l'arbitro Mellet

Roma, 8 novembre.

La terna arbitrale di Italia-Urss, composta dall'arbitro Daniel Mellet e dai segnalinee Chesseck e Stauffer è giunta a Fiumicino proveniente da Zurigo.

L'arbitro Mellet ha già diretto incontri tra squadre di Club italiane, arbitrando, tra gli altri, l'incontro Real Madrid-Roma.

Ieri un intenso allenamento durato settanta minuti

Beskov non ha ancora comunicato la formazione russa per domani

Il c.t. sovietico è disposto a tenere una conferenza-stampa solo se vi sarà anche Fabbri - Incidente senza conseguenze al terzino Glotov - Il terreno dell'Olimpico ricoperto da un telone: per ripararlo dalla pioggia o dall'ispezione degli avversari?

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 8 novembre.

I calciatori sovietici sono instancabili, o almeno fanno il possibile per apparire tali. Dopo i disagi del lungo viaggio e la dura partita di mercoledì sera a Tolosa, c'era da aspettarsi che oggi il loro allenamento consistesse in quella che in gergo si chiama una «sgambatura»: qualche corsetta, piegamenti e quattro tiri in porta. Invece, tutti e ventidue i calciatori russi giunti a Roma si sono recati nel primo pomeriggio allo stadio Flaminio ed hanno svolto un intenso programma. Per una decina di minuti i gruppi, divisi in maglie rosse e maglie bianche, hanno palleggiato tra di loro. Poi gli atleti sono stati liberi di eseguire qualsiasi esercizio fisico purché nessuno di essi rimanesse fermo neppure per un istante.

Nel frattempo, Beskov osservava personalmente la preparazione del portiere Urushadze, mentre il trainer in seconda s'incaricava di tenere in esercizio Jashin. Data l'atmosfera di piccole astuzie e sospetti propria della vigilia di ogni grande confronto, si è subito pensato a una manovra. In altre parole, si è detto: «Beskov vuole suscitare l'impressione di dare molta importanza a Urushadze per ingannare gli osservatori. Quindi domenica vedremo in porta Jashin». Il ragionamento fila, soprattutto per il fatto che tutti i tecnici giunti dalla Russia ripetono la loro fiducia sul popolarissimo Jashin, anche se questi non dà a prima vista l'impressione di essere molto in forma.

Con la «cura dei portieri», l'allenamento era tutt'altro che finito. I calciatori sovietici hanno ancora fatto esercizi di dribbling, a gruppi di quattro (tre si passavano il pallone e uno, in mezzo al triangolo, cercava di intervenire) e quindi a gruppi di cinque. Settanta minuti complessivi di corsa, scarti, a ritmo di gara. Chi aveva notato la stanchezza dei russi nel secondo tempo dell'incontro di Tolosa è rimasto sbalordito, osservandosi, da buon tifoso italiano, che Beskov stesso sbagliando la dose della preparazione. Speranza purtroppo vana, poiché, a parte il valore e la preparazione del tecnico sovietico, un medico ai bordi del terreno di gioco sorvegliava l'andamento della seduta. Qualche attimo di apprensione, subito svanita, quando Glotov, il terzino che dovrà sostituire l'infortunato Dubinski, si è buscato un forte colpo sopra la caviglia. Dopo le cure del caso è ritornato tra i suoi compagni, dapprima zoppicante, ma poi si è messo a correre con naturalezza.

Scompare dunque un dubbio per la formazione. Questa tuttavia rimane ancora avvolta nell'incertezza e lo resterà probabilmente fino al momento del fischio iniziale. I sovietici sono disposti a fare domani una conferenza stampa per annunciare il loro schieramento soltanto se, come è avvenuto nella capitale sovietica per la gara di andata, i due commissari tecnici siederanno a uno stesso tavolo per sottoporsi alle domande dei giornalisti. Il nostro Fabbri partirebbe avvantaggiato poiché a Roma un solo inviato speciale moscovita gli porrebbe domande insidiose. Per quanto risulta, oltre a questo sono arrivati dal Nord soltanto radiocronisti e telecronisti. I servizi scritti verranno redatti dai tre o quattro corrispondenti delle agenzie e dei giornali russi, i quali risiedono nella capitale italiana.

Nonostante questo la dichiarazione abbinata appare per lo meno improbabile, poiché il commissario unico Fabbri arriverà con la squadra soltanto domani nel pomeriggio. In attesa di strappare a Beskov, almeno in via confidenziale, qualche indiscrezione, i nomi dei titolari, indicati secondo la formula del 4-2-4, dovrebbero essere: portiere: Jashin; terzini: Glotov, Sesternev, Sciutikov, Krutikov; centrocampisti: Voronin e Korolenkov; attaccanti: Metreveli (o Chisenko), Ivanov, Ponedelnik e Meskl (o Meskl).

I calciatori sovietici Ivanov (a sinistra) e Huisanov, mezz'ala destra ed ala sinistra nella gara di Mosca

Per distrarsi e anche per sfuggire all'assedio dei fotografi, i sovietici dopo l'allenamento cui ha fatto seguito il «pranzo delle ore 16», si sono recati al cinema. Hanno scelto «Cleopatra». Sono davvero resistenti; neppure uno spettacolo di quattro ore fiaccherà la loro vigilanza.

Domani, ricevimento all'ambasciata dell'Urss e quindi ispezione all'Olimpico. Con eccesso di precauzione diplomatica, il campo è stato coperto da un vasto tendone. Rimarrà così riparato dalla pioggia eventuale ed anche dall'ispezione degli avversari degli azzurri. A Mosca gli italiani avevano potuto collaudare a piacimento il Lenin. La prova, purtroppo dimostrò dal risultato, non era servita a molto. Tanto valeva rinunciare ad una pignoleria e ad un machiavellismo di dubbia utilità ma che in compenso ci rende impopolari.

Paolo Bertoldi

Robinson (a 43 anni) combatte stasera a Lione

Lione, 8 novembre.

Ray «Sugar» Robinson, l'ex campione del mondo dei pesi medi che continua a combattere nonostante abbia compiuto 43 anni, salirà nuovamente sul ring domani sera a Lione, per misurarsi con l'italiano di Francia Fabio Bettini. E' questo il secondo incontro dell'ultima fournée europea di Robinson; nel match precedente, a Parigi, il negro aveva superato a stento il còrso Armand Vanucci.

Scheda dell'ippica

Prima corsa: 2-X — Milanogaloppo; L. 6000.000, m. 1400: puledri ed anzani a confronto in questa ricca gara che possiamo possa risolversi a favore di Dnieper davinti a Matinal.

Seconda corsa: X-1 — Romangaloppo: L. 614.000, m. 1700: fra i dieci concorrenti si mettono in vista Pablo Romano e Vanguard.

Terza corsa: 1-2 — Napolitrotto; L. 610.000, m. 1680: ottime possibilità per Tresetta, mentre anche Lucina non è da trascurare.

Quarta corsa: 1-2 — Triestetrotto; L. 610.000, m. 2075: Risa ed Armela si dovrebbero contendere il successo.

Quinta corsa: 1-X — Bolognatrotto; L. 560.000, m. 1700: difficilmente Rosato potrà essere battuto; fra gli avversari da considerare Quando.

Sesta corsa: 2-1 — Firenzetrotto; L. 560.000, m. 2000: la scelta si presenta difficile fra Salvina e Accanito.

Diffuso timore fra gli azzurri in attesa della partita di Roma

Il ricordo della sconfitta di Mosca ed il crollo della B a Sofia contribuiscono ad innervosire i giocatori di Fabbri - Ieri mattina si è svolto l'allenamento conclusivo

Domenghini (a sinistra) e Corso, la novità e l'inatteso escluso dalla squadra azzurra, di fronte a Coverciano

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 8 novembre.

Con un allenamento durato poco più di mezz'ora (esercizi atletici, palleggi a gruppi e tiri in porta per gli attaccanti) si è conclusa il lavoro di preparazione degli azzurri in vista della partita di Roma contro la rappresentativa calcistica della Unione Sovietica. Fabbri ed il prof. Comucci, che hanno guidato i giocatori italiani in quest'ultima fatica, non hanno inteso forzare il ritmo, convinti che la condizione tecnico-fisica dei prescelti sia ormai a punto. Al termine il medico dr. Fini ha confermato che tutti stanno bene. Il prof. Comucci — che ha curato il lavoro fisico — ha dichiarato d'essere fiducioso sul rendimento di ognuno, e per finire Fabbri ha tentato di dimostrare la raggiunta tranquillità di non aver tralasciato nulla per presentare domenica all'Olimpico la miglior formazione del momento.

Nei discorsi di Fabbri con i giornalisti è affiorato sovente il disappunto per la inopinata sconfitta di ieri a Sofia, sia logicamente ancora parziale della scelta fatta sui nomi dei titolari e sulla esclusione delle riserve, si è accennato alla reale forza della squadra russa, e non diremmo che le conclusioni siano state tutte favorevoli. Logicamente però nulla di importante è stato rimesso in discussione, ogni del resto sarebbe impossibile tornare sulle decisioni prese; certo nell'ambiente regna un diffuso senso di timore.

Sarà lo 0 a 2 di Mosca, che ancora pesa sui giudizi di tutti, sarà la reazione alla delusione dell'1 a 3 di Sofia, saranno le critiche anche violente che hanno investito Fabbri per la rinuncia a Corso, giudicato da molti elemento essenziale nel gioco della Nazionale italiana. Sta di fatto che non si nota nell'ambiente la tranquillità necessaria e tanto meno la sicurezza di poter affrontare domenica i sovietici nella condizione di spirito ideale per tentare l'impresa di superare l'handicap dei due goals buscati allo stadio Lenin nel primo incontro.

E' facilmente intuibile come sul morale dei giocatori pesino le conseguenze delle critiche e delle discussioni sorte nei giorni scorsi. L'interruzione del campionato utile forse al ricupero fisico degli atleti, ha contribuito ad accentrare troppo l'attenzione di tutti sul lavoro di Fabbri e sull'importanza reale del confronto con la rappresentativa sovietica. La calma pare perciò soltanto apparente, e c'è da sperare che le vicende della gara possano molto presto dare fiducia ai giocatori.

Senza seguire la teoria di qualcuno che considera decisiva agli effetti del risultato la prima mezz'ora di gioco, è certo che gli episodi iniziali (negativi e positivi) saranno importantissimi sull'esito finale della contesa. Un risultato positivo — pareggio dei due goals al passivo o addirittura una vittoria che concedesse alla nostra squadra di proseguire nella Coppa Europa per nazioni — rilancerebbe i giocatori azzurri prescelti da Fabbri; diversamente il calcio italiano tornerebbe in crisi, suscitando ondate di rischiose polemiche. E' la storia di sempre, che si ripete con puntualità.

Le difficoltà dell'impresa saranno senza dubbio di sprone agli atleti per tentare il massimo traguardo. La formazione è scelta da tempo, e se non interverranno fatti nuovi lo schieramento per la gara di Roma sarà: Sarti; Burgnich, Facchetti; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Domenghini, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Menichelli. La partita ufficiale non consentirà sostituzioni di sorta; pertanto le riserve Negri, Robotti, Fogli, Corso e Orlando non potranno essere utilizzati in gara iniziata.

La partenza per Roma della comitiva è fissata per domani poco prima di mezzogiorno; Fabbri approfitterà di queste ore di attesa per curare la preparazione psicologica dei suoi ragazzi, cercando di spiegare loro anche la tattica che intende adottare in campo.

Giulio Accatino

Secondo la Federazione internazionale

Irregolari le scarpe usate dai sovietici

Roma, 8 novembre.

Si apprende da Zurigo che la Federazione internazionale di calcio (Fifa), consultata dall'Unione europea di calcio (Uefa), ha chiarito che il tipo di scarpe usate dai giocatori sovietici in occasione della partita di Mosca del 13 ottobre scorso, scarpe che presentavano tacchetti di alluminio incorporati in un'unica barra trasversale di metallo, non è conforme al regolamento.

L'Uefa avrebbe già dato comunicazione in proposito alla Federazione di calcio dell'Urss e all'arbitro incaricato di dirigere la partita di domenica. Circa i tacchetti, è stato precisato dopo la gara di Mosca che sono regolari anche quelli in alluminio, a patto vengano fissati direttamente alla suola di cuoio e non ad una piastra metallica. I sovietici si atterrebbero ora a questo sistema.

Il commissario tecnico della Nazionale sovietica, Beskov, a proposito della disposizione data da Zurigo sui tacchetti di alluminio, ha dichiarato: «Non ho preso provvedimenti in proposito. Noi adottiamo delle scarpe fabbricate in Germania. Sono delle calzature standard. Per quanto ne so io, tacchetti del genere sono stati adoperati, oltre che dalla nostra Nazionale, anche dalle rappresentative della Germania e dell'Ungheria ai Campionati del mondo».

Secondo una informazione si è pure appreso che, date il clima caldo di Roma, i russi adotteranno delle calzature normali, ritenendo che il campo non sarà scivoloso. Quale, naturalmente, se non pioverà nelle prossime ventiquattro ore. In caso contrario, è probabile che una nuova grana accenderà di bagliori polemici la partita tra azzurri e rossi.

Tino Castano rientrato a Torino spiega la dura sconfitta di Sofia

"Siamo crollati dopo un quarto d'ora" dichiara - Il difensore bianconero lamenta una leggera ferita al capo ma forse giocherà ugualmente a Trieste contro l'OFK di Belgrado

Gli azzurri della B, clamorosamente sconfitti dalla Bulgaria giovedì a Sofia, sono rientrati ieri in volo all'aeroporto di Fiumicino. Il tecnico Galluzzi non ha rilasciato dichiarazioni sull'incontro limitandosi a rassicurare che le condizioni di Lodetti, Meroni e Castano non destano preoccupazioni.

Il difensore bianconero — rientrato ieri sera a Torino unitamente ai compagni di squadra Anzolin, Gori e Leoncini ed al granata Vieri, Puja e Poletti — in merito alla leggera ferita alla regione parietale destra procuratasi nello scontro con un attaccante bulgaro, ha dichiarato: «Spero che l'infortunio non pregiudichi la mia partecipazione alla gara di spareggio con l'O.F.K. Beograd che si disputerà mercoledì prossimo a Trieste». Castano, che dopo l'infortunio ha assistito al confronto con i bulgari dalla tribuna, ha raccontato: «E' stato un vero disastro. Abbiamo giocato bene per un quarto d'ora e poi siamo crollati, subendo delle reti che si potevano forse evitare. I goals sono stati merito soprattutto delle estreme Vassilev A. e Debarski che unitamente all'interno-centroavanti Kothov hanno disputato una grande partita. Tutta la compagine bulgara ha giocato meglio del previsto: gli stessi tecnici non si attendevano una prestazione tanto soddisfacente. Ciò, comunque, non basta a spiegare le ragioni della clamorosa sconfitta della squadra azzurra. Forse a noi è mancato l'entusiasmo, la carica agonistica: siamo entrati in campo come se il trattasse di un semplice allenamento. E' la seconda volta che gioco in nazionale B, a Vienna con l'Austria ed a Sofia con la Bulgaria. Pare una fatalità, ma in entrambe le circostanze siamo stati sconfitti nettamente».

Monzeglio ha diretto ieri al Combi un allenamento in partita dei bianconeri opposti gli attaccanti Nenè, Stacchini, Sivori, Dal Sol e Dell'Omodarme ai difensori Da Costa, Sarti e Sacco in formazioni integrate da giovani delle squadre minori. Hanno vinto i difensori per 4 a 3. Le reti sono state realizzate da Nenè (2), Sivori (su rigore), De Andrea (autorete), Guccione, Melle e Sacco. Mattrel che difendeva la porta degli attaccanti, si è esibito in interventi di classe dimostrandosi in netto progresso con la forma.

La partenza dei bianconeri per Trieste è stata fissata per martedì mattina alle 9,30. Da Milano la comitiva partirà in treno alla volta di Trieste dove giungerà in serata. Circa la formazione da opporre all'O.F.K. di Belgrado, Monzeglio non ha ancora preso una decisione.

I pronostici calcistici

Italia-U.R.S.S. 1-X — I russi, che hanno vinto l'incontro di andata a Mosca per 2-0, giocheranno per il pareggio e cercheranno perlomeno di contenere la sconfitta nei limiti di una sola rete di scarto, in modo da classificarsi per gli ottavi di finale della Coppa delle Nazioni. Gli italiani punteranno decisamente alla vittoria.

Spal-Mantova (Serie A) 1-X — La Spal cercherà nella partita di recupero contro il Mantova di conquistare la prima vittoria dell'attuale campionato.

Alessandria-Napoli (Serie B) X-2-1 — Partita aperta a tutti i risultati: il Napoli in trasferta ha ottenuto una vittoria e due pareggi in tre partite disputate; l'Alessandria fida sul fattore campo.

Brescia-Cagliari (Serie B) 1-X — Il Brescia, penalizzato di sette punti, si trova in coda alla classifica, ma finora ha accumulato un punteggio uguale al Cagliari che fa parte del quartetto di testa.

Foggia-Simm. Monza (Serie B) 1 — I pugliesi sfrutteranno il vantaggio di giocare sul proprio terreno.

Padova-Venezia (Serie B) 1 — I «derbies» possono riservare delle sorprese, tuttavia i patavini sono i favoriti.

Palermo-Triestina (Serie B) 1 — La Triestina ha perduto tutte e quattro le partite giocate in trasferta.

Parma-Verona H. (Serie B) X-2 — Anche se domenica ha subito una sconfitta sul proprio terreno ad opera del Brescia, il Verona ha tutte le probabilità di ottenere un risultato utile contro il Parma.

Potenza-Lecco (Serie B) X-2 — Il Lecco, che ad Varese possiede la migliore difesa del girone, non trova il campo avverso dove ha conquistato una vittoria e due pareggi in quattro partite.

Pro Patria-Catanzaro (Serie B) X-1 — La Pro Patria non è troppo sicura sul proprio campo dove finora ha perduto quattro punti in quattro incontri.

Udinese-Cosenza (Serie B) 1 — Le due squadre si equivalgono, i friulani sono favoriti dal fatto di giocare in casa.

Varese-Prato (Serie B) 1 — Il Varese, che fa parte del quartetto di testa, è in effetti il leader della classifica per il miglior quoziente reti; nessun dubbio sulla sua vittoria.

Rimini-Forlì (Serie C) X — Il Forlì ha tre punti di vantaggio sul Rimini e in trasferta ha vinto due volte in tre incontri.

indispensabile
in ogni famiglia

perché rappresenta un pronto ed efficace aiuto nelle stentate e difficili digestioni

confezionato in bottiglie da:
1 litro
3/4 litro
1/2 litro

Prodotto della antica ditta
VLAHOV
BOLOGNA
fondata a
ZARA nel 1861

AMARO ZARA
il digestivo più efficace!

Per le vittime della catastrofe nel Cadore

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

Da ■ ■■e i lettori ci inviano le loro offerte, migliaia e migliaia ■ mani tese con meraviglioso slancio verso popolazioni che hanno conosciuto la più grande sventura - ■ il plebiscito della fraternità - Segnaliamo per le scuole i ragazzi del «D'Azeglio», per le fabbriche i dipendenti della Ceat, della Gancia ■ della Snia

Da un mese questa sottoscrizione è alimentata da migliaia di offerte. Sono di gente di ogni condizione e di ogni età, lieta di dare senza chiedere nulla in cambio. Anzi, la maggior parte chiede una cosa sola: che non si pubblichi il loro nome.

L'elenco di oggi si apre con l'offerta — oltre mezzo milione — giunta da Pianezza. Quasi un milione offrono i dipendenti della Ceat, mezzo milione la Gancia di Canelli e i suoi dipendenti, 276 mila lire il personale dello stabilimento meccanico Snia di Torino, 118 mila la direzione e i dipendenti della «Angelo Panelli» di Alessandria, 110 mila lire un gruppo di consiglieri comunali di Torino, 385 mila lire la direzione e dipendenti della «Pozzo Salvati Gros-Monti», ■■■ mila lire ■ personale ■■■ l'Enel di Savigliano, 100 mila i dipendenti della ■■■ ■ Quattordio.

Altre offerte collettive: i combattenti e reduci di Bibiana, il Comune di Bollengo, i dipendenti del servizio telestrasmissioni Enel-Sip, il sindaco e alcuni assessori comunali di Novara, un gruppo di dipendenti dell'Enel di Chivasso, il titolare e dipendenti della ditta Chiola ■ Saluzzo, i dipendenti della «Penelope» Saita di Trecate. E ancora: bruciatori Joannès di Grugliasco, «Bosco» filiale di Roma, lanerie Agnona Borgosesia, soci e dirigenti della bocciofila «La Costanza», dipendenti della dogana di Limone, il CVS di S. Antonino, impresa dei geom. Terna di Vercelli.

Anche oggi numerose le collette scolastiche: gli studenti del liceo «D'Azeglio» ci hanno inviato 313 mila lire. Citiamo inoltre: gli alunni di Bazzuzzo, quelli di Forno Canavese, la media «Villa Magnolia» di S. Remo, la media «G. Saudino» di Vico Canavese, la media di Cossato, le elementari di Carmagnola Centro, la media «V. Peyrone» ■ Moncrivo (Cuneo), l'avviamento «Duca degli Abruzzi» di Montebelluna (Treviso), le elementari ■ Entraque, la media di Sarravalle Scrivia, le elementari ■ Pralungo ■. Eurosia, ■ elementari ■ S. Giovanni Suergiu (Cagliari), la media di Govone, la media ■ Carrù, ■ circolo didattico ■ Cuneo.

Giovanissimi alunni torinesi accompagnati dagli insegnanti versano le loro offerte per le vittime del Vajont

Le offerte di ieri:

Offerte pervenute tramite il Comune di Pianezza: Comune di Pianezza L. 100.000; Consiglieri comunali di Pianezza 102.000; Dipendenti comunali, Uff. Postale, Avia, G. S. Lascaris di Pianezza 25.000; Ditte e Imprese di Pianezza 53.080; Ass. Commercianti di Pianezza 51.500; Insegnante e alunne 3ª classe elementare femm. di Pianezza 15.000; Cittadinanza di Pianezza 225.800.

Dipendenti Ceat Gomma ■. p. A., Torino 326.240.

■■c. per Azioni F.lli ■■■■, Canelli 250.000; Dirigenti, Impiegati, Operai Soc. per Azioni F.lli Gancia, Canelli 250.000.

Personale dipendente dallo stabilimento meccanico della Snia Viscosa, Torino 276.500.

I combattenti e reduci ■ Bibiana riuniti nel 45° anniversario della Vittoria ricordando i valorosi combattenti dal Cadore a proposta del presidente ■■■. T■■■■ 36.500.

N. ■. 20.000; Ditta Gledel, Cuorgnè 15.000; Viviani Carlo 12.500.

Comune di Bollengo 10.000; Amalia e Carlo Chiodi 10.000.

Scuola Media Pier Damiano, Ravenna 3500; ■. C., ■■■■; Valeria ■■■.

Agostino e Mimma 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; A. S. B. 3000.

Due bimbe Vanna e Lalla 2000; Duo pensionati Maria e Andrea 2000; Ercona ■■■lan ■■■.

Un affezionato lettore, Traversella 1500; A. V. abbonato e pensionato ■rev. S■■. 1500; N. N. 1000; Ricordando l'anniversario della morte di mia madre B. C., Torino 1000; R. E. 1000.

Preside, Professori e Alunni del Liceo Classico Statale «M. D'Azeglio», Torino 313.300.

Un gruppo di Consiglieri Comunali di Torino ■■■■.

Dipendenti servizio Telestrasmissione Enel-Sip 55.000; Una pensionata 10.000.

Alunni ■■■■ Scuole Elementari ■ Bassaluzzo (Alessandria) 10.000; Berzino Giorgio ■■■■; N. N. ■■■■ Triberti Pietro 5000; Lina e Mario 5000.

Coniugi Sabina, Giuseppe Broglia, pensionati 5000; Canuto Roberto ■■■■ Borzini Pietro 2000; Barbera Rosalia 2000; Adele ■ Aldo Giacchino 2000; N. N. 1500.

Marina Albertano 1000; Fumigli Devejnes 1000; N. N. 1000; Famiglia Sinchetto Michele 2000; Claudio Ramella, Biella 1000.

Sindaco del Comune di Novara Prof. Dott. Cornelio Maggiadri e gli assessori comunali dott. Rinaldo Canna, Sig. Roberto De Vecchi, ■■■. Battista Gaudenzio Lanfranchi, sig. Ernesto Licari, dott. Franco Malnate, maestro Enrico Massara, perito industriale Aldo Storzini 50.000.

F. B., Ivrea 10.000; Sorelle Morello, Vercelli 1000.

Le ■■■■ in provincia

Nelle province del Piemonte le offerte si ricevono presso i nostri corrispondenti dei capoluoghi:

— **ALESSANDRIA**, piazza Carducci 1, Franco Marchiaro
— **ASOSTA**, via Torino 1, Italo Vaglienti
— **ASTI**, corso Alfieri 83, Angelo Marchisio
— **CUNEO**, corso Giolitti 3, Nino Manera
— **NOVARA**, via Gorizia 9 bis, ■■■■
— **VERCELLI**, corso Alb■■■ 9, Walter ■■■.

Le offerte si raccolgono anche a:

— **BIELLA**, piazza Santa Maria 1, Pietro Minoli
— **IVREA**, ■■■■ Vercelli 61/C, Rolando Argentiero
— **CASALE**, viale Crispi 3, Mario Verda
— **INTRA**, viale San Giuseppe 7, Antonio Costantini
— **CAN■■■■**, via Solferino n 23, Giuseppe Risi
— **ACQUI**, corso Cavour 11, Gianluigi Ferrazzi
— **MONDOVÌ**, corso ■■■■to 22, Raffaele Costa
— **CEVA**, via XX Settembre 17, Renzo Rossello
— **CHIVASSO**, via ■■■■ni 15, Ermenegildo Carbevale
— **CHIERI**, ■■ Guidoria 19, Angelo Lampiano
— **OVADA**, piazza S. Domenico 1, presso Cial, Gilberto Tosi.

Per la Liguria ricevono offerte i nostri uffici ■:

— **GENOVA**, presso Circolo della Stampa, p■■■ De Ferrari 4
— **SAVONA**, via Vegerio 6/3, Matteo Fiorito
— **SANREMO**, Pubblicità Stampa, via Roma 96, Giovanni Sirone
— **IMPERIA**, Agenzia Mondial, corso Matteotti 8, Chiericoni.

Gruppo dipend. Enel Esercizio ■ Chivasso ■■■■; Albo■■ Carlo, ■■■■■ 3000; Betti Bocca, Chivasso 2000; Buccioletti Ferruccio, Chivasso 2000.

Dipendenti Inves ■ Quattordio 100.000; Ditta Vacchino e Monchi, Valenza 10.000.

Società responsabilità limitata Fraccari, Valenza 20.000; Ditta Renzo Raselli e dipendenti, Valenza 83.200; Ditta Gervaso e Rossetti, Valenza 30.000.

Ditta Nino Bonafede e Figli, Valenza 50.000; N. N., Valenza ■■■.

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze dell'Officina Angelo Panelli, S.p.A., Alessandria 118.000.

Insegnante e alunne della classe 3ª femminile di Forno Canavese 10.600; Insegnante e alunne della ■■■■■ 1ª femminile Scuola Elementare di Forno Canavese ■■■.

Insegnante e ■ alunni della classe 2ª maschile elementare di Forno Canavese 5000; Insegnante e gli alunni della ■■■■■ 1ª maschile scuola elementare di Forno Canavese 2850.

Alunni della 1ª, 2ª e 3ª media Istituto «Villa Magnolia» dei Padri Dottrinali, S. Remo 56.500; Titolare e dipendenti ditta Chiola Carlo di Saluzzo - Mobili d'arte 50.000; N. N. ■■■■.

Dipendenti ditta «Penelope» S.p.A. - Saita di Trecate 43.500; Maestranze e Soc. per Azioni bruciatori Joannès, Grugliasco 37.800.

Insegnanti e alunni della scuola media statale «Giacomo Saudino», Vico Canavese ■■■■; Dirigenti, Impiegati Bu■■■ & C., S.p.A. filiale di Roma 27.000.

Gli operai della S.a.s. Lanerie Agnona ■ F. Norini ■ C., Borgosesia 16.700; Famiglia Bosiglio Mario, Ceva 15.000; Personale del Credito Italiano, Domodossola 12.000; P. L. V. 10.000; G. C., Alessandria ■■■ mila.

Classe 2ª B Media Cossato ■■■■ Un'insegnante con i suoi ■■■■ 7500; Insegnante e gli alunni della 2ª classe maschile della scuole elementari di Carmagnola Centro 6400; N. N. 5000.

Lui ■ Lei un sorriso ■■■: N. N. ■ memoria del Capellano militare 5000; Uno studente 5000; Marco e Manuela 5000; N. N. 5000.

I nipoti in memoria del nonno Olive Ottavio 5000; A. Rizzi, Brescia 5000; Classe 3ª A maschile Scuola Elementare G. Abba, Pergulesi 5000; Enrietti Matilde, in suffragio dei miei cari morti ■■■■; Maria Teresa Verda, Emilia 4000; L. M. 3000.

Ciravegna - Luciano, Alessandria 3000; Sorelle Rina e Margherita, Savona 3000; N. N. 2000; Maggiora Palmira 2000; Coniugi Terragni 2000; N. Lagorio, Imperia 2000; Pinzuti Cesare 2000.

Direzione e dipendenti della Società F.lli Pozzo - Salvati Gros - Monti & C. 325.000.

Impiegati e operai dell'Enal ■■■■ gli ■■■■ de «La Stampa», in via Roma ri■■■■■ aperti dalle ore 9 alle ■■ e dalle 14,30 ■■■ 19, ■■■■ ricevere le offerte della cittadinanza. I lettori possono inviare le somme anche per assegno o con vaglia postale.

Già P.C.E. direzione ed esercizi di Savigliano 122.000; Presidi, professori, alunni e personale ■■■■■ Media statale «V. Peyrone» Moncrivo (Cuneo) 50.000; Alunni ed insegnanti Scuola Secondaria di avviamento professionale statale «Duca degli Abruzzi» - Montebelluna (Treviso) 31.975; Famiglia Da Pieve 30.000.

Alunni e insegnanti delle scuole elementari statali del Comune di Entraque 25.500; Soci e Dirigenti della Società Bocciofila «La Costanza» - Torino 23.250; Alunne e insegnante di lettere della classe I B Scuola Media Statale di Sarravalle Scrivia (Alessandria) 10.400; In memoria di Amos Manni 10.000; Dipendenti dogana di Limone Piemonte 10.000.

Ente Previdenziale - Torino 7500; Insegnanti ■ alunni di Pralungo ■. Eurosia 7000; Demarchi ■. 5885; Tre ■■■■ torinesi 6000; Una mamma della Val Chisone 5000; ■■. ■. ■■■■ Un padre monregalese 2000; N. N. 2000; Valerio - Nicoletta 2000; In suffragio ■■■ miei cari a Giorgio ■. 1000; Franca ■ Grazia ■■■.

Augusta C. - Antonio C. - Anna Maria C. - Giancarlo P. - Marco M. - Angelo G. - Giuseppina M. - Mirella P. - Eugenio T. - Gaspare B. - alunni della IV classe scuola speciale A. P. presso Ospedale Neuropsichiatrico Voghera (Pavia) 1000; Due di Montevideo 1000; Famiglia Pettenati - Vado Ligure 1000; Crepaldi 1000.

«In memoria di tanti poveri conoscenti di Conegliano scomparsi nella catastrofe di Longarone» ■. E. Conegliano - Treviso 1000; ■■ ricordo del Padre - ■. S. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Maresciallo dell'esercito 1000; Pina Oberto 1000; Balbo Dario 1000; M. G. 1000; V. E. ricordando i suoi morti e per ricevere grazia 1000.

Dipendenti del Cotonificio Valle di Susa di S. Antonino 50.000; Insegnanti scuole elementari di S. Giovanni Suergiu (Cagliari) 12.500; Personale insegnante e non insegnante e alunni della Scuola ■■■■ Statale di Govone 10 mila 630; Impresa Costruzioni Edili Geom. Terna Luigi, Vercelli 10.000; Ing. Edoardo Va■■■■, Milano 10.000; Morino Giovanni, Monastero Bormida 5000; M. M., Roma 5000.

Famiglia Borgarino, Nota 5000; Imara 5000; C. S., Rivoli 6000; Delfina Scalambro 3000; Rossio Francesco, S. Benigno Canavese 3000; Cerutti Angelo, Ginevra 3000; L'abbonato Tassone Luigi 3000; N. N. 3000.

Le cuginette Simonetta e Cristina in memoria del bis■■■■ Carlo ■■■■ Maria Ratto 2000; Giuseppina Bonelli, S. Damiano d'Asti 2000; Classe 1ª F. Femle della scuola Nazario Sauro, Torino 2000; F. Bono e G. Di Natale, Alessandria 2000; C. V. 2000; N. N. ■■■.

N. N. in attesa di una grazia 1500; Bar Arfinango, Santo Stefano Belbo 1500; Vittoria 1000; C. Z. di Genova 1000; N. N. 1000; Famiglia Rota 1000; N. N. 1000; R. V. 1000.

Mattalia Giovanni ■ sorelle, Chieri 10.000; G. F. Cerrato, Chieri 5000; Sorelle Patrito, Chieri 3000; Cavagliano Rina 1000; N. N. 1000; C. O. (2ª offerta) 1000; Morgese Felice 1000; In memoria del Sig. Ottavio ■■■■; N. N. 500, N. N. 500.

Insegna■■■ ■ alunni del 3° Circolo didattico di Cuneo (scuole elementari di Cervasca, S. Croce di Cervasca, Passatore, Ronchi, Torre Roà, San Benigno, ■■■■ Rossi, S. Defendente, Confraria, Tetto Martinetto, ■■■■■■ dell'Olmo e S. Pier ■■■ Gallo) 104.700; Alunni della ■ classe scuola media ■ Carrù ■■■; Famiglia Peirano, Cuneo 5000; Dott. ■■■■ Michelotti, Cuneo 10.000; Un pensionato cubeese-Cuneo 2000.

Totale L. 4.814.545

Totale prec. ■ 293.568.215

Totale gen. L. 298.382.760

trattamento **Scotchgard** contro ■ pioggia ■ le macchie

Si sono ritrovati in aule di fortuna gli alunni superstiti della «media» di Longarone

Ospitati in cinque locali della scuola elementare ■ Castellavazzo - Dei 217 studenti 63 risultano periti nella sciagura del Vajont - Anche sette loro insegnanti sono morti

(Dal ■■■■ inviato speciale)

Longarone, 8 novembre.

La sciagura del Vajont, distru■■■■ ■ ■■■ ■ Longarone ha pure cancellato l'edificio delle scuole medie, una bella sede modernamente attrezzata, che accoglieva più ■ duecento alunni.

I muri ■■■ stati spa■■■ e portati via dall'ondata gigantesca e ■■■ strato ■ fango e rottami ha livellato il terreno. Quando la piana ■ Longarone venne incisa dei solchi profondi scavati per rintracciare ■ vittime, riapparvero i pavimenti ■■ pianterreno delle case distrutte e fu possibile stabilire d■■ sorgeva l'albergo, il caffè, il negozio e anche la scuola media. Naturalmente, non c'era più traccia dei mobili, delle suppellettili e delle attrezzature scolastiche.

Il preside delle medie, professor Mastel ci ha detto: *«Se anche cosa abbiamo trovato delle scuole? Tre chiavi e alcuni registri intangati. Niente!»*

■■■ giorni successivi alla sciagura avevamo già incontrato il preside a Castellavazzo, il paese situato a pochi chilometri da Longarone risalendo il corso del Piave. Era ancora sotto l'impressione del disastro che aveva decimato la scolaresca. Con frasi rotte dalla commozione ci aveva detto che la scuola non c'era più e che stava cercando una sede provvisoria per ■■■■ ■ ■■■■ gli alunni superstiti.

Ora lo rivediamo a ■■■■■ lavazzo dove è riuscito a riaprire la scuola con l'appoggio del provveditore agli studi professor Maiolo e ■ collaborazione dei sindaci ■ Longarone e Castellavazzo.

■ paese di Castellavazzo ha avuto ■■■ frazione, Codissago, semidistrutta. ■■ il capoluogo, situato su un poggio che domina un'ansa del Piave, non è stato raggiunto dalle acque, e le scuole elementari del comune, che dispongono di una bella sede, possono concedere cinque aule alla «media», con rotazione di turni. *«Avremmo bisogno di otto aule* — ci dice il preside — *e noi abbiamo solo cinque concordando i turni con le elementari. E' una situazione provvisoria, ma ci consente intanto di riprendere le lezioni».*

La «media» di Longarone, sorta provvisoriamente a Castellavazzo, accoglie gli alunni di questi due comuni e quelli di Perarolo e Ospitale ■ Cadore. I paesi ■ le frazioni situati a sud ■ Longarone mandano invece i loro ■■■■ ■■■■ di Belluno; quelli ■ Erto e ■■■■ a Claut.

Da qualche giorno i ragazzi sono tornati a scuola: l'inizio è stato angoscioso perché sono apparsi i vuoti lasciati dagli scomparsi. I superstiti si sono contati, come reparti di soldati dopo ■■■ sanguinosa battaglia.

Nella prima media di Longarone c'erano 130 alunni: 29 ■■■■ morti. Nella seconda «unificata» su 27 allievi, 11 sono scomparsi. ■■■a seconda avviamento ■■ 33, ■ scomparsi. Nella ■■■■ avviamento su 27, 11 scomparsi.

Gli alunni dovevano essere 217, ma■■■■ quasi tutti di Longarone ■■■■ sono periti nel disastro. ■■ rimangono 154 di cui ■■■ sono già nelle aule. Gli altri ■■■■ ancora in città e paesi vicini dove ■■■■o trovato rifugio, ma ogni giorno qualcuno torna, ritrova i compagni superstiti, i suoi insegnanti ■ professori «nuovi» che sostituiscono i morti. Perché anche il corpo degli insegnanti ■ stato decimato dalla scia■■■a; ne sono periti sette ■■ diciassette: ■lisa Comina Nebuloni di Longarone, insegnante ■i materie scientifiche, che ■■■ stata preside delle medie durante tre anni scolastici, dal ■■■■ al '62; Alessandro Biscaldi di Moriara, insegnante di lettere; Vincenzo Gumina di Brolo di Messina, insegnante di materie scientifiche; don Lorenzo Larese di Longarone, insegnante ■ religione; Tiziana Olivoni di Forll, insegnante di tecnica pratica; ■■■■■ Paiola di ■■■garone, insegnante di educazione artistica; Gregorio Pasé ■ Longarone, insegnante di tecnica pratica.

I ragazzi, provati da una sciagura spaventosa, molti in lutto per la perdita di congiunti, trovano nella scuola un'altra dolorosa conferma della strage a cui hanno ■■■stito, ma anche un affettuoso invito a riprendere gli studi, a guardare con coraggio all'avvenire.

Mancano tanti ■■■■■gni, e sulla cattedra salgono nuovi insegnanti ■ cui presenza fa ricordare quelli scomparsi. E' ■■■■■■■■■■ le pen ragazzi e ■■■■ di 12, ■■ anni.

Vittore Doglio

Il piano dei lavori per la sicurezza del Vajont

Roma, 8 novembre.

Il ministro ■■■ Lavori Pubblici on. Sullo, dopo essersi reso conto personalmente insieme con il commissario governativo on. Sedati, delle più urgenti esigenze ■ sicurezza della zona del Vajont, e dopo ■■■■ interpellato formalmente il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, ha disposto il piano dei lavori che saranno attuati al più presto per normalizzare la situazione. Una parte di tali lavori sarà ■■■■ guita sempre sotto il controllo e la vigilanza degli organi centrali e periferici del ministero dei Lavori Pubblici a cura dell'Enel, in quanto attualmente l'Enel è ancora legalmente il concessionario della derivazione idroelettrica.

Attenendo prontamente all'invito del ministro Sullo, l'Enel ha trasmesso al ministero gli elaborati tecnici inerenti ai seguenti lavori previsti dal voto del Consiglio superiore del 5 novembre scorso: 1) galleria ■ scarico di superficie a quota ■■■■ circa; 2) opera per il pompaggio di emergenza; 3) schema prototivo alla sella di S. ■■■■■■. L'Enel ha accettato di eseguire i lavori suindicati pur mettendo in rilievo che tale suo atteggiamento non implica ammissione di responsabilità per il disastro ■ parte dell'Ente stesso, ■ quale fa salvo ogni suo diritto a vetare. L'Enel ha inoltre assicurato ■■■ sono già in corso gli studi relativi all'attuazione di sgombro e diversione a quote adatte delle acque del Vajont, del Tuora e dello Zemola nel Cimoliana, opera anch'esse indicata nel voto. Un'altra parte dei lavori sarà invece in gestione ■■■lla da parte degli organi del ministero dei Lavori Pubblici. Sarà così ■■■■■■■■ un sopraspoglio a ■. Osvaldo ■ ■■■■■ ripristinate ed integrate le opere di difesa idraulica del Piave ed affluenti nel tronco Longarone-Fener.

Dal voto ■■ Consiglio superiore risulta che le condizioni di sicurezza delle popolazioni residenti nella zona della Valle Cimoliana ■■■ garantito se la quota del lago residuo resterà a livelli inferiori a quota 735 sul livello del mare. Si ricorda a questo proposito che la quota attuale è di 716 metri ed è risalita di tre metri dal 9 ottobre a seguito di ■■ tavole periodo piovoso.

Il paese di Papa ■■■■ ■■■■ «Sotto il Monte-Giovanni ■■■»

Roma, ■ novembre.

Con decreto del Presidente della Repubblica, ■ paese natale di Angelo Giuseppe Roncalli ■■ assunto ■ nome di «Sotto ■ Monte - Giovanni XXIII».

Un altro passo ■■■ porte il nome di un Papa è quello natale del Papa Sarto, ■■ ■ chiama «Riese - ■■ X».

Saint Vincent
«LA ■■■■ DELLE ALPI»
■■ 10 NOVEMBRE, ALLE ORE 21,30, NEL SALONE ■■■■ FESTE DE■ ■■■■ DE LA VALLEE
GRAN GALA «UNA NOTTE IN SCOZIA»
ECCEZIONALE ■■■■■ DANZE E MUSICHE CARATTERISTICHE ■■■■
■■■■■SY BALLET» E ■■■ «■■■ PIPE» ■■■■
O■■■■■■■■ELLI ASTE■■■■■
UNA ALFA ROMEO «GIULIETTA T.I.» ■■■■ DI ZIBELLINO ■■■■■■■■■
confezionata ■■■■ RIVELLA
DUE FRIGO-BAR IGNIS
ognuno mesi sono premi in una gara di «Chemin de Fer» organizzata dalla ■■■■■■ nella notte dal 16 al 17 novembre
A TUTTE LE SIGNORE ■■■■■■■■ UN ■■■■■■ ED ■■■■■■■■■ IN ■■■
Informazioni e prenotazioni:
■■■■ VINCENT, ■■■■■ 2541/42 - MILANO, ■■■■■ 795-027 - ■■■■■ telefono 273-443

Dopo i 40 anni bisogna smettere di fumare oppure fumare con Befil

Soprattutto dopo i ■■ anni, ogni sigaretta fumata è ■■■■■■■■ alla vostra vita. ■ catrame e la nicotina vi hanno già intossicato lentamente, ■■■ un processo di ■■■■■mulo ■■ veleni che solo adesso rivela ■ gravità ■■■ sua insidia. Il mal di capo, l'insonnia, ■■ tosse, il catarro, le vertigini ■■■ ■■■ ■■■tomi con cui la ■■■■ vi ■■■ l'allarme.

Se non potete proprio smettere ■■■ di fumare, adottate il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo, ■■■ trattiene ■ più alta percentuale di veleni (fra tutti i filtri ■ commercio) senza togliere il gusto alla sigaretta. Dopo ■■■ fumato 150 sigarette col BOFIL, osservate la quantità di catrame e nicotina che ha trattenuto: questi veleni sarebbero finiti nei vostri polmoni.

■■■■■■■■■■

SIETE VESTITO Marzotto

Siete vestito bene e vi sentite a vostro agio... siete elegante e vi sentite disinvolto... siete "a posto" e perciò più simpatico socievole cordiale

Le nostre confezioni sono vendute soltanto nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti. Il prezzo è rigorosamente controllato, creato a tutela del consumatore

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 5)

AFFITTASI pensione completa letto comforts Fiat Mirafiori. Tutto, via Edoardo Danon 14. A113448

AFFITTASI signorile ammobiliata zona Crocetta con pensione. Telefonare 501-221. A113205

AMMOBILIATA signorile Crocetta professionista solo. Tel. 585-872.

ARREDATO piedi-a-terra indipendente. Telefonare 40-559 ore 12-13.

BELLA ammobiliata due letti centrale a referenziate studentesse. Telefonare 514-785 dopo ore 15.

DARE in affitto camera ammobiliata largo San Pietro. Telefonare 663-559 ore 20. A111577

GIOVANE rappresentante cerca camera ammobiliata signorile indipendente. Telefonare ore pasti 594-610.

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata pressi via Po. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1055 — Torino ».

STANZETTA ammobiliata affittasi barriera Milano. Telefonare 263-513.

UNIVERSITARIA cerca camera ammobiliata signorile, eventualmente pensione, zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6164 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. SIGNORINA 25enne pratica paghe contributi lavori ufficio offresi. Telefonare 256-108. A116571

A. VENTUNENNE pratica segretaria azienda ottimo francese inglese referenziata impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — Torino».

A ditta offronsi fuori orario, oar paghe, istituzioni, corrispondenza. Telefonare 776-020. A114605

A domicilio cercansi lavori manoscritti dattilografia. Tel. ore pasti 687-001

A Rivoli dintorni 28enne bella presenza pratica decennale lavori ufficio contabilità stenodattilografia seria volenterosa offresi. Tel. 325-483 dopo ore 20. A115872

A 19enne pratico ufficio commerciale libero subito impiegherebbesi. Scrivere « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ». A114666

ATTIVO neopensionato presenta, ottimi superiori, già dirigente industriale, lingue, patente, offresi incarichi fiducia, viaggi, capo filiale, controlli personale. Forte cauzione. Referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7039 — Torino ». A114424

AUTISTA torinese esperto guida autovetture mansioni fiducia impiegherebbesi presso importante industria o ditta. Telefonare 563-209.

BIENNALE pratica ufficio, maestro ventisettenne, offresi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9025 — Torino ». A114628

CAPO officina capace tecnicamente produttivamente, notevole capacità di comando, iniziativa, esperienza decennale progettazione costruzione attrezzature. Impiegherebbesi scopo miglioramento. Telefonare 765-568.

CAPO officina esperto costruzioni meccaniche attrezzature stampi serio energico scopo miglioramento offresi, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino».

CAPO officina pratico attrezzatura e stampi lavorazione lamiere ai lavorazioni serie automatici mono e plurimandrini offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9053 — Torino ». A115809

CAPO reparto o collaudo carrozzeria lunga pratica esperienza cicli completi veicoli industriali civili libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8227 — Torino ».

CAPO reparto officina costruzioni metalliche, disegnatore 37enne [illegible]. Garbo-Gurmel, rue Constantin 4, Ginevra. 27726

CAPO servizi, diplomato, decennale esperienza trasporti interni, manutenzione generale impianti elettrici e diversi, organizzatore magazzini, reparti lavorazioni, doti comando offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1040 — Torino ». A116102

CAPO UFFICIO TECNICO 36ENNE, PROFONDA ESPERIENZA MECCANICA GENERALE, MECCANICA PRECISIONE, OLEODINAMICA, MIGLIORERESBE ANCHE DIRETTORE TECNICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8241 — TORINO ».

CHIMICO giovane 27enne militare assolto buona esperienza ricerca universitaria, [illegible] tecnico voltivo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9087 — Torino ». A114737

COMPUTISTA dattilografo 1° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5286 — Torino ». A116401

CORRISPONDENTE interprete perfetto inglese francese lunga permanenza estero esperienza ufficio, clientela nazionale estera import esport occuperebbesi adeguatamente presso ditta o albergo o agenzia turistica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1038 — Torino ». A114565

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio contabilità paghe contributi cerca lavoro domicilio. Telefonare 664-198.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere Calliope Palmieri, Traiano 10. A114685

DATTILOGRAFA 3° impiego offresi. Telefonare 35-745. A116260

DATTILOGRAFA 18enne pratica lavori uffici offresi ditta seria. Telefonare 788-251, 755-477.

DETECTIVE diplomato cerca primo impiego presso agenzia o presso altro ente interessato. Scrivere: Pubblimar Casella P. P. Vercelli. 27726

DICIANNOVENNE buona cultura presenza dattilografia offresi commessa oppure ufficio. Telefonare 337-146.

DICIANNOVENNE offresi per lavori ufficio. Telefonare 230-863.

DICIANNOVENNE steno-dattilografia, computometer, paghe contributi, conoscenza francese inglese libera subito offresi impiego. Telefonare 781-019 ore 10-12, 14-18. A114726

DICIASSETTENNE computista offresi subito 1° impiego. Tel. 292-847.

DICIASSETTENNE stenodattilografa offresi 2° impiego. Tel. 759-235.

DICIASSETTENNE 1° impiego aiuto ufficio offresi preferibilmente zona Madonna di Campagna. Tel. 733-127.

DIPLOMANDO istituto industriale offresi mattino libero. Tel. 870-739.

DIPLOMATA ragioniera e corrispondente tedesco offresi anche mezza giornata. Telefonare 398-789.

DIPLOMATO venticinquennale esperienza industriale in organizzazione, studi, ottima conoscenza trattamenti termici, esaminerebbe serie proposte per mansioni direttive, referenze, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5287 — Torino».

DIRIGENTE TECNICO OFFICINA MECCANICA E CARPENTERIA ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8234 — TORINO ». A115313

DISEGNATORE particolarista offresi lavoro domicilio. Telefonare 351-017 ore serali. A114679

DISEGNATORE praticissimo parlo industriale offresi per disegno meccanico proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino».

DISEGNATORE progettista meccanico ed elettromeccanico ultradecennale esperienza esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5281 — Torino ». A115722

DISEGNATORE sviluppa progetti costruzioni meccaniche elettromeccaniche impianti conversione disegni licenze anglo-americane. Telefonare 373-175, ore 19-21. A116427

DISPONENDO auto cauzione adeguata occuperebbesi lavori fiducia esazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4034 — Torino ». A114808

ESPERTA contabile lunga pratica lavori ufficio assumerebbe contabilità amministrazioni domicilio ovvero analoga attività presso azienda orario ridotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9077 — Torino ». A114686

Nuovo ritrovato

vivin vince influenza e raffreddore con la sua carica vitaminica C-200

stimola le difese dell'organismo

Vivin dissolve il dolore, riduce la febbre.

Nuovo ritrovato, Vivin agisce in due modi per vincere influenza e raffreddore.

Primo: incomincia ad agire appena ingerito, libera l'anti-dolorifico rapidissimamente. Pertanto vi dà un pronto sollievo da mal di testa, nevralgie, stati febbrili, dolori reumatici ed articolari.

Secondo: Vivin rafforza [illegible] capacità [illegible] difesa [illegible] vostro organismo con [illegible] efficace dose di Vitamina C.

Vivin, effervescente, [illegible] irrita lo stomaco, ma lo calma e [illegible] protegge. Si amministra anche ai bambini [illegible] ai pazienti delicati di stomaco.

Carica vitaminica C-200. Vivin contiene [illegible] mg [illegible] vitamina [illegible] per compressa, [illegible] rafforza le naturali difese dell'organismo.

Chiedete [illegible] al vostro [illegible].

Vivin non irrita lo stomaco perchè contiene anti-acidi tra cui anche 100 mg di glicocolla.

Vivin dà rapido sollievo perchè il suo antidolorifico entra in circolazione nel sangue in pochi secondi.

ESPERTA paghe operai contabilità offresi lavoro domicilio. Visiti, telefono 40-960. A114683

GEOMETRA mediamente esperto, serio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8230 — Torino ».

GEOMETRA militarmente disegnatore 1° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7095 — Torino ».

GEOMETRA militesente 1°-2° impiego occuperebbesi presso studio tecnico o impresa. Telefonare 325-364.

[illegible]TRA ore libere occuperebbesi lavori professionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7037 — Torino ».

GEOMETRA 20enne universitario cerca impiego. Telefonare 696-318.

GEOMETRA 22enne offresi impresa od altra adeguata occupazione. Telefonare 770-581. A113765

GEOMETRA 41enne offresi occupazione pomeridiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7081 — Torino ».

GIOVANE perito agrario bella presenza impiegherebbesi per lavori d'ufficio miti pretese. Telefonare 692-446.

IMPIEGATO 30enne pratico ufficio commerciale, merceologare autorizzato paghe, massima fiducia auto propria offresi. Telefonare 35-447.

INGEGNERE civile pensionato esperto trattative offre possibilità viaggi gratuiti rete S.S. occuperebbesi mansioni tecnico-commerciali anche ispettive. Telefonare 583-724 pomeriggio.

LAUREATO economia 28enne offresi ufficio stampa studi pubblicità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5255 — Torino ». A113395

NEO ragioniera 20enne stenodattilo nozioni lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino ».

OFFRESI per qualsiasi impiego 21enne militesente frequentante 4° ragioneria con patente B. Tel. 578-933.

ISTITUTRICE insegnante pratica offresi pomeriggio, doposcuola, accompagnamento bambini, altro impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7031 — Torino ». A116577

PENSIONATO con patente offresi lavori fiducia, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5286 — Torino».

PENSIONATO ottima dattilografia scrupolo, pratica lavori ufficio, offresi anche (temporaneamente). T. 334-345.

PERITO elettrotecnico libero ore pomeridiane occuperebbesi. Tel. 651-064

PRATICA ufficio offresi industria. Telefonare [illegible]. A116582

RAGIONIERA interprete inglese occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 546-830. A116107

RAGIONIERA 21enne referenziata pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso serie ditte. Tel. 31-457.

RAGIONIERE cerca lavoro contabilità ore extra ufficio. Telefonare 275-213

RAGIONIERE con macchina propria, pratico paghe contributi e contabilità generale imprese edili, vaglierebbe seria proposta. Tel. 384-740.

RAGIONIERE disponendo ore libera offresi amministrazione case piccole industrie. Telefonare 483-247.

RAGIONIERE pratica pluriennale contabilità cerca lavori ore libere. Telefonare 888-052. A114979

RAGIONIERE 1° impiego militesente offresi subito miti pretese. Telefonare 252-478. A114729

RAGIONIERE 40ENNE LUNGA ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE INDUSTRIALE BILANCI, CONOSCENZA MECCANOGRAFICO CAPACITA' ORGANIZZATIVE ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8242 — TORINO ». A115330

SEDICENNE cerca lavoro come impiegata primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1053 — Torino ».

SEGRETARIA direzione presidenza capacità organizzative conoscenza lingue diplomata, decennale esperienza offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ».

SIGNORA media età zona Crocetta cultura media conoscenza francese offresi per impiego o lavoro decoroso, serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4051 — Torino ».

SIGNORA stenodattilografa pratica decennale ufficio, occuperebbesi. Telefonare 758-821. A115439

SIGNORA 22enne ottimo inglese e francese buona cultura bella presenza, 1° impiego esperienza insegnante offresi interprete traduttrice. Telefonare 582-132. A116440

SIGNORA 25enne stenodattilografa primo impiego offresi serissime ditte. Telefonare 773-515. A113707

SIGNORA 38enne dattilografa pratica lavori ufficio o commessa offresi. Telefonare 650-372 ore 10-12, 15-17

SIGNORINA olandese 25enne stenodattilografa perfetta conoscenza tedesca e inglese sufficiente italiano offresi adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino».

SIGNORINA veloce dattilografa e abile lavori ufficio cerca lavoro domicilio. Telefonare 392-911 dopo le ore 20. A116101

SIGNORINA 20enne pratica lavori ufficio buona conoscenza francese occuperebbesi. Telefonare 677-082.

SIGNORINA 25enne perfetta inglese italiano traduttrice stenodattilo tre anni permanenza Inghilterra offresi. Telefonare 743-692. A114698

STENODATTILO occuperebbesi mezza giornata oppure accetterebbe lavoro dattilografia proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9090 — Torino ». A114745

STUDENTE ingegneria con biennio impiegherebbesi presso ditta mezza giornata lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9305 — Torino ».

TECNICO dolciario delle maggiori più importanti aziende italiane, valore, profonda competenza ogni settore, miti pretese, anche consulenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 7059 — Torino ». A114424

TECNICO elettronico esperienza saldatrici a resistenza ed apparecchiature varie offresi città e vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1055 — Torino ». A116158

TECNICO, esperienza industriale, commerciale, amministrativa, impiegherebbesi posto responsabilità. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9074 — Torino ».

TECNICO impianti termici, 25enne, presenza, dinamico, scopo miglioramento offresi serie ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1051 — Torino ».

TEDESCA traduttrice tedesco italiano inglese francese impiegherebbesi anche mezza giornata come traduttrice corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8221 — Torino ».

TELEFONISTA bottonista offresi diversa conoscenza inglese francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1052 — Torino ». A116141

TRADUTTORE interprete tedesco inglese francese esperto import-export conoscenza dialetto offresi. Telefonare 256-459 ore 9-11.

TRENTANOVENNE abilitato [illegible] contributi occuperebbesi tre ore pomeridiane. Scrivere « Pubblicità Stampa 7057 — Torino ». A114420

TRENTENNE, ragioniere, patente C occuperebbesi come segretario-autista. Telefonare 384-740. A114039

UNIVERSITARIA economia commercio perfetto inglese discreto francese occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5292 — Torino ». A116424

UNIVERSITARIO esperto contatti pubblico, ufficio, capace rapido adattamento ogni attività adeguata, auto propria offresi mezza giornata o sera. Telefonare 742-785. A116333

VENTIQUATTRENNE [illegible] presenza offresi [illegible] impiego, libera subito. Eventuali referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1045 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9076 — Torino ». A114684

VENTIQUATTRENNE torinese dattilografo comptometer, presenza, referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7089 — Torino ».

VENTOTTENNE media cultura referenziato buona volontà offresi qualsiasi impiego, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ».

VENTUNENNE pratica lavori ufficio libera subito cerca impiego. Telefonare 271-102. A115015

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A PERITI ELETTROTECNICI MILITESENTI O ELEMENTI CON PREPARAZIONE EQUIVALENTE IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA OFFRE IMPIEGO IN PROPRIA ORGANIZZAZIONE TECNICO-COMMERCIALE. SONO RICHIESTI ELEMENTI RESIDENTI O DISPOSTI TRASFERIRSI A TORINO MILANO BOLOGNA GENOVA ROMA. ETA' MASSIMA 32. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRECISE ED ALTRI ELEMENTI VALUTAZIONE: « PUBBLICITA' STAMPA 8473 — TORINO ». A113895

(Continua a pag. 14)

Un importantissimo gruppo industriale metalmeccanico sudamericano,

al quale fanno capo [illegible] stabilimenti con un totale [illegible] oltre diecimila dipendenti, offre, nel rinnovato clima di stabilità economica e politica della Repubblica Argentina, una sistemazione di notevole livello gerarchico [illegible] di elevato contenuto professionale ad elemento di primissimo ordine [illegible] grado di ricoprire la posizione di

MANUFACTURING MANAGER

[illegible] compiti di supervisione [illegible] sei stabilimenti [illegible] gruppo [illegible] posizione di « staff » [illegible] Generale.

L'elemento richiesto deve possedere ampia [illegible] esperienza nella produzione metalmeccanica, buona esperienza in organizzazione del lavoro con particolare riguardo al [illegible] metalmeccanico, sviluppata coscienza di costo.
Si richiede la laurea in ingegneria (o titolo equivalente) ed una concreta e documentabile esperienza maturata in posizioni direttive di importanti stabilimenti.

Al candidato che riunisca in sé i requisiti richiesti si offre, oltre naturalmente alla prospettiva d'accrescere la propria competenza professionale, una retribuzione annua lorda che può raggiungere i 1[illegible]

La serietà e la solidità finanziaria dell'Azienda richiedente consentiranno al candidato prescelto di ricevere una parte o la totalità della retribuzione nella valuta preferita e nel luogo desiderato e la garanzia [illegible] un lavoro [illegible] per un periodo contrattuale da convenirsi e comunque rinnovabile.
Le spese di viaggio [illegible] a carico dell'Azienda richiedente.

La candidature, corredate [illegible] tutti gli elementi ritenuti [illegible] ad una più completa valutazione, vanno inviate a:

EXE - ITALIA S.p.A. - Viale Tunisia, 29 - MILANO - (Rif. MM)

incaricata della ricerca [illegible] selezione.
L'identità dei candidati [illegible] coperta [illegible] segreto d'ufficio [illegible] verrà comunicata all'azienda solo dietro autorizzazione.

EXE EXECUTIVE SELECTION INTERNATIONAL CO

fusodoro - Marzotto - TORINO

CENTRI DI VENDITA DI **VIA VIOTTI 1** (DUBA) ang. VIA MONTE DI PIETA' - **VIA NIZZA 210** ang. CORSO [illegible]

Confezioni Marzotto per UOMO - SIGNORA - BAMBINI

PULLMAN:
GIACCHE UOMO . . L. 13.000
ABITO PETTINATO . L. 21.000
PALETO' PURA LANA L. 22.000

FUSO D'ORO:
[illegible] [illegible] . . . . . L. 17.500
[illegible] PETTINATO PURA LANA L. 29.000
PALETO' [illegible] LANA . . . . L. [illegible]
PALETO' PURA LANA . . . . L. [illegible]

WALL STREET:
[illegible] L. 25.000
ABITO L. [illegible]
PALETO' L. 50.000

R. MASSIMO [illegible] IN [illegible] - PALETO' - TAILLEURS - IMPERMEABILI - [illegible] - [illegible] A [illegible] CONTROLLATI

[illegible] di crisi per la giunta di centro-sinistra

Decise a Firenze le dimissioni degli assessori socialdemocratici

Oggi analoga [illegible] dei quattro esponenti [illegible]
Si spera che [illegible] possa [illegible] risolto con un «rimpasto»
La Pira conserva «l'amicizia, la stima e la fiducia» della dc

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 8 novembre.

Complicazioni a Firenze per la sorte della giunta [illegible]-le presieduta da Giorgio La Pira. Stamane il comitato direttivo dei social-democratici fiorentini ha esaminato il caso dei tre assessori [illegible] psdi, Serr[illegible] Martelli, R[illegible] Marchetti, Attila Palermo, che alcuni giorni fa rimisero il loro mandato nelle mani del partito. L'esecutivo ha dibattuto il problema se ratificare o no tali dimissioni e, alla fine, ha deciso che sì, queste dimissioni sono accolte e dovranno [illegible] rassegnate «immediatamente» nelle mani del sindaco La Pira.

Siamo dunque alla crisi? Non precisamente. Nel corso della stessa [illegible] il direttivo social-democratico ha disposto che sia nominata una commissione, con l'incarico di prendere contatti e di proporre iniziative (dice il comunicato) «intese a procedere alla soluzione della crisi, unitamente agli altri partiti della maggioranza di centro-sinistra». In altre parole, il psdi non desidera infrangere la coalizione su cui si regge, dal [illegible], la maggioranza consiliare [illegible] città di Firenze, [illegible] desidera condizionarla all'esito [illegible] trattative che si svolgeranno nei prossimi giorni.

Non può quindi dirsi che questa burrasca sia preludio al fallimento della coalizione: almeno per ciò [illegible] riguarda l'essenza [illegible] sua formula, il centro-sinistra, [illegible] Firenze, ri[illegible] in piedi. E' invece da attendersi un ricambio di uomini intorno al prof. La Pira, un rimpasto che assumerà proporzioni più o meno vaste, a seconda degli avvenimenti nei prossimi giorni.

Domani [illegible] anche il psi riunisce il proprio esecutivo, che esaminerà il caso (analogo a quello dei psdi) dei quattro assessori, Enriques Agnoletti, Detti, Furno, Ramat, che hanno rimesso il loro mandato nelle mani del partito socialista. Si ritiene che, in analogia a quanto ha deciso il psdi, anche queste dimissioni verranno ratificate e la rappresentanza socialista, in seno alla giunta La Pira, dovrà ritirare la propria collaborazione.

Si deve però precisare che tutto questo grande agitarsi di uomini e di partiti intorno alle sorti dell'amministrazione comunale non avrà probabilmente, il suo sbocco fatale nello scioglimento della giunta. Con ogni probabilità, la crisi si risolverà per via interna, attraverso contatti e accordi fra i partiti. Il consiglio comunale, che è convocato per il giorno 15, dovrebbe essere chiamato a convalidare l'operato delle diverse segreterie.

Contatti fra i partiti della coalizione (dc, psi, psdi) sono già in [illegible]. La notte passata, rappresentanti dei tre partiti si sono riuniti segretamente in una villa al Fiesole, cercando, senza ancora trovarla, una via d'uscita alla situazione. Nei giorni scorsi, e ancora questa mattina e questo pomeriggio, si sono svolti concitati colloqui telefonici fra la direzione del partito social-democratico, a Roma, e gli uomini del direttivo del psdi a Firenze.

Nei giorni scorsi era stato visto in città anche l'on. Carigia, social-democratico, molto vicino all'on. Saragat, e ciò conferma quanto stia a cuore, in questo momento, alla direzione social-democratica, la posizione di fermezza assunta dal psdi fiorentino.

Per ciò che riguarda La Pira, va ricordato che il comitato provinciale della dc fiorentina gli ha riconfermato, pochi giorni fa, il proprio appoggio, anzi la propria amicizia, stima, [illegible].

Gigi Ghirotti

Gli «obiettori» di coscienza

Negata l'autorizzazione a procedere contro La Pira

Deciso dal ministro di Giustizia

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 8 novembre.

(g. c.) Il ministro della Giustizia ha negato l'autorizzazione a procedere contro il [illegible]daco di Firenze, Giorgio La Pira, e il giornalista Humbart Bianchi, per vilipendio alla magistratura.

La richiesta era stata presentata dalla Procura della Repubblica in relazione al commento fatto [illegible] prof. La Pira (e pubblicato dal Bianchi nel giornale [illegible] lui diretto) dopo la sentenza di condanna dello scolopio padre Ernesto Balducci e [illegible] giornalista Leonardo Pinzauti. I due erano stati ritenuti responsabili di apologia [illegible] di reato per aver difeso le ragioni morali [illegible] un obiettore di coscienza.

In seguito [illegible] decisione del ministro della Giustizia, il pubblico ministero ha chiesto oggi al giudice istruttore di non do[illegible] procedere nei confronti del [illegible] e dei giornalista Bianchi, per mancanza di autorizzazione.

Presso Odalengo Grande

L'[illegible] il «Specchio dei tempi» per [illegible] chiesa [illegible] campana

[illegible] i fedeli potranno comperare il [illegible] bronzo

(Nostro servizio particolare)
Odalengo Grande, 8 novembre.

(f. m.) «*Con le offerte di voi piccoli agricoltori abbiamo costruito* [illegible] *chiesetta* - [illegible] sabato a "Specchio dei tempi" la signora Nina Zanello, abitante a borgata Pozzo - *ma ci mancano ancora tante cose. Il desiderio mio e dei miei compaesani è di avere una campana, anche piccola piccola, e noi speriamo nel tuo buon cuore*».

Ci siamo portati a borgata [illegible] — un gruppo di case lungo la strada per Torino - e abbiamo visitato la chiesetta che con notevoli sacrifici gli abitanti, una settantina, hanno saputo costruirsi. La chiesa più vicina era quella della frazione Cicengo, ma per raggiungerla ci vogliono venti minuti di strada a piedi, in salita, e i vecchi la domenica non potevano recarsi a Messa. «*Per questo abbiamo deciso di costruirne una nostra* - ci hanno detto — *e di realizzare un sogno che nutriamo da almeno quarant'anni*».

All'inizio del 1961 venne costituito un apposito comitato di cui è presidente l'agricoltore Carlo Zanello, e la professoressa Maria Castellano donò il terreno necessario. Con le offerte di tutti i borghigiani, anche di coloro che da tempo sono emigrati in città o all'estero e [illegible] contributi del comune, della provincia e di Papa Giovanni XXIII (che offrì [illegible] [illegible] mila lire) sono [illegible] raccolti due milioni. Iniziati i lavori, la chiesa nel maggio scorso era finita; vi è anche un locale che sarà adibito a biblioteca. Manca il [illegible] vimento, le pareti sono spoglie, ma generosi donatori hanno offerto l'altare e la statua della Madonna — la chiesetta è dedicata all'Assunta, patrona della borgata —, i candelabri e nell'ultima domenica di maggio don Bacino, parroco di Cicengo, poteva celebrare per la prima volta la santa Messa.

I sacrifici per pagare i debiti, almeno quattro milioni, saranno certamente molti, ma più che da altra cosa i borghigiani erano angustiati dal campanile ancora [illegible] campana.

Così la signora Nina Zanello si è fatta coraggio ed ha scritto a «Specchio dei tempi» per chiedere una [illegible] «anche piccola piccola». Oggi abbiamo consegnato a don Bacino cinquantamila lire offerte da «Specchio dei tempi» e con il nostro aiuto il campanile non sarà più muto.

L'onda di piena è giunta in Polesine si fa la guardia agli argini del Po

Il livello del fiume aumenta di 5-8 [illegible] l'ora - Sbarramenti con migliaia di sacchi di terra - Minacciato il paese di Goro - Bloccata [illegible] [illegible] frana l'Aurelia presso Capo Mele

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 8 novembre.

(a. f.) In seguito al maltempo che ha investito la Valle Padana, le acque del Po in Polesine continuano a salire. L'onda di piena è arrivata e l'acqua aumenta [illegible] un ritmo che varia dai 5 [illegible] 8 centimetri l'ora, tanto che ha già superato il segnale di guardia. Con l'arrivo dell'onda di piena è scattato il dispositivo del Genio civile: squadre [illegible] operai, attendati lungo gli argini, sorvegliano giorno e notte tutti gli argini del fiume, da Mesola alla foce.

Stamane alle 18, il livello dell'acqua [illegible] superato il segnale di guardia all'idrometro di Castelmassa (m. 2,40), Polesella (m. 1,50), Cavanella alla foce (m. 90). Con il ritiro a riva dei ponti in chiatte di Polesella-Ro, Castelmassa-Sermide, Ficarolo-Stellata, disposto dal Genio Civile, è stato interrotto il traffico tra il Veneto, l'Emilia e il basso Mantovano. Anche i traghetti hanno sospeso il servizio.

L'acqua ha allagato centinaia di ettari di terreno, posti in zone golenali. Per misura precauzionale, è stata disposta l'immediata costruzione di uno sbarramento di sacchi di terra lungo [illegible] metri sull'argine sinistro, tra Ca' Zuliani e Pila.

Alle 22,30 la [illegible] di Santa Maria [illegible] Punta è stata posta in allarme. L'acqua del Po di Goro minaccia un argine golenale, che protegge buona parte dell'abitato della frazione. Ancora 50 centimetri e poi l'acqua supererà l'argine. [illegible] precauzione sul posto si è [illegible] cata una squadra di vigili [illegible] fuoco di Rovigo con mezzi anfibi, motobarche, battelli pneumatici e autocarri, per un eventuale sgombero della popolazione della [illegible] poste in golena.

Lodi, 8 novembre.

(p. c.) A Lodi, è cessato l'allarme per la piena [illegible] fiume Adda.

Il livello del fiume nelle ultime 24 ore è disceso d'un metro, ritirandosi completamente dal borgo della città, e numerose famiglie hanno potuto far ritorno alle loro abitazioni, devastate dall'acqua.

[illegible] lodigiana, all'altezza della foce dell'Adda, la situazione è invece ancora pericolosa. Il fiume ha sfondato gli argini in più punti, isolando [illegible] numerose aziende agricole.

Notevolissimo è stato in tutti questi giorni il lavoro svolto a lodi dai [illegible]. Gli artiglieri del Distaccamento [illegible] 17° Reggimento Artiglieria sono [illegible] impiegati per portare [illegible] salvo persone e bestiame; i genieri hanno allestito traghetti e passerelle. Il comandante del presidio di Lodi ha messo a disposizione dei sinistrati effetti di casermaggio.

Savona, 8 novembre.

(m. f.) A causa delle recenti piogge, una grossa frana è caduta sull'Aurelia in [illegible] Capo [illegible], a circa due chilometri dal comune [illegible] Laigueglia, bloccando il traffico. Poiché altre frane di terra incombono in quel punto sulla [illegible] la zona è controllata dalla polizia allo scopo [illegible] evitare [illegible] alle persone.

[illegible] squadre dell'Anas sono al lavoro per procedere alla [illegible] della parete rocciosa che minaccia di franare, liberando la strada dai detriti per riattivare al più presto il transito.

I veicoli diretti verso Ventimiglia sono costretti a una lunga deviazione, attraverso Albenga, Pieve di Teco, Colle San Bernardino, Imperia.

S. Margherita Lig., 8 novembre

(a. b.) Una vecchia casa a due piani, situata nel centro di Santa Margherita Ligure all'angolo di via Giuncheto e piazza Martiri della Libertà, è crollata [illegible] la notte a causa delle recenti piogge. Con un boato, il [illegible] ha [illegible] duto all'improvviso, sprofondando poi col piano sottostante in [illegible] polveroso [illegible] di travi e [illegible] calcinacci.

Nessuno si trovava nell'[illegible] dell'edificio, da tempo dichiarato inabitabile. Molto panico fra gli inquilini dei palazzi vicini, svegliati di soprassalto.

Verbania, 8 [illegible].

(a. c.) Oggi il livello del Lago Maggiore ha cominciato lentamente a diminuire, lasciando detriti e sporcizia ovunque. Stasera era acceso di una ventina di centimetri. Tecnici del Genio Civile hanno effettuato sopralluoghi in tutta la zona allagata della sponda piemontese, e nelle zone interessate [illegible] frane ed erosioni.

A Laveno, a causa della pioggia insistente, una vena d'acqua è uscita dal monte Sassoforro ed è sbucata in pieno centro, a ridosso di un cantiere edile.

La Gestione governativa della navigazione sul Lago Maggiore comunica che i battelli e le motonavi-traghetto potranno riprendere il servizio domenica, se non cadranno nuove piogge.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari alternati a zone di sereno. Nebbie sparse in Val Padana e nelle valli minori durante la [illegible] e al mattino. Temperatura: ovunque in lieve aumento. Venti: deboli vari. Mari: localmente mossi Mar Ligure e alto Tirreno; gli altri mari poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	12	L'Aquila	8	16
Bolzano	1	15	Roma	8	21
Trento	4	15	Campob.	9	19
Verona	5	15	Bari	11	21
Trieste	2	18	Napoli	9	25
Milano	4	15	Potenza	13	23
Genova	13	16	Catania	19	22
Bologna	13	18	Reggio C.	15	24
Firenze	11	18	Messina	16	20
Pisa	12	19	Palermo	16	20
Ancona	14	21	Catania	11	23
Perugia	9	16	Alghero	9	18
Pescara	13	18	Cagliari	[illegible]	21

Un leone tranquillo in salotto a Sorrento

Il signor Aniello Russo [illegible] il leone «Milord» accoccolato in poltrona. La [illegible] [illegible] [illegible] giorni quando fu accolta in casa dal signor Russo, poi crescendo è rimasta molto tranquilla (Telefoto «Associated Press»)

Mentre la moneta decade, immense ricchezze giacciono inesplorate

Una grande «corsa ai diamanti» salverà forse il Brasile dal disastro

Questa volta l'avventura [illegible] sarà tentata da singoli pionieri, come nel Settecento - Lo Stato vuol organizzare la ricerca [illegible] una vasta mobilitazione di uomini e di mezzi, e trattenere il guadagno - A breve distanza dalla costa, in fiumi mai sfruttati, esistono tesori che possono risanare in pochi anni le finanze del [illegible]

(Nostro servizio particolare)
[illegible] Horizonte, novembre.

«*Il presidente della Repubblica João Goulart, il ministro delle Finanze Carvalho Pinto, un [illegible] che è noto in tutto il paese per la sua probità e per le [illegible] eccezionali doti di grande amministratore, ha consigliato un rimedio eroico per uscire dall'angoscioso minaccia dell'inflazione e della catastrofe economica.*

Docente di economia e di scienza delle finanze, Pinto venne eletto nel 1958 governatore dello Stato di San Paolo, la regione più ricca e più produttiva del paese. La vittoria [illegible] gli venne dall'appoggio politico, ma dal prestigio popolare che, finalmente, quello poltrona di governatore spettasse a un uomo onesto. (Il suo predecessore, infatti, s'era fatto eleggere, cinque anni prima, grazie ad uno slogan sconcertante, che aveva scandalizzato [illegible] persone dabbene, ma che aveva galvanizzato la fantasia degli elettori più umili: Lo slogan, ripetuto anche attraverso [illegible] radio e [illegible] televisione, era questo: «Ruba, è vero: [illegible] agisce»).

Adesso Carvalho Pinto è ministro delle Finanze [illegible] Brasile, e l'hanno dovuto pregare cento volte e dargli mille assicurazioni prima di convincerlo ad accettare la pesante carica. Da allora son trascorsi cinque mesi: scioperi, incendi, alluvioni, crisi politiche, crisi militari, minacce [illegible] colpi di Stato hanno reso ancora più pericolante la già provata economia del Brasile. Ma il ministro, dopo [illegible] studiato e viaggiato a lungo per il paese, [illegible] finalmente lanciato la sua proposta: impegnarsi subito, a fondo, in una campagna collettiva per la ricerca dei diamanti e di altri metalli preziosi.

Comincerà presto, si dice, la seconda grande epopea dei garimpo, dopo quella che vide in lizza, nel 1700, i portoghesi. Ma questa volta il garimpo (come si chiama in gergo tecnico brasiliano il giacimento diamantifero, e qualsiasi miniera a filone di materiale pregioso), [illegible] sarà privilegio di pochi. Sarà, forse, un garimpo di [illegible]. Oppure lo Stato (che metterà a disposizione dei cercatori tutti i mezzi tecnici necessari) [illegible] limiterà più ad incassare come oggi una modesta percentuale del cinque per cento sui ricavati delle ricerche individuali, pretenderà dai suoi «concessionari» dal 15 al [illegible] per cento, a seconda dei casi.

Sebbene l'operazione garimpo non sia ancora cominciata, già si avvertono le prime reazioni. Giorni fa, a Brasilia, un deputato dell'estrema destra così commentava la «ricetta» di Carvalho Pinto: «Vedremo gli operai mandati nelle miniere a scavare, sotto la minaccia dei mitra, così come accade in Siberia con i deportati politici». Di tutt'altre preoccupazioni si rendeva portavoce, dopo quello che vide in lizza, nel 1700, i portoghesi. Ma questa volta il garimpo (come si chiama in gergo tecnico brasiliano il giacimento diamantifero, e qualsiasi miniera a filone di materiale pregioso), [illegible] sarà privilegio di pochi. Sarà, forse, un garimpo di [illegible]. Oppure lo Stato (che metterà a disposizione dei cercatori tutti i mezzi tecnici necessari) [illegible] limiterà più ad incassare come oggi una modesta percentuale del cinque per cento sui ricavati delle ricerche individuali, pretenderà dai suoi «concessionari» dal 15 al [illegible] per cento, a seconda dei casi.

Sebbene l'operazione garimpo non sia ancora cominciata, già si avvertono le prime reazioni. Giorni fa, a Brasilia, un deputato dell'estrema destra così commentava la «ricetta» di Carvalho Pinto: «Vedremo gli operai mandati nelle miniere a scavare, sotto la minaccia dei mitra, così come accade in Siberia con i deportati politici». Di tutt'altre preoccupazioni si rendeva portavoce, dopo quello che vide in lizza, nel 1700, i portoghesi. Ma questa volta il garimpo (come si chiama in gergo tecnico brasiliano il giacimento diamantifero, e qualsiasi miniera a filone di materiale pregioso), [illegible] sarà privilegio di pochi. Sarà, forse, un garimpo di [illegible]. Oppure lo Stato (che metterà a disposizione dei cercatori tutti i mezzi tecnici necessari) [illegible] limiterà più ad incassare come oggi una modesta percentuale del cinque per cento sui ricavati delle ricerche individuali, pretenderà dai suoi «concessionari» dal 15 al [illegible] per cento, a seconda dei casi.

Per percorrere l'affascinante itinerario dei garimpos, lungo il cammino della fortuna e dell'avventura, abbiamo compiuto la prima necessaria sosta nello Stato di Minas Gerais (la antiche «Minière Generali» dei portoghesi), a nord di Rio de Janeiro. Esiste, nell'interno di questa regione, a un centinaio di chilometri dalla capitale (Belo Horizonte) [illegible] città che si chiama Diamantina. Nelle sue vicinanze scorre un fiume che, in certi punti, è poco più di un torrente. Questo fiume ha un nome indio, lungo e complicato: Jequitinhonha. Dicono i cercatori, che dall'alba al tramonto [illegible] setacciano [illegible] rive e il fondo, che un palo di migliaia di metri cubi di quel letto diamantifero, sfruttati razionalmente, basterebbero da soli a pagare i debiti che [illegible] Brasile ha contratto all'estero negli ultimi due anni.

Alessandro Porro

Scoperti i diari della «Keeler italiana» morta misteriosamente in Inghilterra

La ragazza (24 anni) sarebbe al centro di un nuovo scandalo [illegible] «dolce vita» - Sui [illegible] taccuini vi [illegible] i nomi di noti professionisti, militari ed [illegible] - Sabato scorso [illegible] trovata [illegible] [illegible] vita in un albergo; accanto c'era un tubetto vuoto di barbiturici

(Dal [illegible] corrispondente)
Londra, 8 novembre.

Si parla dinuovo di una «dolce [illegible] vita» britannica. Ma, questa volta, non si tratta di Christine Keeler e di Marilyn Rice-Davies (Mandy) ma di una ra[illegible] di origine italiana, Julia Mollie.

La [illegible] [illegible] è stata trovata morta sabato scorso, nel suo letto, con accanto una boccetta vuota, di barbiturici. Da allora [illegible] polizia ha compiuto vaste indagini e ha scoperto che Julia aveva un ampio circolo di amicizie [illegible] chili.

Chi erano questi amici? Naturalmente non [illegible] hanno nomi. Gli inquirenti [illegible] ancora all'opera, nessuno può assu[illegible] si la responsabilità di rovinare la reputazione di persone innocenti. Ma tutti i giornali dicono che Julie aveva tra i suoi ammiratori «noti professionisti, medici, insegnanti, artisti, produttori cinematografici e almeno uno o più ufficiali dell'esercito».

Non si [illegible] molto [illegible]. Era nata a Rochdale, nel Lancashire, 24 anni fa, da genitori italiani; il suo vero nome non è stato [illegible] reso noto. Si faceva chiamare Julie Mollie o Julie Kazan. Qualche tempo fa capitò a Reading, una città a cinquanta chilometri ad ovest di Londra, e venne assunta, come segretaria, da un dentista locale, il dott. Alistair Segerdal. Trovò alloggio in un vicino albergo, di proprietà del ricco signor Michael Browne.

L'albergo — chiamato «Amerden House» — sorge presso Taplow, una località [illegible] di[illegible]stretto, nei pressi del Tamigi. Alcune testimonianze dicono che Julie era ad «Amerden House» da vari mesi e che, ogni mattina, si recava a Reading dal dentista in macchina. Altre affermano che la ragazza scese all'albergo pochi giorni prima della sua morte.

Michael Browne ha riferito che Julie cominciò a sentirsi male lunedì 25 novembre. Egli la avrebbe chiesto [illegible] voleva un medico, ma la risposta fu negativa: e nei giorni successivi la giovane parve riprendersi.

«*Rimase nella camera tutta la settimana* — ha dichiarato il proprietario dell'albergo — *e, sabato mattina, il 2 novembre, mi diede l'impressione d'essere guarita. Per cautela, avevo fatto sparire tutti i sedativi. Nel pomeriggio, mi chiese di andarla a comprare un polo di pantaloni. L'accontentai, al ritorno era morta. Giaceva sul letto [illegible] vita*».

La polizia, a quanto pare, scoprì nel bagaglio della ragazza [illegible] [illegible] massa di «documenti». Si parla di diari e di centinaia di lettere. Sono tanti che hanno fatto sorgere il sospetto di un'ambiente da dolce vita, con Julia fra le protagoniste. Finora non è stata fissata una [illegible] per l'inchiesta ufficiale [illegible] «suicidio»: troppi aspetti [illegible] caso presentano inquietanti interrogativi.

m. ci.

Nuovo tipo di sigaretta

Roma, 8 novembre.

«La Ga[illegible] Ufficiale» [illegible] questa sera pubblica il decreto ministeriale recante l'iscrizione in tariffa di un nuovo tipo di sigaretta nazionale, denominata «Pack». Il prezzo è fissato in lire 15.000 il chilogrammo convenzionale per le «Pack King Size filtro».

CHE BRUTTA LINGUA!

L'AMARO MEDICINALE GIULIANI elimina la nausea, l'alito cattivo, il mal di capo da cattiva digestione; decongestiona il fegato, aiuta l'intestino a funzionare tutti i giorni.
AMARO MEDICINALE GIULIANI: perfetta digestione!

marchio depositato

Chiedete *AMARO MEDICINALE GIULIANI* in tutte le Farmacie.

giuliani
AMARO MEDICINALE

[illegible]

La GALLERIA MAROTTA

Invita

tutto il [illegible] pubblico [illegible] amatori d'arte alla

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

che [illegible] svolgerà da mercoledì 13 a sabato 16 corrente [illegible] [illegible] locali [illegible] corso Vittorio Emanuele 36, ed informa che verranno presentati mobili antichi, francesi, inglesi, olandesi ed italiani.
Soprammobili di gusto in peltro ed in porcellana; orologi, lampadari e specchiere del 700 italiano e dell'800. Dipinti dell'800 di autori inglesi ed una stupenda collezione [illegible] tappeti orien[illegible] [illegible] sono da oggi visibili nella

ESPOSIZIONE sino a martedì [illegible] 10-13 - 15-20 - 21-23

[illegible] - Mercoledì 13, giovedì 14, venerdì [illegible] ad ore 21.

Sabato [illegible] ultima tornata particolarmente dedicata [illegible] tappeti ore 17.

VISITATE L'ESPOSIZIONE

Direttore d'asta

SANT'ANDREA - NOVARA
Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A.
Via L[illegible] da Vinci 18 - Novara - Tel. 21-791

Per servizio di progettazione e studio riguardante una attività industriale [illegible] recente impostazione e per servizio tecnologico riguardante macchinario tessile per filatura e pettinatura di nostra produzione

[illegible] [illegible] GIOVANI INGEGNERI

neo laureati o con esperienza di lavoro per incarichi di responsabilità. Sistemazione adeguata e possibilità [illegible] brillante carriera.

[illegible] direttamente o inviare curriculum [illegible] riferenze all'Ufficio Personale.

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - [illegible]

rifiniti in oro lucca cinese o argento

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

(Continua [illegible] pag. 13)

ARCHIVISTA addetto stampa disegni cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2210 — Torino ». A113152

ASSUME nota società mondiale, signore, signorina per dimostrazioni nuovo apparecchio proprio clientela. Corso istruzione, stipendio più spese viaggio. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 261 — Torino ». 0818

ASSUMO ragazza 16-18anne dattilografia. Presentarsi pomeriggio Capello, via Cernaia 36. 0730

[illegible] cerca insegnante istruttore autorizzato, 170.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4030 — Torino ». A114652

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato. Buona retribuzione. Telefonare 32-07, ivres. 27723

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida patentato libero anche parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7094 — Torino ». A116287

AZ[illegible] importante cerca abile viaggiatore 25-30 anni militesente residente Torino per zona Torino Piemonte offre stipendio provvigioni auto rimborso totale spese. Esigesi curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8094 — Torino ».

CERCANSI apprendiste cassiere 15-18anni. Presentarsi via Guicciardini 9.

CERCASI apprendista commessa 15-17enne articoli casalinghi e regali. Telefonare 753-657. A113491

COLLABORATORE pratico compravendita negozi, alberghi, assume agenzia commerciale centrale. Telefonare [illegible] 546-007. 0471

[illegible] veramente pratici abbigliamento in genere et confezioni preferibilmente con patente importante azienda commerciale cerca. Curriculum vitae et pretese a: « Pubblicità Stampa 5271 — Torino ». A113382

DATTILOGRAFA 15enne primo impiego volenterosa assume ufficio centrale. Telefonare 512-114.

DATTILOGRAFA 15-17enne primo impiego cercasi. Presentarsi ore 16-18 Ditta Isoardi, via Postumia 49.

DISEGNATORI, fotoritoccatori abilissimi cerca studio pubblicità. Telefono [illegible] 500-837. A114962

GRANDE Compagnia assume 8 elementi maschili referenziati, buona cultura, lunga residenza Torino, militesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da nominare, previo periodo istruzione et prova, ispettori di agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ».

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione esclusivamente Ivrea o Valle d'Aosta. Vendita articoli introdotti prima necessità possibilità brillante carriera. Forte immediato guadagno. Esigonsi studio, età, offerte manoscritte: Vesco & Nicola, Pubblicità 58, Ivrea. 27678

IM[illegible] AIUTO [illegible] MASSAGGIATRICE LICENZA MEDIA, VOLENTEROSA, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO [illegible]. A113489

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca 30-35enne per ufficio vendite diploma corrispondenza, esperienza commerciale, trattazione clientela e rappresentanti, possibilmente lingue. Richiedesi persona veramente capace e dinamica. Scrivere dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa 253 — Torino ». 20591

IMPORTANTE società mobili ufficio assume militesente vendita in filiale disposto probabile trasferimento Roma dopo periodo prova a Torino. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8211 — Torino ». A114956

IMPRESA edile assume signorina provetta tenuta libri paga, dattilografa, telefonista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9047 — Torino ».

INDUSTRIA assume stenodattilografa fatturista svelta precisa referenziata. Presentarsi dopo ore 18 Ketty, Lagrange [illegible] 0752

INDUSTRIA internazionale cerca per sede Torino segretario di direzione provata esperienza e capacità, discreta, abile stenodattilo corrispondente francese ed inglese, età preferibilmente 25-30anne. Escludonsi primo impiego. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 4037 — Torino ».

MEDICINALI importante industria farmaceutica assume giovane laureato per propaganda Torino. Inviare curriculum dettagliato e pretese a: « Pubblicità Stampa 107 — Milano ».

NUOVA concessionaria importante auto straniere assume produttore vendite. Telefonare 694-475.

SEGRETARIA privata, referenze, conoscenza lingue, cerca studio professionale. Scrivere: « [illegible]cità Stampa 8178 — Torino ». A116935

SIGNORINA 18-22enne stenodattilografa, pratica lavori ufficio, contabilità, conteggio provvigioni, assume Trm S.p.A. Telefonare 797-021.

STUDIO di architetto cerca abile disegnatore, [illegible] purché capace. Scrivere: « Pubblicità [illegible]pa 5261 — Torino ». A113351

YOUNG English girl [illegible] lady for conversation with 8 [illegible] girl 8 afternoons weekly wanted. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9031 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO
L. 45 per parola

A.A AUTISTA per commissioni pratico guida libero 8,30-13. Telefonare 551-981. A116253

AGGIUSTATORE stampista ed attrezzista 1ª categoria, lunga esperienza, offresi scopo miglioramento, anche capo squadra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4053 — Torino ».

ASSISTENTE muratore lindmenti lavori decorazioni lapperzerie verniciature qualsiasi, offresi stabilimento, seria ditta. Telefonare 320-361.

AUTISTA C 35enne serio bella presenza lunga esperienza guida autovetture lunghe strade libero subito offresi privato o mansioni fiducia o altro. Altissime referenze. Telefonare 797-667. A113393

AUTISTA con Lancia Appia, referenziato, offresi per servizi fissi o saltuari. Telefonare 768-959.

AUTISTA con Leoncino proprio offresi per qualunque lavoro. Telefonare 196-349. A114985

AUTISTA [illegible] propria 1100 offresi mezza giornata qualsiasi lavoro trattare via Saorgio 92 ore 9-12.

AUTISTA domatizia celibe, lunga permanenza casa signorile, abilissimo guida tutte vetture, cerca buona sistemazione stabile, anche all'estero. Scrivere « Pubblicità Stampa 8252 — Torino ». A116596

AUTISTA fornito con patente E pubblica cercherebbe posto onde migliorare. Calandruccio Ottavio, via Fratelli Calandra, locanda Stella Alpina, Torino. A116140

AUTISTA [illegible] patente D-E pubblico offresi. Telef. 798-737.

AUTISTA offresi mezza giornata patente D-E. Telefonare 471-975.

AUTISTA patente C praticissimo città offresi a privato con o senza macchina. Telefonare 295-026.

AUTISTA patente C conoscenza città offresi a ditta o privato per consegne anche mezza giornata. Telefonare 295-026. A115730

AUTISTA patente E offresi a ore con o senza giardiniera. Tel. 722-259.

AUTISTA patente E praticissimo autotrani offresi PE TIR. Tel. 399-451.

AUTISTA patente E pratico ribaltabile città, libero subito. Telefonare 852-838. A115349

AUTISTA torinese patente B libero subito, pratico città e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7038 — Torino ». A113481

AUTISTA torinese patente C, libero subito, offresi a ditta o privato. Telefono [illegible] 663-200. A115471

nuovo record mondiale

UNA FORD CORTINA 100.000 Km ALLA MEDIA DI 116,210 Km/h

UN CAMBIO D'OLIO LONGLIFE OGNI 20.000 Km

Per [illegible] giorni [illegible] 40 notti di seguito una Ford Cortina di serie, 1500 cc, ha percorso la pista di Miramas (Francia) battendo il record mondiale dei 100.000 Km alla spettacolosa media di 116,210 Km/h. L'olio motore - BP visco-static Longlife - è stato cambiato solo 5 volte durante l'intero percorso, [illegible] ogni [illegible] chilometri: un intervallo doppio di quello usualmente consigliato dalla Ford per [illegible] Cortina. L'eccezionale impresa, controllata ufficialmente dalla Fédération Française [illegible]port Automobile (FFSA), si è svolta in condizioni atmosferiche [illegible]esso proibitive: "affascinante anche se terribilmente dura" l'ha definita uno dei [illegible] piloti - normali automobilisti - che si sono avvicendati alla guida.
Soltanto [illegible] vettura robusta come la Ford Cortina poteva viaggiare ininterrottamente su un percorso equivalente [illegible] [illegible] volte e [illegible] [illegible] giro del mondo, sostando unicamente per rifornirsi di carburante [illegible] [illegible] lubrificante BP.

La Ford Cortina, che qui vediamo durante la vittoriosa prova [illegible] [illegible] Km, viene prodotta nelle versioni 1200 cc, [illegible] GT, Lotus, Station Wagon, in [illegible] in Italia [illegible] partire da Lire 1.015.000.
(I.G.E. compresa)

BP visco-static LONGLIFE

Ford
dalla [illegible] Ford, la Cortina del vostro futuro

AUTISTA [illegible] patente B pratico città offresi scopo miglioramento. Telefonare 794-059. A114142

AUTISTA 30enne, referente, serietà, lunga esperienza, occuperebbesi privato o ditta. Telefonare 379-687.

AUTISTA 34enne torinese pratico qualsiasi automezzo limitato patente C libero pomeriggio. Telef. 350-225.

AVVIATO apprendista tornitore, conoscenza disegno, offresi [illegible]. Telefonare 578-530. A116567

BARISTA bella presenza offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8254 — Torino ». A116599

BARISTA 25enne pratico bella presenza referenziato offresi. Telefonare 235-075. A115447

CALIBRISTA attrezzista lunga esperienza offresi piccola media industria. Telefonare ore pasti 550-109.

CAMERIERE pratico 17enne offresi. Telefonare 291-610. A114567

CINQUANTASETTENNE lavori leggeri mense cucina possibilmente vitto alloggio offresi mite pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5289 — Torino ». A116405

COMMESSA 22enne bella presenza, serietà, Telefonare 581-250.

CINQUANTENNE mite, seria, accuperebbesi mezza giornata custodia bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5300 — Torino ». A116444

CINQUANTENNE robusto, patente C, pratico posteggi, occuperebbesi guardiano cat tarlarino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5295 — Torino ».

COMPRESSORISTA esperto [illegible] pratica, sria compressa, buochista patentato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8240 — Torino »

CONIUGI prime referenze offronsi case signorile, marito cuoco moglie domestica. Telefonare 736-012.

CONIUGI 40enni senza figli offronsi custodi oppure giardinieri e allevamento polli. Telef. mattinata 544-601.

DICIANNOVENNE piemontese montarista qualificata cerca impiego, anche aiuto magazziniere ricambi auto. Telefonare 685-311 ore 12-14.

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi [illegible] domicilio. Scrivere: « Pubblicità [illegible]pa 9086 — Torino ». A114736

DOMESTICO secondo servizio offresi a giornata oppure pulizia uffici. Telefonare 544-601 A114715

ELETTRICISTA ventitreenne impianti civili offresi subito. Tel. 53-496.

DUE sorelle piemontesi cuoca e cameriera pratiche offronsi piccola famiglia. Scrivere: Casella Pubblimao 236, Asti. 27794

ESPERTO in saldatura assumerebbe responsabilità reparto. Tel. 330-779.

EX finanziere coniugato senza prole offresi portineria. Telef. 593-290.

FALEGNAME offresi per qualsiasi lavorazione mobili su misura riparazione. Telefonare 893-767.

FOTOGRAFO disponendo [illegible] libera offresi. Telefonare 730-380.

FRESATORE dachalista 2ª categoria offresi subito zona Parella. Telefonare 512-490. A115010

GIOVANE con Ape offresi ditta per piccoli trasporti in Torino. Telefonare 690-540. A112914

GIOVANE ex carabiniere sottufficiale offresi come sorvegliante stabilimento o altra mansione fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1032 — Torino ». A114524

GIOVANE operatore tornaria automatici cerca ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8235 — Torino ».

GIOVANE signorina, conoscendo solo francese, offresi governante. Telefonare 353-985. A114694

GIOVANE patente auto, scuola media, pratico Torino, disposto esaminare anche altre proposte, offresi 70.000 mensili. Telef. 877-122.

GIOVANE perito agrario celibe militesente (autorizzato offresi, eventualmente capotecnico azienda agricola o allevamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9079 — Torino ».

GIOVANE 26enne applicatore pratico montaggio gruppi meccanici e motori endotermici occuperebbesi presso medio industria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8243 — Torino ». A116954

INFERMIERA media età presenza offresi; referenze. Disposta viaggiare. Telefonare 371-889. A116416

MONTATORE RIPARATORE PERSIANE AVVOLGIBILI [illegible]E FERRO OFFRESI. TELEF. 285-149.

OFFRESI autista con [illegible] E anche privato pratico Torino e fuori volenteroso. Telefonare 668-202.

OFFRESI [illegible] per la mezza giornata zona Venchiglia. Telefonare 891-722. A116130

OFFRESI governante per neonato o bambina 6 capacità, [illegible]TL. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4060 — Torino ».

OFFRESI persona fiducia 40enne piemontese, magazzino, guardiano stabilimento. Telefonare 886-407.

OPERATORE [illegible] offresi. Telefonare 570-232. A114703

OPERATORE Rotoprint offresi libero subito. Telefonare 730-380.

PENSIONATO aggiustatore stampista occuperebbesi costruzione piccoli stampi riparazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7099 — Torino ».

PENSIONATO coniugato con figlia offresi pulizia scale. Gambetta, corso Regina 225. A114713

PENSIONATO maresciallo Finanza, patentato, libero 1° dicembre, offresi incarichi massima fiducia anche stagionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8244 — Torino ».

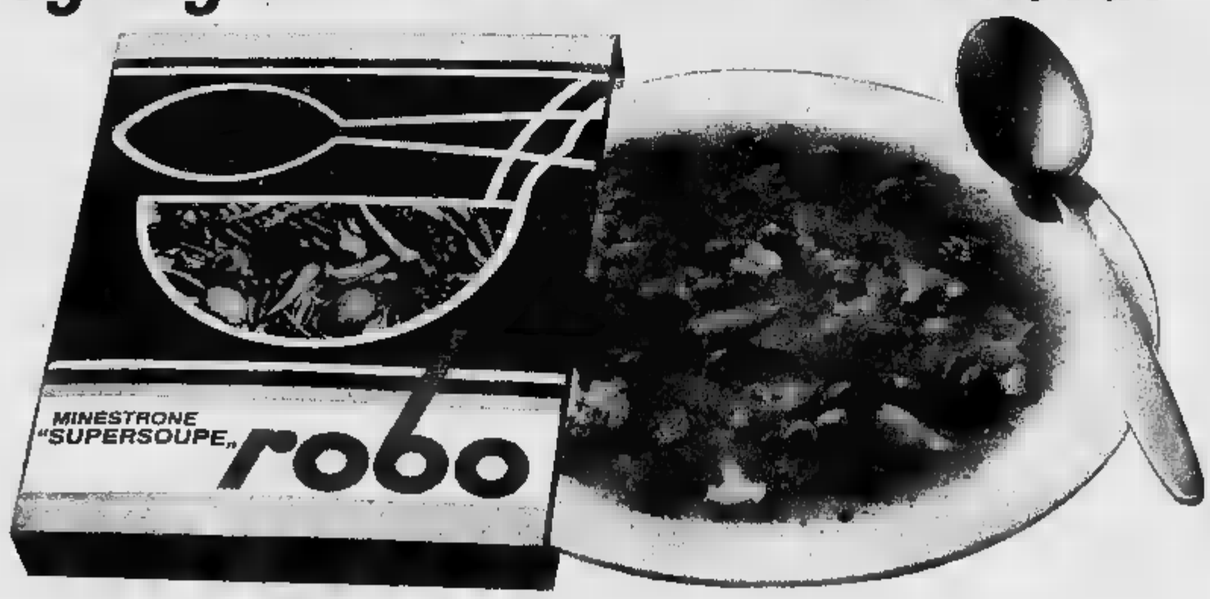
PENSIONATO occuperebbesi lavori fiducia, anche mezza giornata. Telefonare 771-015. A116453

PENSIONATO 50enne, referenze, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5299 — Torino ».

PER direzione casa signorile eventualmente anche governo bambino, referenziatissima, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1048 — Torino».

PRATICO [illegible] benzina e gommino offresi. Telefonare 260-948.

ogni giorno una minestra nuova!



"supersoupe" e 8 minestre pronte!

ROBO [illegible] offre la scelta più ampia di minestre pronte: **minestrone [illegible] e senza pasta, minestra di verdura, minestrina, cinque potages: asparagi, fagioli, funghi, piselli e pomodoro.**
Nel "supersoupe" quante verdure! Il meglio di tutti gli orti d'Italia. Le minestre pronte ROBO contengono anche [illegible] [illegible] carne [illegible] vegetali, condimenti finissimi leggermente aromatizzati. Sono porzioni pronte per 4-5 [illegible]a. Non c'è che [illegible] cuocerle pochi minuti e servirle, fumanti, buone, casalinghe, invitanti e festose. E ogni giorno una minestra di gusto diverso!

robo

ULTRA 9

FALLATORE piatta grande limatrice offresi - seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4056 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE offresi assistenza infermi ore sere disponibile escluso sabato domenica. Telefonare 277-714 [illegible] ore 19.

QUARANTENNE piemontese robusto volenteroso offresi aiuto magazziniere carico e scarico, accompagnatore autista, patente C. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9004 — Torino ». A114727

SALDATORE, pratico tutti metalli, offresi mezza giornata. Tel. 395-176.

SARTA offresi facili lavori domiciliio. Telefonare 264-851. A116143

SELLAIO pensionato offresi anche saltuariamente. Telefonare 631-720.

SERIO volenteroso quindicenne offresi apprendista tornitore. Telefonare 255-467. A116414

SIGNORA con auto propria offresi seria ditta per commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9085 — Torino ».

SIGNORINA buona famiglia offresi custodia bimbi non neonati nel pomeriggio. Telef. ore pasti 552-344.

SPECIALIZZATO costruzione scopriruo offresi. Ghisaura, via Pinio 3, Torino. A115451

STIRATRICE offresi [illegible] famiglia anche saltuariamente (350 ore più tram). Telefonare 736-306

TECNICO lavatrici 35enne disponibile prossimamente per servizio assistenza offresi. Tel. 528-291, ore pasti.

TORNITORE qualificato occuperebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7087 — Torino ».

TRENTENNE meccanico complessivista auto esperienza, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4052 — Torino ».

TRENTENNE robusto, presenza, piemontese, occuperebbesi cameriere tuttofare pulizia guardiano anche lavori pesanti purché diurni, pretesa sostentamento. Telefonare 380-343.

TUTTOFARE offresi a persona sola, trattamento familiare. Controllo, corso Regina Margherita 79, Torino.

TUTTOFARE pratica cucina offresi dalle ore 8 alle 17 oppure solo mattina. Via Duchessa Jolanda 3, Cresto.

VENETO 35enne offresi autista privato o ditta, praticissimo tutte vetture e camions, con passaporto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9085 — Torino » A114731

VENTENNE aggiustatore meccanico II categoria riparazione macchine utensili offresi. Telefonare 593-639.

VENTIDUENNE [illegible] per bambini offresi, ottima moralità e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7080 — Torino ». A115599

VENTIQUATTRENNE operaio offresi lavoro in ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8246 — Torino ».

VENTITREENNE tecnico radio tv primo impiego offresi. Tel. 40-767.

VOLENTEROSO 42enne offresi per lavori non pesanti presso buona famiglia zona riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7052 — Torino ».

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. ABBIGLIAMENTO camiserie assume macchiniste et apprendiste. La Fournier, 772-625. A113404

A.A. ABILE tuttofare fisso referenziato cercano coniugi Genova-Pegli. Presentarsi Angiolo, Nizza 9.

A.A. TUTTOFARE anche primo servizio cercasi. Telefonare 871-087.

ABILE tuttofare famiglia cerca, ottimo stipendio. Telefonare 877-054 ore pasti. A113659

ABILE tuttofare fisso escluso sfrare veramente capace cerca piccola famiglia zona Crocetta. Tel. 511-672.

ABILE tuttofare referenziato fisso cercano coniugi anziani soli, zona Crocetta. Telefonare 510-790.

ADDETTI macchine apprendisti assume piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9280 — Torino ».

ADDETTO lavori vari magazzino dolciumi munito patente assume Galvagno, Carlo Alberto 14.

ADDETTO macchine pratico presso ed al banco cerco. Telef. 273-391.

APPRENDISTA abbigliamento lusso 14-16 anni. Tel. 570-800 pasti.

APPRENDISTA cercasi da officina meccanica. Telefonare 386-170.

APPRENDISTA commesso e tuttofare cerca ingrosso tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8182 — Torino ».

APPRENDISTE bobinatrici 15-18 anni, assume elettromeccanica zona Mirafiori. Telefonare 343-497.

ASPIRANTI camiciaie pantalonaiste sarte vetrinaiste cercansi, lavoro assicurato. Telefonare 545-303.

ASSUMESI cameriera possibilmente pratica. Presentarsi ristorante Corsaro Verde, Saluzzo 17. A113300

ASSUMESI garagista pratico, referenze controllabili. Corso Reg. Margherita 97/A. A114695

ASSUMIAMO buone condizioni abile energico lubista saldatore bocioni elettricità ai bruciatori possibilmente patente fuochista per monteggio caldaie vapore. Telefonare 290-798.

ASSUMIAMO ragazze 15-16-17enni lavori plastica. Castagna, Tesso 9, Torino. A114571

ASSUMIAMO specialista costruzione cassature tubolari. Prendere ufficio, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9211 — Torino ». A112956

ASSUMO meccanico preferibilmente lattoniere paraglista, ragazzo apprendista. Concessionaria Saluzzo 29.

ASSUMONSI manovali lavoro facile, ottimo trattamento. Presentarsi via Onorato Vigliani 21 0819

ASSUMONSI operai montatori impianti riscaldamento e sanitari. Salario adeguato effettiva capacità. Presentarsi corso Racconigi 20, mattino non festivi. A115225

ATTENZIONE. Importante complesso industriale assume al lavoro meglieriste, risultanti idonee al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese trasferta. Rivolgersi Istituto Vagnone 7, telefonare 488-994. 0569

AUTISTA patente C-D pratico Piemonte cercasi da ditta per consegne. Molturo, via Assia 18, Torino.

AUTISTA referenziato praticissimo città cercasi da importante Ditta. Telefonare 546-365. A115271

AUTORIMESSA cerca lavoggiatore buon trattamento se veramente pratico. Telefonare 575-489. A113241

AUTORIMESSA cerca uomo di garage presentarsi Autosalone Bernini, via Morghen 2. A114538

AUTORIMESSA [illegible] macchine, cerca giardiniere italiano pratico patentato, pensionato. Telef. 485-342.

BAMBINAIA giovane sona referenziata anche primo servizio, cerca subito famiglia signorile bambino 3 anni. Telefonare 41-273 dalle 13 alle 16.

BARISTA apprendista cercasi Bar Mulassano, piazza Castello 8, telefonare 547-590. A115298

CARPENTIERI tetto costruzione sui dall conoscenza disegno assumonsi. INZ, telefonare 252-359.

CGM, Strada Bertolla 52 int., Torino, assume tornitori fresatori aggiustatori tracciatori II categoria. Non presentarsi se non con referenze ottime. Tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

CERCANSI abilissimi falegnami mobiliari con patente guida, referenziati, paga netta settimanale L. 30.000. Scrivere indicando posti occupati a: «Pubblicità Stampa 5228 — Torino».

CERCANSI apprendiste confezioniste. Presentarsi via Vinadio 22.

CERCANSI apprendisti e operai falegnami. Rivolgersi strada Abbadia Stura 49/2, Barca, telefono 241-182.

CERCANSI falegnami ebanisti macchinisti tracciatori. Via Bernardino Luini 153, Torino. A115421

CERCANSI idraulici ed aiutanti. Geom. Berta. Tel. 237-915, 272-807.

CERCANSI lattonieri da banco 1ª categoria. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Telefonare 60-765.

CERCANSI lavoranti domicilio confezione divise sottufficiali. Capo sarto caserma Podgora, via Giolitti 23.

CERCANSI operaie giovani. Presentarsi via Pianezzi 32 (piazza Campanella). A114405

(Continua a [illegible].

FORMITROL CI AIUTA!

Molte malattie penetrano in noi attraverso la bocca e le prime vie respiratorie.

Basta che il germe infettivo le trovi impreparate all'attacco, ed eccolo pronto a generare fastidiosi malanni, che si chiamano mal [illegible] gola, raffreddore, influenza. Se invece [illegible] prendiamo il Formitrol, ecco che le mucose della bocca e della gola resistono all'impianto dei germi.

Contro mal [illegible] gola, raffreddore, influenza

FORMITROL

For mi trol

chiude la porta ai microbi

Dr. A. WANDER S.A. - MILANO

TERRENO

mq. 280.000 lottizzabile edificabile in territorio di Saluzzo prospiciente provinciale Cuneo, Società Immobiliare vende con cessione intera pacchetta azionario. Saranno considerate eventuali permute o altre combinazioni. Intermediari. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7071 — TORINO

mal di stomaco
mal di stomaco
mal di stomaco
cattive digestioni
dolori bruciori
acidità
si curano con
FILOKIM
ANTIACIDO DIGESTIVO
POLVERE - COMPRESSE - EFFERVESCENTE - IFLO - MILANO
IN [illegible] PRESSO [illegible] FARMACIE

ISTITUTO
S. DOMENICO
Via [illegible] Battisti, 15 (p. Carlo Alberto) - Tel. 527.008
VI INSEGNA L'**INGLESE**

Landy Frères

Borse economia e finanza

Il convegno europeista aperto a Roma alla presenza di Segni

Colombo: «L'avvenire del Mec è legato all'unità politica»

«Mai come oggi [illegible] idee chiare sull'organizzazione dell'Occidente - Occorre una soluzione globale ai problemi economici, politici e militari» - I discorsi di Paolo [illegible] e Maurice Faure

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

Il presidente [illegible] intervenuto stamane a [illegible] Lubin, sede del Cnel, alla riunione inaugurale della conferenza internazionale sul tema: «L'Europa: alleata degli Stati Uniti su basi di eguaglianza». Il convegno, promosso dal Movimento europeo, partecipano circa centocinquanta rappresentanti di partiti e sindacati di tredici paesi dell'Europa occidentale. Essi si propongono di elaborare — in tre giorni di discussioni a porte chiuse — una [illegible] linea di condotta nei confronti dell'America, soprattutto per quanto riguarda le due grandi conferenze del 1964: quella del Gatt (Accordo internazionale per le tariffe e il commercio) per la riduzione delle tariffe doganali, nota ormai come *Kennedy Round*, e quella delle Nazioni Unite sul commercio mondiale.

L'on. Paolo Rossi, presidente della sezione italiana del Movimento europeista, ha aperto i lavori con una sintetica dichiarazione programmatica. «Vogliamo lavorare — egli ha detto — per una Europa capace di comprendere veramente tutti gli europei, e non soltanto un gruppo di nazioni; tale Europa deve essere fondata sulla effettiva libera circolazione degli uomini, delle idee, dei beni, sull'unità reale della moneta, sul ripudio dell'autarchia e dei protezionismi distruttivi. Essa inoltre deve essere capace di difendere se stessa e gli insostituibili valori che rappresenta, fino al momento auspicabile del disarmo effettivo e controllato, con le proprie forze e con quelle dei suoi naturali associati: gli europei, figli e nipoti di europei, che hanno costituito una nuova, grande, diversa ma analoga civiltà europea di là dell'Atlantico.

Il [illegible] Tesoro italiano, Emilio Colombo, e il presidente del partito radicale francese, Maurice Faure, hanno quindi rievocato la figura di Robert [illegible], lo statista recentemente scomparso, che, con la sua proposta di dare vita ad una comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca), diede un contributo decisivo al superamento dello storico dissidio franco-tedesco e al processo di unificazione continentale.

Subito dopo la cerimonia inaugurale, i lavori della conferenza sono proseguiti senza la presenza della stampa. Jean Rey, responsabile in seno alla Commissione del Mercato Comune dei rapporti con i paesi terzi, e Fritz Erler, vicepresidente del gruppo socialdemocratico al Bundestag, hanno avviato il dibattito parlando, rispettivamente, degli aspetti economici e degli aspetti politico-militari dell'auspicata collaborazione fra l'Europa e gli Stati Uniti. A quanto è dato sapere, [illegible] entrambi pronunciati per una rappresentanza politica unitaria che consenta al nostro continente di esercitare nell'alleanza atlantica un maggiore peso in tutti i settori.

Questa tesi collima con quella enunciata successivamente dal ministro Colombo, in un discorso il cui testo è [illegible] reso di pubblico dominio. Egli [illegible] esordito osservando che il 1963, che sta ormai per chiudersi, non è certo un anno tra i più favorevoli per l'Europa. Infatti — dopo la sospensione [illegible] negoziati per l'unione politica europea nell'aprile del 1962 e il famoso «veto» di De Gaulle all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec del gennaio [illegible] — ora [illegible] ripresa dei negoziati per l'unione politica dell'Europa appare problematica».

«I rapporti con la Gran Bretagna — ha riconosciuto Colombo — nonostante la decisione di utilizzare trimestralmente l'Unione Europea Occidentale, [illegible] sono intensi come sarebbe necessario. D'altro canto, questo rallentamento nel movimento per l'unità europea si rispecchia nei rapporti [illegible] dell'alleanza atlantica, in un momento di particolare delicatezza: infatti, proprio nel 1963, si è avviato un dialogo tra Russia e Stati Uniti. E il dialogo trova l'Europa non solo assente, ma incerta e divisa».

A giudizio di Colombo, per uscire da questa ingrata situazione, non vi è «altra alternativa che quella di riprendere il cammino dell'unità europea e di rafforzare così l'Occidente, tramite una stretta associazione di quadro [illegible] l'alleanza atlantica [illegible] Europa unita e gli Stati Uniti. Mai come oggi — ha affermato — è necessario avere idee chiare sull'organizzazione dell'Occidente. Coloro che parlano di crisi dell'alleanza atlantica dimenticano che essa [illegible] raggiunto il [illegible] più importante e [illegible] obiettivo: quello, cioè, di scoraggiare la tentazione [illegible] aggressione armata in Europa. In quindici anni di funzionamento, l'alleanza atlantica ha garantito la coesione economica, politica e soprattutto militare dell'Occidente».

Colombo ha concluso affermando che [illegible] saranno la possibilità di un successo completo del Mercato Comune e dell'entrata della Gran Bretagna in esso, se non si troverà una soluzione globale per i problemi economici, politici e militari. [illegible] più che mai [illegible] il coraggio di guardare in faccia la realtà politica e di costruire l'Europa unita in associazione con gli Stati Uniti per organizzare l'Occidente e, tramite un accordo con l'Oriente, assicurare [illegible] pace stabile».

ar. ba.

Colloqui a Bruxelles tra l'Austria ed il Mec

Bruxelles, 8 novembre.

(s. d.) Si è conclusa oggi la seconda consultazione fra i rappresentanti del Mec e la delegazione austriaca per cercare una formula che permetta l'associazione dell'Austria alla Comunità europea; i primi contatti erano avuti in luglio.

Su mille famiglie, 329 hanno il frigorifero

Le vendite a rate in Francia più che raddoppiate in 18 mesi

Alla fine dello scorso settembre il debito in cambiali era di quasi [illegible] miliardi di lire, soprattutto per l'acquisto di automobili

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 novembre.

Le vendite a rate sono più che raddoppiate in Francia da un anno e mezzo in qua. Alla fine [illegible] 1962, infatti, i francesi erano [illegible] di 2720 milioni di franchi (340 di lire) verso gli istituti di credito che scontano le [illegible] rilasciate in pagamento di un acquisto per la casa o per la bottega. Alla fine del settembre [illegible] scorso il debito dei francesi per gli acquisti a pagamento rateale era salito a 5612 milioni di franchi (quasi [illegible] miliardi di lire) che si ripartivano presso a [illegible] nel seguente modo: acquisti di carattere professionale 1013 milioni di franchi; automobili 3394 milioni di franchi; arredamento della casa 1048 milioni di franchi, vari 58 milioni di franchi.

Ogni trimestre gli istituti competenti accettano in [illegible] dia 750.000 domande di credito per acquisti rateali. Anche in Francia, infatti, si può ormai comperare tutto, persino divorziare, pagando [illegible] anche questo respiro. Per la prima volta, una galleria d'arte ha istituito la vendita a rate di quadri moderni. La concessione del credito è considerata indispensabile allo sviluppo economico della nazione. Banca di esso gli operai che guadagnano da 500 a 700 franchi il mese, gli impiegati che percepiscono uno stipendio di 650 a 1000 franchi, e i dirigenti che ne hanno uno da 1400 a 3000, non potrebbero [illegible] in quel minimo di comodità che oggi è considerato indispensabile, e qualche cosa superfluo.

Le ultime statistiche rivelano che su mille famiglie 329 possiedono il frigorifero, 284 la lavatrice, 180 una vasca da bagno e che l'anno scorso furono venduti 17.500.000 apparecchi elettrodomestici contro 8.500.000 nel 1956.

Senza il credito tale intensificazione delle vendite non sarebbe stata possibile. Si calcola che i francesi spendano annualmente quattro miliardi di franchi (800 miliardi di lire) nell'acquisto di elettrodomestici e dodici miliardi (1600 miliardi di lire) in automobili. Gli industriali ritengono che la produzione di elettrodomestici aumenterà [illegible] 50 per cento entro il [illegible] e che i prezzi caleranno. [illegible] gran parte grazie alla concorrenza in seno al Mercato europeo comune. [illegible] no già [illegible], del resto: [illegible] 1956 occorrevano 675 ore di lavoro per poter acquistare 1000 franchi (135.000 lire) di elettrodomestici e oggi bastano 430 ore.

Costretto al risparmio forzato per pagare le cambiali mensili, ed avendo aumentato [illegible] da dedicare agli svaghi, vacanze, sport invernali e abbigliamento i francesi hanno ridotto la spesa dell'alimentazione. Su un bilancio mensile di 1000 franchi (135.000 lire), una famiglia composta da marito e moglie dedica a mangiare [illegible] franchi soltanto.

La spesa principale per la mensa è rappresentata dalla carne e dal pesce con 150 franchi mensili. Almeno la metà di essi va agli arrosti o alla bisteccа. E un ventesimo alla salumeria. Per le uova, i formaggi, il latte e il burro il francese spende 80 franchi al mese, e 70 per la frutta e le [illegible] fra cui il pomodoro, i cavolfiori, le carote, le patate, le arance, le mele e le banane sono in prima fila. È molto calato il consumo del pane, per il quale la spesa media mensile è di soli 20 franchi, mentre altri 30 franchi vanno ai prodotti a base di farina, specie la pasta che ha conquistato a poco a poco la mensa dei francesi. Il vino entra nella proporzione di 60 franchi al mese, più dieci franchi fra birra e sidro, nel bilancio di una coppia francese di operai, che spende infine una quarantina di franchi in acquisti alimentari vari.

i. m.

Oggi sciopero generale dei dipendenti del commercio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

E' stato confermato per domani lo sciopero di ventiquattro ore [illegible] lavoratori del commercio, proclamato dalle organizzazioni sindacali della categoria in seguito alla rottura del negoziato con la Confcommercio per il rinnovo del contratto collettivo nazionale.

A Milano la manifestazione ha la durata di 48 ore: si è iniziata [illegible] e si concluderà domani [illegible] I risultati della prima giornata [illegible] piuttosto controversi.

g. f.

Alla fine di luglio erano già 162 mila

Circa 280 mila nuovi immigrati quest'anno nell'Italia del Nord

Nel [illegible] furono meno [illegible] mila - Il Piemonte primo tra le regioni, Torino prima tra le grandi [illegible] per il flusso migratorio interno, rispetto alla popolazione - L'aumento effettivo degli abitanti l'anno scorso è [illegible] del 12,4 per mille nel Nord; del 2,2 per mille nel [illegible]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

Il flusso migratorio interno dalle regioni dell'Italia Meridionale ed Insulare a quelle Settentrionali è proseguito costante nel 1963 e pur nella provvisorietà degli elementi statistici, appare in aumento.

Statisticamente, nell'Italia Centro-nord sono comprese le regioni del Piemonte all'Umbria più le provincie laziali di Viterbo, Rieti e Roma; nella Italia Meridionale e Insulare sono comprese le provincie laziali di Latina e Frosinone più le regioni Abruzzi e Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Dai dati relativi al periodo gennaio-luglio dell'anno in corso, concernenti le iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza si rileva che nell'Italia Centro-nord si è avuto un incremento migratorio di 168.826 unità, mentre nel Sud e nelle isole si è avuto una diminuzione di [illegible] unità. Le iscrizioni anagrafiche per trasferimento di residenza sono state nel Nord [illegible] contro 320.325 cancellazioni; nel Sud 466.455 contro 347.681 cancellazioni.

Confrontando i dati del periodo gennaio-luglio '63 con quelli del '62 si nota come attualmente il flusso migratorio interno tenda costantemente ad aumentare. Nel '62 infatti il Nord-ha avuto un saldo attivo di 151.900 unità di migrazione, mentre nei primi sette mesi del '63 il saldo è stato di 168.826 unità. [illegible] nell'anno in corso il flusso si mantenerà costante fino al termine, l'incremento migratorio del Nord dovrebbe raggiungere le [illegible] mila unità circa.

Nel [illegible] la popolazione residente nel nostro Paese è aumentata nel suo complesso di 440.835 unità, con un tasso di incremento di 8,7 per mille di abitanti. Grande differenza fra Nord e Sud al riguardo: il tasso di incremento totale effettivo della popolazione residente è stato infatti nel Nord (12,4 per mille) molto maggiore che nel Sud (2,2 per mille).

Se questo squilibrio, così forte tra Nord e Sud, dovesse continuare nel prossimo decennio, la popolazione residente nel primo aumenterebbe dal 12,4 per cento a quella del secondo soltanto del 2,2 per cento. La percentuale della popolazione residente nel Nord aumenterebbe da 63,4 nel 1962 a 65,7 nel 1972 e quella della popolazione residente del Sud diminuirebbe da 36,6 a 34,3.

Scendendo all'esame delle diverse regioni risulta che [illegible] d'incremento naturale si sono realizzati in Campania (15,7 per mille), in Calabria (15,4), in Sardegna (14,9), in Puglia (14,8) e in Basilicata (14,3); i più bassi in Piemonte e in Liguria (1,4 per mille) e nel Friuli Venezia Giulia (1,7). I più alti tassi d'incremento sociale (emigrazione interna) si sono realizzati in Piemonte (12,7 per mille), in Liguria (11), in Lombardia (12,5); i più alti tassi di decremento sociale in Basilicata (21,8), in Calabria (18,3) e negli Abruzzi e Molise (14,2 per mille).

Le Marche, l'Umbria, gli Abruzzi e Molise, la Basilicata e la Calabria hanno segnato una diminuzione della popolazione per il fatto che il saldo passivo del movimento sociale ha eccedu[illegible] il saldo attivo del movimento naturale.

I grandi Comuni capoluoghi non oltre mezzo milione di abitanti, quello che ha presentato [illegible] '59 il massimo aumento effettivo (naturale, più migratorio) è [illegible] Roma con 71.438 unità, cui seguono Torino (45.747) e Milano (40 mila 164). L'aumento migratorio a Roma (44.488 unità), ha superato soltanto di poco più di 4 mila unità quello di Torino (40.093) [illegible] in percentuale è stato il più alto d'Italia.

r. o.

Immatricolazioni di veicoli a [illegible] nei primi [illegible] del 1963 in Italia

Categoria	Agosto '63	Variaz. % su '62	Primi 8 mesi '63	Variaz. % su '62
Autovetture	78.745	+ 58,1	647.397	+ 48,7
[illegible]tobus	240	+ 7,1	1.815	+ 11,0
Autocarri	6.054	+ 24,6	56.314	+ 28,1
Rimorchi	716	— 3,1	5.674	+ 3,4
Motocicli	[illegible]	+ 4,2	117.733	— 9,4
Motocarri	3.735	+ 37,4	29.499	+ 22,9

Fonte: Ufficio Statistica dell'Automobile Club d'Italia

Contributi per 10 miliardi a medie e piccole industrie

Oltre la metà sono nel Mezzogiorno

Roma, 8 novembre.

Si è svolta oggi, al ministero dell'Industria e del Commercio sotto la presidenza del ministro Togni, la riunione del Comitato interministeriale per la concessione del contributo di [illegible] miliardi, per un importo di [illegible] milioni, in favore di industrie del Piemonte, Lombardia e Liguria; 66 per un importo di 4 miliardi 22 milioni 600 mila in favore di industrie situate nelle altre regioni dell'Italia Settentrionale e Centrale; 117, per un importo di 5 miliardi 947 milioni 700 mila, in favore di industrie del Mezzogiorno ed isole.

Gli investimenti che saranno realizzati in seguito alla approvazione di tali domande ammonteranno a circa 20 [illegible] di lire.

Tra la Riv e la [illegible] collaborazione tecnica

Roma, 8 novembre.

La Riv — Officine di Villar Perosa — di Torino ha confermato [illegible] in corso delle trattative tra la sua direzione e quella della SKF (Aktieboleget Svenska Kullagerfabriken) di Goeteborg (Svezia) per esaminare la possibilità di integrare talune funzioni delle rispettive organizzazioni entro il territorio del Mec, in particolare per quanto riguarda il [illegible] tecnico dell'industria dei cuscinetti a rotolamento. Le trattative [illegible] sono ancora giunte ad un punto tale da permettere alle due società di precisare quale sarà l'esito.

Wall Street chiude in sensibile ascesa

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 745,66 a 750,81 - A Londra [illegible] Zurigo maggioranza di progressi - Parigi stabile - Francoforte in declino

New York, 8 novembre.

Il mercato ha ampliato quasi stamane il movimento rivalutativo della vigilia, ma il volume degli scambi è apparso ancora limitato. Da segnalare tra le notizie economiche le migliorate prospettive per le vendite di frumento statunitense all'Urss. I programmi record per la produzione di automobili di questa settimana e qualche aumento nella produzione di alluminio.

Azioni scambiate 4.570.000.

Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 750,81 (745,66); Ferroviari 171,80 (170,16); Obbligazioni Interne 85,75 (85,93); 15 Pubbliche Utilità 128,12 (127,45).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 17,25 (16); American Cyanamid 50,75 (50,50); American Tel and Tel 133,50 (131,88); Bethlehem Steel 30,87 (30,50); Dupont de Nemours [illegible] (250,88); Ford Motor 52,12 (52); General Electric 81,25 (80,12); General [illegible] 82,25 ex (84,75); Kennecott Copper 75,37 (75,50); Standard Oil of N. J. 71,12 (71); U. S. Steel 54 (53,75); Woolworth 77,75 (77,12).

Londra, 8 novembre.

La Borsa londinese ha chiuso con una nota molto migliore di quanto apparisse possibile in apertura. Il ribasso generale dei corsi verificatosi inizialmente dopo la vittoria [illegible] dei laburisti a Luton è stato seguito da una discreta ripresa quando verso mezzogiorno è stato annunciato il successo ottenuto dal Primo Ministro a Kinross. Su molti alfieri le perdite iniziali sono state ridotte o del tutto annullate e diverse voci hanno chiuso con piccoli rialzi netti.

Indice Reuter degli industriali 464,6 (463,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Bnia Viscosa 85,50; Snia Viscosa pref. 52 1/2 (52 1/2); Montecatini 25 (24 3/4); British Petroleum Co. 59 3/4 (59 7/8); United Steel 30 (30); Tube Investments 84 3/4 (84 3/4); Vickers 32 7/8 (33); General Electric 81 (80 1/8); Unilever 35 1/4 (34 5/8); Imperial Chemical 69 3/8 (69 1/4); Bowater Paper 41 1/4 (42); Imperial Tobacco 46 1/4 (45 1/8); Rolls Royce 34 1/4 (34); Rank Organisation 65 3/8 (64 3/4).

Parigi, 8 novembre.

Il declino della vigilia, provocato da voci di aumenti di capitale in contanti della Michelin e della Citroën, è stato oggi arginato, non avendo le due società confermato la notizia. Il mercato ha chiuso con tendenza stabile.

Indice generale 88,1 (88,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 29,90 (29,45); [illegible] 7,70 (7,65); Pirelli 29,70 (29,70); Snia Viscosa 41,80 (40,20); Fiat 20,35 (non quotato); Fiat priv. 18,20 (non quotato); Montecatini 16,10 (15,70).

Air Liquide 504 (506); Citroën 161,10 (157); Française des Pétroles [illegible] (239,50); Peugeot 140,90 (141,50); Rhône Poulenc [illegible] (252,60); Galeries Lafayette 573 (572); Banque Union 358 (358); Ciments Français 181 (184,50); Crédit Comm. Français 170,10 (169,80); Saint [illegible] 271 [illegible],70); Ugine 295,10 (297).

Francoforte, 8 novembre.

L'attività era ridotta al minimo questa mattina per mancanza di incentivi. Gli acquisti e le vendite si pareggiano e le variazioni sui due soli titoli realmente superavano i due punti. Nella seconda ora alcuni piccoli progressi iniziali sono stati annullati e i titoli più importanti hanno chiuso in declino.

Indice industriale [illegible] (114,83).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 12,10 (12,90); [illegible] 10,10 (15,95); Fiat priv. 13,20 (13,10); [illegible] non quotato (32); Edison 21,60 (21); Magneti Marelli non quotato (5,90); Snia Viscosa 33,60 (32,65); Finsider 6,20 (6,20); Olivetti 16,05 (15,90).

Aeg 463,50 (463,75); Brown Boveri 397 (399); [illegible] Bmw 370 (376); Volkswagen 552 (553); Rhein Stahlwerke 202 (202,25); Schering 428 (429,50); Siemens e Halske 542,50 (547,50); Deutsche Bank A.G. 505 (508); Dresdner Bank 500 (502).

Zurigo, 8 novembre.

Il mercato ha conservato l'orientamento più fermo della vigilia con scambi attivi che vedevano un'espansione della domanda per i valori svizzeri. Più favoriti i chimici, gli alimentari e i meccanici.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 80 (79,50); Rumianca 14,75 (14,75); Sade 7,85 (7,65); Italcementi 142 (140); Snia Viscosa 37,25 (37); Bastogi 15,10 (14,90); Condotte 5,85 (5,85); Fiat 16,15 (16); Immobiliare 6,55 (6,40); Invest 26,40 (26,25); Ledogna priv. 65,10 (65); Magneti Marelli 20,10 (20); Pirelli 36,60 (35,75).

Unione Banche Svizzere 3880 (3870); Società Banche Svizzera 3165 (3100); Credito Svizzero 3290 (3305); Electro Watt 2470; Intethandel [illegible] (3065); Italo-Suisse 1028 (981); Aare-Tessin 1630 (1630); Adolph Saurer 2180 (2145); Bally 1920 (1905); Brown Boveri [illegible] (2775); Ciba [illegible] (8300); Fischer 2080 (2075); Lonza 2610 (2480); Nestlé Alimentana 3765 (3695); Sulzer 4275 (4280).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 14,25 (14); Montecatini 13,50 (13,75); Edison 23,75 (23,50); Finalder 6,75 (6,50).

A Lugano: Assicurazioni Torino 75,20; Assic. Torino p. lv. 47,75.

Stabili al mercato libero le quotazioni della lira

Meno richiesto l'oro, a prezzi invariati

Milano, 8 novembre.

Chiusura di settimana calmo-stabile sul mercato libero delle valute; la minore domanda è stata compensata dalla scarsità delle offerte. Nominali in complesso i trasferimenti: New York 632-636; Zurigo 146-149; Parigi 128-130 e Francoforte 158-160. Transazioni modestissime nel settore delle banconote, con scarsità di fiottanti: sterlina 1745-1765; dollaro Usa 630-635; franco svizzero 146,50-147,50; Parigi 127-130; Francoforte 157-159.

Leggero rallentamento della domanda nel comparto aureo con quotazioni però sempre ancorate ai massimi: oro fino 714-726; sterlina vecchio conio 6350-6600; sterlina Elisabetta 6150-6400; marengo svizzero 5900-6200.

FALLIMENTI

TORINO

Arnaud Antonietta Laura, impresa costruzioni v. Tenivelli 9; sent. 7 novembre; curat. rag. F. La Rosa; verif. 12 dicembre; giud. dr. Fenoglio.

VERRANIA

Ditta Lucchini Attilio di Lucchini Ugo e Lucchini Maria Rita in Ciriaggio, casalinghi, Omegna; sent. 3 ottobre; curat. dr. Zacchera; verif. 12 novembre; giud. dr. Pennisi.

Virgili Irma ed Evelina Mazzantini, articoli sanitari, Arona; sentenza 8 ottobre; giudice dott. Ranieri; curatore dott. Giovanni Frattini; verifica 16 dicembre.

Camillo Carla, Verbania, commerciante ingr. vini; sent. 14 ottobre; giud. dott. Pennisi; curat. dott. Frattini; verif. crediti 15 novembre.

L'indice azionario passa da 78,81 a 79,69 (+1,1%)

Nuovi rialzi dei titoli in Italia

Quasi raddoppiato il volume degli scambi, rispetto alla vigilia, con [illegible] prevalenza degli acquisti - In ripresa il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Variaz.
VALORI DI STATO		
Redimibile 3,50%	100,30	— 1,30
» » 1964	100,25	— 1,30
Redimibile 3½%	91,50	—
» » 1965	91,10	—
» » 1966	—	—
Ricostruz. 5%	—	—
» »	—	—
Ricostruz. 5%	—	—
» »	—	—
Rif. Fond. 5%	—	—
Prv. R. 5% '77	—	+ 1
» » '54	—	+ 0,40
» » '55	—	—
B.T.N. 5% '63	99,90	— 0,15
» » '64	99,80	— 0,20
» » '65	99,15	— 0,15
» » '66	98,90	— 0,30
» » '67	98,50	— 0,25
» » '68	98,10	— 0,25
» » '69	97,75	— 0,25
» » '70	97,50	— 0,25
B.T.E. 5% '66	99,70	— 0,20
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 5½%	[illegible]	—
» » 6%	[illegible]	—
» » 6%	[illegible]	— 0,05
» » 6%	[illegible]	— 0,25
» » 6%	[illegible]	—
» » 6%	[illegible]	— 0,05
» » 6%	[illegible]	—
» » 5½%	[illegible]	—
» » 5½%	[illegible]	+ 0,10
» » 5½%	[illegible]	— 0,175
» » 5%	[illegible]	— 0,20
» » 5%	[illegible]	—
» » 5%	[illegible]	—
» » 5%	[illegible]	—

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

CERCANSI macchinisti cucitrici. Telefonare 593-062. A114726

CERCANSI meccanici generici ed operatori macchine lavorazione latta et linee automatiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8177 — Torino ».

CERCANSI operai labbri e apprendisti. Telefonare 322-227.

CERCANSI ragazzi e pensionati per vendita gelati cinema. Tel. 20-038.

CERCASI abile stiratrice, ottima paga. Telefonare 275-022.

CERCASI agglustatori 1 et II categoria. Telefonare 320-473.

CERCASI aiutante pellettiera. Telefonare 554-539. A114363

CERCASI aiuto barista 15-20 anni. Telefonare 527-539. A115584

CERCASI apprendista panettiere volendo vitto alloggio. Telef. 20-117.

CERCASI carpentiere in ferro e manovale specializzati, capaci garrentanti e ringhiere. Telefonare 341-516, ore 13 e 20. A115237

CERCASI commessa per [illegible]. Telefonare [illegible]. A113175

CERCASI dechalista prima e fresatore seconda categoria. OR. Precisione, telefono 630-655.

CERCASI donna 40-45anne sola seria per commessa caffè bar. Tel. 276-193

CERCASI impiegata 3ª categoria. Telefonare 663-881. A113365

CERCASI lavorante o aiutante mediata ottima retribuzione, [illegible] assicurato. Telefonare 555-065. 0392

CERCASI operai falegnami e apprendisti. Telefonare 237-959.

CERCASI operaio manutentore pratico montaggio carroponti e parti elettriche. Conoscitore apparecchi di sollevamento. Possessore patente auto. Elencare referenze, pretese, età, capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8214 — Torino ». A114563

CERCASI operatore rotaprint e fotografo anche apprendisti del mestiere. Telefonare 753-733.

CERCASI pensionato meccanico per lavori leggeri. Referenziato, preciserà pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1005 — Torino ». A114476

CERCASI proyetto autista per autobus. Tel. 642-707 oppure 642-175.

CERCASI proyetto falegname bancp. Debocco, via Emilio 66. 0401

CERCASI ragazzina fissa custodia bambino aiuto casa. Telefonare 60-573.

CERCASI tuttofare giornata zona Barriera. Telefonare 773-592.

CERCASI tuttofare referenziata fissa preferibilmente anziana. Tel. 578-108 ore 13-14 oppure 20.

CERCASI tuttofare referenziata ore 8-12. Combe, via Arsenale 38.

CERCO esperto lavaggio auto. Via Venchiglia 45. 116563

CONIUGI soli casa signorile cercano esperta tuttofare, lunghe referenze. Telefonare 501-100 mattino.

CONIUGI soli cercano cuoca e cameriera referenziatissima. Telefonare numero 581-743 o scrivere: « Pubblicità Stampa 7082 — Torino ».

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata 40-45enne fissa oppure ore 8-20 Telef. 599-654, ore 11-15.

CONIUGI soli con cameriere inverno Sanremo cercano donne capace cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7055 — Torino ». A114411

DITTA bunt reggiani zona Parella assume apprendiste macchiniste e inglstrici. Telefonare 721-377.

DITTA cerca ragazze montaggio e bobinatura trasformatori. Telefonare 762-795. A114936

DOMESTICA fissa referenziata cercasi villa collinare. Trattamento familiare. Telefonare 558-556. 0754

DOMESTICO con moglie brava cucina per tre persone paraggi Villa Genero, eventuale alloggio, referenziati, cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6494 — Torino ». A113626

DONNA tuttofare quarantacinquantanne intera giornata zona Lupanto cercasi. Telefonare [illegible].

ELETTRAUTO cerca abile aiuto, referenziato. Telefonare 772-494.

FAMIGLIA cerca donna tuttofare per lavori casalinghi. Specificare età e se nubile o sposata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4059 — Torino ».

FAMIGLIA due persone cerca coniugi soli mezza età custodia villa collinare a due chilometri capolinea tram, posto pratico orticoltura-giardinaggio. Ottima sistemazione. Esigonsi serie referenze. Telefonare al 677-657. A113248

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fisso. Telefonare 790-892.

FAMIGLIA senza bambini cerca tuttofare fissa o giornata intera. Telefonare ore ufficio 694-366.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare anche primo servizio, ottimo trattamento. Esigonsi referenze. Telefonare 599-315. A113532

FAMIGLIA tre persone zona Crocetta [illegible] tuttofare referenziata giornata. Telefonare 595-479. A114555

FARMACIA assume pratico pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1039 — Torino ». A114569

FATTORINO 18enne conduttore Ape cercasi. Astori, corso Rosselli 1.

FOTOGRAFIA INVERNIZZI GRATTACIELO CORSO MATTEOTTI ZERO ASSUME TRE APPRENDISTI STAMPATORI TRE APPRENDISTE RITOC[illegible] UNO STAMPATORE PRIMA CATEGORIA. PRESENTARSI DALLE 15 ALLE 16. A114795

FOTOGRAFO esperto cercasi per laboratorio foto-industriale. Scrivere indicando età posti occupati referenze pretese a: « Pubblicità Stampa 5208 — Torino ». A111150

FOTOGRAFO: ripresa, sviluppo, stampa; gigantografia abilissimo cercasi. Telefonare 500-837. A114841

GIARDINIERE provetto anche pensionato cercasi a giornata per coltivazione giardino villa collinare. Rivolgersi Cattaneo, Unione Sovietica 812, telefono 341-174.

GIOVANI elettricisti per impianti industriali cercansi. Telef. 95-472, 950-209. A115805

IDRAULICI termosifonisti operai e apprendisti assumiamo. Tel. 60-485.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca autista, patente E, disposto effettuare viaggi Italia settentrionale. Telefonare ore ufficio 650-105.

IMPORTANTE ditta torinese cerca aiuto assistente carderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino».

IMPORTANTE profumeria cerca magazziniere referenziato. Scrivere «Pubblicità Stampa 9073 — Torino ».

IMPRESA cerca cottimisti, carpentieri, muratori, terrazzieri, cantieri corso Francia e Rivoli. Telefonare 521-686.

IMPRESA edile assume abile gruista lavoro continuativo assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9028 — Torino ». A114531

IMPRESA edile cerca ragazzo aiuto ufficio, dattilografo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 252 — Torino ».

INDUSTRIA grafica cerca macchinisti 2ª-3ª categoria e giovani 16-20 anni desiderosi specializzarsi litografia. Telefonare 341-148. A113214

INDUSTRIA in Nichelino assume elettricista capace impianti macchine edili, due operai e apprendisti capaci manutenzione macchine edili, un tornitore capace lavori attrezzatura. Telefonare 653-943 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9024 — Torino».

INDUSTRIA mobili in legno cerca operai macchinisti provetti. Presentarsi via Alfieri 24. A115701

INDUSTRIA panettoni cerca elemento pratico vendita ambulante con automezzo previsto licenza, forte guadagno ad elemento vendita al dettaglio panettone natalizio. Si richiedono garanzie, referenze, indirizzare a ditta Valverde, Rezzato (Brescia).

LITOGRAFI apprendisti cercansi e pensionato anche mezza giornata. Via Mombarcaro 90. Presentarsi.

MURATORI, manovali qualificati, Presentarsi ore 18-19: Icea, corso Re Umberto 27. A113438

MAGAZZINIERA per smistamento consegne merci, cortese arrivo materiali, volenterosa, robusta, buon trattamento, assume ditta Alasia, Vinzaglio 5. 0737

MAGLIFICIO Arianna assume giovane pratica cucitoglia. Telefonare 53-196.

MAGLIFICIO cerca abilissima rimagliatrici macchinista rattilinee confezionista serie maglieria. Inutile presentarsi se non provette. Retribuzione a richiesta. Telefonare 280-439.

NUOVO stabilimento cerca generico manutenzione e riparazione macchine attigna meccanica. Telef. 852-786.

OPERAI assumonsi pratici rallinazione colori. Moncalieri. Tel. 643-440.

PENSIONATA fissa cercasi piccoli lavori casalinghi serenità compagnia anziana, piccolo stipendio. Tel. 651-528

OFFICINA meccanica cerca operaio addetto macchina possibilmente abitanti zona Mirafiori. Tel. 342-082, 342-604. A111591

PERSONA sola cerca donna massimo 40enne fissa per studiamento casa, trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5256 — Torino ».

PERSONA sola cerca 40enne tuttofare fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7024 — Torino ». A114374

PERSONA sola sana assumerebbe signora mezzetà, presenza, libera, per assumere governo casa e collaborare piccolo commercio. Sistemazione stabile. Telefonare ore pasti 660-158.

PICCOLA industria in Torino assume aggiustatore meccanico da edibire saltuariamente quale aiutista per commissioni città patente C e limitatamente specializzato. Tel. 588-387.

PORTINERIA piccolo stabile signorile zona Crocetta affiderebbesi coniugi media età senza figli, moglie esperta pulizie varie, marito autista provetto preferibilmente già pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1022 — Torino ».

RAGAZZA tuttofare fissa anche primo servizio cercasi. Tel. 895-545.

RETTILINEE cercansi macchiniste. Telefonare 80-235. A114383

RISTORANTE assume lavapiatti e apprendista sala, vitto e alloggio. Telefonare 793-265. A111587

RISTORANTE Bar cerca dispensieri e sandwichisti capaci. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9081 — Torino ». A115838

SARTA [illegible] stilvatine, [illegible], 763-438

SARTORIA lusso cerca donna governo casa, fisso, referenziato, capace cucina, eventuali ore facoltative laboratorio per pratica cucito. Telefonare 772-652. A114940

SETTIMO Torinese industria cerca tornitore fresatori aggiustatori stampisti 1ª categoria. Telefonare 556-318

SIGNORINA cerca donne compagnia solo notte. Telefonare 514-519.

SORVEGLIANTI massimo 40anni preferibilmente ex appartenenti arma C.C. o P.S. cerca importante stabilimento immediata vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7086 — Torino».

TINTORIA cerca abile stirettice, lavoro assicurato. Telefonare 271-825.

TUTTOFARE ore mattino, abile, referenziato, cercasi zona Sabotino. Telefonare 373-535 pomeriggio.

TUTTOFARE ad ore cercasi per due persone. Telefonare 678-827.

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 383-193. A114246

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare mattino 598-269.

TUTTOFARE moggiorenne fisso assume famiglia tre adulti. Tel. 486-558.

VIPER mobili metallici cerca addetti verniciatura per applicazione fondo e carteggiatura. Presentarsi: Rosolino Pilo 53. A113394

FIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ABILE venditore organizzatore agenzie, provata idoneità mostra, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino».

AZIENDA produttrice vini fini, spumanti, cerca agente rappresentante per Cuneo e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4403 — Torino ».

BAIRO S.p.A. produttrice Amaro Baro e altri liquori di qualità superiore, cerca agenti rappresentanti vario zone per riorganizzazione e rilancio commerciale pubblicitario. Si richiede documentata introduzione bar. Scrivere dettagliando a: Direzione Bairo S.p.A., Baira Canavese (Torino).

CERCANSI concessionari zonali cui affidare cosmetici largo uso, rilevante utile. Scrivere casella 25 Z, Pubblicità Battistoni, Monza. 27694

DISPONENDO macchine e magazzino accetterei lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4009 — Torino ».

ESCLUSIVISTI Italia nuovi utensili tedeschi unici mercato mondiale gli/deredbero rappresentanza per Piemonte e ditta di rappresentanza seriamente introdotta aziende elettriche, telefoniche et imprese costruzioni edili. Scrivere: Pubblicità Perranat, via Roma 148 M, Napoli.

GIOVANE rappresentante militesente presenza esperienza offresi a ditta per Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5259 — Torino ».

IMPORTANTE bottonificio cerca agente o rappresentante Piemonte pratico articolo et introdotto clientela. Ottimo trattamento. Massima riservatezza. Casella 323 M, Sip, Milano.

IMPORTANTE industria elettrodi et saldatrici cerca rappresentanti introdotti clientela ramo per Alessandria et Asti et provincia. Esigonsi primarie referenze. Cassetta Pubblimen 262 A, Bologna. 27694

ISPETTORE vendita addentrato bar, alimentari, drogherie offresi. Telefonare 673-437. A114933

PERITO meccanico 24anne militesente auto propria, accetterebbe rappresentanza articoli tecnici zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3459 — Torino ». A111573

PRIMARIA industria alimentari campo nazionale ricerca agenti introdottissimi presso bar ristoranti città Torino ed alimentaristi della provincia. Inviare curriculum. Scrivere « Pubblicità Stampa 4049 — Torino ».

PRIMARIA organizzazione vendite macchinario materie plastiche et pressofusione ricerca agenti qualificati introdotti settore, provincia Torino Alessandria Novara. Alta percentuale. Telefonare 674-176 ore 17-18.

PROPAGANDISTA esperto, residente Torino, cercasi da industria farmaceutica per propaganda medica Torino ed Aosta. Inviare curriculum vitae, con referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 106 — Milano».

ZUEGG INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI RIORGANIZZANDO ZONA TORINO E PROVINCIA CERCA AGENTI INTRODOTTI RAMO. SCRIVERE REFERENZIANDO: ZUEGG, VIA VALPRATO 58 OPPURE TELEFONARE 20-423. A113192

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

GENEROSA mancia a chi riporterà cucciolo lupo perso adiacenze Torino Esposizioni. Rivolgersi ristorante Gran Giardino Torino Esposizioni.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A. INFORM investigazioni infedeltà, prove legali, informazioni ovunque comunque, consultazioni gratuite, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefonare 544-176, 528-091.

ABBIATE presente istituto internazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patrimoni, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161. 0998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Broccolini, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315. Mariadi-venerdì. (AP. 3304). 20781

ESTETISTA diplomata massaggi viso ringiovanimento anno interessi ultravioletti, Telefonare 472-413.

MASSAGGI dimagranti circolatori rassodanti, anticellulite, visagista, depilazione. Diplomi, referenze saloni francesi. Telefonare 765-513.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-869, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 0124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 017

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 Belvedere, Tapolino. Permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 8, [illegible] 507-706.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Fincauto, via Saluzzo 7 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1018

A. LOCAUTO, fratelli Levera nuova concessionaria Simca corso Peschiera 342. Prove vetture, prenotazioni 1000, 1300, 1500, permute, rateazioni, assistenza accurata, ricambi, assortimento usato. Visitateci. Telefonateci 790-436. 0853

A privato vendo 600 D 6 mesi. Telefonare 791-140. A113167

A qualunque condizione pagamento vendiamo qualsiasi tipo automobili d'occasione prezzi convenientissimi permute lunghe [illegible]. Corso Rosselli 11, 0383

ABARTH 850 E 1000 PICCOLA GRANTURISMO DI DURATA, VELOCITA', RIPRESA, FRENATA, SICUREZZA. PRONTA CONSEGNA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835. 0384

ABBIAMO bellissima 500 belvedere, 600 furgoni buone condizioni pagamento. Corso Rosselli 11. 0383

ABBIAMO da vendere Fiat 600 '57 e 500 1960. Telefonare 697-726.

ABBIAMO multissima 500 belvedere, 600 furgone, 600 multiple seminuove, permute rateazioni. Rosselli 11, telefono 500-692.

ABBIAMO rate 1100 lusso, 1100, 600, Giulietta, Camion 600. Saluzzo, telefono 60-622. 0676

ABBIAMO tutti tipi 600 dal '65 al '62, Dauphine '60, Giulietta bellissima, 1100 '58. Dilazionando, Berlietta "37, telefono 320-521

ACQUISTASI Fiat 1800-2100 o 2300 se vera occasione pagamento contanti. Telefonare 80-441.

ALL'AUTOSALONE Assole, S. Maurizio, 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. 0599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Fiaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissima. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501, Triumph TR3, Ford Taunus, Flavia coupé, 2300 S, Giulietta spyder-Ti, Porsche, Volkswagen, R8, R4, Simca 1000, Abarth 1000, 1300, 1500 normale e spyder, 1100, 600, 500, furgoni 600-1100.

ANGLIA nuovissima 1962 895.000, 600 .59 375.000, vendesi. Telefonare 372-279. A114348

(Continua a [illegible])

SOLTANTO LA TWA VI OFFRE QUESTA SCELTA DI ROTTE DA MILANO PER GLI USA

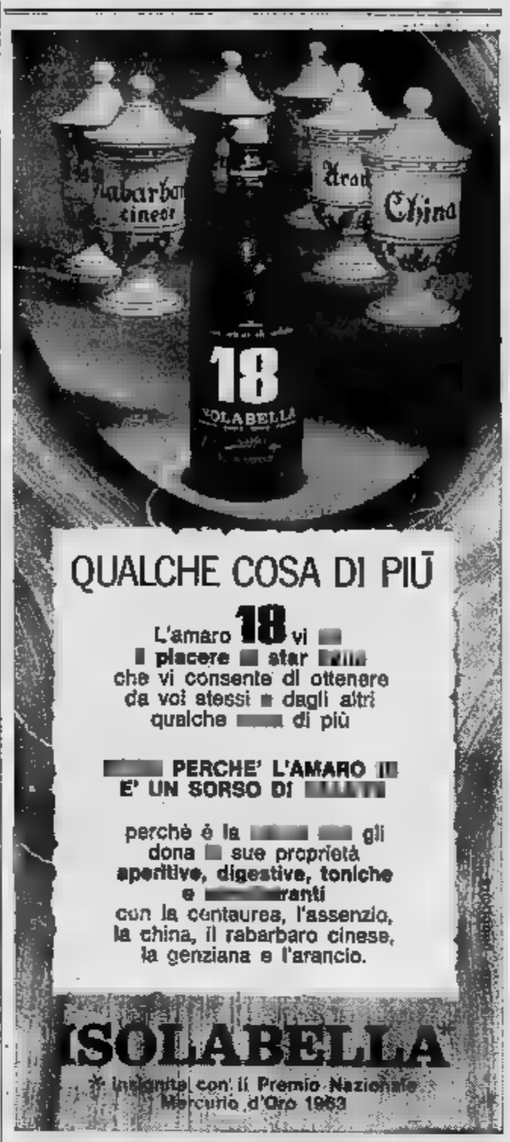
[illegible] York [illegible] scalo — Partenza da Milano nel primo pomeriggio, arrivo a New York prima [illegible] tramonto. Un volo rapidissimo, veramente comodo.

Volo diretto per New York via Parigi — In volo da Milano a New York sempre [illegible] lo stesso aereo, a [illegible] che vogliate fermarvi a Parigi per un'affascinante vacanza, prima di attraversare l'Atlantico. Nessun sovrapprezzo per questa sosta facoltativa.

Volo diretto per Los Angeles e San Francisco — La TWA è l'unica compagnia aerea che vi porta senza cambio di aereo da Milano in California, via Rotta Polare.

La prossima volta, viaggiate comodamente - con la stessa linea aerea. Rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o alla TWA, Milano, tel. 794.653 - Genova, tel. 61.641 - Torino, tel. 57.52.

U.S.A. - Europa Africa - Asia depend on TWA



QUALCHE COSA DI PIÙ

L'amaro 18 vi [illegible] piacere [illegible] star [illegible] che vi consente di ottenere da voi stessi [illegible] dagli altri qualche [illegible] di più

[illegible] PERCHE' L'AMARO [illegible] E' UN SORSO DI [illegible]

perchè è la [illegible] gli dona [illegible] sue proprietà aperitive, digestive, toniche e [illegible]ranti con la centaurea, l'assenzio, la china, il rabarbaro cinese, la genziana e l'arancio.

ISOLABELLA

* Inebriante con il Premio Nazionale Mercurio d'Oro 1963

WILLYS MEDITERRANEA - Palermo

La sola, autentica JEEP all'avanguardia su ogni [illegible]

NON CONOSCE OSTACOLI CAMMINA DOVUNQUE

AGRICOLTORI - INDUSTRIALI - COSTRUTTORI [illegible] COMMERCIANTI - SPORTIVI

LA Jeep IN OGNI SETTORE DELLA VOSTRA ATTIVITÀ VI [illegible] RISPARMIAMO TEMPO E DENARO

[illegible] PER IL [illegible] E LA VALLE D'AOSTA: INTERCAR, [illegible] Arsenale 35 bis, tel. 515.362

Sub-Commissionaria per Torino e Provincia: FONTANELLA [illegible] C. - Esposizione Corso Unione [illegible] vietica 10 bis - Telefono 500-836. Servizio assistenza Corso Vittorio Emanuele 125 - Telefono 547-607.

Sub-Commissionaria per Cuneo e Provincia: Ditta Fratelli PIACENZA - Esposizione e Servizio assistenza Corso Nizza [illegible] - Telefono 29-56. Agenzie: Via Torino - Saluzzo — Viale Acqui - [illegible]

Sub-Commissionaria per Novara e Provincia: MILONE geom. Carlo, [illegible] Negroni 10, [illegible] 28-092, Novara

AUTORADIO AUTOVOX PREMIA

in occasione del 45° Salone dell'Automobile

fra i modelli autovox c'è sicuramente il vostro

[illegible] scelta più vasta, l'assistenza più completa, la garanzia [illegible] nome

AUTOVOX da sempre unica e inconfondibile l'autoradio

*

CONCORSO

riservato a tutti gli acquirenti di una autoradio Autovox, presso una [illegible] elencate STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE [illegible] TORINO:

ASTORI [illegible] Corso Rosselli, 1
[illegible] BORI [illegible] Corso Giulio Cesare, 85
CAREV-di Carlo [illegible] Corso Francia, 11
[illegible] ITALO - via [illegible] Paolo, [illegible]
[illegible] del concorso, dal 30-10-63 [illegible] 63

premio una FIAT 500 D

Autorizzazione ministeriale n° 66591 del 17-10-63

visitate lo stand [illegible]

Rappresentante per il Piemonte:

ELETTRORASOIR del Rag. Pier Carlo [illegible]

Via [illegible] Cristina, [illegible] TORINO

Concessionaria esclusiva per l'Italia SOGECOM S.p.A. Milano Corso Porta Nuova 46

I primi testimoni al processo di Torino

Nessuno sapeva che l'ex preside aumentava le tasse agli alunni

Altre irregolarità emerse dal dibattito: faceva pagare due volte la pagella e non registrava in bilancio i contributi versati alla scuola - Anche la farina destinata alla refezione scolastica sarebbe finita in casa del professore - La causa rinviata a lunedì

Il processo per lo «scandalo del Piano», che si sta svolgendo davanti al tribunale di Torino, ha visto ieri sulla pedana dei testimoni alcune impiegate della scuola, che prestarono servizio negli anni di presidenza del maggiore imputato, il prof. Eduardo Galgano. Il dibattimento, giorno per giorno, porta desolatamente in luce tutta una serie di incredibili meschinità.

Si è già saputo, ad esempio, che il prof. Galgano, senza informarne il Consiglio di amministrazione, maggiorava i contributi degli allievi del corsi dell'istituto professionale e li imponeva, contro le disposizioni del Provveditorato agli studi, agli alunni dell'avviamento. Inoltre si è appreso (lo hanno ripetuto ieri Bruna Blengino, Franca Ferrero, Anna Serafino in De Michelis, Pina Tesorieri, tutte della segreteria del «Piano») che i contributi, incassati senza ricevuta, per disposizione del preside, erano versati su un conto corrente al portatore e figuravano solo in minima parte in bilancio.

Ieri, durante l'interrogatorio della De Michelis, è emerso un altro particolare sconcertante: il preside faceva pagare due volte la pagella agli allievi del «Piano», 50 lire per volta.

Presidente — *All'inizio dell'anno non dicevate agli allievi o ai loro genitori che i contributi comprendevano tutte le spese, compresa la Croce Rossa, la pagella, ecc.?*

De Michelis — *Sì, ma poi, all'atto della consegna della pagella, avevamo l'ordine di esigere 50 lire. Una madre, una volta, si ricordò di averle già versate e me lo fece notare. Ne parlai al preside, dicendo che non mi piaceva espormi a certe rimostranze. Ma il prof. Galgano mi rispose che aveva bisogno di fondi».*

La prof. Angela Maria Doria, citata a difesa, non ha giovato alle tesi del prof. Galgano. Anch'essa ha finito per dire che «*gli allievi, se non versavano i contributi, non venivano iscritti*». Salvi, naturalmente, i rari casi di provata indigenza che, comunque, dovevano essere valutati dal preside.

Il Tribunale ha intanto risolto l'eccezione della difesa Galgano (avv. Avonto e Salza) che ha chiesto la nullità della testimonianza del mobiliere Luigi Saroglia. Costui incriminato per falsa testimonianza, fu assolto in istruttoria per «intervenuta ritrattazione». Gli argomenti difensivi sono stati accolti, e così non sarà ascoltato nemmeno il bidello Poglio, che si trova nelle stesse condizioni del Saroglia. Sono state tuttavia lette le dichiarazioni rese dal Poglio durante l'istruttoria ed è venuto a galla, in tal modo, un altro episodio sconcertante.

L'Ente Aiuti Internazionali concedeva alla refezione scolastica del «Piano» generi alimentari: una volta quattro sacchi di farina (2 quintali), destinati alla scuola, furono invece scaricati davanti la casa del prof. Galgano.

Si è poi letta la denuncia presentata da Cesare Ometto, che fece scoppiare lo scandalo. Ometto, come è noto, morì in un incidente stradale alla fine del 1961: ex maresciallo dei carabinieri, si decise a denunciare il prof. Galgano dopo aver accertato, per conto suo, una serie di irregolarità.

I primi sospetti gli erano nati da una questione personale. Nel 1954, per incarico del preside, aveva raccolto tra gli allievi e gli insegnanti del «Piano» 160 mila lire che dovevano servire per l'istituzione d'una borsa di studio alla memoria del cognato Bruno Salviato, ex insegnante dell'istituto. Tre anni dopo, nel 1957, le pratiche per la borsa di studio non risultavano nemmeno iniziate. Inoltre l'Ometto, per incarico del prof. Galgano, aveva tenuto un corso alle «Nuove».

Il ministero di Grazia e Giustizia aveva corrisposto, per tale corso, circa 30 mila lire al mese, che il preside si era fatto consegnare. Una sola volta aveva concesso all'Ometto una gratifica di 20 mila lire.

Il prof. Galgano, tra l'altro, tentò di sminuire la denuncia del suo impiegato dipingendolo come un individuo dedito al bere. Ieri la signora Blengino, che fu collega dell'Ometto per circa sei anni, ha recisamente smentito tale insinuazione: «*Non mi sono mai accorta che avesse il vizio di bere. Era un impiegato diligente scrupoloso fino alla pignoleria*».

Ieri, per un breve confronto, è comparso anche don Alotto, imputato, con altri tre rosminiani (difesi dagli avv. De Marchi e Chauvelot) di favoreggiamento per aver ospitato il prof. Galgano alla Sacra di San Michele. Il processo riprenderà lunedì.

g. a.

Le impiegate dell'Istituto Piana Franca Ferrero, da sinistra, Bruna Blengino ed Anna De Michelis fotografate durante l'udienza di ieri al Tribunale di Torino

Sfilata di trafficanti di stupefacenti a New York

Processo al gangster che dall'Italia portò in America droga per 60 miliardi

L'italo-americano Carmine Locascio, di 52 anni, nega d'essere il capo della banda che regola il traffico tra l'Italia e gli Stati Uniti - Un testimone afferma d'aver ricevuto trenta milioni di lire per trasportare alcuni pacchetti d'eroina da Napoli

(Nostro servizio particolare)

New York, 8 novembre.

Al «processo della droga», che si svolge davanti alla Corte federale di New York, la pubblica accusa ha presentato oggi sacre testimonianze per ottenere la condanna del gangster Carmine Locascio di 52 anni e di altre quindici persone. Il Locascio, nato a Bayville nello Stato di New York da genitori italiani, è accusato di aver organizzato e diretto una banda per il traffico e lo spaccio di stupefacenti ed in particolare di aver introdotto negli Stati Uniti, dall'Italia, eroina per un valore di oltre cento milioni di dollari (più di sessanta miliardi di lire). Finora egli si è proclamato innocente.

La difesa del gangster ha sostenuto, all'inizio del processo, che «nessuno potrebbe riuscire a disporre di cento milioni di dollari di eroina» ed ha aggiunto che le autorità del servizio federale anticontrabbando hanno di proposito calcolato male il valore della merce. A questa tesi la pubblica accusa, sostenuta dal procuratore distrettuale, ha ribattuto oggi che il valore è calcolato «sulla base del danno morale e sanitario» che il contrabbando ha prodotto, vale a dire sulla base del prezzo della droga quale vien fatto agli intossicati dagli spacciatori.

Principale teste dell'accusa è stato l'italo americano Salvatore Rinaldo, di Mount Vernon, il quale ha dichiarato di essere stato addirittura il «corriere della droga» per alcune grosse operazioni di contrabbando.

Rispondendo alle domande del procuratore distrettuale e confermando le sue dichiarazioni di fronte all'interrogatorio della difesa, il Rinaldo ha affermato che il Locascio e un altro imputato, Saro Magaccio, gli consegnarono cinquantamila dollari (pari a 30 milioni di lire) in banconote sciolte entro una fascia per neonati ed un biglietto per il viaggio aereo New York-Roma e ritorno. «Secondo le istruzioni ricevute — ha detto l'italo-americano — arrivai a Roma il primo gennaio scorso, scesi ad un albergo del centro ed attesi che si facesse vivo l'"amico". Questi venne da me il giorno dopo, mi disse di chiamarsi Totò e mi consegnò un biglietto per il viaggio via mare da Napoli a New York. Come d'accordo io gli consegnai il biglietto per il ritorno in aereo. Nel marzo Totò tornò da me a Napoli e mi indicò dove avrei trovato un bauletto depositato a mio nome. Prelevato il collo mi imbarcai due giorni dopo sulla motonave "La Guardia" ed arrivai a New York senza inconvenienti. Appena giunto a casa telefonai a Mogavero che venne da me il giorno dopo e ritirò il baule».

Rispondendo ad una domanda del procuratore, il Rinaldo ha aggiunto: «Circa due settimane dopo il Locascio mi avvicinò e mi offrì di spacciare droga per conto della banda, promettendomi cento dollari (pari a 60 mila lire) per ogni pacchetto che avessi consegnato».

Secondo l'accusa, il Locascio, il Mogavero e quattordici complici facevano parte del «Comitato di direzione» di una vasta rete di specialisti nello spaccio di stupefacenti. L'organizzazione funzionava sul modello di una vera e propria grande società commerciale con un comitato esecutivo i cui cinque membri dirigevano altrettanti settori dell'attività.

u. p.

Arrestato a Luino il segretario dell'ospedale

Accusato di truffa e peculato

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 8 novembre.

(m.) E' stato arrestato oggi a Luino, Carlo Zona, di 52 anni, segretario dell'ospedale Luini Confalonieri. Lo Zona è accusato di truffa aggravata, tutela ed atti di ufficio di interessi privati e peculato continuato.

Secondo l'accusa, Carlo Zona, fra il 1960 e l'aprile 1962, avrebbe istituito una addizionale sui degenti a pagamento nonostante la proposta sia stata respinta dall'autorità superiore traendo un profitto valutato in quasi mezzo milione. Inoltre, avrebbe anche favorito con l'acquisto di materiale per oltre due milioni, una ditta di cui egli era socio e amministratore; infine si sarebbe reso colpevole di peculato utilizzando per la ditta da lui amministrata, un automezzo dell'ospedale per il trasporto di materiali vari, e per mesi impossessato di oggetti di una ditta milanese, acquistati in fatture dell'ospedale.

La data è da stabilire

Un nuovo sciopero deciso dai bancari

Roma, 8 novembre.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori del credito (Fabi, Falcri, Fidac, Filcea, Sindacomit, Sabit, Uib), riunite in Roma nei giorni 7 e 8 novembre, hanno esaminato la situazione sindacale della categoria.

Rilevato — informa un comunicato — che nessuna modifica è tuttora intervenuta nell'atteggiamento dell'Assicredito e dell'Acri, l'intersindacale nazionale ha deciso di effettuare un nuovo sciopero a carattere nazionale riservandosi di comunicarne data e modalità nei prossimi giorni.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno inoltre concordemente stabilito che, qualora le aziende mantengano il loro negativo atteggiamento, la lotta verrà proseguita con azioni più pesanti, ed eventualmente anche articolate, con le modalità che le stesse organizzazioni sindacali fisseranno.

La Federazione italiana bancari aderenti alla Cisl, che non fa parte dell'intersindacale, riunirà domani a Parma il proprio consiglio nazionale.

Un guasto in volo all'aereo del vice presidente dell'Eni

Il dott. Cefis era partito da Milano con due funzionari - Un motore s'è bloccato subito dopo il decollo - Il pilota è riuscito ad atterrare senza danni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 novembre.

All'aereo del vice presidente dell'«Eni», dott. Eugenio Cefis, subito dopo il decollo dalla pista dell'aeroporto «Forlanini» si è bloccato un motore: il pilota è comunque riuscito ad atterrare senza danni. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause del grave inconveniente che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia.

Stamane alle 11,30 il dottor Cefis, in compagnia di altri due funzionari, era salito su un bimotore dell'Ente di Stato che doveva dirigersi a Roma. Pochi minuti dopo il decollo, però, si bloccava uno dei motori. Immediatamente il comandante Scapinelli, che si trovava ai comandi, avvertiva le torre di controllo e iniziava la difficile manovra di rientro.

Mentre i vigili del fuoco dell'aeroporto si disponevano ai bordi della pista, prontamente sgomberata, l'aereo invertiva la rotta e prendeva a scendere. Dopo alcuni minuti di «suspence», l'avventura si concludeva felicemente. L'apparecchio dell'Eni poteva, infatti, toccare terra e fermarsi senza ulteriori complicazioni.

Il dott. Cefis è stato costretto a partire con un aereo di linea.

g. m.

Interrogato su Ippolito un alto funzionario del ministero dell'Industria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

«Non è esagerato dire che nei fatti la figura del segretario generale del Cnen impersonava tutto il Comitato. Il suo dinamismo, la sua prontezza, la sua vivacità e l'ampiezza della sua influenza, che per una ragione o per l'altra lo rendevano grato a quasi tutti gli ambienti politici, costituivano per il Comitato, senza dubbio, una grande forza di penetrazione».

Questo il giudizio che un alto funzionario del ministero dell'Industria — avv. Guido Giorgi — ha avuto occasione di esprimere sulla vicenda del Cnen, quando la mattina del 20 settembre scorso venne convocato dalla commissione ministeriale d'inchiesta. Questo stesso giudizio, presumibilmente, ha ripetuto questa mattina, quando è stato interrogato dal sostituto procuratore generale dott. Cesare Saviotti.

«Cosa può dirci sull'attività del segretario generale?» gli è stato chiesto all'avv. Giorgi dalla commissione d'inchiesta e la stessa domanda gli è stata posta dai magistrati inquirenti. «Non sono chiamato a dire in questa sede — questa è stata la risposta dell'alto funzionario — se la sua politica era diretta al bene o al male. Posso dire che anche in sede internazionale la sua personalità espansionistica aveva accentrato gran parte dei rapporti colle organizzazioni coscichè il lavoro che avrebbero dovuto svolgere le amministrazioni era richiamato su di lui.

«Considero — ha concluso Giorgi — che ciò abbia costituito un danno per le amministrazioni perchè ha impedito, estraniando i funzionari dai carteggi e dalle discussioni internazionali, che si formasse una piccola schiera di esperti tecnico-economici in seno alla amministrazione dell'industria che era quella, come adesso tutti vedono, che è definitiva era la responsabile del settore».

Stamane oltre all'avv. Guido Giorgi, che fino al febbraio 1963 era stato direttore generale delle fonti di energia al ministero dell'Industria, è stato interrogato ancora una volta il ragioniere capo dal Cnen, Guglielmo Mennella.

g. g.

Banditi rapinano ad Alessandria una banca e feriscono l'impiegato

I due malviventi sono fuggiti in auto, favoriti dalla nebbia - Il «colpo», in un sobborgo della città, contro l'agenzia della Cassa di Risparmio - Il bottino è di circa un milione

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 8 novembre.

Una rapina a mano armata è stata compiuta stamane da due banditi ai danni dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Castelceriolo, grosso sobborgo di Alessandria: i malviventi si sono impossessati di oltre ottocentomila lire e prima di fuggire in auto hanno colpito e ferito col calcio d'un fucile l'unico impiegato, il dottor Amalfi Camagna, abitante a Spinetta Marengo.

Stamane il dott. Camagna aveva aperto l'agenzia alle 8,30. Subito alcuni clienti si erano alternati allo sportello. Poi, poco dopo le 9, l'ufficio era rimasto deserto.

A questo punto un vecchietto che transitava davanti alla banca, in via Generale Desaix, ha notato che da un'auto in sosta, una vecchia «1100/103» color amaranto, scendevano due giovani. Essi si sono diretti verso l'agenzia della Cassa di Risparmio: avevano il volto scoperto, portavano impermeabili scuri e leggeri.

Appena entrati nell'ufficio uno dei malviventi ha estratto da un fucile da caccia da sotto l'impermeabile; l'altro ha invece impugnato un acuminato coltello. I banditi, senza dire parola, si sono avvicinati al bancone tenendo il dott. Camagna sotto la minaccia dell'arma. Il primo, in italiano, gli ha intimato di aprire la cassaforte; il secondo ha puntato il fucile sul petto del funzionario. Il rapinatore col coltello ha girato dietro il bancone e ha cominciato ad arraffare denaro a più non posso.

In fondo a un cassetto, dove il rapinatore aveva già rovistato prelevando soltanto pochi biglietti da mille, vi era anche un mazzetto di ottanta banconote da 10.000 lire ma il malvivente, nervoso e agitato, non aveva scorto il denaro.

Così, con un bottino di solo 805 mila lire, il bandito ha raggiunto il complice nel motore. Questi, allora, con uno spintone ha gettato il funzionario contro il muro e quindi l'ha colpito col calcio del fucile procurandogli una ferita dalla quale guarirà in una decina di giorni. Mentre il dott. Camagna, stordito, si accasciava i due raggiungevano la strada in quel momento deserta e, balzati sull'auto, fuggivano in direzione di Alessandria.

L'impiegato si è subito rialzato, ha raggiunto la porta e ha invocato aiuto. Sono passati però alcuni minuti prima che qualcuno accorresse alle sue invocazioni. Quando un automobilista ha cercato di mettersi all'inseguimento i rapinatori, favoriti anche da una fitta nebbia che copriva la zona, erano ormai spariti. Il dottor Camagna dava allora l'allarme per telefono ai carabinieri di Spinetta Marengo e alla direzione.

Sul posto accorrevano i carabinieri, la Squadra Mobile agli ordini del dott. Galbo e pattuglie della Polizia Stradale guidate dal capitano Adorni. Da Alessandria giungeva anche il direttore della Cassa di Risparmio, avv. Balduzzi.

Tutti i posti di blocco subito istituiti nella zona hanno dato esito negativo. Risulta che i banditi, per dirigersi verso Alessandria, si sono serviti di una sconnessa strada di campagna poco conosciuta; ciò fa pensare che i malviventi siano del luogo o per lo meno molto pratici della zona.

E' stato accertato — durante le prime indagini — che lungo questa strada i banditi sono stati visti poco prima della rapina: un contadino li aveva notati mentre applicavano una targa di cartone alla vecchia «1100/103» amaranto. Insospettito, l'uomo era corso dai carabinieri di Spinetta; mentre questi iniziavano le ricerche dell'auto i rapinatori stavano già compiendo il «colpo» a Castelceriolo.

Le indagini per scoprire i banditi sono proseguite infruttuose per tutta la giornata. Due persone fermate a bordo di una «1100» le cui caratteristiche corrispondevano a quelle dei rapinatori e che avevano con loro circa 900.000 lire hanno potuto dimostrare di essere estranee alla rapina. Per il momento non è stata neppure ritrovata l'auto servita ai malviventi e che si ritiene sia stata rubata.

f. m.

Un morto e nove feriti per uno scoppio a Palermo

In un magazzino per la maturazione di frutti tropicali - L'impianto di riscaldamento a gas è esploso provocando il crollo dell'edificio

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 8 novembre.

(f. d.) Un operaio è morto e altri nove sono rimasti feriti dallo scoppio dell'impianto di riscaldamento a gas acetilene avvenuto in un magazzino di maturazione artificiale di frutti esotici, in via Molo, a Palermo.

La deflagrazione ha provocato il crollo di una parte delle capriate dell'ampio capannone, e la caduta di numerose pile di casse per la frutta, sotto le quali sono rimasti sepolti gli operai.

Squadre di vigili del fuoco si sono immediatamente recate sul posto ed hanno estratto dalle macerie gli operai, che sono stati trasportati all'ospedale, dove uno dei feriti, Domenico Spitaleri, 42 anni, è morto poco dopo il ricovero. Un altro operaio, Cosimo Damiano, 50 anni, che versa in condizioni gravissime, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Gli altri feriti: Giuseppe Quagliata, 35 anni, Nicola Argano di 20, Santo Balamonte, Francesco Spitaleri e Francesco Di Mariano sono stati giudicati guaribili in 20 giorni. Anche il proprietario dello stabilimento, un suo figlio e un magazziniere sono rimasti leggermente feriti.

Il magazzino di via dell'Arco, del quale sono rimasti soltanto i muri perimetrali, sorgeva in una zona alla periferia della città dove ancora, non essendo giunto il piano di risanamento, sono evidenti i segni dell'ultima guerra con abitazioni ricavate in fabbricati bombardati.

Il proprietario dello stabilimento è fuggito. La polizia ha sequestrato alcuni recipienti contenenti carburo di calcio e acetilene, materiali adoperati per la esalazione dei frutti. E' stata aperta un'inchiesta.

Mezz'ora di sparatoria in piazza all'alba fra ladri e carabinieri

Ferito uno dei malviventi - Stavano svaligiando un negozio a Casalpusterlengo, presso Lodi - Abbandonata un'auto carica di refurtiva per sei milioni

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 8 novembre.

Cinque banditi sorpresi mentre saccheggiavano un magazzino di tessuti hanno ingaggiato con una pattuglia di carabinieri un conflitto a fuoco durato mezz'ora e che si è concluso con la fuga della *gang* e il ferimento d'uno dei ladri.

La sparatoria, che ha messo in allarme oltre duemila persone svegliate all'alba, è avvenuta nella piazza del municipio di Casalpusterlengo, una borgata industriale a venti chilometri da Lodi. La grande piazza, dove si affacciano i negozi, era stata teatro in passato inverno di alcuni assalti da parte di bande di ladri e già si erano registrate due sparatorie con i guardiani della vigilanza notturna.

Stamane alle 6 una pattuglia di carabinieri, rientrando in caserma dopo un giro d'ispezione, veniva messa in allarme da voci provenienti dalla piazza contigua al comando.

All'«alt» intimato dal maresciallo Lori, cinque ladri che stavano per salire su due auto di grossa cilindrata (cariche di tagli d'abito a confezioni per sei milioni, sottratti al magazzino di proprietà del commerciante Riccardo Croce) esplodevano alcuni colpi di rivoltella.

Iniziava così la sparatoria: i ladri, armati di pistola, scaricavano tutti i colpi a disposizione mentre i carabinieri, con raffiche di mitra, indirizzavano le pallottole contro le vetture per renderle inservibili, riuscendo parzialmente nell'intento. I malviventi infatti abbandonavano un'«Alfa 1900» con un carico di tre milioni di tessuti, fuggendo a bordo di una «Flavia» in direzione di Milano.

Dopo una decina di chilometri la vettura, che aveva perso i copertoni delle ruote aforacchiate dalle pallottole, veniva abbandonata dai ladri a San Martino in Strada. I malviventi, uno dei quali doveva essere rimasto ferito (tracce di sangue sono state ritrovate nella vettura colpita), si imposessavano di una «1100» di proprietà del rag. Giuseppe Essengrini, facendo perdere le loro tracce.

Le due vetture servite al «colpo» sono risultate rubate a Legnano, ai commercianti Fiorenzo Marcati e Rolando Landoni. Tutti i tessuti sottratti a Casalpusterlengo sono stati ricuperati. Il valore complessivo della merce supera i sei milioni.

g. c.

Svaligiano un caffè durante la malattia del proprietario

Mazzè, 8 novembre.

(v.) Una spiacevole sorpresa ha avuto ieri il trentunenne Eusebio Valle, proprietario di un caffè situato in via Dora 10. Recatosi in mattinata a riaprire il locale, che era stato costretto a chiudere per una decina di giorni essendo malato e privo della possibilità di trovare un sostituto, ha scoperto che i ladri avevano approfittato di ciò per svaligiare l'esercizio. Entrati nel caffè usando chiavi false, i malfattori avevano sottratto tutte le bottiglie di liquore trovate negli scaffali, tazze e bicchieri, il tutto per circa 300 mila lire.

Aggredì una giovane madre che stava andando dal medico

Tre anni e mezzo di carcere

Novara, 8 novembre.

(p. b.) L'uomo che l'estate scorsa aggredì una giovane sposa, tentando di usarle violenza, è stato condannato in Tribunale a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

L'episodio, per il quale Luigi De Felice, di 33 anni di Novara, è comparso in stato d'arresto dinanzi ai giudici, accadde la mattina del 24 luglio scorso presso Cesto.

Una giovane signora, che stava correndo dal medico per chiamarlo al capezzale del figlioletto gravemente ammalato veniva aggredita su una strada di campagna da uno sconosciuto, successivamente identificato per il De Felice, che la trascinava in un prato. Data la disperata resistenza della donna, l'uomo la colpiva con pugni, minacciandola di morte, ma non riusciva nel turpe proposito per il sopraggiungere di alcuni contadini.

la PERLINI

una industria al servizio del "MOVIMENTO TERRA"

DUMPERS da 20 - 25 - 30 tonn. di portata netta

Torino, 2 novembre 1963.

Il 45° Salone Internazionale dell'Automobile ha riservato quest'anno un posto preminente ai veicoli industriali nel 4° e 5° padiglione. Questo importante settore che interessa non poche imprese in tutti i lavori stradali e cantieristici (sterramenti, cave, miniere, gallerie, dighe, ecc.) ha trovato quest'anno al «Salone» una gamma abbastanza estesa di veicoli specializzati. Non può passare inosservato il tema riproposto con ampiezza di mezzi e di particolari dalla «PERLINI» di San Bonifacio, Verona. Questa giovane e dinamica industria della provincia veronese che già l'anno scorso ottenne un lusinghiero successo di critica, la più qualificata, presenta tre colossi della strada che sono sorti e vanto dell'Industria Italiana, in netta concorrenza per qualità e prezzo con le più agguerrite case estere.

Gli autocarri ribaltabili di media e grande portata della «Perlini» sono oggi il «leit motif» di questo 45° «Salone», unitamente ad altri interessanti prodotti esposti dalla Casa veronese nel campo delle attrezzature speciali in alluminio per trasporto cementi sfusi, farine, granaglie ed altri materiali in polvere, dei rimorchi e delle trasformazioni su veicoli industriali.

In un periodo in cui tanto si parla di «congiunture economiche» poco favorevoli, la «Perlini» ha tutti i numeri per inserirsi positivamente nei mercati italiani ed esteri

F. T.

ULTIME NOTIZIE

Tumultuosa manifestazione in una birreria

A Vienna 600 estremisti chiedono la ripresa del terrorismo in Italia

Gli scalmanati affermano che l'accordo De Gasperi-Grüber non ha valore; per ottenere l'autonomia dell'Alto Adige occorre una politica «basata sulla violenza» Malmenati due giornalisti italiani - La polizia austriaca non è intervenuta

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 8 novembre.

Cinque o seicento estremisti, riuniti nel salone-birreria di un albergo di Vienna, hanno inscenato questa sera una manifestazione a favore dell'Alto Adige, che si è ben presto trasformata in una dimostrazione anti-italiana di una violenza quale da tempo non si ricordava. Per due ore e mezzo tre oratori, appartenenti alle associazioni oltranzistiche «Berg Isel Bund», «Libertà per il Südtirolo», «Südtirolo in pericolo», hanno lanciato insulti contro l'Italia, accusata di ogni sorta di colpe e misfatti: dal tradimento alla violenza, dalla truffa al furto. E ogni volta che il nome del nostro Paese veniva citato, dal pubblico isterico, comandato da elementi in costume tirolese, si sono levate grida di «Pfui», «vergogna», «furfanti».

Una manifestazione folle, al termine della quale i giornalisti italiani presenti sono stati presi a spintoni da un gruppo di scalmanati, minacciati di pugni e schiaffi, cacciati dalla sala. La polizia non è intervenuta. Anche gli osservatori di partiti politici, tra cui un rappresentante personale del segretario del partito popolare cattolico, Withalm, hanno ascoltato la profluvie di escandescenze senza intervenire.

Troppo lungo sarebbe citare il contenuto dei tre discorsi, fatti più di insolenza gratuita che di argomenti. Gli estremisti hanno ripetuto che l'accordo De Gasperi-Gruber non ha valore, e che per i tedeschi dell'Alto Adige è necessario ottenere l'autonomia totale e il plebiscito; bisogna fare in modo — hanno detto ancora — che gli austriaci non possano andare a trascorrere le vacanze in Italia; bisogna indurre il governo di Bonn, in nome della razza tedesca, a fare propaganda antitaliana e invitarlo a boicottare il turismo verso il nostro Paese e la nostra economia; bisogna impedire che gli austriaci imparino la lingua italiana; è necessario sciogliere immediatamente gli istituti di cultura italiani e la «Dante Alighieri», definita organizzazione di complotti politici.

E' stata anche chiesta la testa del ministro degli Esteri austriaco Kreisky («a morte» ha gridato qualcuno) ed è stato approvato con un lunghissimo applauso la proposta di fare contro l'Italia una politica «basata sulla violenza». Quindi, approvazione incondizionata del terrorismo, purchè che qualcuno dei rappresentanti dei partiti o la polizia si sentisse il dovere di richiamare all'ordine gli oratori.

Alla fine due giornalisti italiani sono stati cacciati tra insulti e minacce. Soltanto gli organizzatori della violenta manifestazione, visto che i loro organizzati stavano perdendo il controllo e che gli avvenimenti prendevano una piega spiacevole, hanno protetto gli «stranieri» chiedendo scusa a nome dei fanatici. **l. m.**

La Conferenza della Nato non decide sulla flotta atomica

L'esame del problema rinviato alla prossima sessione

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 novembre.

La conferenza annuale dei parlamentari dei paesi membri della Nato ha concluso questo pomeriggio i suoi lavori a Parigi, dopo aver approvato numerose risoluzioni e raccomandazioni sui vari argomenti dell'attualità internazionale.

Le raccomandazioni elaborate dalla commissione militare, che sono state discusse oggi, auspicano l'aumento delle risorse nucleari messe a disposizione del comando supremo atlantico in Europa, *«mediante l'assegnazione delle risorse esistenti, il miglioramento del coordinamento al livello operativo e lo scambio di informazioni, in modo da permettere a tutti i paesi membri di assumere una parte effettiva nell'insieme della strategia alleata ed in materia di forze armate, sia classiche che nucleari».*

La conferenza ha approvato anche la risoluzione relativa al coordinamento della ricerca, dello sviluppo e della produzione nel quadro della Nato e l'organizzazione di un sistema logistico interno alla alleanza. Anche i piani di difesa civile dovrebbero, secondo i parlamentari atlantici, essere coordinati tra i quindici Paesi membri.

La discussione della proposta relativa alla creazione di una forza nucleare multilaterale e del controllo delle armi atomiche è stata rinviata dai parlamentari alla loro prossima conferenza.

La conferenza ha infine riaffermato la necessità del mantenimento dei diritti e dei doveri delle potenze che hanno la responsabilità dello statuto di Berlino. **l. m.**

Rientrata a Katmandu la spedizione italiana

L'arrivo a Torino previsto per il 15 di novembre

Katmandu, 8 novembre.

(r. s.) Cinque membri della spedizione alpinistica del Cai-Uget di Torino, che ha tentato di scalare l'inviolata vetta del Lantang Lirung, sono rientrati oggi a Katmandu. Gli altri tre componenti sono attesi per domani.

Il capo della spedizione, Lino Andreotti, ha dichiarato che il primo assalto alla montagna, alta 7245 metri, fu sospeso per una settimana quando il 17 ottobre, Giorgio Rossi e Cesare Volante furono uccisi da una valanga.

Il tentativo fu ripetuto, ma l'infuriare di tempeste di neve e la caduta di valanghe, una delle quali aveva sommerso il campo due, costringevano la spedizione ad arrendersi. Tuttavia un gruppo di quattro scalatori guidati da Andrea Mellano ha scalato, nel gruppo del Lantang, due vette di 7000 metri intitolandole ai due alpinisti torinesi scomparsi, compiendo inoltre con successo studi meteorologici e geologici nella regione.

I componenti della spedizione rimarranno nella capitale del Nepal sino al 12 novembre, giorno fissato per la loro partenza per l'Italia. Il loro arrivo all'aeroporto di Caselle è previsto per il 15 novembre.

Rotto il fidanzamento tra Costantino di Grecia e Anna Maria di Danimarca?

Copenaghen, 8 novembre.

Le voci sempre più insistenti sulla rottura del fidanzamento tra la principessa Anna Maria di Danimarca e il principe Costantino di Grecia, non sono confermate né smentite dalla Corte danese.

Interrogato sulla vicenda un portavoce del palazzo ha dichiarato di non aver nulla da dire.

E' caduto in un bosco per la nebbia

Aereo finnico precipita su un'isola svedese: 21 morti

Tra le vittime (tutti finlandesi) due bambini ed un campione di sci - Tre feriti, tra cui la «hostess» che ha dato l'allarme

(Nostro servizio particolare)
Helsinki, 8 novembre.

Un aereo finlandese, con venti persone e quattro membri di equipaggio a bordo, è precipitato questa sera alle 19 (ora di Helsinki) nei pressi della città di Mariehamn, nell'isola svedese di Aaland, nel Mar Baltico. Nella sciagura — avvenuta mentre l'apparecchio si preparava all'atterraggio — sono morte ventun persone, tra cui due bambini, tutte di nazionalità finlandese.

L'apparecchio, un «Douglas C. 3», appartenente alla Compagnia «Finska Aereo», era partito da Helsinki alle 17 e dopo una sosta ad Aalo era in procinto di prender terra a Mariehamn quando si è schiantato in un bosco, prendendo subito fuoco, a circa un chilometro dall'aeroporto. I superstiti sono due passeggeri e una delle hostess, la quale, nonostante le gravi ferite riportate al corpo ed al volto, si è trascinata fin nei pressi dell'aeroporto.

Sulla città di Mariehamn gravava, al momento della sciagura, una fitta nebbia, ma solo pochi minuti prima il pilota aveva comunicato alla torre di controllo che la manovra d'atterraggio procedeva regolarmente. Secondo voci che circolavano questa sera ad Helsinki, il comandante dell'aeroporto di Aabo non voleva lasciar partire l'apparecchio, in quanto non lo giudicava tecnicamente in regola con le norme che disciplinano il traffico aereo; il primo pilota ha però insistito fino a quando ha ottenuto di poter proseguire alla volta di Mariehamn. E' accertato che il «Douglas C. 3» doveva domani essere sottoposto ad una revisione generale.

La sciagura di oggi è la seconda che colpisce la Finlandia nel giro di due anni: il 3 gennaio '62, un aereo dello stesso tipo era precipitato nei pressi della città di Vasa e le venticinque persone a bordo erano tutte perite nell'incidente. Appena la notizia della sciagura è stata resa nota, la radio e la televisione finlandesi hanno interrotto i loro programmi ordinari per trasmettere, per tutta la sera, soltanto notiziari e musica classica.

v. r.

Panico in un ristorante per una bambola in fiamme

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 8 novembre.

(a. f.) L'intervento dei vigili del fuoco di Carmagnola ha evitato un'esplosione che avrebbe potuto danneggiare un intero caseggiato. Erano le 13,30 quando nella cucina del ristorante della stazione, gestito dal signor Domenico Spertino, affollato di clienti, prendeva fuoco una bombola di gas.

Alla prima esplosione, tutti fuggivano terrorizzati. Infatti si era appreso che accanto alla bombola ce n'era un'altra, di riserva, piena. Lo scoppio di quest'ultima avrebbe potuto provocare un vero disastro.

Intervenivano i vigili del fuoco che riuscivano ad agganciare la seconda bombola e ad allontanarla; quindi provvedevano a spegnere il piccolo incendio.

Nella mattinata, verso le 9, gli stessi vigili del fuoco erano riusciti a domare un altro incendio in uno scantinato delle case Fanfani, in via Racconigi, dove hanno evitato che le fiamme raggiungessero un serbatoio di nafta.

Sciopero ad oltranza da oggi di tutte le latterie a Cuneo

I commercianti insoddisfatti dell'aumento di L. 15 al litro

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 8 novembre.

(n. m.) I lattai cuneesi hanno proclamato per domani lo sciopero della categoria. Se all'ultimo momento non intervenanno fatti nuovi, la città rimarrà senza latte per parecchi giorni, poichè l'agitazione è stata proclamata ad oltranza.

Nei giorni scorsi il comitato prezzi aveva autorizzato l'aumento di 15 lire al litro, cioè da 80 a 95. La maggiorazione non aveva però soddisfatto i commercianti, che avevano richiesto un aumento di almeno 30 lire.

Secondo la versione della categoria, i lattai attualmente lavorerebbero in perdita, in quanto il latte viene pagato alle stalle 72 lire, alla quali si devono aggiungere altre 17 lire per spese varie e per la raccolta. Da notare infine che il prezzo del latte alla produzione è notevolmente aumentato in quanto forti quantitativi vengono quotidianamente acquistati dagli industriali caseari.

La «sinistra» della Falange attacca la politica di Franco

Il governo accusato di frenare ogni tentativo di «apertura sociale» Una lettera aperta di 52 esponenti del partito: «Non ci sarà da stupire se un giorno i lavoratori risponderanno con la violenza alla violenza»

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 8 novembre.

Il messaggio inviato a Franco dai 102 intellettuali spagnoli per protestare contro le torture cui sarebbero stati sottoposti i minatori delle Asturie arrestati durante uno sciopero, ha avuto ripercussioni impreviste: cinquantadue esponenti della Falange — tutti legati all'«ala sinistra» del partito — hanno scritto una lettera al ministro Solis, delegato nazionale dei sindacati, in cui chiedono se il vero o no che dei minatori siano stati seviziati. La lettera critica aspramente il ministro delle Informazioni, Fraga Iribarne, ed attacca a fondo la politica condotta dal governo negli ultimi sei anni: politica che — dichiarano i firmatari — *«ha portato all'indisciplina i lavoratori, ai quali non rimane che la rivalta aperta per far conoscere la loro posizione alla Spagna ed al mondo».*

La lettera porta la data del 30 ottobre ed è firmata — oltre che da Luis Gonzales Vicen, *leader* della «sinistra» della Falange — da otto *procuradores* delle «Cortes» (Parlamento), da parecchi consiglieri nazionali del partito, da due capi dei sindacati (trasporti e pesca), da diversi militanti del Consiglio nazionale della vecchia guardia falangista e da esponenti rappresentativi di tutte le classi sociali.

I falangisti, che definiscono la polemica fra il ministro Fraga Iribarne ed i firmatari della lettera «una conversazione di intellettuali», chiedono la punizione dei colpevoli, chiunque essi siano: di quelli che hanno torturato, se tortura c'è stata, o, in caso contrario, di coloro che hanno diffamato le forze di polizia. Essi giudicano severamente la leggerezza di tono con cui Fraga Iribarne ha ammesso che due donne sono state rapate a zero: *«attentato evidente alla dignità umana, che non si presta all'ironia ed al commento scherzoso soprattutto da parte di chi proclama ben forte di rappresentare il potere e l'autorità».*

I 52 esponenti della «sinistra» falangista affermano che la «rottura» del dialogo fra il governo ed il popolo è avvenuta nel 1957, quando entrarono nel Gabinetto i ministri «economici», che essi accusano tuttora di aver favorito l'emigrazione operaia per procurare al Paese valuta straniera, frenando nello stesso tempo ogni tentativo di fare una politica più sociale. La politica economica della Spagna negli ultimi anni, secondo i falangisti di sinistra, sarebbe stata caratterizzata *«dal ritorno alle tesi capitalistiche più retrograde»*; dall'asfissia delle industrie e dalla confusione tra *«un autentico piano di sviluppo e l'inflazione a spese dei lavoratori».*

Per la «sinistra» del partito, non c'è possibilità di dialogo tra i capitalisti, padroni della amministrazione, della propaganda e di forze dell'ordine (le armate a ben guidate, ed i lavoratori *«privati di ogni mezzo legale per esplicare alle loro giuste rivendicazioni».* Sia gli operai che le forze dell'ordine — essi sostengono — hanno dalla loro buone ragioni: *«i lavoratori sperano di essere finalmente rappresentati nella società spagnola come meritano; le forze dell'ordine chiedono di esercitare e mantenere l'autorità che gli deriva dal governo».* I firmatari della lettera concludono: *«Non ci sarebbe da stupire se un giorno gli operai risponderanno con la violenza alle violenze cui sono sottoposti...».*

Lo sciopero nel bacino minerario delle Asturie non è stato dunque vano: innanzi tutto ha suscitato all'interno della Falange una «presa di coscienza». Forse verrà anche il tempo dell'«autocritica», sebbene nulla per il momento lo lasci sperare prossimo.

José Antonio Novais
Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Una nuova frode alimentare scoperta dagli agenti a Pavia

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 8 novembre.

Un'altra frode alimentare, dopo quella della Ditta Cominda, è stata scoperta a Pavia. Gli agenti del Nucleo antisofisticazioni, nel corso di una ispezione ad una stabilimento di Viale Sardegna 18, in cui si lavorano grassi animali, hanno accertato che il prodotto trasformato era destinato non ad una industriale ma alla alimentazione umana.

Gli agenti hanno disposto in via cautelativa la chiusura dell'azienda, di cui è titolare il signor Francesco Bonizzoni, di 51 anno, residente a Pavia in via Albani 8. E' stato anche pure accertato che nella lavorazione di grassi animali sarebbero stati usati bovini di bassa macellazione, se non addirittura infetti.

Al termine dell'ispezione sono stati sequestrati 150 quintali di grassi. Nello stabilimento di viale Sardegna, che sorge accanto al Frigorifero del Comune ed occupa otto operai, si trasformavano mensilmente 800 quintali di grassi animali.

g. n.

Giolelli per 600 milioni di lire rapinati in pieno giorno a New York

Quattro banditi armati bloccano il camion che trasporta i preziosi e mettono le manette ai poliziotti di scorta - Poi fuggono col furgone

(Nostro servizio particolare)
New York, 8 novembre.

Quattro banditi armati hanno bloccato in pieno giorno un furgoncino nei pressi della centralissima *Times Square*, sono saltati a bordo, hanno legato e imbavagliato i sei uomini che scortavano un carico di gioielli per un milione di dollari (625 milioni di lire), si sono quindi liberati di loro e sono riusciti a fuggire col bottino.

La rapina è stata così ricostruita. Il carico era stato fatto alla casaforte «Torre Gioielli», un edificio della quarantasettesima strada dove vengono trattate partite di preziosi per forti valori. L'edificio si trova all'angolo della quinta strada e costituisce il punto di raduno di gioiellieri non soltanto di New York, ma di tutti gli Stati Uniti.

Era l'una del pomeriggio. Il carico consisteva di 14 sacchetti di media dimensioni e colmi di preziosi. Il furgoncino era guidato da un autista che aveva a fianco un agente in borghese. Nell'interno del furgoncino, che ha tutti i lati blindati, vi erano altri quattro agenti.

Dei quattro rapinatori, due indossavano maschere di cartone del tipo che, in Europa, si porta a Carnevale e che in America i ragazzi mettono la vigilia di Ognissanti e per la festa della *«Halloween»*. Un terzo bandito indossava una divisa vagamente rassomigliante a quella di un poliziotto, con le iniziali «S. P.» sul risvolto del colletto. Il terzo era in borghese e a volto scoperto.

La banda ha avvicinato il camioncino a bordo di un'auto di marca imprecisata, all'altezza della Quarantunesima Strada: ha bloccato il furgoncino contro un marciapiede e, mentre tre malviventi immobilizzavano autista e conducente, l'altro faceva saltare la porta della parte blindata e costringeva le quattro guardie, colte di sorpresa, a farsi imbavagliare dai compagni subito accorsi. I rapinatori disponevano inoltre di sei paia di manette che applicavano agli agenti, costringendoli quindi ad ammassarsi in un angolo del furgoncino.

Due dei rapinatori salivano nella cabina di guida, il terzo teneva d'occhio i prigionieri, il quarto tornava sull'auto.

Costoro hanno dimostrato di avere una dose eccezionale di sangue freddo. Hanno percorso con le due auto tre isolati e, all'altezza della trentottesima strada, hanno sceso ravventato in un angolo le sei guardie, ammanettate e imbavagliate. Uno dei tre del furgoncino è salito sull'automobile del compagno e le due vetture sono scomparse per le strade di New York.

Già pochi minuti dopo la polizia disponeva i primi blocchi stradali agli incroci-chiave della città, ma delle due auto neppure l'ombra. Ai poliziotti era stato dato ordine di fare uso delle armi, se necessario, perchè i quattro erano armati: tre di pistola e uno di fucile a canna mozza.

u. p.

A Pogno nel Novarese pericolo di nuove frane

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 8 novembre.

(g. c.) I proprietari delle case che si affacciano sulla voragine aperta dalla frana caduta presso Pogno seguono con apprensione il movimento del terreno che ha causato alcune fenditure nella collina. Gli abitanti della zona sono convinti che alle frane precipitate ieri asportando due tronchi di strada e i cortili delle prime abitazioni di Pogno, ne seguiranno altre che potrebbero causare maggiori danni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

7 novembre 1963

NATI — Ciliberti Michele; Villata Emanuela; Guerci Roberto; Elia Antonella; Rosso Maria Cristina; Ghiena Patrizia; Farisi Valter; Costanza Concetta; Beccaria Mario; Silet Gianni; Marasco Franca; Palma Roberto; Biscardi Angela; Laricchia Vilma; Villa Silvia; Coppa Piera; Perlotto Paolo; Ciriello Marco; Bava Raffaella; Gallo Carmine; Bonello Giovanni; Quaranlotto Giordano; Tommasi Alessandro; Gatto Rosa; Calia Patrizia; Carisolmo Orsola; Nemini Silvio; Rute Andrea; Fadalse Rosella; Arnese Anna; Bavarino Federico; Scalo Savino; Felisia Alessandro; Faisaola Barbara; Ainsenette Virgilio,

Ligas Andrea; Spina Claudio; De Luca Luciana; Di Nunno Cesare; Destefanis Mariaflore; Valentino Marco; Lupo Vito; Pellegrino Elisabetta; Gazzarossa Luigi; Menzio Paolo; Nunnari Maria; Clerico Marcello; Molinari Enrico; Fischetta Giovannantonio; Bargegna Maurizio; Catalano Domenico; Stievano Marco; Grespan Rita; Candido Raimondo; Bedrita Mariella; Rullo Carlo; Sergi Antonio; Gambetta Luigi; Perrone Michele; Ciraulo Erminia; Usai Patrizio; Ierfida Franco; Barone Luisa; Balbo Pierangela; Marchisio Monica; Fittana Riccardo; Romeo Anna; Rocci Claudio; Gai Loredana; Romano Rosario.

Miset Roberto; Multani Gabriele; Giovannini Mauro; Bacchi Maria; Mosca Rosanna; Zanaga Marco; Boiglovanni Paola; Piva Franca; Scaggion Cinzia; Ferno Annamaria; Lisanti Antonio; Saluto Mauro; Galettino Carlo; D'Andria Daniela.

MORTI — Dagasso Domenico, di anni 75, nato a Ponte Canavese, abitante in via Ravizza 7; Bassino Carlo, a. 83, Torino, commerciante, v. Massarano 10; Curcio Tommaso, a. 75, Cappella Maggiore, commerciante, v. C. Vidua 5; Vassarotto Francesco, a. 83, Carignano, benestante, v. Golto 3; Zollino Vincenzo, a. 88, Cerignola, calzolaio, v. Cuneo 53; Bava Matteo, a. 67, Torino, verniciatore, v. G. Fiecchia 2; Ferrero Teresa ved. Ferrero, a. 85, Livet Gavet (Francia), v. Golto 1; Regis Anna in Nota, a. 73, Torino, v. Card. Massaia 62; Gotta Agnese ved. Rissi, a. 78, Bra, c. Unione Sovietica 230; Canavesi Maria ved. Monici, a. 80, Marcaria, v. Filadelfia 319; Ribaudo Vincenzo, a. 68, Prizzi, v. Rivara 24; Orsi Mario, a. 65, Omegna, c. Cairoli 30; Morano Francesca, a. 79, Mirabello Monferrato, ausca, c. Moncalieri 315; Salvatico Antonio, a. 68, Monbasilio, v. E. Giachino 26.

Deceduti in ospedale: Lattanzi Stelvia in Scaglioni, a. 43, Carrara, operaia; Lana Vittoria ved. De Gasperis, a. 89, Cornellano; Comune Ernesta ved. Talmi, a. 75, Torino; Boccalone Maria, a. 64, Torino; Chiesa Margherita ved. Fellin, a. 69, Orta Novarese; Rampalla Antonio, a. 24, S. Stefano di Camastra, barbiere; Meiss Maria ved. Aprile, a. 73, Torino; Melindo Benedetta, a. 75, Torino, commessa; Anfossi Francesco, a. 76, Villafranca Piemonte, cuoco; Vitè Francesco, a. 80, Torino; Fantone Vittoria ved. Peiretti, a. 89, Oncino; Tartara Santo, a. 75, Isola Sant'Antonio; Quario Valerio, a. 87, Cossato, medico chirurgo; Scarpulla Giuseppe, a. 62, Mazzarino; Berdano Edoardo, a. 72, Quarto d'Asti; Turini Bianca ved. Boffa, a. 89, Bologna; Sarracino Alberto, a. 52, Napoli, artigiano; Sarti Dolorice ved. Camattari, a. 77, Codigoro; Balladore Palleri Olimpia ved. Amerio, a. 87, Roma; Rossi Antonio, a. 80, Lendinara; Stella Emilia ved. Sardo, a. 82, Fossano; Mazzia Regina ved. Rama, a. 84, Pettinengo.

Nati 84 - Matrimoni 44 - Morti 80

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Prof. Gianni Fabris

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio la moglie, Giuseppina Repetti; i figli Fabrizio con la moglie Maria Grazia Bateri; e Claudio; la sorella Maria, i fratelli Luigi e Giuseppe, le cognate, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Riccardo Wagner, 32.
— Alessandria, 8 novembre 1963.

Giuseppe e Mirella Bateri annunciano addolorati la perdita del

Prof. Gianni Fabris
— Alessandria, 8 novembre 1963.

Margherita Moretti ved. Visconti prende viva parte al dolore della Famiglia Fabris per la scomparsa del

Prof. Gianni Fabris
— Alessandria, 8 novembre 1963.

Il Direttore dell'Istituto di Patologia Speciale Medica, l'Aiuto e gli Assistenti, prendono viva parte al lutto del Dott. Fabrizio Fabris per la morte del padre

Prof. Gianni Fabris
— Torino, 8 novembre 1963.

Maria Pia e Dario Indovina prendono viva parte al lutto della famiglia Fabris.

Rina Bateri prende viva parte al dolore della famiglia per la morte del

Prof. Gianni Fabris
— Torino, 8 novembre 1963.

Con sincero affetto si uniscono al grande dolore della famiglia per la morte del

Prof. Gianni Fabris

Renato e Anna Maria Girard con i figli e rispettive famiglie.
— Torino, 8 novembre 1963.

Tragica fatalità ha stroncato sul lavoro la vita buona e generosa di

Valentino Nannarone

Affranti dal dolore lo piangono la moglie con l'adorato figlio Antonino, la mamma, sorella Fernanda, i fratelli Celeste, Cosidio, Luigi, il suocero, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 9 ore 10,30 partendo da via Borgomanero 53. La cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Scanno.
— Torino, 9 novembre 1963.

L'Impresa Domichelli, Titolare e Dipendenti si uniscono al dolore delle famiglie per la tragica scomparsa sul lavoro del valoroso collega

Valentino Nannarone
— Torino, 9 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ombrasi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Bruna, la moglie, sorella e parenti tutti. I funerali oggi ore 9 partendo da via Genova 19.
— Torino, 9 novembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Testi n. Martinatto

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia e parenti tutti. Funerali sabato ore 14 Strada Venaria 171. La presente per ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1963.

Gli Ufficiali e i Sottufficiali della Scuola Militare Alpina e del Battaglione Alpini «Aosta» partecipano vivamente al dolore del Maresciallo Maggiore Amelio Chelli e della sua Famiglia per il decesso della signora

Luisa Lardorini in Chelli
— Aosta, 8 novembre 1963.

La Ditta Gal Battista partecipa al lutto della famiglia Casale e Carnero per la scomparsa della Signora

Giuseppa Vaudagnotto ved. Casale
— Torino, 9 novembre 1963.

9 novembre 1962

Guido Burone

10 novembre 1944

Giovanni Burone

Oggi, domani, sempre nei nostri cuori.
— Torino, 9 novembre 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Conella

Pioniere della guida

Ne danno il triste annuncio: la moglie Adele Brazza, il figlio Agostino con la moglie Fulvia Stederini e figlio Gualtiero, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Sig. Libero Sirocco che amorevolmente l'assistette. I funerali sabato 9 ore 16 da via Tirreno 143. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1963.

La nipote Carla con la famiglia piange il caro

Parin
— Torino, 8 novembre 1963.

La famiglia Stederini e Marengo prendono parte al lutto della famiglia Conella.

Emma Bona Vercellese e figli prendono viva parte al dolore della famiglia Conella.

Francesco Conella
— Torino, 8 novembre 1963.

La S.p.A. Lancia & C. Fabbrica Automobili - Torino - prende parte al dolore del signor Agostino Conella funzionario della Divisione Planning per la perdita del padre

Francesco Conella
— Torino, 8 novembre 1963.

Dirigente, Colleghi e Dipendenti della Divisione Planning - Lancia & C. - Fabbrica Automobili - Torino - partecipano al lutto del signor Agostino Conella per la scomparsa del padre

Francesco Conella
— Torino, 8 novembre 1963.

Partecipano al dolore del sig. Agostino Conella per la perdita del padre

Francesco Conella

I colleghi ed amici:
Chiantrado Almerotti
Giulio Bacosi
Giuseppe Bertolino
Adriano Bono
Paolo Borio
Sergio Calasso
Efisio Calchera
Ettore Canuto
Giuseppe Carrano
Francesco Carrera
Anna Crisci
Oreste Crocetto
Dario Debernardi
Francesco Demartini
Giuseppe Desideratti
Vito Ferretta
Francesco Ferro
Mario Foglietta
Giacomo Formeris
Corrado Giardini
Cesare Giretta
Maria Grasso
Rossana La Spina
Matteo Marra
Luigi Marsetto
Annamaria Mercurialli
Giuseppe Orsini
Attilio Pasquarelli
Giuseppe Quaglino
Cesare Randaccio
Franco Richiardone
Rocco Righiano
Valerico Sacchera
Silvio Rubeo
Quinto Soriel
Fernando Tosidi
Giuseppe Terreno.
— Torino, 9 novembre 1963.

Savino, papà e mamma partecipano al dolore di Agostino Conella.

Con i conforti religiosi e la benedizione del Santo Padre, è mancato ieri all'affetto dei suoi cari

Pietro Altina

Commerciante

Lo piangono la moglie Maria Leonardo; la figlia Anna con il marito Pietro Brevaglio e la figlia Grazia con il marito Luigi Ferri; Vitty con il marito Gino Apostolo e la figlia Laura e Claudia; Adele con il marito Giuseppe Fanoglio e il figlio Piergiorgio; le sorelle, i cognati, i parenti tutti; l'affezionato Luigi Gilardi. I funerali si svolgeranno domani, domenica, alle ore 9,15, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Chieri, via Vittorio Emanuele 14. La salma proseguirà per S. Mauro Torinese, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Chieri, 9 novembre 1963.

Enrica Piorino Pilano e famiglia prendono parte al dolore dei congiunti per la perdita del sig.

Pietro Altina
— S. Mauro Tor., 9 novembre 1963.

Al dolore dei Congiunti si associano le Famiglie:
Vincenza Bricarelli
Leopoldo Comollo
Pietro Varetto
Giuseppe Perino
Giuseppe ed Olivio Lega
Giuseppe Pigliale
Simone Graffi
Carlo Barca
Michele Bordigo.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Fenocchio

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, generi, nipote, parenti tutti. Funerali sabato 9 corrente ore 10 da via Cigna 23.
— Torino, 8 novembre 1963.

Il Gruppo Folcloristico ENAL - Città di Torino prende viva parte al dolore della famiglia Fenocchio, per la perdita del caro

Papà
— Torino, 8 novembre 1963.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Borello

Anziano FIAT

Lo piangono moglie, figlia, sorella, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Giovenni Barbera che amorevolmente l'assistette. I funerali oggi ore 15 da via Coppino 68. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 9 novembre 1963.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Dino Borello

la famiglia Bellora - Joly.
— Torino, 8 novembre 1963.

Il giorno 7 novembre improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Fumasoli n. Marguerettaz

Ne danno il triste annuncio: i figli Ida Gavelli marito e figlia Paola; Elsa Ghislenghi e marito; Guido con la moglie e figli Renato e Sergio; il fratello Francesco e famiglie; le sorelle Caterina e Ida; la cara cognata Lidia con il figlio Ing. Ulrich e famiglia; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 9 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione, via IV Novembre n. 9.
— Aosta, 8 novembre 1963.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Remondino ved. Binello

Ne danno il triste annuncio i figli, figlie, generi, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo domenica 10 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Pontanesi 34. Serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Casimiro Beggio

Straziati lo annunciano: la moglie Anna, le figlie: Giovanna e Bruna, parenti tutti. I funerali avverranno sabato 9 corr. alle ore 14,30 partendo da via Cuneo 6, indi la cara salma proseguirà per Valperga Canavese (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1963.

La Giunta Municipale di Torre Pellice prende viva parte al dolore del sindaco Ettora Bert per la dipartita del padre

Gustavo Bert
— Torre Pellice, 8 novembre 1963.

Il giorno 11 novembre alle ore 11 nella Chiesa Ss. Angeli Custodi sarà celebrata una Messa di suffragio per l'anima eletta del

Sen. Ing. Giuseppe Mazzini

Si ringrazia coloro che vorranno intervenire.
— Torino, 9 novembre 1963.

Nel 12° anniversario della scomparsa di

Giovanni Gaspero Cristiani

la famiglia lo ricorda con rimpianto e preghiere.
— Torino, 8 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Avv. Michele Rossaro

di anni 39

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Emilia Bastida con i figli Massimo, Piero, Luisella e Rossella, la mamma Vittoria Tabasso, il fratello dott. Stefano con la consorte Anna Dominici ed il piccolo Alberto, suoceri, cognati, zii, cugini, parenti tutti. I funerali si svolgono in Roma oggi alle ore 16,30 ed in Fossano domenica 10 corr. alle ore 15 con partenza dalla chiesa dei Battuti Bianchi, vicino alla casa dell'Estinto.
— Fossano, 8 novembre 1963.

L'amica Ina, il Bellocchio Bruno e la famiglia Gemmale tutta partecipano costernati al dolore della famiglia per l'improvvisa e immatura perdita del loro caro

Avv. Michele Rossaro
— Fossano, 8 novembre 1963.

La Federazione Bancari-Assicurativi della Somalia, assieme alla Federazione S.A.C.A. e S.A.G., annuncia con profondo cordoglio l'immatura dipartita del proprio Segretario Generale

Avv. Michele Rossaro

associandosi al lutto della famiglia.
— Roma, 7 novembre 1963.

La Società Naugahuck-Rumianca partecipa al lutto del dr. Stefano Rossaro per l'immatura perdita del fratello

Avv. Michele Rossaro

avvenuta in Roma il 7 novembre 1963.
— Torino, 8 novembre 1963.

Dirigenti ed Impiegati della Naugahuck-Rumianca S.p.A. si uniscono al dolore del dr. Stefano Rossaro per la dolorosa perdita del caro fratello

Avv. Michele Rossaro
— Torino, 8 novembre 1963.

Titolari e Collaboratori della Ditta Gori di Torino profondamente addolorati si associano al lutto del dr. Stefano Rossaro per la morte dell'amato fratello

Avv. Michele Rossaro
— Torino, 8 novembre 1963.

La U.S. Rubber Co. e la Naugahuck Chemical International si associano al lutto del dr. Stefano Rossaro per la dolorosa scomparsa del fratello

Avv. Michele Rossaro
— Torino, 8 novembre 1963.

La SIPA partecipa sentitamente al dolore della Famiglia per la perdita dell'

Avv. Michele Rossaro

Prendono viva parte gli amici: Chiatellino, Beltramini, Bovio, Bruno, Gionotti, Lanza, Noviera, Tessagnone.
— Torino, 8 novembre 1963.

La SACA annuncia con profondo rammarico la perdita avvenuta a Roma del suo collaboratore

Avv. Michele Rossaro
— Torino, 8 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato l'

Ing. Albino Bersano

Ne danno il triste annuncio il fratello Piero con la moglie Bice Olivetti, cugini e parenti tutti e l'affezionatissima Rosa Cordero. I funerali seguiranno domenica 10 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione, via Piarlo 21, indi la cara Salma verrà trasportata a Ivrea.
— Ottobiappo Superiore, 8-11-1963.

I cugini Pistono partecipano vivamente al grande lutto che ha colpito Piero Bersano e famiglia per la scomparsa del caro fratello

Albino
— Lorenzè, 8 novembre 1963.

Maria Olivetti con le famiglie Zoppino e Pedrazza partecipano al grave lutto del signor Piero Bersano per la scomparsa del fratello

Ing. Albino Bersano
— Biella, 8 novembre 1963.

E' mancato

Ing. Albino Bersano

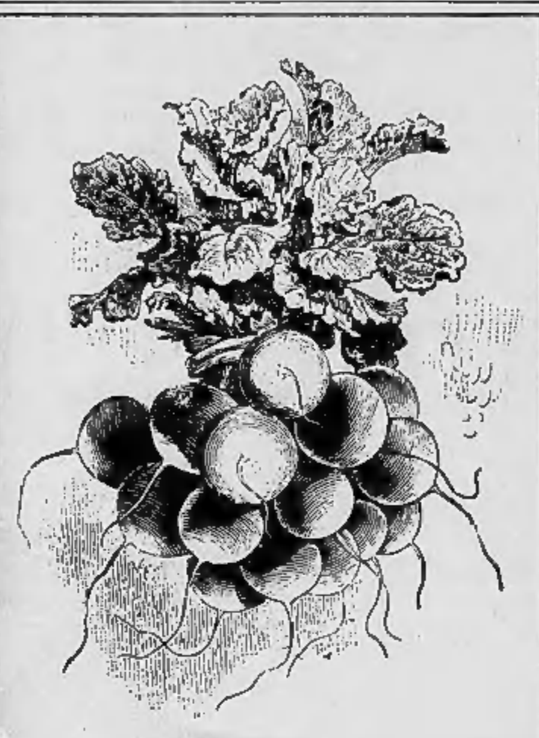
Ne danno il triste annuncio i cugini Clivio, Biassino, Peverelli. I funerali avranno luogo in Occhieppo Superiore domenica ore 10.
— Occhieppo, 7 novembre 1963.

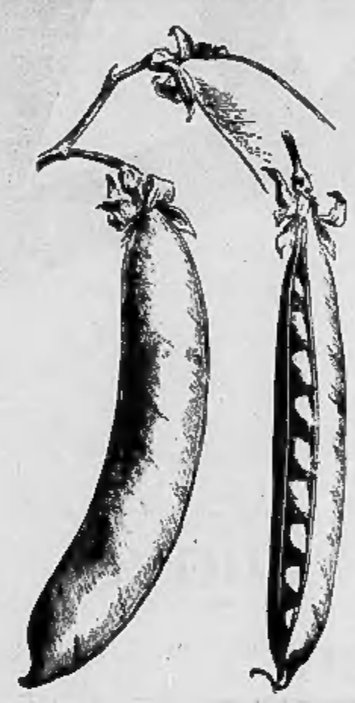
Presidenza, Comitato Direttivo e Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. ricordano il valoroso Collaboratore

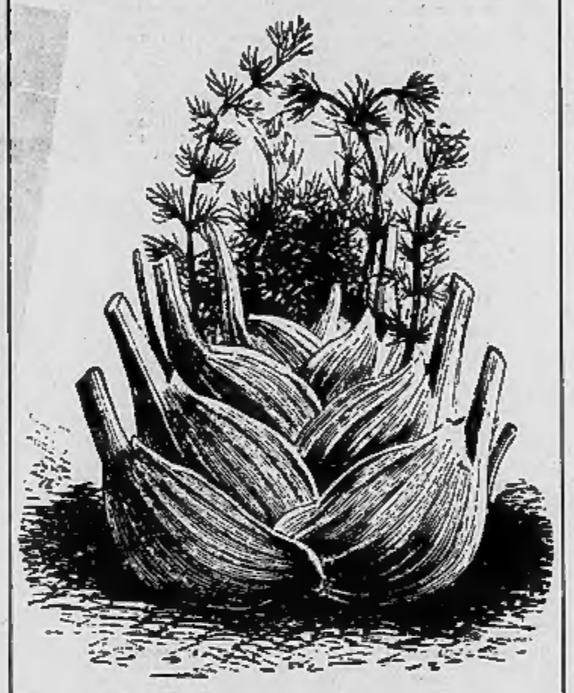
Ing. Albino Bersano

e prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Ivrea, 8 novembre 1963.

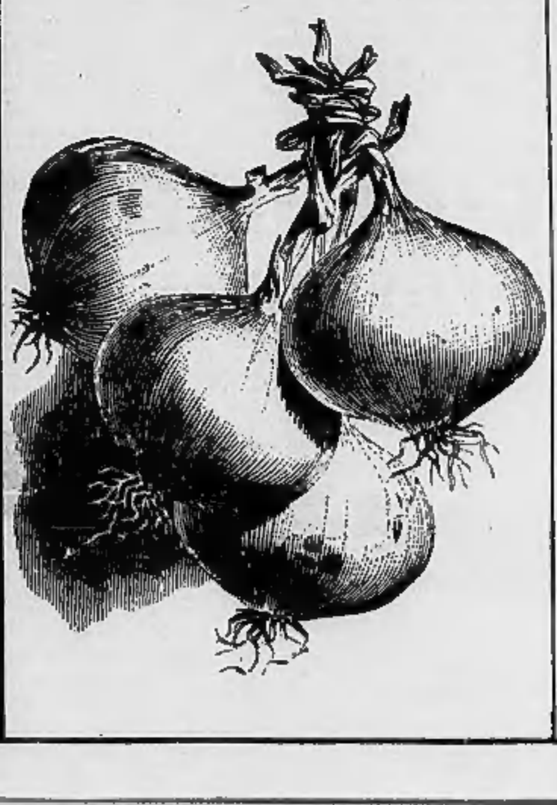
Consiglieri d'Amministrazione, Sindaci e Dirigenti della «Ghisolfa S.p.Az.» prendono parte al dolore per la scom







L'aroma e la freschezza delle insalate e degli ortaggi rivivono nell'olio d'oliva Bertolli, insostituibile condimento della buona cucina italiana. Il famoso olio d'oliva Bertolli, leggero, appetitoso, nutriente, dalla inconfondibile grazia toscana, è assolutamente genuino, garantito nelle sue qualità dalla secolare tradizione della Casa Bertolli.



condite sempre con olio d'oliva Bertolli

condite sempre con olio d'oliva Bertolli

arberto carboni / 63

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

ANGLIA ottime occasioni con garanzia, permute rateazioni. Ateuta, telefono 326-232. D759

APPIA terza serie 6 mesi vende funzionario Lancia. Telefonare 379-398.

APPIA III serie 8 mesi vende dipendente Lancia. Telef. 250-121.

ARCIOCCASIONI Simca 1000 [illegible] strato, Austin A 40 '62, Dauphine '61, Appia I-III serie, 1100 familiare, Bianchina cabriolet, Bianchina panoramica, 500 giardinetta, 500 belvedere, Topolino, Giulietta TI, diverse 1100, 600, 500, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia 1800; permuta, rateizza. Liberti 17. O312

AUTO furgone e vetture Volkswagen come nuovi ditta vende. Po 43.

AUTOASSENZA Condor corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Visitatori, vetture dipendenti. Telefonare 510-482. O242

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. O675

AUTOCARRI 626, 640, normali ribaltabili trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Bassotto. Telefonare 20-207. O1081

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. O135

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: [illegible] 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTONOLEGGIO Rapid: 600 D, 1100 D, 1300. Via Rubiana 18. Telefonare 779-041. A106126

AUTORIVERA vende carta stampi 500, 600, 103, 500 belvedere, 850 multipla, 1800, 2100, 1300-1500, eventuale permuta con scooter o vetture. Rateazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giuliette normali e TI, Appia 3ª-3ª serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, tutti tipi 600, 500, Multipla, Giardiniera, Triumph-Italia. Permute rateazioni. Corso Palermo [illegible]. Telefonare 233-992. O457

AUTOSALONE « Tassiere », Roma 237 bis, telefono 42-535: Maserati, Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3ª, 2ª, 1ª, Giulia TI, Giuliette TI, Sprint, Spider veloce, Citroën DS-19, M. G., Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 500 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni. O385

AUTOSALONE Valentino, via Marsili 30. Vasto assortimento vetture 1100, 600 nuove, 6 mesi; 1300 nuovo, Appia III serie, 1100 export, Flavia 1962 [illegible] scuro, Giulietta T.I. 1961, Dauphine, Florida spider, Appia spider Vignale con cupolette, Dauphine 1961, numerose 600, 500 e 1100. O830

BELLISSIME 600 (1957)-(1961), 103 (1955) perfetto ordine privati. Telefonare 483-575. A109560

BELLISSIMO 1200 spider scuro unico proprietario vendo cambio. Telefonare 81-632. O565

BELVEDERE 500 C, nuova 500 '61-'62 vendo via Susa 25. O326

BIANCHINA panoramica bianca interno rosso semestrale vendesi. Telefonare 756-833. A113037

BIANCHINA 4 posti, 6 mesi, perfetta, vendo. Telefonare 798-951.

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GUBIA 54, UNIONE SOVIETICA 187. O535

BOGGETTI, via Madama Cristina 65, tel. 60-815, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

CAMIONCINO a furgone Corlasco portata 520 c.s. pronta consegna, permute rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

CERCO autofilicina attrezzata per montaggio accessorio novità. Orecchia, telefono 588-958. A113344

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, permute rateazioni. Assortimento usato Fiat, Lancia, Alfa. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 106 O691

CITROEN DS-19 ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682, via Fabro 10 bis. O843

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Rosselli 11. O383

Durante i vostri viaggi... Orasiv assicura un pronto ed efficace servizio a tutti i possessori di dentiere che desiderano tranquillità al 100%. Migliaia di persone con gli stessi vostri problemi hanno entusiasta la super-polvere Orasiv. Orasiv per nuove dentiere stabili che sembrano leggere come l'aria. Le fiale Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Una carriera sicura

ed una immediata sistemazione iniziale sulla base di

L. 100.000 mensili

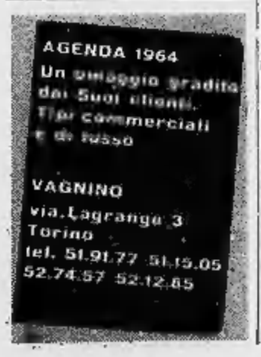
viene offerta dal nostro corso di corrispondenza di

ESPERTO IN PAGHE E CONTRIBUTI

Informazioni dettagliate e gratuite scrivendo a:

IAPI - Via Mecenate 28/5 - Milano

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via [illegible] Ore 10,30-13 16-20; fest. 10-12; t. 46-669



COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEFONO 386-973. E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VESTATECI. O1135

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O259

CONTO privati vendesi 1800, 2100, 600 multiple, 1300-1500, eventuali permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O641

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Renault: prova nuova Giulia T.I. e Dauphine freni a disco. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213. O257

DITTA vende rateizza 842 N2 ribaltabile, 642 N2, Esatau cisternato, perfetto ordine. Tel. 890-628.

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz, vandismo permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE 1100 completamente revisionata 380.000. Giardiniera ottima 350.000. Corso Moncalieri 19.

FIAT, Alfa, innocenti, Consul, Bianchi, Triumph, comode rateazioni. Cavalieri, Nizza 35. O549

FIAT 2300 lusso 3 mesi come nuova, vendo. Telefonare 43-005.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostro mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAMINIA coupé Zagato ottima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O551

FORD Consul Capri vende rateizza permuto con Taunus 17 M/TS. Telefonare 644-136. D773

FULVIA semestrale in garanzia dipendente vende. Telef. 481-301.

GHIA 1500 COUPE' GT AUTOMOBILE SPORTIVA DI ALTA CLASSE, PROVE, PRENOTAZIONI. RUBEO, COMMISSIONARIA ESCLUSIVA VIA PIETRO GIURIA 54, TEL. 697-872; CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TELEFONO 324-547.

GIULIETTA T.I. NUOVO PREZZO RIBASSATO CONSEGNE IMMEDIATE. COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213.

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O337

GIULIETTA TI bellissima vendesi, garanzia, anche con cambio. Telefonare 327-530 A116701

GIULIETTA T. I. '59 ottimo stato vendo rateizzo cambio, via Barletta 133. O792

GIULIETTA TI '60 ottimo stato, unico proprietario, vende. Tel. 882-285.

IMPRESARIO edile permuterebbe alloggio in costruzione in Chivasso con due auto nuove. Telef. 527-420.

INNOCENTI-AUSTIN nuova A 405, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11; telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Industriale 22, telefono 587-000.

ITALCAR Concessionaria Ford consegna sollecitamente la famosa Taunus cc. 1200, 1500, 1700 e T.S. a prezzi immutati. Corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777/78/79.

LANCAR Commissionaria Lancia, via Saluzzo 58, tel. 687-355, 682-814. Prenotazioni vetture ed autoveicoli nuovi, vetture occasione. Ferrari 2+2, Jaguar E '63 spider, Flaminia convertibile dicembre 1962, Alfa 2600 spider luglio 1963, Flavia 8 mesi.

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

MACCHINA americana Willis vendesi motore nuovo, visibile, 300.000. Telefonare 330-613. A113370

MOLINO ha sempre pronti ricambi auto estere nazionali. O887

MULTIPLA mesi 6 km. 7000 privato vende. Telefonare 783-981, 391-388.

MULTIPLA 600 1958, 380.000; altra '56, 290.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O17

NOLEGGIASI 600 perfetta, diecimila settimanali, chilometraggio illimitato. Telefonare 684-246, 684-306

OCCASIONE camioncini Fiat 10 ql., 7 q.li, 190.000, qualunque prova, garanzia Via Lionetto 38.

OCCASIONE cerco cupoletta Innocenti spider. Ore pasti tel. 744-147.

OCCASIONE per ambulanti: furgone Ape q.li 10 del 1963, vende commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

OCCASIONE per ribaltabilisti: Scudetta ribaltabile posteriore in perfette condizioni, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. O428

OCCASIONI Fiat 1500, 1300 svariati tipi 1100, 850, 500, familiare 1100, Austin combinata, Appia convertibile, Renault RL 4. Cambi, rateazioni. Telefonare 510-482.

OCCASIONISSIME MOLTISSIME 1100, 600, 850, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, POPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA: Simca 1000 nuova, Appia 2ª, N 500, 600, 1800, Via Monte Ortigara 7, tel. 31-561. GHIA Succursale Francia 21, telefono 753-969 vende Superlaurus e Taurus ribaltabili, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Visconteo, Beta, 615, 1100 10 quintali. O829

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni. Massano, via Susa 25, telefono 773-381.

PRIVATA vende 500 nove mesi. Telefonare 397-915. A113107

PRIVATO cedendo attività vende 615-N come nuova. Telefonare ore pasti 684-900. A114502

PRIVATO vende a privato 500 D 7 mesi. Telefonare 322-681.

PRIVATO vende a privato 600 D mesi 7. Telefonare 236-349.

PRIVATO vende a privato 1100 D otto mesi. Telefonare 323-693.

PRIVATO vende Appia I guida sinistra ottima occasione. Tel. 770-238, ore 19-20. A114353

PRIVATO vende Appia '61, III serie, guida destra. Telefonare 393-889.

PRIVATO vende bellissimo 103-'56 motore nuovo 270.000. Tel. 790-891.

PRIVATO vende Fiat 500 D sei mesi. Telefonare 632-030 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 1100 TV 1958 180.000 trattabile. Telef. 371-269.

PRIVATO vende Giulietta sprint '61 allacrona Via Torricelli 8. O643

PRIVATO vende Giulietta TI anno 1960, perfetta, 650.000. Telefonare 267-907. A114714

PRIVATO vende Opel 1700 verde km. 9000 4 porte penultimo modello immatricolata giugno. Tel. 755-795.

PRIVATO vende Peugeot 403 Diesel ottime condizioni. Telefonare 989-269 Caluso. 27877

PRIVATO vende privato 500 D 6000 km. Telefonare 393-457.

PRIVATO vende privato 600 D 9 mesi perfetta. Telef. 761-314, serali.

PRIVATO vende seminuova coupé 2300 S Fiat km. 21.000 metallizzata. Telefonare 263-321 ore ufficio.

PRIVATO vende Volkswagen 1963 km. 12.800. Telefonare 895-482.

PRIVATO vende 500 10 mesi. Telefonare dalle 8,30-12,30, 15-20,30: Tel. 663-259. A114080

PRIVATO vende 500 C belvedere. Telefonare ore pasti. Tel. 223.540.

PRIVATO vendo 500 D grigio perla 6 mesi. Telefonare 694-135.

PRIVATO vende 850. Tel. 790-612.

PRIVATO vende 600 e 500 bellissime. Visibili via Baretti 35, Moretti.

PRIVATO vende 600 semestrale bianca 560.000. Tel. 278-164 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D mesi 8. Telefonare 790-256, feriali.

E ADESSO IL COTONE HA TUTTO·TUTTO·TUTTO

perchè il nuovo trattamento RET-EL-KER® .... stira per voi!

Una camicia col marchio Ret-el-ker non si stira:
è veramente wash-and-wear.
Il rivoluzionario trattamento Ret-el-ker,
derivato dagli studi compiuti negli Stati Uniti
presso i laboratori del Dipartimento dell'Agricoltura,
modifica la struttura molecolare del cotone attribuendo alle sue fibre
la nuova, prodigiosa caratteristica di stirarsi da sole.

Ret-el-ker dona all'uomo d'oggi tutto il confort,
tutta l'eleganza, tutte l'igienicità del puro cotone
ed evita alla donna moderna tutte la fatica del ferro da stiro.
In più, una camicia col marchio Ret-el-ker si lava con maggior facilità,
asciuga più rapidamente, dura più a lungo.
Nessun motivo, dunque, di rinunciare al meraviglioso cotone:
oggi il cotone ha tutto, tutto, tutto.

IL CLUB DEI PRODUTTORI RET-EL-KER:

Cotonificio F.lli Oltolina - Asso • Cotonificio Rossi - Vicenza • Cotonificio del Titano - Rep. S. Marino • Dott. Silvio Albini & C. - Bergamo Induno Industrie Tessili - Induno Olona • Manifattura di Ferno - Busto Arsizio • Manifattura Leggiuno - Leggiuno • Manifattura Fasti Rusini - Milano Manifattura Martegani & C. - Milano • Niggeler & Küpfer - Capriolo.

I laboratori della REGGIANI DIVISIONE TESSILE, noti per la loro severità, rilasceranno di volta in volta, certificati di garanzia attestanti che i tessuti del Club, trattati Ret-el-ker, sono stati sottoposti, con esito positivo, ai tests internazionali di:

resistenza alla trazione - resistenza alla lacerazione - resistenza all'usura - stabilità dimensionale Sanfor - solidità dei colori Indanthren - proprietà No-Iron.

RET-EL-KER®
tutto - tutto - tutto

® Licenza REGGIANI TEXTILE CO AG. ZÜRICH

PRIVATO vende 600 D [illegible] rele. Telefonare 783-629. 357

PRIVATO vende 600 D 6 mesi km. 3500, bianca. Telefonare 676-824.

PRIVATO vende 600 D '62 [illegible] km. 22.000. Via Debaldo 38.

PRIVATO vende 600 D 7 mesi nuova Telefonare 387-289 ore 19.

PRIVATO vende 1100 D otto mesi. Telefonare 484-355. A114125

PRIVATO vende 1100 D semestrale. Telefonare 491-020. A113467

PRIVATO vende 1300 sei mesi. Telefonare 763-424. A116580

PRIVATO vende 1400 B 1956 poco usata. Via Torricelli 4. O640

PULMINO 600 D '62 camionetta Cam sette posti. Telef. mattino 236-156.

RATEALMENTE vende Appia '58 seminuova L. 300.000, 1100 '55 lire 260.000, 1100 7 quintali revisionato L. 150.000, giardinetta '54 lire 180.000, Corso Tassoni 81, telefonare 755-048. A114327

RATEALMENTE Volkswagen 11 mesi 103 speciali 690.000, Giulietta TI 650.000, 103 '58 450.000, 600 D 450.000, 500 D 295.000, 1500 760.000. Telefonare 20-805.

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova, Autosalone Valentino, via Marsili 30.

SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni Renato Moriviato concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O303

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341, telefono 796-410.

VAUXHALL CILINDRATA 1500 VETTURA INGLESE DI PRESTIGIO, ECCEZIONALE POTENZA, SICUREZZA, ESPERTA, COMODA FRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835. O384

VENDESI Fiat 1300 1962 grigio chiaro; Fiat 1400 Diesel; R 8 11 mesi grigio; Studebaker; 1500 Fiat spider rosso, Corlina Station Wagon 5 mesi. Telefonare 386-925.

VENDESI 600 D semestrale grigio perla. Telefonare 257-782.

VENDESI 1100 D grigio scuro, sei mesi. Telefonare 778-674.

VENDESI 1300 motore nuovo anche con cambio, sfarono. Tel. 327-530.

VENDO a privato 600 D semestrale. Telefonare ore pasti al 755-865.

VENDO come nuovo autobotte 691, rimorchio Viberti, quattro assi, pochissimi chilometri, conto terzi, massima rateazioni. Telefonare 25-38 Pinerolo. 27722

VENDO rateazioni lunghissime Appia II-III, Appia coupé, Consul, Dauphine, 1500, 1300, 103 familiare, 103 special, furgo, export, 103 diversi, 600, 500, 750, 600 multipla. Cigna 3. O352

VENDO 500 Bianchina panoramica bicolore 9 mesi, Telefonare 278-388, ore pasti. A115218

VENDO 500 D mesi 7, grigia. Telefonare 672-432. A115205

VENDO 600 furgone 7 quintali originale, ribaltabile Fasit, ponte, avantreno e motore 626, motore 103-'57 ottimi. Via Stuppani 9, Torino.

VENDO 500 semestrale grigio chiaro ottima, antifurto. Telef. 295-309.

VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 771-162.

VENDO 600 D 8 mesi, altra luglio '60, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 1100 D [illegible] 8 mesi. Telefonare 882-554. A114358

VENDO 1300 amarante km. 4050 sei mesi, accessori. Tel. 680-373.

VENDO 1400 B impianto gas metano gomme nuovo. Telefonare 891-217.

VETTURE usate: Flaminia coupé, Touring 3 C, Flavia 1961, 1962, Appia 3ª guida destra bellissima, vende commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

VOLKSWAGEN come nuova con radio, [illegible] 780.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19.

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA, ASSISTENZA COMPLETA, SEDE UNICA SALUZZO 23.

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN 1200 1500 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEFONO 758-920.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Berio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976.

500 giardiniera vende 6 mesi. Telefonare 664-646. A115223

500 D km. [illegible] effettivi 290.000, **600** 1956 200.000. Tel. 295-163.

500 D semestrale vende privato. Telefonare 794-528. A113297

500 D verde chiaro, 6 mesi, vendesi a privato. Telefonare 670-459.

850 '57 completamente nuovo motore 4000 km., sfarono. Telefonare 327-530. A116701

600 '59 [illegible] permuto 500 C facilitando pagamento. Tel. 390-403.

600 D coupé Vignale motore potenziato vendesi. E.M., Giambona 41.

600 D mesi sei, grigio chiaro vende privato. Telefonare 599-763.

850 D mesi 7 vendesi. Tel. 35-415.

600 D sei mesi bianco latte interno rosso vendo. Telefonare 288-608.

600 D semestrale vendo. Telefonare 240-949, serale. A113217

600 D 6 mesi blu medio [illegible] bianche vendesi. Telefonare 376-484.

850 D 7 mesi, perfette, km. 4500, bianca, vendesi. Telef. 251-476.

1100 grigio semestrale vendo. Telefonare 487-480. A113190

1500 Simca perfetta unica proprietario 350.000 trattabili vendo. Telefonare 682-710. A114112

1100 Special 1961 completamente revisionato vende via Susa 25.

1100 D familiare [illegible] vendo. Telefonare 93-165. A114479

1100 D sei mesi [illegible] grigio scuro finta pelle rossa, 820.000. Telefonare 684-495 ore pasti. 27720

1100 D 7 mesi garanzia 5500 km. privato vende. Telefonare 374-707.

1500 Fiat 6 mesi bianca privato vende. Telefonare 773-953.

1500 semestrale bianca perfetta occasionissima vendo contanti. Telefonare 770.850. A114300

1960 super vendo cambio con equivalente di minore cilindrata. Telefonare 330-509. A114355

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AUTOCARRO 1962 cabina alta vendesi contanti 160.000. Tel. 284.756.

MOTOSCAFI legno, vendo, costruisco su ordinazione, riparo, custodisco, e Vicrelt a cantiere nautico, Cavaglià prov. Vercelli. A107387

OCCASIONI 51 Motom, [illegible] 125 Gilera Ferrari Maserati, 150 Vespa GS, Gilera, Lambretta, 175 NSU, Motobi Barneo, 250 Mondial DKW, 250 NSU, 300 Gilera, 500 BSA. Facilitazioni. Semeraro 2. D654

VESPA occasione vendo Motore '51. Telefonare ore pasti 278-150.

VESPETTA il nuovo scooter Piaggio senza targa senza patente in esposizione da Covolo, minima rateazioni, prove, dimostrazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. COMPERIAMO cantine lotti acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A. PELLICCE seminuove bellissime provenienti sfilate vendo vera occasione solo pochi giorni. Tel. 81-832.

A intenditore cedonsi mobili Luigi XV, Luigi XVI. Telef. 593-152.

A prezzo occasione vendesi caldaia radiatori ideali seminuovi. Telefonare 852-560. A114517

A 13.000 in più scaffali metallici negozi magazzino ufficio casa, rappresentante Marco Polo 19 bis.

ACQUISTA qualsiasi bottiglia damigiane carta ferro. Tel. ore pasti 273-822.

ACQUISTO mobili, bronzi antichi, tondi magazzini, libri vari. Telefonare 237-848. A114368

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-596. O851

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Circovegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. D683

ANTICHITA' compro mobili, quadri, cose varie. Novarese, Bogino 19, telefono 520-823. A113287

ARCIOCCASIONI vendita straordinaria camere letto sale pranzo tinelli cucine salotti. Accademia Albertina 29

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefonare 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poltrone lavabili 3 porte [illegible], 4 porte 185.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molla 15.000, turchi sedie tutto per la casa, ritiro mobili usati. Fornaseri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O605

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. P.za Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine [illegible] 50. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

CERCO cane Boxer guardia ville. Telefonare 41-445.

CUCCIOLI [illegible] pastori scozzesi (collie). Allevamento Borgato Sassalto, Alpignano. A113989

CUCCIOLI pastore tedesco purissima razza vendonsi. Telefonare 681-129, mattino. O226

CUCCIOLO esemplare incrocio pointer spinone quindicimila vendo. Telefonare 780-297. A113981

DIETRO rimborso [illegible] cedo cane pastore tedesco. Telefonare 774-753.

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia, insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

MACCHINE maglieria [illegible] automatiche superiori silenziose incontondibili. Guerrero, Monte di Pietà 16.

MOBILI Cantù fusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Ansalmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107, O2992

MOBILIFICI v. Principe Amedeo 32C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittateno.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O496

MOBILIFICIO Crop, 20 rate vendita propaganda, camere da 109.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O906

MOBILIFICIO Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 8, fianco Mole, telefono 81-356. O750

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni pranzi convenienti, Francia 281, Isaglio 74, Regio Parco 181, S. Agostino 5.

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, ripara. Augusta, Cavour 5. O603

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, sisle. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Cerini, Mazzini 38, telefono 81-592. O214

PELLICCIA persiano, castoro, indiano marrone, zampe, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Valfauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, armonium. Capitani, Po 25 lato Università.

PIANOFORTE [illegible] primaria vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

PIANOFORTI, organi elettronici, assortimento, occasioni, noleggio, rateazioni. Restagno, corso Vittorio 90, telef. 544-658. A108433

PRIVATO svende televisore 23" nuovo vera occasione. Telef. 724-792 sera. A113073

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. C415

SCHNAUZER Pfattersatz 8 mesi [illegible] di Lol alta genealogia vendo. Telefonare ore pasti 41-171.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O425

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDO 130.000 armadio barocco 1700 noce, cornò barocco 45.000, tavolino impero 40.000. Telefonare 230-901. A113705

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, [illegible] corso Francia, tel. 794-575. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA 1000 MONETE ITALIANE
dal 7° secolo al 19° secolo
(180 monete della Casa Savoia)
Basilea/Svizzera
il 15 e 16 novembre 1962
Catalogo illustrato di 62 tavole su domanda
Monnaies et Médailles S.A.
Malzgasse 25, BASILEA/Svizzera

TRASPORTATE con ALLISON

a SOLLEVATELI fino a 8 metri con i carrelli elevatori economici della classe HYDROCAR TORINO tel. 68.38.47 - 68.60.78

LETTI PEPINO

VIA PALMIERI 59 - 753.415